



Sede Legale e Direzione Generale:
14100 Asti - Piazza Libertà 23

Capitale Sociale euro 189.426.076,80 interamente versato
Registro delle Imprese di Asti
Partita Iva e Codice Fiscale 00060550050
Codice Azienda n. 6085.5
Albo delle Banche n. 5142 - Albo dei Gruppi Bancari n. 6085
Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi



Fotografie a cura della Polisportiva C.R. Asti

Finito di stampare nel mese di Aprile 2012



Cariche sociali	Pag.	5
RELAZIONE SULLA GESTIONE	»	7
Dati significativi di gestione	»	9
Andamenti dell'economia mondiale	»	14
La gestione aziendale		
Missione e disegno strategico	»	17
La politica commerciale	»	18
La gestione delle risorse umane	»	21
Lo sviluppo organizzativo	»	23
Principali fattori di rischio relativi alla Banca ed al settore in cui opera	»	25
Il risultato economico		
L'andamento reddituale	»	28
Il valore aggiunto	»	33
L'attività di raccolta e la gestione del credito		
Le attività gestite per conto della clientela	»	36
I crediti verso clientela	»	39
La qualità del credito	»	41
Le attività sui mercati finanziari e le partecipazioni		
L'attività di tesoreria	»	42
Le partecipazioni e i rapporti con le imprese controllate e collegate	»	43
I conti di capitale		
Il patrimonio netto	»	44
Le azioni proprie	»	44
Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali	»	45
Altre informazioni	»	45
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio		
L'evoluzione del contesto economico di gestione	»	46
Rapporti con la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e con Banca di Legnano S.p.A.		
	»	48
Conclusioni	»	49



SOMMARIO

PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA	Pag.	53
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	»	57
SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA		
Stato Patrimoniale	»	65
Conto Economico	»	69
Prospetto della redditività complessiva	»	73
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	»	77
Rendiconto finanziario	»	81
NOTA INTEGRATIVA		
Parte A		
Politiche contabili	»	87
Parte B		
Informazioni sullo Stato Patrimoniale	»	114
Parte C		
Informazioni sul Conto Economico	»	152
Parte D		
Redditività complessiva	»	170
Parte E		
Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	»	171
Parte F		
Informazioni sul patrimonio	»	258
Parte G		
Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	»	272
Parte H		
Operazioni con parti correlate	»	272
Parte I		
Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	»	275
Parte L		
Informativa di settore	»	275
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	»	279
Allegati:		
Raccordo delle riclassifiche apportate agli schemi di Bilancio 2010	»	285
Raccordo dei prospetti di Stato Patrimoniale e Conto Economico riclassificati	»	286
Elenco dei beni immobili e mobili	»	290
Elenco delle partecipazioni	»	291
Bilanci delle società controllate	»	292



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Aldo Pia
Vice Presidente	Gabriele Andreetta
Consiglieri	Giansecondo Bossi Pietro Cavallero Giuseppe Coppini Giorgio Galvagno Erminio Renato Gorla Pier Franco Marrandino Antonello Polita Secondo Scanavino Maurizio Soave Ercole Zuccaro

COMITATO ESECUTIVO

Presidente	Aldo Pia
Vice Presidente	Gabriele Andreetta
Consiglieri	Pietro Cavallero Giuseppe Coppini Erminio Renato Gorla

DIREZIONE GENERALE

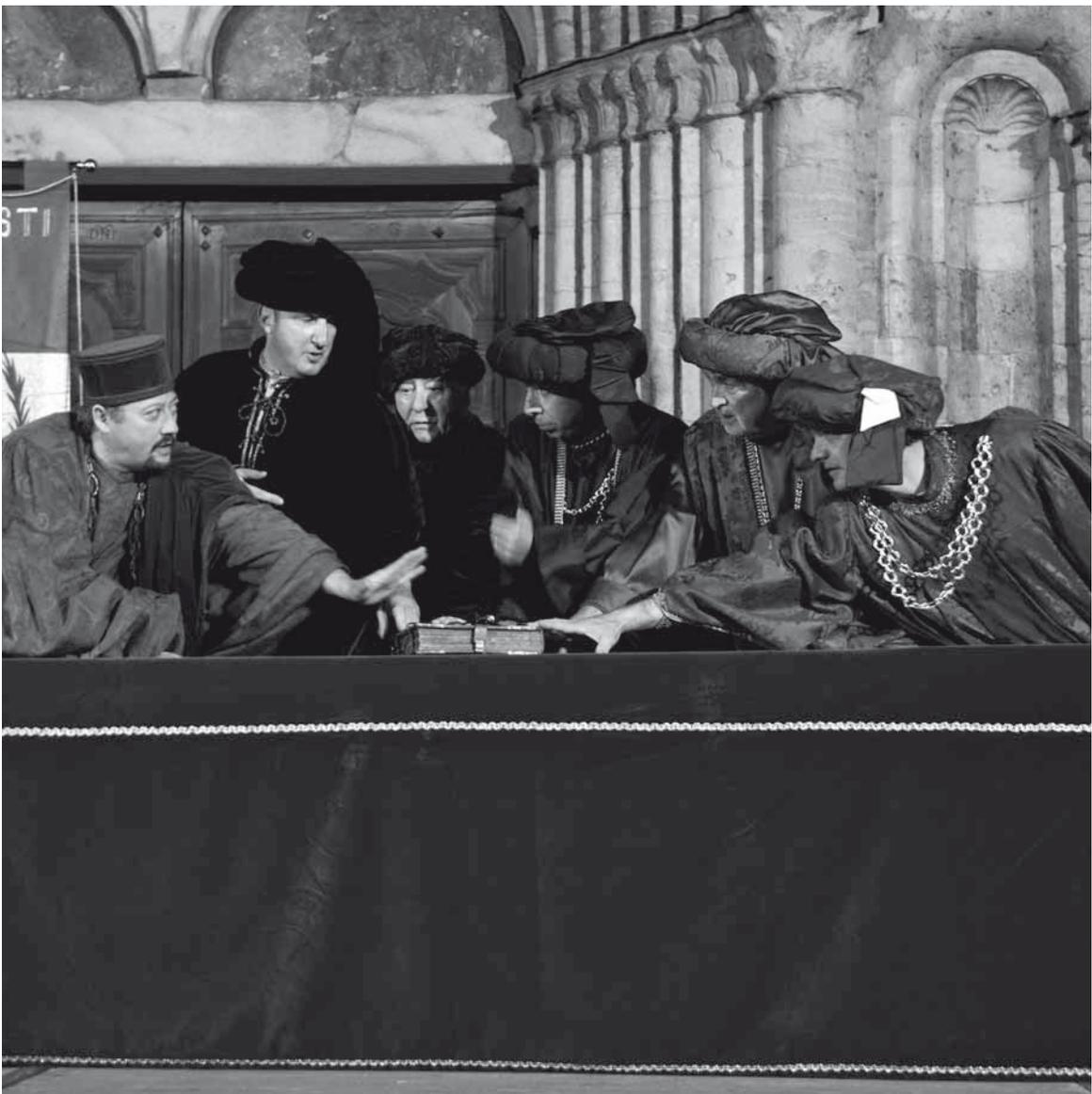
Direttore Generale	Carlo Demartini
--------------------	-----------------

COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Alfredo Poletti
Sindaci Effettivi	Dario Piruozzolo Mariella Scarzello
Sindaci Supplenti	Pier Luigi Cetera



Elio Maltoni - Stima del Palio





RELAZIONE SULLA GESTIONE



Sergio Penno - Arti e Mercanti





DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE



DATI SIGNIFICATIVI
DI GESTIONE

DATI SIGNIFICATIVI DI GESTIONE (Gli importi sono esposti alle migliaia di Euro)	2011	2010	VARIAZIONI	
			Absolute	%
PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI				
CREDITI NETTI VERSO CLIENTELA	5.059.551	4.896.812	162.739	3,32
RACCOLTA DIRETTA	5.456.979	4.895.851	561.128	11,46
RACCOLTA INDIRETTA	2.326.469	2.670.115	-343.646	-12,87
TOTALE ATTIVO DI BILANCIO	6.830.775	6.095.301	735.474	12,07
PATRIMONIO DI VIGILANZA	597.844	585.571	12.273	2,10
PATRIMONIO NETTO (al netto dei dividendi)	470.642	485.244	-14.602	-3,01
PRINCIPALI DATI ECONOMICI				
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	164.319	157.568	6.751	4,28
COSTI OPERATIVI	114.312	114.457	-145	-0,13
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	50.007	43.111	6.896	16,00
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	49.277	42.676	6.601	15,47
UTILE NETTO	26.727	25.101	1.626	6,48
ALTRI DATI E INFORMAZIONI				
DIPENDENTI*	1.036	1.024	12	1,17
SPORTELLI BANCARI	130	128	2	1,56
NUMERO CLIENTI	195.886	192.992	2.894	1,50
INDICATORI				
INDICATORI DI REDDITIVITÀ				
COST INCOME		59,76%		62,75%
ROE		5,51%		5,17%
INDICATORI DI RISCHIOSITÀ				
SOFFERENZE NETTE/CREDITI NETTI VERSO CLIENTELA		2,19%		2,01%
RETTIFICHE DI VALORE SU SOFFERENZE/SOFFERENZE LORDE**		59,16%		58,21%
COEFFICIENTI PATRIMONIALI				
CORE TIER 1 RATIO		10,16%		10,02%
PATRIMONIO VIGILANZA TOTALE/ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE		12,69%		12,53%

* Numero puntuale al 31 dicembre 2011, il dato riferito all'esercizio 2010 è stato reso omogeneo.

** I crediti in sofferenza sono espressi al lordo delle svalutazioni effettuate in precedenti esercizi.

Le tavole sono state redatte utilizzando i dati del conto economico riclassificato ai fini gestionali facendo riferimento alle modalità descritte nel capitolo "Il risultato economico".

Per i raccordi tra gli schemi di bilancio riclassificati ed i prospetti contabili e per le riclassifiche dell'esercizio 2010 si rinvia ai prospetti esposti nella sezione "Allegati".

I coefficienti patrimoniali riferiti all'esercizio 2010 sono espressi nei valori aggiornati (vedi Parte F della Nota Integrativa).


**DATI SIGNIFICATIVI
DI GESTIONE**

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (Gli importi sono esposti alle migliaia di Euro)	2011	2010	VARIAZIONI	
			Absolute	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	32.868	31.388	1.480	4,72
Attività finanziarie	1.257.973	682.987	574.986	84,19
Crediti verso banche	130.434	189.590	-59.156	-31,20
Crediti verso clientela	5.059.551	4.896.812	162.739	3,32
Partecipazioni	4.057	4.075	-18	-0,44
Attività materiali ed immateriali	96.648	99.065	-2.417	-2,44
Attività fiscali	37.071	29.824	7.247	24,30
Altre attività	212.173	161.560	50.613	31,33
TOTALE DELL'ATTIVO	6.830.775	6.095.301	735.474	12,07
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO				
Debiti verso banche	662.362	505.624	156.738	31,00
Passività finanziarie di negoziazione	39.902	25.291	14.611	57,77
Raccolta diretta	5.456.979	4.895.851	561.128	11,46
- di cui debiti verso clientela	2.810.005	2.393.087	416.918	17,42
- di cui titoli in circolazione	1.813.828	1.724.973	88.855	5,15
- di cui passività finanziarie valutate al fair value	833.146	777.791	55.355	7,12
Derivati di copertura	52.081	34.731	17.350	49,96
Passività fiscali	3.880	0	3.880	n.a.
Altre passività	111.984	115.778	-3.794	-3,28
Fondi per rischi e oneri	18.261	18.098	163	0,90
Patrimonio netto	485.326	499.928	-14.602	-2,92
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	6.830.775	6.095.301	735.474	12,07

Per i raccordi tra gli schemi di bilancio riclassificati ed i prospetti contabili e per le riclassifiche dell'esercizio 2010 si rinvia ai prospetti esposti nella sezione "Allegati".

DATI SIGNIFICATIVI
DI GESTIONE

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (Gli importi sono esposti alle migliaia di Euro)	2011	2010	VARIAZIONI	
			Assolute	%
MARGINE D'INTERESSE ANTE RETTIFICHE	136.992	122.408	14.584	11,91
Rettifiche nette di valore su crediti	-26.971	-24.830	-2.141	8,62
MARGINE D'INTERESSE	110.021	97.578	12.443	12,75
Commissioni nette	52.728	53.458	-730	-1,37
Risultato netto att./pass.al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita e di negoziazione	-3.603	1.480	-5.083	-343,53
Dividendi e proventi simili	709	632	77	12,18
Altri oneri/proventi di gestione	4.464	4.420	44	1,00
MARGINE D'INTERMEDIAZIONE NETTO	164.319	157.568	6.751	4,28
Costi Operativi:	-114.312	-114.457	145	-0,13
Spese per il personale	-69.710	-68.324	-1.386	2,03
Altre spese amministrative	-37.182	-38.385	1.203	-3,13
Rettifiche nette di valore immob.materiali/immateriale	-7.420	-7.748	328	-4,23
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	50.007	43.111	6.896	16,00
Accantonamenti a Fondi del Passivo	-1.086	-519	-567	109,25
Utili (Perdite) delle partecipazioni	-18	-18	0	0,00
Altri proventi/oneri non ricorrenti	374	102	272	266,67
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	49.277	42.676	6.601	15,47
Imposte	-22.550	-17.575	-4.975	28,31
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE	26.727	25.101	1.626	6,48
UTILE DI ESERCIZIO	26.727	25.101	1.626	6,48

Per i raccordi tra gli schemi di bilancio riclassificati ed i prospetti contabili e per le riclassifiche dell'esercizio 2010 si rinvia ai prospetti esposti nella sezione "Allegati".



ANDAMENTI DELLA ECONOMIA MODIALE

Lo scenario macroeconomico

Il 2011, anno estremamente volatile per i mercati finanziari, soprattutto per via della perdurante incertezza riguardo al debito sovrano nella zona euro, è stato contraddistinto da un rallentamento della crescita economica.

L'economia mondiale ha perso slancio nella seconda metà del 2011, anche se emergono timidi segnali di stabilizzazione. Il necessario processo di aggiustamento dei bilanci attualmente in corso e le debolezze del mercato immobiliare e di quello del lavoro, in alcune delle principali economie avanzate continuano a gravare sulle prospettive di crescita globale. I paesi emergenti registrano peraltro una espansione ancora solida, seppur in via di moderazione per effetto di un indebolimento della domanda sia estera che interna.

Le ampie azioni di politica monetaria adottate dai diversi paesi, quali la riduzione dei tassi di interesse da parte delle banche centrali e le altre manovre non convenzionali (in particolare la recente L.T.R.O. - *Long Term Refinancing Operations*), seppur di durata transitoria, hanno consentito di evitare una crisi finanziaria globale e di fornire supporto all'economia.

Il prodotto mondiale è cresciuto mediamente del 3% nel 2011, dopo aver fatto segnare un incremento del 5,2% nell'anno precedente.

Negli Stati Uniti il PIL è tornato ad acquisire slancio, dopo la lenta dinamica della prima metà dell'anno. Le stime preliminari segnalano nel quarto trimestre una crescita annualizzata del 2,8% (+ 1,7% sull'intero 2011) sorretta principalmente dalla spesa per consumi, salita in modo più che proporzionale rispetto all'incremento del reddito personale disponibile, trend non sostenibile nel tempo. Gli investimenti in edilizia residenziale hanno messo a segno una ripresa robusta, mentre le esportazioni nette hanno fornito un contributo negativo. Le economie emergenti si mantengono invece su livelli di crescita stabili e sostenuti, mediamente il 6% annuo, nonostante la più debole domanda estera, dimostrando di essere il motore principale della crescita mondiale. Tra queste, le economie asiatiche si collocano ai primi posti (+ 9,2% sul 2010 per la Cina e + 7,4% per l'India), seguite dai paesi dell'America Latina mediamente cresciuti del 4,6%.

In Italia la crescita, molto più flebile, si è attestata a + 0,5%, sensibilmente inferiore a quella tedesca (+ 3%), francese (+ 1,6%) ed inglese (+ 0,9%) ma anche a quella spagnola (+ 0,7%). Nonostante la crescita degli ultimi due anni, nel 2011 il PIL in volume si è attestato su livelli ancora inferiori a quelli registrati prima della crisi economico/finanziaria del 2008/2009. Un contributo positivo alla crescita è stato fornito dalle grandi aziende esportatrici, rivolte perlopiù ai mercati emergenti. La domanda interna rimane debole, specie la componente dei consumi, su cui grava l'elevata disoccupazione ed un perdurante ristagno dei redditi delle famiglie; neppure le amministrazioni pubbliche hanno fornito un contributo positivo, avendo diminuito la spesa dello 0,9%.

Lo scenario operativo delle banche. L'attività di credito

Superati i momenti di forte tensione che hanno caratterizzato il secondo semestre 2011 ed il primo scorcio del 2012, i mercati monetari e finanziari stanno gradualmente recuperando le loro funzionalità, sebbene il ritorno alla piena



normalità non sia ancora stato raggiunto. Le banche europee, grazie al recente intervento della BCE, dovrebbero incontrare minori difficoltà nell'approvvigionarsi di fondi sui mercati, pur dovendo confrontarsi con la elevata richiesta di finanziamento del debito sovrano. Dal lato degli attivi, le stesse sono ancora sensibilmente esposte a rilevanti rischi di liquidità e di perdite in conto capitale, dovuti sia agli strascichi della recessione che alle tensioni sui mercati dei titoli pubblici.

La crisi finanziaria ha cambiato sensibilmente, e probabilmente in modo strutturale, il contesto globale in cui operano le banche italiane, mettendo talvolta a dura prova le loro capacità di resistenza. La competizione nella raccolta di fondi si è fatta più accesa, le tensioni sul debito sovrano hanno avuto pesanti ripercussioni sul costo del *funding*, limitando la capacità delle banche di autofinanziarsi, riducendo anche la possibilità di concedere crediti all'economia reale; il calo del volume di attività su alcuni segmenti di mercato ha inciso sensibilmente sui ricavi. Sui profitti delle banche commerciali pesa ancora in maniera considerevole il deterioramento della qualità dei crediti.

La redditività dei primi nove mesi dell'anno delle principali banche europee, dopo la rilevante riduzione degli ultimi 3 anni, si è attestata su valori in media superiori a quelli del 2010 pur avendo subito un rallentamento nel terzo trimestre dell'anno. Le principali banche italiane continuano a far registrare una redditività inferiore alla media delle grandi banche europee, in particolare rispetto a Germania e Spagna, ma in linea con quella delle banche francesi.

Le banche italiane che, analogamente alle banche spagnole, seguono il modello di banca commerciale, mantengono la più alta incidenza del margine di interesse e delle commissioni nette sul totale dei ricavi, rispetto alle banche degli altri maggiori paesi europei, che invece sono caratterizzate da modelli di *business* più orientati all'*investment bank*.

Il ROE medio delle principali banche nei primi 9 mesi è aumentato in Germania, è rimasto stabile in Italia e Francia ed è diminuito in Spagna; nello stesso periodo il livello di patrimonializzazione è aumentato in tutti i principali paesi europei, portandosi su livelli vicini al 10% di Tier 1 per le banche italiane e spagnole, oltre il 12% per le banche francesi, inglesi e tedesche.

L'incidenza delle sofferenze lorde sul totale dei crediti risulta in aumento per tutte le principali banche europee. Per le banche italiane, l'incidenza delle sofferenze lorde sui crediti alla fine dell'anno aveva raggiunto il 5,44%, valore che risulta tra i più elevati in Europa dopo quello delle banche inglesi.

L'aumentata sensibilità del rischio-paese penalizza le banche italiane che pagano un sensibile maggior costo sulla provvista sui mercati all'ingrosso, rispetto alle concorrenti tedesche. Il differenziale tra il Bund tedesco ed il BTP decennale, che aveva raggiunto i 550 punti base nello scorso mese di novembre, sembra dirigersi verso quota 300 punti; nel primo semestre 2011 era invece quasi sempre rimasto sotto la soglia dei 200 punti.

La bassa redditività delle banche italiane è principalmente spiegata, oltre che dalla lenta ripresa dell'economia nazionale, dal loro tipico modello di



ANDAMENTI DELLA ECONOMIA MODIALE

banca commerciale: credito prevalentemente alla clientela *retail* (famiglie e piccole imprese), raccolta al dettaglio, bassa leva finanziaria, operazioni per conto proprio sui mercati finanziari molto contenute, minore trasformazione di scadenze rispetto alle banche estere, anche per il prevalere di finanziamenti a tasso variabile. Questo modello si rivela più stabile e meno esposto alla volatilità dei mercati finanziari, proteggendo le banche nelle fasi avverse. La contropartita però è una elevata dipendenza dal margine di interesse, minori possibilità di guadagno ed una maggiore rigidità dei costi.

In Italia il totale dei prestiti bancari al settore privato è comunque continuato a crescere, + 1,79% a fine 2011; il comparto del credito alle famiglie e società non finanziarie ha registrato una crescita più marcata, + 3,6% a/a, sostenuto dai finanziamenti per l'acquisto di immobili, incrementati del 4,8%. Più debole risulta essere la dinamica dei finanziamenti alle imprese non finanziarie, + 3,1% a/a, anche per effetto della riduzione degli investimenti e della debole crescita economica.

La raccolta diretta ed indiretta

L'attività di *funding* in Italia resta su valori positivi, anche se caratterizzata da un netto rallentamento.

La raccolta bancaria registra un tasso annuo di crescita inferiore al dato dell'esercizio precedente, + 1,3% anziché + 3,3%, attestandosi a complessivi 2.214 miliardi di euro.

In particolare, i suoi componenti hanno fatto registrare la seguente dinamica divergente: i depositi da clientela hanno invertito il *trend* crescente, registrando una diminuzione del - 2,8% su base annua (a dicembre 2010 era + 6,6% rispetto a fine 2009), le obbligazioni dopo un anno di contrazione (- 1,6% rispetto a dicembre 2009) hanno ripreso il sentiero della crescita sostenuta, + 8,4%.

Al termine del 2011 la raccolta netta dall'estero è stata pari a 182 miliardi di euro, registrando una variazione tendenziale in sensibile riduzione, - 28,7%.

Il tasso medio registrato sulla raccolta bancaria da clientela applicato alle famiglie ed alle società non finanziarie è stato pari all'1,1%, mentre il rendimento delle obbligazioni bancarie è aumentato al 3,4%; il tasso medio della raccolta bancaria a dicembre 2011 ammonta al 2%.

Complessivamente alla fine del terzo trimestre, ultimo dato disponibile, le attività finanziarie delle famiglie sono rimaste sui livelli dell'anno precedente; nello stesso periodo le gestioni patrimoniali bancarie hanno manifestato una variazione tendenziale negativa del 15%.

Fonti utilizzate: BCE, ABI, Consob, FMI.



La Banca opera in un contesto economico e normativo complesso, in cui la capacità di competere fa la differenza ed è indispensabile mettere in atto azioni coerenti rispetto a tale scenario, considerando i propri punti di forza e di debolezza e le opportunità del mercato.

In uno scenario di estrema difficoltà del sistema economico/finanziario, come quello che il mercato bancario ha sperimentato nel passato triennio, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. rimane fedele alle scelte strategiche operate nel tempo, impegnata a cogliere tutte le opportunità che il mercato può offrire.

La Banca ha un'ottima solidità patrimoniale e presta particolare attenzione a mantenere elevati i livelli di efficienza operativa e rigorosi gli accantonamenti sui crediti.

Nel 2011 la Banca ha proseguito l'azione di consolidamento e di sviluppo, che mira a rafforzare i risultati raggiunti (anche nelle aree di recente insediamento), ad aprire nuove filiali in aree ritenute di interesse, secondo il piano di crescita programmato.

Confortata dai risultati raggiunti, la Banca si è concentrata sulla redazione del Piano Strategico 2012/2014, riprendendo dall'analisi dei punti forti e dei punti deboli dell'azienda, valutando le opportunità e le minacce rivenienti da uno scenario economico previsionale ancora sfavorevole all'attività bancaria ed ha definito le scelte fondamentali che guideranno la Banca nel prossimo futuro, identificando le seguenti linee d'azione:

- migliorare ulteriormente la capacità di competere basata sulla "relazione personale", che resta il vero vantaggio competitivo della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.: in questa prospettiva il fattore critico di successo sono le persone ed i valori aziendali condivisi (la cosiddetta "cultura aziendale"), ed in questa direzione sarà indispensabile continuare ad investire per proseguire l'importante lavoro intrapreso;
- rispettare in modo rigoroso i vincoli di equilibrio strategico-strutturale: perseguire il potenziamento del grado di patrimonializzazione, preservare rigorosamente l'equilibrio finanziario e le condizioni di liquidità, potenziare la reputazione della Banca e la sua percezione presso il pubblico (principalmente mediante il controllo dei rischi e le scelte di politica commerciale proiettate nel medio-lungo periodo);
- mantenere una forte coerenza tra la natura (relazionale) e le scelte strategiche di fondo della Banca sia con riguardo alla gestione aziendale sia nella promozione (assolutamente necessaria) dei progetti di sviluppo e di miglioramento gestionale (e nella concreta implementazione operativa dei medesimi);
- mantenere le condizioni di elevata "snellezza" operativa e ridurre il più possibile le rigidità strutturali ed organizzative;
- tenere "sotto controllo" l'evoluzione della gestione aziendale, potenziando ed innovando gli strumenti gestionali ed i presidi di controllo.

La scelta di fondo della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. rimane quella di essere una banca commerciale veloce e flessibile, capace di adattarsi al proprio

Missione e disegno strategico



LA GESTIONE AZIENDALE

mercato (famiglie e piccole-medie imprese) e competere con eccellenza su di esso, puntando sulla relazione duratura con il cliente per costruire vantaggi economici reciproci.

La politica commerciale Al 31 dicembre 2011 la Rete Commerciale si avvale di 130 sportelli così suddivisi: 11 nella città di Asti, 57 in provincia di Asti, 23 in provincia di Torino, 16 in provincia di Cuneo, 9 in provincia di Alessandria, 9 in provincia di Milano, 5 in provincia di Monza-Brianza.

Per quanto riguarda l'attività creditizia, il ruolo di banca radicata sul territorio impegna l'Istituto a un'attenzione massima ai bisogni delle famiglie e delle aziende, in particolar modo le piccole e medie imprese, categorie che sono state tra le più colpite dalla crisi di questi anni. La Banca mostra particolare riguardo alle istanze del territorio in cui opera anche attraverso le sinergie create nel corso degli anni con le istituzioni e le associazioni locali con cui collabora per sostenere lo sviluppo economico e sociale.

In particolare, per quanto riguarda il credito al consumo rivolto alle famiglie, nel 2011 la Banca ha mantenuto stabili le erogazioni. A sostegno del comparto è stata realizzata l'iniziativa "Erbavoglio ti porta in vacanza": i clienti premiati hanno ricevuto una carta Playacard valida per una vacanza da effettuarsi in qualsiasi periodo dell'anno con la formula "2x1" per due persone, di cui una a pagamento e l'altra in omaggio, realizzata in collaborazione con i migliori *tour operators* italiani.

Inoltre, in seguito a quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 141/2010 (attuativo della Direttiva 48/2008/CE sul Credito ai Consumatori) e in ottemperanza alle disposizioni di attuazione emanate dalla Banca d'Italia, la Banca ha effettuato alcuni interventi volti alla tutela del consumatore che intende sottoscrivere contratti di credito al consumo in un'ottica di maggiore trasparenza e chiarezza informativa, compresa una specifica attività formativa nei confronti della Rete Commerciale affinché nella relazione con il cliente vengano adottate tutte le misure necessarie a rendere lo stesso consapevole e informato rispetto al contratto che intende sottoscrivere. A seguito della mutata disciplina, a partire dal 1° giugno 2011 è stato innalzato a 75.000 euro il limite massimo degli importi finanziabili attraverso il prodotto Erbavoglio, in funzione del merito creditizio del cliente e nel rispetto delle linee guida aziendali.

Per adeguare l'offerta alle mutate condizioni di mercato e per meglio rispondere ai bisogni della clientela è stata ampliata la gamma dedicata ai giovani con il nuovo deposito a risparmio "lo Conto 12 17" dedicato e intestato ai giovani di età compresa tra i 12 e i 17 anni: in tale fascia di età è ora possibile scegliere tra il deposito a risparmio ed il conto corrente e, in entrambi i casi, il ragazzo riceverà in omaggio la carta prepagata "Eura lo Conto".

Confermando il ruolo di "banca di relazione" e allo scopo di consolidare il legame con i clienti Soci è stato avviato il "progetto Soci della Cassa" che prevede vantaggi esclusivi per questo segmento di clientela. Al concerto di



Natale, tradizionale appuntamento giunto alla decima edizione che con le sue nove serate raggiunge oltre 5.000 invitati, e alla carta di credito "CartaSi Oro Soci" offerta gratuitamente ai titolari di almeno 250 azioni, è stata affiancata la nuova iniziativa a premi denominata "OperAzioni premiate per i Soci della Cassa". Gli azionisti in possesso di precisi requisiti possono pertanto beneficiare di una serie di prodotti o servizi gratuiti; così, ad esempio, per i titolari di "Carta della Salute per la famiglia 30TrePiù" e i propri familiari sono previste alcune prestazioni sanitarie gratuite da usufruire presso i centri C.D.C. presenti in Piemonte. Inoltre, presso le stesse strutture, tutti i Soci della Banca e i propri familiari possono usufruire anche di uno sconto del 10% sulle prestazioni sanitarie effettuate in regime privatistico.

Con l'obiettivo di offrire alla clientela una maggiore sicurezza negli acquisti e nei prelievi effettuati con le carte di credito e i bancomat, nel corso del 2011 sono proseguite le attività di sostituzione delle carte a banda magnetica con carte dotate di tecnologia a microcircuito (*chip*).

Per quanto riguarda l'attività di raccolta, l'anno 2011 ha visto un incremento dei volumi complessivi: la crescita ha riguardato in modo particolare la raccolta diretta sia dei conti correnti sia delle obbligazioni, a conferma della fiducia da sempre dimostrata nei confronti dei prodotti della Banca, grazie alla trasparenza, alla semplicità e alla varietà della gamma offerta.

In un contesto economico in cui l'esigenza di liquidità del settore creditizio ha ulteriormente esasperato la concorrenza tra le banche, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non ha voluto sacrificare il concetto di rapporto con il cliente inteso come relazione costante e duratura nel tempo.

L'obiettivo primario rimane la fidelizzazione del cliente e, per questo, sono state confermate nel corso del 2011 le iniziative volte a incrementare la raccolta sia da clientela storica che da nuova clientela, abbinando allo strumento del conto corrente l'offerta di servizi d'investimento, intesa come gestione globale del portafoglio (iniziative "Welcome" e "Passa a C.R. Asti").

E' stata inoltre avviata una forma di raccolta vincolata su conto corrente (*Time Deposit*) con strumenti di remunerazione a breve termine con durata massima un anno.

Dal lato della raccolta indiretta, la Banca ha continuato a proporre il servizio di gestione patrimoniale quale strumento per assicurare alla clientela una consulenza professionale con un basso conflitto d'interesse.

Inoltre, la Banca ha migliorato le implementazioni tecniche necessarie per la valutazione di adeguatezza dei singoli investimenti, con l'obiettivo di far convergere le soluzioni di investimento al reale profilo di rischio della clientela che viene informata periodicamente sul livello medio del portafoglio e relativo livello di rischio.

E' proseguito, infine, lo sviluppo del progetto formativo interno atto a creare specifiche figure professionali con alto grado di specializzazione sui temi finanziari (Consulenti di investimento), finalizzato a garantire sempre un elevato livello di competenza nello svolgimento dei servizi di investimento alla clientela.

LA GESTIONE
AZIENDALE

A tal fine sono proseguiti i corsi per il conseguimento del diploma DEFS, riconosciuto a livello europeo e che mira a certificare la professionalità degli operatori bancari operanti nell'ambito della consulenza finanziaria.

Per quanto attiene il comparto assicurativo, l'attività è ormai strategica per la Banca, come dimostrano i numeri del portafoglio complessivo: oltre 100.000 contratti (tra cui circa 20.000 polizze auto) con volumi pari a circa 26 milioni di euro. Nel corso del 2011 si sono consolidate e sviluppate ulteriormente le competenze necessarie allo sviluppo del comparto assicurazioni a imprese, inserendo un congruo numero di dipendenti in un percorso di formazione professionale con il conseguente superamento dell'Esame di Stato (iscrizione al Registro degli intermediari assicurativi e riassicurativi dell'ISVAP, sezione A, Agenti) finalizzato all'affinamento della cultura aziendale in materia assicurativa e all'abilitazione per la distribuzione dei prodotti anche non standardizzati.

La gamma dell'offerta assicurativa, che mira al soddisfacimento delle esigenze dei clienti attraverso un'attività consulenziale dedicata, è stata differenziata per segmento di clientela, in particolare *retail* e *small business*, e articolata distinguendo tra prodotti abbinati a quelli bancari (*bundled*) e prodotti non collegati ad altri servizi bancari (*stand alone*).

Al fine di consentire alla clientela un'offerta plurima di soluzioni e servizi, e per la gestione del post-vendita, con particolare attenzione alla gestione dei sinistri, nel corso del 2011 sono proseguiti i processi di ottimizzazione della distribuzione mediante l'utilizzo di una specifica piattaforma informatica "Multi-Compagnia".

La Banca ha inoltre proseguito nella politica commerciale a sostegno del prodotto "Carta della Salute per la famiglia 30TrePiù", la carta dei servizi che offre un'assistenza sanitaria all'intero nucleo familiare e dà la possibilità di accedere a prestazioni gratuite e/o scontate presso centri medici convenzionati, anche attraverso la selezione e il convenzionamento di nuovi centri medici di elevata qualità.

Per quanto riguarda il comparto della "Banca virtuale" si segnala l'ingresso della nuova e più evoluta piattaforma "Banca Semplice Home", caratterizzata da un maggiore grado di sicurezza, dalla possibilità di effettuare più tipologie di operazioni *on line*. A fine anno, considerando anche i nuovi clienti, gli utilizzatori il servizio, dispositivo o informativo, ammontavano a circa 21.200.

Anche il settore *corporate banking*, nel 2011 ha visto l'introduzione di una nuova piattaforma, "Banca Semplice Corporate". A fine anno gli utilizzatori il servizio *corporate* hanno registrato un incremento del 59% rispetto all'anno precedente, per un totale di oltre 1.100 unità.

Il servizio POS è cresciuto, come numero di nuove attivazioni del 5,5% e mantiene un continuo aumento sia del transato totale (+ 14,04%) sia del numero di operazioni effettuate (+ 12,24%).

Nel corso dell'anno è stato realizzato il nuovo sito web della Banca, www.bancacraستي.it: sono state utilizzate le potenzialità di Internet per trasmettere, in modo efficace ai diversi *target*, i valori del *brand*. La nuova struttura ha l'obiet-



tivo di attivare attorno alla Banca azioni multimediali, di diversa e varia natura, capaci di interagire tra loro e di concorrere alla realizzazione di un innovativo progetto di comunicazione. I contenuti sono stati predisposti anche a seguito di un'indagine svolta sulla clientela che ha contribuito a fornire numerosi e interessanti spunti su uno strumento di comunicazione sempre più utilizzato. La nuova veste grafica, la ricchezza di informazioni e il costante aggiornamento rappresentano un punto di forza di questa vetrina sul mondo esterno.

Il nuovo sito è stato rilasciato nel mese di aprile; l'analisi dell'attività del sito precedente è stata confrontata con quella relativa al nuovo sito e ha dato i seguenti risultati: un aumento degli accessi medi giornalieri del 5%; un aumento del 40% delle visite con durata 0-30 secondi; una velocità di *rendering* (tempi di generazione delle pagine) maggiore del 120%; un aumento della percentuale di visitatori che ritornano almeno una seconda volta sul sito del 10%; una diminuzione del *bounce rate* (visitatori che accedono all'*home page* e poi escono dal sito in meno di 30 secondi) del 5%.

Infine, nel corso del 2011, con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio fornito alla clientela limitandone la disaffezione, è stato avviato un progetto il cui focus principale consiste nell'elevare l'attenzione sulle attività di contrasto del rischio di abbandono, di recupero di coloro che hanno trasferito la propria operatività presso altri concorrenti e nell'introduzione di una gestione delle segnalazioni e dei suggerimenti dei clienti.

Nel mese di settembre è stato anche rilasciato il nuovo "Servizio Clienti" sul rinnovato sito istituzionale. Il servizio, che affianca il numero verde del *call center* 800.99.80.60 attivo da alcuni anni, consente ai clienti di chiedere informazioni, esprimere suggerimenti o segnalare eventuali disservizi direttamente da casa o dal lavoro, con uno strumento veloce e di facile utilizzo. L'obiettivo del Servizio Clienti è quello di rilevare le eventuali criticità che possono emergere tra il cliente e la Banca, risolvere possibili cause di abbandono e raccogliere suggerimenti per migliorare il servizio erogato.

Nel corso dell'anno sono stati assunti 32 nuovi dipendenti; l'organico a fine 2011 era di 1.036 unità, distribuito per il 71% in rete e per il 29% in struttura centrale. L'età media del personale è di 41 anni.

Le tabelle sottostanti riportano la composizione del personale dipendente in base all'età, al genere, al titolo di studio ed al livello di qualifica.

La gestione delle risorse umane

SUDDIVISIONE PERSONALE PER FASCE DI ETÀ - 2011	Uomini	Donne	Totale
< 30	45	78	123
30 - 35	77	124	201
36 - 40	66	94	160
41 - 45	81	91	172
46 - 50	73	83	156
> 50	110	114	224
TOTALE	452	584	1.036

LA GESTIONE
AZIENDALE

TITOLO DI STUDIO DEI DIPENDENTI PER QUALIFICA PROFESSIONALE - 2011	1^ e 2^ Area Prof.		3^ Area Prof.		Quadri Direttivi		Dirigenti		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Laurea	39	49	71	130	30	16	7	0	342
Diploma	20	28	129	212	122	134	9	0	654
Lic. Media	8	1	13	12	2	2	0	0	38
Lic. Elementare	0	0	2	0	0	0	0	0	2
TOTALE	67	78	215	354	154	152	16	0	1.036

Il processo di ricerca e selezione di nuove risorse è orientato prevalentemente verso giovani alla prima esperienza da introdurre con contratto di "apprendistato professionalizzante" e verso "professionista" con competenze specifiche acquisite in ambito bancario/assicurativo, per copertura di ruoli di direttore di filiale e di consulente investimenti.

Nell'ambito delle attività di gestione delle risorse umane, in continuità con le iniziative dell'anno 2010, sono state organizzate nuove edizioni dei processi di valutazione delle prestazioni e di rilevazione dei potenziali, che costituiscono il perno centrale degli strumenti di supporto ai percorsi di crescita e di valorizzazione professionale del personale.

In coerenza con la programmazione del piano industriale aziendale sono proseguiti i percorsi formativi su basi pluriennali.

E' stata erogata formazione relativa all'antiriciclaggio, al D.Lgs. 81/2008, alla nuova trasparenza, all'adeguata verifica e alle attività collegate a obblighi normativi.

Per quanto riguarda la normativa ISVAP, l'azienda ha realizzato corsi formativi in ambito assicurativo necessari al mantenimento e alle nuove abilitazioni per complessivi 699 dipendenti.

Con riferimento ai percorsi professionali legati al ruolo di Direttori/Vice-Direttori di Filiale, Client Manager e Consulenti di Investimento, nell'anno 2011 sono stati realizzati numerosi interventi specifici focalizzati sia sulle tematiche trasversali che sugli aspetti tecnico-specialistici.

Sono stati infine realizzati interventi di formazione specialistica legata a percorsi individuali. Si tratta di interventi particolarmente impegnativi e qualificanti che nel 2011 hanno interessato complessivamente una cinquantina di dipendenti. Nell'anno hanno conseguito l'iscrizione alla lettera "A" del registro ISVAP 30 dipendenti, portando così il numero complessivo di iscritti al citato registro al ragguardevole numero di 62. Sono stati inoltre preparati 25 dipendenti che hanno conseguito il diploma DEFS (European Financial Service Diploma) portando così a tale traguardo complessivamente 84 dipendenti.

La struttura formativa si è adeguata sia alle esigenze emerse dall'analisi dei sistemi integrati degli strumenti di gestione del personale come sopra evidenziata, sia alle esigenze di potenziamento delle competenze connesse allo sviluppo del business, alla evoluzione normativa, alla gestione della progettualità e alle innovazioni procedurali.

Inoltre, nel corso del 2011 sono stati effettuati interventi dedicati al presidio dei



rischi operativi e reputazionali, all'evoluzione del *business* dedicato alla Rete Imprese, all'operatività estero, al nuovo processo operativo mutui, alla finanza comportamentale e al *Lean-Management*. Formazione specifica è stata inoltre rivolta agli assunti con contratto di "apprendistato professionalizzante", nell'ambito degli specifici piani formativi.

Il Piano Strategico 2012-2014 ha riconfermato le linee guida della strategia organizzativa già previste nella scorsa edizione del documento di pianificazione triennale. La strategia organizzativa è volta a migliorare l'efficienza della macchina operativa, soprattutto tramite la semplificazione dei processi, con l'obiettivo primario di aumentare la produttività e l'efficacia dell'azione commerciale. Tale obiettivo viene perseguito operando in modo che ogni intervento di tipo organizzativo porti ad analizzare e ridefinire i processi in chiave di semplificazione, coinvolgendo "chi" effettivamente opera sugli stessi e inducendo comportamenti di "miglioramento continuo", al fine di portare all'identificazione di processi snelli ed in grado di soddisfare la clientela.

Lo sviluppo organizzativo

La focalizzazione sui bisogni della clientela viene riconfermato quale *driver* principale di tutti gli interventi di efficientamento.

Contemporaneamente, nel corso del 2011 è stata consolidata la metodologia di gestione delle attività progettuali di stampo organizzativo nonché gli strumenti di controllo e *reporting* del portafoglio progetti.

Coerentemente con le previsioni del piano industriale ed al fine di dare maggior impulso all'attività progettuale, è stato costituito un apposito ufficio denominato Ufficio Progetti Organizzativi, cui demandare la gestione e la realizzazione dei progetti di innovazione organizzativa rilevante nonché la rendicontazione periodica relativa all'intero portafoglio progetti aziendale. Al fine di garantire un buon livello di coordinamento tra le unità organizzative della Banca è stata attivata e diffusa tramite la intranet aziendale una reportistica di sintesi, con periodicità mensile, in cui vengono evidenziate tutte le iniziative progettuali in corso ed i relativi stati avanzamento lavori con indicazioni inerenti alle *performance* gestionali di progetto in termini di durata ed efficienza.

Nel 2011 sono stati portati a termine 25 progetti che hanno abbracciato molte delle aree di *business* della Banca, le evoluzioni normative e i processi operativi.

In ambito commerciale sono stati portati a termine sei progetti in tema di "Proattività Commerciale". Gli interventi definiti nell'ambito dei sei progetti sono stati coordinati dai Responsabili delle strutture commerciali e nell'insieme hanno costituito le componenti di un unico intervento organizzativo volto a:

- efficientare attività amministrative svolte dalle filiali al fine di liberare tempo da dedicare all'attività commerciale;
- fornire metodi e strumenti in grado di agevolare la relazione con il cliente nell'ottica di garantire un adeguato livello di servizio.



LA GESTIONE AZIENDALE

L'individuazione degli ambiti di intervento ha avuto *input* da un'attività di *policy deployment* direzionale supportata, in seguito, da un'indagine conoscitiva svolta su tutti i dipendenti delle filiali che hanno validato le direttrici definite. Nello specifico, gli ambiti di intervento hanno riguardato le competenze del personale della rete commerciale, l'organizzazione delle filiali, il metodo di lavoro e la qualità del servizio e hanno visto il coinvolgimento attivo del personale che ogni giorno opera a contatto con la clientela.

Sul fronte tecnologico sono state rilasciate alla clientela le nuove piattaforme di *home e corporate banking* che hanno consentito di garantire prestazioni e servizi di elevata qualità e di elevare gli standard di sicurezza informatica dei servizi telematici.

In tale ambito sono in corso di sviluppo le attività che porteranno al rilascio delle nuove applicazioni per il *mobile banking* fornendo la possibilità alla clientela di collegarsi ed operare in tutta sicurezza anche attraverso *smartphone*. E' stato portato a termine il progetto "Misurazione delle Performance dei Processi Aziendali Rilevanti (Sistema di indicatori)" al fine di sviluppare un sistema di monitoraggio dei tempi di evasione delle richieste dei clienti.

Sono stati definiti gli indicatori di performance (KPI) per il controllo del processo operativo, predisposte le metodologie di misurazione e sviluppato un cruscotto di sintesi.

Con tali strumenti il responsabile di processo può intervenire sul miglioramento continuo dello stesso a soddisfacimento delle esigenze della clientela.

In ambito credito è stata attivata la procedura incagli, che supporta la gestione delle posizioni integrando il processo di gestione delle pratiche sino all'eventuale passaggio a sofferenza; ciò tramite la storicizzazione delle informazioni, la definizione di specifici iter di controllo, con tempistiche ed attori, modalità di scambio di informazioni, diari e gestione di scadenziari per verifiche e controlli.

Particolare attenzione è stata posta all'evoluzione normativa, intervenendo nell'adeguamento delle procedure ed introducendo i necessari controlli.

In particolare sono stati adattati i processi "credito al consumo" con il recepimento della Direttiva 2008/CE sul credito ai consumatori, è stata istituita la Funzione Antiriciclaggio con nomina del Responsabile secondo quanto previsto dal provvedimento del 10/3/2011 della Banca d'Italia e si sta procedendo all'adeguamento delle procedure per recepire quanto disposto dalla Manovra Correttiva 2011 e 2011 bis (D.L. 98/2011- D.L. 138/2011) e dal Decreto Monti (D.L. 201/2011).

Coerentemente è stato portato a termine il progetto "Potenziamento controlli su rischi operativi ed implementazione del Sistema dei Controlli Interni". Tale progetto, iniziato nel 2010 ed ultimato in corso d'anno, ha consentito di:

- mappare i rischi ed i controlli già presenti, individuare e formulare i punti di miglioramento del sistema dei controlli in essere (con specifico riferimento ai rischi operativi);



- aumentare l'efficacia ed il grado di copertura dei controlli di linea, introducendo un sistema di monitoraggio sugli stessi;
- definire un modello organizzativo per il controllo dei rischi operativi che individui ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti.

In ambito di presidio dei rischi è stato avviato il progetto "Cruscotto Rischi Aziendali" allo scopo di dotare la Direzione della Banca di un sistema integrato di informazione per una visione sia di sintesi che analitica dei principali rischi a cui l'azienda è esposta.

A fine esercizio il cruscotto permetteva il monitoraggio dei rischi di tasso di interesse, di mercato, di cambio e di concentrazione. L'attività di completamento, con l'allargamento ai rimanenti rischi, è pianificata entro il primo semestre del 2012.

La Banca è soggetta ai rischi propri dell'attività bancaria, tra i quali i principali sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di liquidità ed i rischi operativi.

Principali fattori di rischio relativi alla Banca ed al settore in cui opera

Il credito, considerata la particolare vocazione della Banca al sostegno ed erogazione del credito alle famiglie ed alle piccole e medie imprese operanti sul mercato geografico di riferimento (il Piemonte e le province di Milano e di Monza-Brianza), rappresenta la componente più rilevante dell'attività della Banca ed il rischio di credito costituisce la fonte di rischiosità più significativa per l'attività della stessa.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, intervenute successivamente all'erogazione dei finanziamenti da parte della Banca, tali da non consentire alla clientela di adempiere puntualmente alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l'insolvenza, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

L'effetto mitigatore esercitato dall'insieme delle strutture, delle procedure e degli strumenti funzionali alla gestione e al controllo del rischio di credito, consentono di mantenere su livelli contenuti l'incidenza dei crediti dubbi - considerati complessivamente o nelle singole componenti - sul totale dei finanziamenti di cassa erogati e di firma concessi.

Per ulteriori informazioni sul rischio di credito della Banca e sulle relative politiche di gestione si veda la Nota Integrativa, Parte E.

Le principali componenti del rischio di mercato sono riconducibili al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione e sul portafoglio

Rischio di mercato



LA GESTIONE AZIENDALE

bancario, al rischio di cambio ed al rischio di controparte. La Banca ha adottato strategie, procedure e sistemi per la gestione ed il controllo dei rischi di mercato.

Non vi può essere certezza assoluta che le predette strategie, procedure e sistemi siano adeguati e che la Banca, quindi, sia esente in futuro dal manifestarsi di una o più fattispecie di rischio di mercato, con effetti pregiudizievoli sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle proprie attività, strategie e prospettive.

L'operatività della Banca sui mercati riguardanti gli strumenti finanziari e le valute è tradizionalmente improntata alla massima prudenza e, quindi, l'esposizione ai rischi dalla stessa generati si mantiene costantemente contenuta.

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere su tutte le posizioni detenute dalla Banca indipendentemente dal portafoglio di allocazione. La Banca è esposta al rischio di cambio in maniera marginale in conseguenza della propria ridotta attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in una valuta diversa dall'euro.

L'attività di copertura del rischio di cambio tende a minimizzare l'esposizione valutaria, tramite la stipula di contratti con controparti creditizie finalizzati alla chiusura delle posizioni a rischio.

Il rischio di controparte è il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa. Si tratta di una tipologia di rischio che genera una perdita se le transazioni poste in essere con una determinata controparte hanno un valore positivo al momento dell'insolvenza. La principale fonte del rischio di controparte è connessa agli strumenti derivati stipulati dalla Banca a copertura del rischio di tasso di interesse. Al fine di ridurre questo rischio, recentemente il sistema bancario, ivi compresa la Banca, ha iniziato a stipulare contratti, c.d. *Credit Support Annexes*, che prevedono la costituzione di depositi a garanzia a supporto del credito esistente.

Per informazioni sul rischio di mercato della Banca e sulle relative politiche di gestione si veda la Nota Integrativa, Parte E.

Rischio di liquidità Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. *funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. *market liquidity risk*) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo.

Il rischio di liquidità, praticamente inesistente prima della recente crisi finanziaria grazie al buon funzionamento del mercato *wholesale*, ha acquisito maggiore rilevanza negli ultimi anni; le banche centrali hanno agito in modo corale



fornendo ripetutamente liquidità supplementare ai mercati finanziari, al fine di ridurre il conseguente rischio sistemico.

La Banca ha adottato strumenti e procedure volti ad assicurare un'efficace ed attiva gestione della liquidità ed un controllo sistematico della posizione di liquidità e della gestione del portafoglio di proprietà. È inoltre stata predisposta una procedura di gestione dinamica della liquidità operativa, che permette una corretta e puntuale gestione del livello di liquidità giornaliera.

Per informazioni sul rischio di liquidità della Banca e sui relativi strumenti di gestione e controllo si veda la Nota Integrativa, Parte E.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempienze relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna. La Banca effettua l'analisi e l'elaborazione statistica dei dati storici di perdita rilevati internamente.

Rischio operativo

La Banca ha dedicato molta attenzione a questo tema e nel corso del 2011 ha concluso il progetto di "Potenziamento dei controlli sui rischi operativi ed implementazione del Sistema dei Controlli Interni", iniziato l'anno precedente ed avente come obiettivi generali l'incremento dell'efficacia e del grado di copertura dei controlli di linea, introducendo un sistema di monitoraggio sugli stessi, l'individuazione dei punti di miglioramento del sistema dei controlli in essere, in funzione delle *best practice* di settore e della normativa vigente, la definizione di un modello organizzativo per il controllo dei rischi operativi diretto ad individuare ruoli e responsabilità dei diversi attori coinvolti nelle attività di verifica e *reporting*.

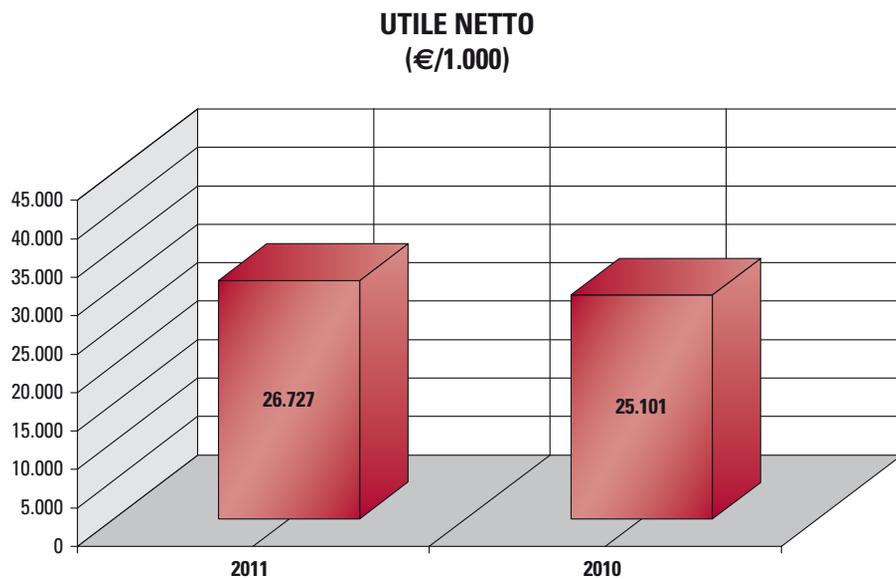
Uno strumento di mitigazione del rischio operativo è inoltre rappresentato dal piano di continuità operativa, che prevede un insieme di iniziative volte a ridurre, ad un livello ritenuto accettabile dalla Banca, i danni conseguenti ad incidenti e catastrofi che colpiscono direttamente o indirettamente la Banca e dal piano di "*Disaster Recovery*" che stabilisce le misure tecniche ed organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati.

Infine, ulteriore strumento di mitigazione del rischio operativo è costituito dalle coperture assicurative poste in essere dalla Banca con società di primo livello.



IL RISULTATO ECONOMICO

L'andamento reddituale Nonostante un nuovo rallentamento del ciclo economico, condizionato dalla crisi del debito sovrano dell'area euro, l'esercizio 2011 si è concluso positivamente per la Banca, che ha conseguito un utile netto pari a 26,7 milioni di euro, in crescita di 1,6 milioni (+ 6,48%) rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente.



La seguente analisi dell'andamento reddituale si riferisce al Conto Economico riclassificato secondo metodologie gestionali, al fine di evidenziare, attraverso la valorizzazione dei risultati intermedi, i successivi livelli di formazione del risultato economico. La stessa può essere maggiormente approfondita, ricorrendo ai prospetti inseriti nelle varie sezioni della Nota Integrativa, Parte C Informazioni sul Conto Economico.

Per le riclassifiche dell'esercizio 2010 si rinvia ai prospetti di riepilogo degli schemi di bilancio.



Il margine di interesse al lordo delle rettifiche di valore su crediti si è attestato a 137 milioni di euro, in crescita dell'11,91% rispetto al dato dell'esercizio 2010 grazie all'espansione dei volumi intermediati; l'incremento dei tassi di interesse si è ripercosso in maniera più marcata sul costo della raccolta rispetto al rendimento delle attività fruttifere.

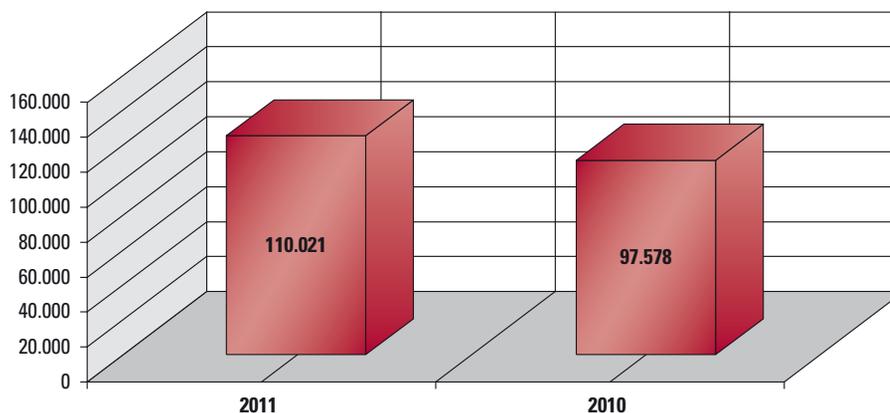
Il margine di interesse

Nel corso dell'esercizio 2011 il rendimento medio delle attività fruttifere si è incrementato di 37 punti base, attestandosi al 3,51%, mentre il costo delle passività onerose è stato pari all'1,35%, superiore di 58 punti base rispetto al 2010; nel contempo, il tasso interbancario medio a 3 mesi è salito dall'1,02% all'1,42%.

La difficile congiuntura economica ha continuato a pesare sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese, con il conseguente deterioramento della qualità dei crediti e la necessità di mantenere ancora elevati gli accantonamenti per rischi creditizi: le rettifiche nette su crediti, pari a 27 milioni di euro, sono aumentate di 2,1 milioni di euro, pari a + 8,62% e ammontano allo 0,53% annuo dei crediti totali (nel 2010 erano lo 0,51%).

Il margine di interesse netto ammonta pertanto a 110 milioni di euro, in aumento di 12,4 milioni di euro (+ 12,75%) rispetto all'anno precedente.

MARGINE DI INTERESSE (€/1.000)



MARGINE DI INTERESSE	Esercizio 2011 (€/1.000)	Esercizio 2010 (€/1.000)	Variaz. esercizio 2011/ esercizio 2010
Interessi attivi e proventi assimilati	228.301	195.034	17,06%
Interessi passivi e oneri assimilati	-91.309	-72.626	25,72%
MARGINE DI INTERESSE ANTE RETTIFICHE	136.992	122.408	11,91%
Rettifiche nette di valore su crediti	-26.971	-24.830	8,62%
MARGINE DI INTERESSE	110.021	97.578	12,75%



IL RISULTATO ECONOMICO

Il margine di intermediazione netto

Il margine di intermediazione netto cresce, rispetto all'esercizio 2010 di 6,8 milioni di euro (+ 4,28%) ed ammonta a 164,3 milioni di euro.

Le commissioni nette ammontano a 52,7 milioni di euro e sono diminuite dell'1,37%, sostanzialmente per effetto di minori commissioni e spese applicate sui conti correnti attivi e passivi intrattenuti con la clientela.

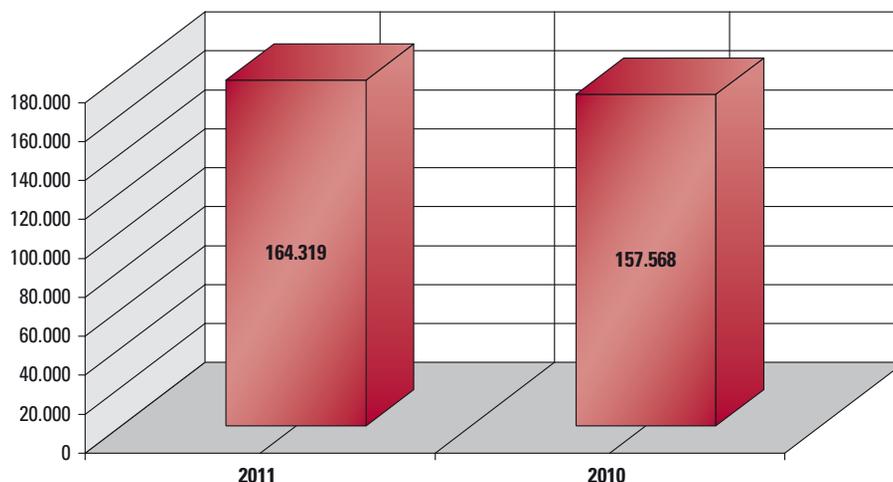
Le commissioni nette del comparto della gestione ed intermediazione finanziaria, costituite per la maggior parte dalle commissioni percepite per la gestione ed amministrazione della raccolta indiretta nonché dalle commissioni percepite per la distribuzione di polizze assicurative, si sono attestate a 18 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto all'esercizio 2010 (+ 0,85%).

Tra le altre commissioni nette, i ricavi dei servizi di incasso e pagamento, pari a 9,3 milioni di euro, sono cresciuti del 3,66%. Come indicato sopra, si riducono le commissioni percepite per la gestione dei conti correnti e dei depositi (- 5,78%) e quelle relative ad altri servizi (- 4,12%), costituite sostanzialmente dalle commissioni di messa a disposizione di fondi alla clientela.

Gli altri proventi di gestione ammontano a 4,5 milioni di euro ed aumentano di 44 mila euro (+ 1%).

Infine, il risultato netto delle attività e passività finanziarie, che include sia il risultato dell'operatività in strumenti finanziari, realizzato o da valutazione, che la valutazione delle passività finanziarie rilevate al *fair value*, è negativo per 3,6 milioni di euro, a fronte di 1,5 milioni di euro di risultato positivo dell'esercizio 2010.

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO
(€/1.000)




**IL RISULTATO
ECONOMICO**

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	Esercizio 2011 (€/1.000)	Esercizio 2010 (€/1.000)	Variaz.esercizio 2011/ esercizio 2010
Margine di interesse	110.021	97.578	12,75%
Commissioni nette	52.728	53.458	-1,37%
- area gest. ed intermediaz. consulenza	17.964	17.812	0,85%
- area servizi di incasso e pagamento	9.261	8.934	3,66%
- area garanzie rilasciate	2.103	2.140	-1,73%
- area gestione conti correnti e depositi	9.037	9.591	-5,78%
- area altri servizi	14.363	14.981	-4,13%
Dividendi e proventi simili	709	632	12,18%
Altri proventi/oneri di gestione	4.464	4.420	1,00%
Risultato netto att./pass. al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita e di negoziazione	-3.603	1.480	-343,53%
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO	164.319	157.568	4,28%

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte pari a 49,3 milioni di euro, si incrementa di 6,6 milioni di euro (+ 15,47% rispetto all'esercizio 2010).

I costi operativi ammontano a 114,3 milioni di euro, in linea con il dato del 2010 (- 0,13%).

La costante attenzione al governo delle spese per la gestione ordinaria ne ha permesso il contenimento, ancorchè il pluriennale sforzo aziendale posto in essere per lo sviluppo della Banca (apertura di nuove filiali, potenziamento delle strutture di sede, utilizzo più intenso del sistema informativo e di tutte le risorse aziendali in generale) generi un aumento fisiologico dei costi.

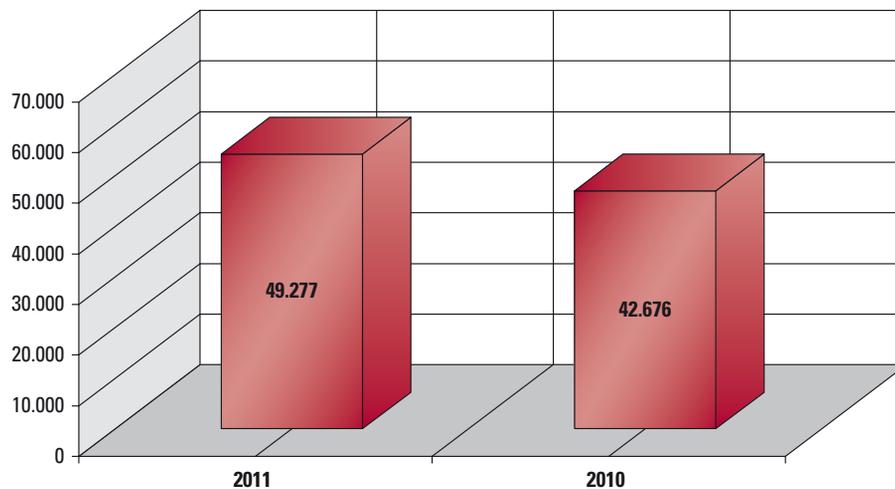
Se l'efficienza operativa può essere misurata come rapporto tra costi operativi e margine lordo di intermediazione, utilizzando il cosiddetto *cost/income*, il dato del 2011, pari al 59,76%, colloca la Banca tra le aziende più efficienti della propria categoria dimensionale.

Le spese per il personale, che rappresentano circa il 61% del totale salgono del 2,03%, principalmente per effetto dell'adeguamento automatico delle retribuzioni secondo quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro.

Le altre spese amministrative invece presentano una contrazione di 1,2 milioni di euro (- 3,13%), dovuta anche ad oneri straordinari, quali le spese di strutturazione di un'operazione di cartolarizzazione di crediti realizzata nel 2010, non più sostenuti nel 2011.

Gli ammortamenti delle attività materiali ed immateriali sono pari a 7,4 milioni di euro, in diminuzione di 328 mila euro (- 4,23%), rispetto allo scorso esercizio. Nella presente relazione i recuperi spese effettivi, relativi sostanzialmente alle imposte di bollo e sostitutiva, pari a 9,8 milioni di euro, sono portati a diretta riduzione dei corrispondenti costi operativi.

**L'utile
dell'operatività
corrente al lordo
delle imposte**


**IL RISULTATO
ECONOMICO**
**UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE
(€/1.000)**


UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	Esercizio 2011 (€/1.000)	Esercizio 2010 (€/1.000)	Variaz. esercizio 2011/ esercizio 2010
Margine di intermediazione netto	164.319	157.568	4,28%
Costi operativi	-114.312	-114.457	-0,13%
- spese per il personale	-69.710	-68.324	2,03%
- altre spese amministrative	-37.182	-38.385	-3,13%
- rettifiche nette di valore immob. materiali/immateriali	-7.420	-7.748	-4,23%
Accantonamenti a fondi del passivo	-1.086	-519	109,25%
Utili (perdite) delle partecipazioni	-18	-18	0,00%
Utili (perdite) da cessioni di investimenti	374	102	266,67%
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	49.277	42.676	15,47%

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (*)	Esercizio 2011 (€/1.000)	Esercizio 2010 (€/1.000)	Variaz. esercizio 2011/ esercizio 2010
Spese informatiche	-10.245	-10.099	1,45%
Spese immobiliari	-10.662	-10.731	-0,64%
Spese generali	-3.142	-3.804	-17,40%
- di cui costi di cartolarizzazione	-340	-1.280	-73,44%
Spese professionali e assicurative	-7.134	-7.385	-3,40%
Utenze	-2.418	-2.708	-10,71%
Spese promo - pubblicitarie e di marketing	-2.485	-2.561	-2,97%
Imposte indirette e tasse	-1.096	-1.097	-0,09%
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	-37.182	-38.385	-3,13%

(*) Le tipologie di spesa sono espresse al netto dei rispettivi recuperi.



A fronte di un utile dell'operatività corrente che cresce del 15,47% rispetto all'esercizio 2010, gli accantonamenti per imposte dirette sono aumentati di circa 5 milioni di euro, pari a + 28,31%.

Il carico fiscale diretto ha pertanto raggiunto il livello del 45,8% dell'utile lordo, in forte crescita rispetto al 41,2% dello scorso esercizio, anche per effetto dell'incremento dell'aliquota IRAP applicata alle banche, che è passata dal 4,82% al 5,57%.

L'utile netto ammonta a 26,7 milioni di euro, in aumento di 1,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2010, + 6,48%.

L'utile netto

UTILE NETTO	Esercizio 2011 (€/1.000)	Esercizio 2010 (€/1.000)	Variaz.esercizio 2011/ esercizio 2010
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	49.277	42.676	15,47%
Imposte	-22.550	-17.575	28,31%
UTILE NETTO	26.727	25.101	6,48%

Il valore aggiunto rappresenta la capacità della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. di creare ricchezza e distribuirla tra gli *Stakeholder* di riferimento del contesto sociale in cui essa opera, nel rispetto dell'economicità di gestione. In particolare, il valore aggiunto è definito come la differenza tra i ricavi lordi ed i consumi sostenuti per produrli. A fronte della produzione realizzata, intermediazione finanziaria e distribuzione di servizi, i Clienti forniscono il flusso di risorse capace di sostenere tutta la produzione della Banca. Per tale motivo i Clienti costituiscono il valore della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e devono essere i destinatari di servizi sempre più efficienti e di qualità. Parte delle risorse finanziarie così generate viene impiegata per l'acquisto di beni e servizi provenienti dai Fornitori. Il valore creato è così distribuito: agli Azionisti, sotto forma di dividendi, alle Risorse Umane, sotto forma di stipendi, all'Impresa sotto forma di ammortamenti e di accantonamenti ai fondi di riserva patrimoniali, allo Stato e alle Autonomie locali, sotto forma di imposte e tasse.

Il valore aggiunto

Purtroppo, questa impostazione strettamente contabile non può esprimere il valore derivante dall'attività di propulsione e sostegno verso l'economia locale, che rappresenta per la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. una delle proprie ragioni d'essere.

L'esercizio 2011 ha fatto registrare un valore aggiunto globale lordo complessivamente prodotto di 127,5 milioni di euro, in aumento di 7,7 milioni di euro (+ 6,39%) rispetto allo scorso esercizio.

I dati dell'esercizio 2011 evidenziano che:

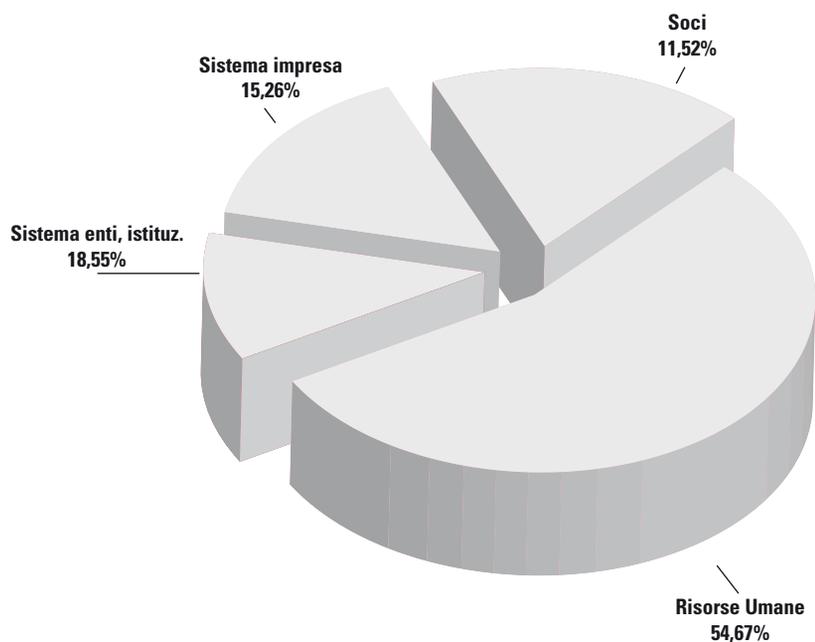
- il 54,67% (- 2,34) del valore aggiunto è stato attribuito alle Risorse Umane impiegate, nel 2010 era il 57,01%;
- il 18,55% (+ 2,97) è stato attribuito allo Stato ed alle Autonomie locali sotto forma di imposte e tasse, nel 2010 era il 15,58%;

**IL RISULTATO
ECONOMICO**

- il 15,26% (+ 0,10) è stato relativo all'Impresa, pertanto agli Azionisti, sotto forma di ammortamenti ed accantonamenti di riserve, nel 2010 era il 15,16%;
- l'11,52% (- 0,73) complessivo è attribuito direttamente agli Azionisti sotto forma di dividendi, 12,25% nell'esercizio precedente.



RIPARTO DEL VALORE AGGIUNTO



DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	Esercizio 2011 (€/1.000)	Esercizio 2010 (€/1.000)	Variazioni	
			Absolute	%
Totale ricavi netti	291.048	259.947	31.101	11,96
Totale consumi	-163.545	-140.102	-23.443	16,73
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	127.503	119.845	7.659	6,39
Ripartito tra:				
1. Soci				
Dividendi distribuiti ai Soci	14.684	14.684	0	0,00
2. Risorse Umane				
Spese del personale:				
- dirette	55.419	54.430	989	1,82
- indirette	14.291	13.894	397	2,86
	69.710	68.324	1.386	2,03
3. Sistema enti, istituzioni				
Imposte e tasse indirette e patrimoniali	1.097	1.097	0	0,00
Imposte sul reddito d'esercizio	22.550	17.575	4.975	28,31
	23.647	18.672	4.975	26,64
4. Sistema impresa				
Riserve non distribuite	12.042	10.417	1.625	15,60
Ammortamenti	7.420	7.748	-328	-4,23
	19.462	18.165	1.297	7,14
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	127.503	119.845	7.658	6,39



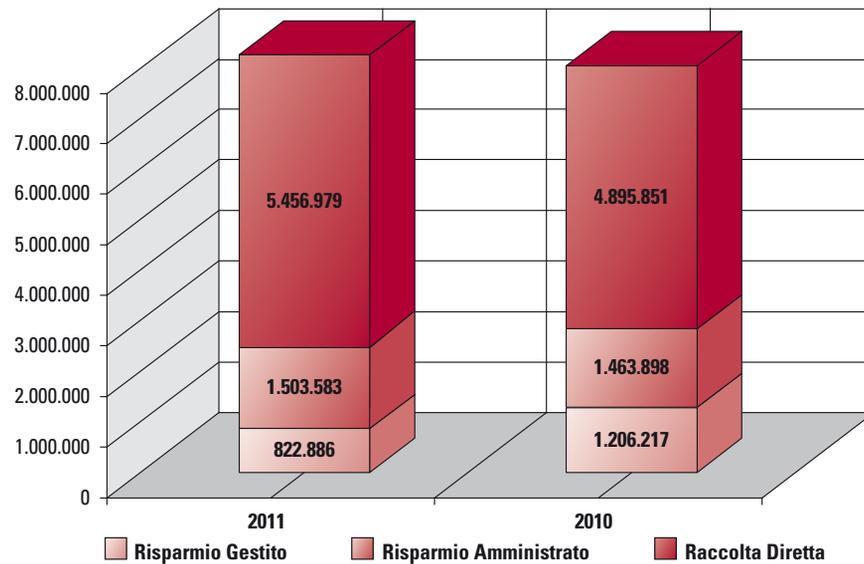
L'ATTIVITA' DI RACCOLTA E LA GESTIONE DEL CREDITO

Le attività gestite per conto della clientela

Al 31 dicembre 2011 le attività finanziarie gestite per conto della clientela ammontano a circa 7,8 miliardi di euro, in incremento del 2,87% rispetto all'esercizio precedente; il buon risultato, superiore all'aumento annuo raggiunto dal sistema bancario* (+ 0,5%) è stato ottenuto grazie alla crescita della raccolta diretta e della componente amministrata della raccolta indiretta.

Nell'ambito dell'aggregato complessivo, la raccolta diretta costituisce la componente più significativa, costituendo oltre i due terzi della componente globale.

* Fonte ABI Monthly Outlook



	31/12/2011		31/12/2010		Variazioni
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	%
Raccolta diretta	5.456.979	70,11	4.895.851	64,71	11,46
Risparmio amministrato	1.503.583	19,32	1.463.898	19,35	2,71
Risparmio gestito	822.886	10,57	1.206.217	15,94	-31,78
ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA	7.783.448	100,00	7.565.966	100,00	2,87

Si precisa che la metodologia di valorizzazione delle attività finanziarie nelle tabelle è la seguente:

- Raccolta diretta: valore di bilancio.
- Risparmio gestito e risparmio amministrato: valore di mercato al 31/12/2011.

La raccolta diretta A fine esercizio 2011 la raccolta diretta si è attestata a 5,5 miliardi di euro ed ha registrato il sensibile incremento dell'11,46% da inizio anno.

In questo comparto i conti correnti sono cresciuti di 148 milioni di euro (+ 8,85%) e le obbligazioni di 178,8 milioni di euro (+ 6,73%), per contro i depositi a risparmio e i certificati di deposito hanno registrato una flessione.



La rilevante crescita delle operazioni pronti contro termine è sostanzialmente dovuta alle operazioni aventi come controparte la Cassa di Compensazione e Garanzia.

Lo specifico aggregato depositi, conti correnti ed obbligazioni ha registrato un incremento del 7,19%, risultato ottimo anche rispetto al dato riferito alla media del sistema bancario, cresciuto dell'1,30% secondo le statistiche dell'ABI (rif. Monthly Outlook Gennaio 2012).

RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	31/12/2011 Importo (€/1.000)	31/12/2010 Importo (€/1.000)	Variazioni	
			Absolute	%
Obbligazioni	2.834.671	2.655.856	178.815	6,73
- di cui rivenienti da cartolarizzazione	188.654	157.684	30.970	19,64
- di cui valutati al fair value	833.146	777.791	55.355	7,12
Conti correnti	1.822.865	1.674.733	148.132	8,85
Pronti contro termine	695.922	452.145	243.777	53,92
Depositi a risparmio	89.927	98.379	-8.452	-8,59
Assegni circolari	12.386	9.223	3.163	34,29
Certificati di deposito	957	4.592	-3.635	-79,16
Altra raccolta (*)	251	923	-672	-72,81
TOTALE RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA	5.456.979	4.895.851	561.128	11,46

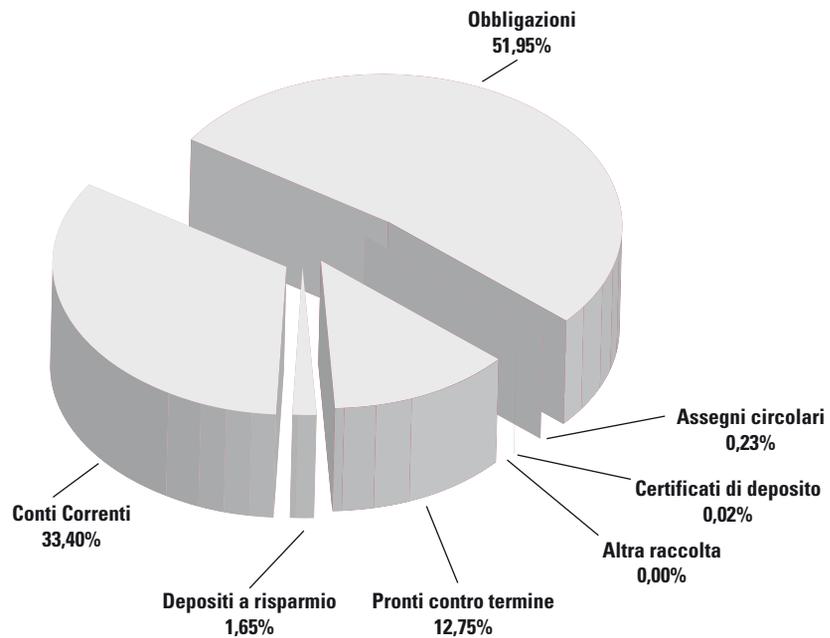
(*) La voce "Altra raccolta" comprende debiti di funzionamento verso la clientela per 146 mila euro.

La politica di emissione di prestiti obbligazionari, attenta alle esigenze della clientela di prodotti semplici e trasparenti, ha previsto l'offerta di emissioni sia a tasso fisso sia a tasso variabile. Nell'ottica della limitazione dell'esposizione al rischio di tasso, l'emissione di prestiti obbligazionari è generalmente oggetto di copertura ottenuta sia direttamente, mediante l'utilizzo di contratti derivati, che indirettamente mediante l'utilizzo di tecniche di *risk management* applicate al complesso delle attività/passività aziendali.



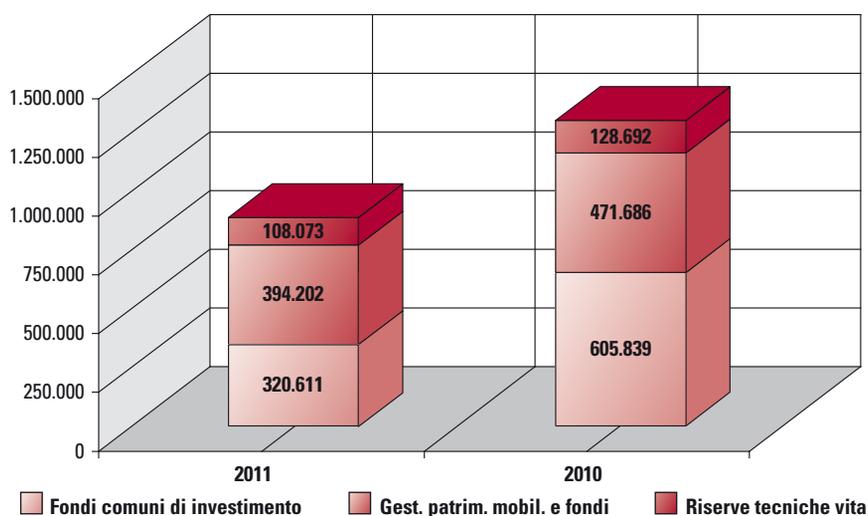
**L'ATTIVITA' DI RACCOLTA
E LA GESTIONE DEL CREDITO**

COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIRETTA DA CLIENTELA



**Il risparmio gestito
ed amministrato**

Il risparmio amministrato, che rappresenta il 19,32% del totale delle attività finanziarie della clientela, si è attestato a 1,5 miliardi di euro, facendo registrare a fine esercizio 2011 un incremento del 2,71%, mentre i volumi di risparmio gestito, che ammontano a 823 milioni di euro, registrano un decremento (- 31,78%) rispetto all'esercizio precedente, testimoniando l'aumentata preferenza della clientela verso i prodotti di raccolta diretta offerti dalla Banca.



	31/12/2011		31/12/2010		Variazioni
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	%
Fondi comuni di investimento	320.611	38,96	605.839	50,23	-47,08
Gestioni patrim.mobiliari e fondi	394.202	47,91	471.686	39,10	-16,43
Riserve tecniche vita	108.073	13,13	128.692	10,67	-16,02
RISPARMIO GESTITO	822.886	100,00	1.206.217	100,00	-31,78

Al 31 dicembre 2011 i crediti verso clientela si sono attestati a 5,1 miliardi di euro, al lordo delle operazioni di cartolarizzazione, con un tasso di crescita annuo del 3,32%.

I crediti verso clientela

La dinamica positiva dell'aggregato conferma il ruolo responsabile della Banca in una fase difficile dell'economia e testimonia l'attenzione verso la clientela, in particolare verso le famiglie e le Piccole e Medie Imprese.

Nel corso del 2011 l'incremento dei crediti verso clientela è stato sostenuto prevalentemente dalla domanda di finanziamenti da parte delle famiglie per l'acquisto di abitazioni; il comparto dei mutui cresce di 150,6 milioni di euro, pari a + 4,32%.

Il credito al consumo, altro importante comparto dei prestiti alle famiglie, si è attestato a 185 milioni di euro, con un incremento del 5,59% rispetto all'esercizio precedente, risultato da ritenersi positivo in considerazione della crisi economica che sta colpendo i consumi delle famiglie.

Per quanto attiene al credito alle imprese, la Banca ha proseguito nello sforzo diretto a migliorare il rapporto con le P.M.I. cercando di operare sul mercato in modo tale da differenziarsi dagli altri intermediari finanziari, in particolare focalizzandosi sui diversi fabbisogni finanziari dell'impresa.


**L'ATTIVITA' DI RACCOLTA
E LA GESTIONE DEL CREDITO**

RIPARTIZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA	31/12/2011 Importo (€/1.000)	31/12/2010 Importo (€/1.000)	Variazioni	
			Assolute	%
Conti correnti	795.006	761.627	33.379	4,38
Pronti contro termine attivi	0	18.904	-18.904	-100,00
Mutui	3.635.202	3.484.598	150.604	4,32
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	185.071	175.271	9.800	5,59
Altre operazioni	444.272	456.412	-12.140	-2,66
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTELA	5.059.551	4.896.812	162.739	3,32

Come sempre, la concessione dei finanziamenti avviene ponendo la massima attenzione sul profilo di rischio dei soggetti finanziati ed in particolare sulla loro capacità di reddito rispetto agli impegni finanziari complessivi.

Altro elemento sul quale la Banca mantiene un elevato profilo di attenzione è "il frazionamento del rischio", con riferimento sia alla distribuzione per attività economica sia alla concentrazione per singolo cliente, in graduale ma costante discesa.

TABELLA STATISTICA RELATIVA ALLA CONCENTRAZIONE NEL PORTAFOGLIO CREDITI (al netto delle posizioni a sofferenza)	31/12/2011	31/12/2010
Primi 10 gruppi	5,52%	5,97%
Primi 20 gruppi	8,02%	8,41%
Primi 30 gruppi	9,99%	10,38%
Primi 50 gruppi	13,03%	13,43%
Primi 100 gruppi	18,27%	18,36%

Le percentuali indicate si riferiscono all'accordato concesso.



Le posizioni problematiche risentono, come sopra citato, delle conseguenze della fase del nuovo rallentamento del ciclo economico. **La qualità del credito**

A fine esercizio il valore complessivo dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche di valore si incrementa di 27,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+ 11,70%); l'incidenza delle attività deteriorate sul totale dei crediti verso clientela aumenta il suo peso al 5,27% rispetto al 4,87% del 2010.

Tra questi, in particolare:

- i finanziamenti in sofferenza aumentano di 12,2 milioni di euro (+ 12,44%) da inizio anno; il livello di copertura è pari al 59,16% e la loro incidenza sul totale dei crediti ammonta a 2,19%, cifra sensibilmente inferiore al dato di sistema, che si è attestato al 3,14%;
- le partite in incaglio aumentano di 18,3 milioni di euro (+ 29,80%) da inizio anno; l'incidenza sul totale dei crediti è pari all'1,58% ed il livello di copertura al 18,56%.

I crediti alla clientela, al netto delle rettifiche di valore, sono così ripartiti:

	31/12/2011		31/12/2010		Variazioni
	Importo (€/1.000)	%	Importo (€/1.000)	%	
Sofferenze	110.691	2,19	98.445	2,01	12,44
Incagli	79.901	1,58	61.556	1,26	29,80
Ristrutturati	9.531	0,19	13.268	0,27	-28,17
Crediti scaduti/sconfinanti	66.418	1,31	65.358	1,33	1,62
CREDITI DETERIORATI	266.541	5,27	238.627	4,87	11,70
Crediti in bonis	4.793.010	94,73	4.658.185	95,13	2,89
CREDITI VERSO CLIENTELA	5.059.551	100,00	4.896.812	100,00	3,32

I crediti deteriorati trovano adeguata copertura negli accantonamenti effettuati a carico di conti economici, come esposto nella tabella seguente:

	31/12/2011				31/12/2010			
	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo netto	% di copertura	Importo lordo	Rettifiche di valore	Importo netto	% di copertura
Crediti in sofferenza (*)	271.066	160.375	110.691	59,16	235.583	137.138	98.445	58,21
Crediti incagliati	98.112	18.211	79.901	18,56	76.698	15.142	61.556	19,74
Crediti ristrutturati	10.011	480	9.531	4,79	13.653	385	13.268	2,82
Crediti scaduti/sconfinanti	67.300	882	66.418	1,31	66.072	714	65.358	1,08
TOTALE CREDITI DETERIORATI	446.489	179.948	266.541	40,30	392.006	153.379	238.627	39,13

(*) Ovunque indicati, i crediti lordi verso clientela ricomprendono le svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; detti crediti, lordi e netti, sono espressi al netto dei fondi di terzi in amministrazione; i dati riferiti all'esercizio 2010 sono stati resi omogenei.

Focalizzando l'attenzione sull'impatto delle perdite su crediti sul conto economico, il rapporto tra le rettifiche nette di valore ed il valore medio dei crediti verso la clientela è pari allo 0,53%.



**LE ATTIVITÀ
SUI MERCATI FINANZIARI
E LE PARTECIPAZIONI**

L'attività di tesoreria Nell'ambito della gestione di liquidità, l'attività di tesoreria è finalizzata al bilanciamento delle entrate e delle uscite nel breve e nel brevissimo periodo (tramite la variazione delle riserve di base monetaria o l'attivazione di operazioni finanziarie di tesoreria) ed è diretta ad assicurare in ogni istante il puntuale equilibrio di cassa. La Banca, in considerazione delle difficoltà dei mercati finanziari, attualmente ancora sotto stress nonostante le operazioni di rifinanziamento recentemente varate dalla BCE, mantiene uno stretto controllo del rischio di liquidità ed opera altresì un'attenta gestione delle posizioni aperte al rischio di tasso di interesse. La gestione del portafoglio titoli si è modificata nel tempo, adeguandosi alle esigenze di crescita del credito, alle condizioni di mercato, alla stabilità della liquidità. Le attività finanziarie, composte principalmente da titoli di Stato italiani, sono detenute per esigenze di tesoreria e/o con obiettivi di investimento ed ammontano al 31 dicembre 2011 a 1.196,7 milioni di euro, in incremento dell'83,88% rispetto all'ammontare di fine esercizio precedente, pari a 650,8 milioni di euro. Il portafoglio titoli è finanziato per 590 milioni mediante operazioni pronti contro termine con la Banca Centrale; la posizione interbancaria complessiva netta al 31 dicembre 2011 ha un saldo negativo di 531,9 milioni di euro, in crescita di 215,9 milioni di euro rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2010.

	31/12/2011 Importo (€/1.000)	31/12/2010 Importo (€/1.000)	Variazioni	
			Assolute	%
POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA	-531.928	-316.034	-215.894	68,31
Crediti verso banche	130.434	189.590	-59.156	-31,20
Debiti verso banche	662.362	505.624	156.738	31,00
ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.257.973	682.987	574.986	84,19
Attività finanziarie di negoziazione	61.305	37.212	24.093	64,75
- di cui fair value contratti derivati	61.301	32.185	29.116	90,46
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.196.668	645.775	550.893	85,31
PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE	39.902	25.291	14.611	57,77
- di cui fair value contratti derivati	39.902	25.291	14.611	57,77
DERIVATI (VALORI NOZIONALI)	2.946.734	4.291.100	-1.344.366	-31,33
Derivati di negoziazione	2.585.887	3.907.469	-1.321.582	-33,82
Derivati di copertura	360.847	383.631	-22.784	-5,94

Per quanto riguarda i contratti derivati, comparto caratterizzato sia dall'attività operativa conseguente al perseguimento della strategia aziendale di copertura dei rischi di tasso di interesse, sia dall'attività connessa alle operazioni di cartolarizzazione di crediti, si rimanda a quanto esposto puntualmente negli appositi prospetti della Nota Integrativa.

Tutti i contratti derivati, definiti contabilmente "di negoziazione" o "di copertura", sono stati stipulati solo a copertura di rischi gestionali e non sono connessi ad operazioni di negoziazione pura; essi ricomprendono i derivati relativi alle tre operazioni di cartolarizzazione di crediti e tutti i derivati a copertura del rischio tasso di interesse.


**LE ATTIVITÀ
SUI MERCATI FINANZIARI
E LE PARTECIPAZIONI**

A fine esercizio l'insieme delle partecipazioni ammonta complessivamente a 48,8 milioni di euro, di cui 4 milioni di euro classificati alla voce "Partecipazioni" e 44,8 milioni di euro alla voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

**Le partecipazioni
ed i rapporti con le imprese
controllate e collegate**

La voce di bilancio comprende le partecipazioni rilevanti, vale a dire quelle detenute in società controllate.

Partecipazioni

La composizione del "Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A." è rimasta immutata nell'esercizio 2011 e risulta così articolata:

- Capogruppo: Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
- Società controllate:
 - Immobiliare Maristella S.r.l.
 - SART - Società Astigiana Riscossione Tributi S.p.A. in liquidazione.

Nell'apposita sezione della Nota Integrativa sono evidenziati i rapporti patrimoniali con le società partecipate, al netto delle svalutazioni.

Gli altri investimenti partecipativi sono ricompresi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

**Altri investimenti
partecipativi**

La storica partecipazione in Banca d'Italia costituisce l'investimento più rilevante e da sola rappresenta il 62,51% del totale.

INTERESSENZE PARTECIPATIVE	31/12/2011 Importo (€/1.000)	31/12/2010 Importo (€/1.000)	Variazioni %
PARTECIPAZIONI	4.057	4.075	-0,44
Partecipazioni qualificate	4.057	4.075	-0,44
ALTRI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI	44.759	45.182	-0,94
Banca d'Italia	27.979	27.979	0,00
Cedacri S.p.A.	8.998	8.998	0,00
Pitagora Finanziamenti Contro Cessioni del Quinto S.p.A.	3.680	3.680	0,00
Chiara Assicurazioni S.p.A.	1.470	1.470	0,00
Ascomfidi Piemonte S.c.	1.000	1.000	0,00
Eurovita Assicurazioni S.p.A.	643	643	0,00
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	593	593	0,00
Aedes S.p.A.	206	628	-67,20
Eurofidi - Soc. Cons. di Garanzia Collettiva Fidi S.c.p.a.	119	119	0,00
Altre	71	72	-1,39

Ulteriori informazioni sono contenute nelle pagine della Nota Integrativa relative alle "Attività disponibili per la vendita" ed alle "Partecipazioni", nonché negli allegati di bilancio (Elenco delle partecipazioni e Bilanci delle società controllate).



I CONTI DI CAPITALE

Il patrimonio netto Il patrimonio netto, comprensivo dell'utile d'esercizio, si è attestato a 485 milioni di euro.

L'evoluzione nel corso dell'anno è stata la seguente:

EVOLUZIONE DEL PATRIMONIO DELLA BANCA	Importo (€/1.000)
PATRIMONIO NETTO AL 1° GENNAIO 2011	499.928
INCREMENTI	27.157
- Variazione netta altre riserve disponibili	430
- Utile netto dell'esercizio	26.727
DECREMENTI	-41.759
- Variazione netta altre riserve da valutazione	-26.138
- Dividendi	-14.684
- Variazione netta compravendita azioni proprie	-922
- Variazione riserva sovrapprezzo azioni	-15
PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2011	485.326

La variazione delle riserve da valutazione, negativa per 26,1 milioni di euro al netto della fiscalità, è prevalentemente imputabile al decremento del valore di mercato delle attività finanziarie disponibili per la vendita, principalmente titoli di Stato italiani, pari a 14 milioni di euro, ed alla riduzione di valore dei derivati posti a copertura di flussi finanziari (*cash flow hedge*) per 11,7 milioni di euro. Entrambe le riduzioni sono ritenute temporanee e destinate ad essere riassorbite nel tempo; a tal proposito, le attività finanziarie disponibili per la vendita nel corso dei primi 2 mesi dell'esercizio 2012 hanno fatto registrare un incremento di valore pari a circa 30 milioni di euro, al lordo dell'effetto fiscale, cui si aggiungono utili da realizzo per circa 7 milioni.

Le azioni proprie Le azioni proprie detenute dalla Banca al 31 dicembre 2011 sono n. 204.863, pari allo 0,56% del capitale sociale, per un valore nominale di euro 1.057.093 ed un valore di bilancio di 2.887.176 euro.

Nel corso dell'anno 2011 sono state acquistate n. 86.597 azioni proprie, a valere sulla riserva per azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,24% del capitale sociale per un valore nominale di euro 446.841 e per un corrispettivo pari a 1.004.778 euro; sono inoltre state vendute n. 5.926 azioni proprie, a valere sulla riserva per azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,02% del capitale sociale per un valore nominale di euro 30.578 e per un corrispettivo pari a 68.149 euro.

Alla data di redazione del presente bilancio (22 marzo 2012), le azioni proprie in portafoglio sono n. 203.398 per un valore di bilancio di 2.863.264 euro.

Ai sensi dell'art. 6 del Codice Etico approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 gennaio 2005, nella tabella sottostante sono indicate le azioni della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. detenute dagli Amministratori, dai Sindaci e dal Direttore Generale al 31 dicembre 2011.



I CONTI DI CAPITALE

Cognome e nome	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2010	Numero azioni acquistate nel corso dell'esercizio 2011	Numero azioni vendute nel corso dell'esercizio 2011	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio 2011
Pia Aldo	6.817	0	0	6.817
Andreetta Gabriele	3.992	0	0	3.992
Cavallero Pietro	690	0	0	690
Goria Erminio Renato	20.463	0	0	20.463
Marrandino Pier Franco	2.322	0	0	2.322
Poletti Alfredo	498	0	0	498
Demartini Carlo	3.386	0	0	3.386

Il patrimonio di vigilanza si è attestato a 598 milioni di euro, in crescita di 12,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+ 2,10%).

Il coefficiente di solvibilità complessivo (*total capital ratio*) ammonta al 12,69%, il rapporto tra il capitale primario (*tier 1*) ed il totale delle attività ponderate si è attestato al 10,16%; entrambi i rapporti risultano già adeguati alle regole di Basilea 3.

Il patrimonio di vigilanza ed i coefficienti patrimoniali

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ	31/12/2011	31/12/2010
PATRIMONIO DI VIGILANZA (€/ 1.000)		
Patrimonio di base esclusi gli strumenti innovativi di capitale (<i>core tier 1</i>)	478.615	468.502
Patrimonio di base (<i>tier 1 capital</i>)	478.615	468.502
Patrimonio supplementare (<i>tier 2 capital</i>)	119.229	117.069
meno: elementi da dedurre	0	0
Patrimonio di vigilanza	597.844	585.571
ATTIVITÀ PONDERATE (€/ 1.000)		
Quota assorbita a fronte dei rischi di credito e di controparte, comprensiva della quota assorbita dalle cartolarizzazioni	58,22%	58,84%
Quota assorbita a fronte dei rischi di mercato	0,00%	0,01%
- di cui:		
a) rischio di portafoglio di negoziazione	0,00%	0,01%
b) rischio di cambio	0,00%	0,00%
Quota libera	41,78%	41,16%
Quota assorbita dal "Rischio Operativo"	4,83%	5,02%
Quota libera	36,95%	36,14%
Requisiti patrimoniali totali	376.939	373.957
Eccedenza	220.905	211.614
TOTALE ATTIVITÀ DI RISCHIO PONDERATE	4.711.738	4.674.463
COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)		
Coefficiente di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (<i>core tier 1 ratio</i>)	10,16%	10,02%
Coefficiente di base (<i>tier 1 ratio</i>)	10,16%	10,02%
Coefficiente complessivo (<i>total capital ratio</i>)	12,69%	12,53%

I coefficienti patrimoniali riferiti all'esercizio 2010 sono espressi nei valori aggiornati (vedi Parte F della Nota Integrativa).

Per quanto riguarda l'impatto ambientale conseguente all'attività operativa, la Banca ha contrattualmente posto a carico dei propri Fornitori l'onere dello smaltimento dei rifiuti, ordinari e speciali, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni di legge, sia per quanto riguarda il materiale ordinario di ufficio che il materiale inerte di risulta derivante dalla ristrutturazione delle Filiali.

Altre informazioni



**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI
DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO**

**L'evoluzione del contesto
economico di gestione**

Il normale processo di ripresa che solitamente segue una recessione non si è verificato nei tre anni successivi al fallimento di Lehman. Il sovraindebitamento o la condizione di affanno in cui versano i bilanci, soprattutto delle famiglie e dei settori finanziari, comportano che ampie porzioni delle economie sviluppate debbano dare priorità al ripianamento dei debiti, restringendo i consumi e posticipando i nuovi investimenti, il che genera una crescita economica inferiore alla media.

In base ai dati delle indagini congiunturali di inizio 2012, vi sono timidi segnali di stabilizzazione dell'attività globale su un livello modesto. Recentemente sono state riviste al ribasso le stime di crescita economica al 3,4%, inferiori di $\frac{3}{4}$ di punto rispetto alle previsioni formulate dal Fondo Monetario Internazionale nel mese di settembre 2011.

La crescita del PIL negli Stati Uniti si manterrà tra l'1,8% ed il 2,2% nel prossimo biennio; la velocità di crociera di questa ripresa, che è circa la metà di quanto era abituale prima della crisi, è vincolata dall'assenza di crescita degli investimenti residenziali e dal processo di riduzione del debito delle famiglie.

Il rafforzamento del quadro di *governance* europea, l'intensificazione del risanamento dei conti in diversi paesi dell'area e le misure di politica monetaria hanno sensibilmente attenuato le tensioni tuttora presenti sui mercati finanziari.

Tuttavia, secondo autorevoli fonti, l'espansione moderata della domanda a livello mondiale, le perduranti tensioni nei mercati del debito sovrano dell'area euro ed il loro impatto sulle condizioni di credito, nonché il processo di risanamento dei bilanci nei settori finanziario e non finanziario, continueranno a frenare la dinamica di fondo della crescita dell'area.

Pertanto, le prospettive del ciclo economico nell'area euro sono legate all'evoluzione della crisi del debito, che persisterà nel 2012.

Le stime sono per una lieve recessione a livello di area euro, il PIL è previsto in calo dello 0,5%, ma con effetti maggiori in Italia, - 2,2%, e Spagna, - 1,7%, oltre in altri paesi più piccoli. Per contro la Germania, se il quadro internazionale rimarrà espansivo, dovrebbe continuare a beneficiare del forte impulso derivante dalla politica monetaria e dal premio, in termini di bassi tassi di interesse, che i mercati finanziari le hanno riconosciuto in termine di "porto sicuro" per gli investimenti. La sua crescita, comunque, è stimata rimanere su livelli molto contenuti e non sufficiente a compensare la frenata degli altri paesi.

Le misure straordinarie adottate ad inizio dicembre dalla BCE per riattivare la trasmissione della politica monetaria sono senza precedenti ed è improbabile che arriveranno ulteriori mosse nei prossimi mesi. La Banca Centrale potrebbe portare i tassi sotto la soglia dell'1%, se i "sostanziali rischi verso il basso" per le stime di crescita dovessero concretizzarsi.

In Italia, nel biennio 2012-2013, l'economia dovrebbe essere ancora trainata dalle esportazioni, ma la debolezza della domanda interna e gli effetti delle misure di riequilibrio dei conti pubblici costituiranno un forte freno alla crescita economica. Rispetto ai livelli raggiunti nel 2007, prima della crisi, il PIL è ancora inferiore di circa 5 punti percentuali, il reddito disponibile reale pro capite delle famiglie di 7 punti, la produzione industriale di un quinto.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Come auspicato dal Governatore della Banca d'Italia, in una prospettiva di medio periodo, la nostra economia deve essere messa in grado di crescere stabilmente a tassi sostenuti, rafforzando la competitività delle imprese. I recenti provvedimenti del Governo vanno in quella direzione.

Per quanto riguarda lo scenario operativo delle banche, il 2012 non presenta novità previsionali, rimanendo in essere tutti i fattori esogeni ed endogeni che hanno caratterizzato l'attività bancaria nell'esercizio appena trascorso, così sintetizzabili:

- il debole ciclo economico inciderà sulla domanda di finanziamenti e sulla qualità del credito;
- il malfunzionamento del mercato monetario, ancorchè mitigato dalle recenti manovre non convenzionali della BCE, le conseguenti necessità di mantenere adeguate riserve di liquidità e la rinnovata concorrenza dello Stato italiano causeranno una elevata competizione tra prenditori di fondi, che si sostanzieranno in maggiori costi di raccolta diretta;
- le tensioni sui mercati finanziari generate dai timori sul debito sovrano ed i rischi di *default* potranno produrre minusvalenze sui titoli in portafoglio;
- la rigidità della struttura dei costi amministrativi tipici delle banche commerciali ed i costi di *compliance* non permetteranno la gestione dei costi legata all'andamento dei ricavi;
- l'elevata pressione fiscale e l'impossibilità di dedurre significative quote di oneri nel periodo di competenza continueranno ad incidere sull'utile finale.

Tenuto conto del contesto generale, si ritiene che la prevista fase recessiva colpirà anche il territorio su cui opera la Banca.

Pur in uno scenario generale come sopra delineato, che contempla una limitata crescita delle attività finanziarie, tassi d'interesse attestati su livelli storicamente molto bassi, e senza attendersi un miglioramento della qualità del credito, la Banca non rinuncerà comunque nel corso del 2012 allo sviluppo della propria attività secondo le strategie commerciali, organizzative e relative alle risorse umane definite nel Piano Strategico 2012/2014, vale a dire:

- potenziare la capacità competitiva per consolidare la crescita e la redditività della Banca, aumentando l'incisività dell'azione commerciale, crescendo dimensionalmente e cogliendo con tempestività le opportunità di mercato;
- valorizzare le capacità delle persone ed indirizzare la cultura aziendale in modo coerente agli obiettivi aziendali;
- consolidare e migliorare l'efficienza della struttura operativa, soprattutto tramite la semplificazione dei processi, con l'obiettivo di aumentare la produttività e la capacità di adattamento al mercato.

L'art. 3 punto d) del D.Lgs. n. 87 del 27 gennaio 1992 impone di riferire sui fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

Non sono emersi, in tale periodo, fatti di rilievo tali da comportare l'esigenza di apportare modifiche ai dati o all'informativa di bilancio.

L'evoluzione prevedibile della gestione

I fatti di rilievo

Fonti: BCE, ABI, FMI.



**RAPPORTI CON LA FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI E
CON LA BANCA DI LEGNANO S.P.A.**

La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti possedeva, al 31 dicembre 2011, n. 18.876.394 azioni della Banca, pari al 51,42% del capitale sociale.

La riforma del diritto societario reca agli artt. 2497 e seguenti un complesso di norme relative alla "direzione e coordinamento di società"; in particolare, la sussistenza di un'attività di direzione e coordinamento si presume, salvo prova contraria, nelle ipotesi che la società sia controllata ex art. 2359 c.c. o nelle ipotesi in cui le società interessate siano tenute al consolidamento dei loro bilanci.

Con riferimento alle partecipazioni delle Fondazioni nelle società bancarie, secondo quanto affermato dall'ACRI, la fattispecie della direzione e coordinamento non risulta verificata, tanto sotto il profilo normativo, quanto sotto quello fattuale.

Sotto il profilo normativo, in quanto alle Fondazioni è precluso, come è noto, l'esercizio di attività d'impresa, art. 3 del D.Lgs. n. 153/99; la partecipazione nella società conferitaria ha esclusivamente scopi finanziari o di godimento e, secondo la dottrina prevalente, la circostanza che possano trovarsi "al vertice della catena partecipativa non comporta automaticamente anche la titolarità dell'attività di direzione e coordinamento, che è invece propria della società bancaria capogruppo". Sotto il profilo operativo, le Fondazioni si limitano ad esercitare presso le partecipate i diritti dell'azionista normalmente previsti.

Per tali motivi l'Associazione delle Casse di Risparmio Italiane ha ritenuto di escludere la presenza dei presupposti del coordinamento di società in capo alle Fondazioni, riguardo alle società bancarie.

I rapporti patrimoniali intrattenuti al 31 dicembre 2011 tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti sono costituiti da:

PASSIVO

- rapporti di conto corrente connessi al servizio di cassa prestatato all'Ente per un totale di euro 1.560 mila;
- rapporti di conto corrente connessi a specifiche iniziative dell'Ente per euro 28 mila;
- obbligazioni emesse per nominali euro 12.400 mila.
- operazione di pronti contro termine per nominali euro 2.991 mila

CUSTODIA ED AMMINISTRAZIONE TITOLI

- azioni ed obbligazioni per nominali euro 115.152 mila;
- altri strumenti finanziari per un valore al 31 dicembre 2011 di euro 500 mila.

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., ai sensi dell'art. 36 comma 1 del D.Lgs. 87/92, si configura come impresa associata alla Banca di Legnano S.p.A. in quanto quest'ultima ne detiene il 20% dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea.

Al 31 dicembre 2011 non esistevano rapporti patrimoniali intrattenuti con la Banca di Legnano S.p.A., società del gruppo Banca Popolare di Milano.



CONCLUSIONI





Signori Azionisti,

prima di sottoporre alla Vostra attenzione il bilancio dell'esercizio 2011, desideriamo rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno contribuito al conseguimento dei risultati esposti.

Alla clientela, che ci ha accordato e ci accorda la Sua preferenza, giungano i nostri sentiti ringraziamenti, unitamente alla conferma del nostro costante impegno per ricambiare la fiducia con professionalità e cortesia sempre adeguate alle attese.

Un ringraziamento dovuto, ma non per questo meno sentito, desideriamo rivolgerlo al personale di ogni ordine e grado, risorsa fondamentale della Banca, senza il cui costante impegno non sarebbe stata possibile la realizzazione degli obiettivi aziendali.

Un sincero apprezzamento e riconoscimento ai componenti il Collegio Sindacale, per l'attenzione e la scrupolosità nello svolgimento della loro delicata funzione.

Al Direttore della Filiale della Banca d'Italia di Torino rivolgiamo un sentimento di particolare gratitudine per l'autorevole e costante attenzione riservata, che desideriamo estendere anche ai suoi Collaboratori ed alle centrali Autorità di Vigilanza.

Per concludere è doveroso rivolgere un saluto e un ringraziamento agli Azionisti, con la speranza che i risultati conseguiti siano rispondenti alle Loro aspettative e tali da indurre consenso e fiducia nel nostro operato.

Asti, 22 marzo 2012

Il Consiglio di Amministrazione



Giorgio Zappa - Arti e Mercanti





PROPOSTA ALL'ASSEMBLEA





Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il Bilancio al 31 dicembre 2011, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e dai vari prospetti allegati, corredato dalla Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione e dalla Relazione del Collegio Sindacale.

Vi segnaliamo preliminarmente che il Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS omologati dalla Commissione Europea, facendo altresì riferimento alle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Il Bilancio è stato sottoposto alla verifica della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., in esecuzione alla delibera assembleare del 26 aprile 2010 che ha rinnovato l'incarico a tale società per gli esercizi dal 2010 al 2018.

Vi proponiamo la seguente destinazione dell'utile netto d'esercizio da ripartire come segue:

UTILE NETTO DI ESERCIZIO	Euro
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	26.726.617,67
Alla riserva legale	1.336.330,88
Alla riserva ordinaria	4.008.992,65
	21.381.294,14
Riserva dividendo 2010 su azioni proprie	49.676,80
	21.430.970,94
Alle numero 36.710.480 azioni ordinarie, godimento 1° gennaio 2011, un dividendo unitario di euro 0,40 per complessivi	14.684.192,00
Alla riserva straordinaria	6.746.778,94

Il totale degli accantonamenti ai Fondi di Riserva è pertanto pari a euro 12.092.102,47.

Se tutto quanto sopra otterrà il Vostro consenso, il patrimonio netto, dopo la destinazione dell'utile, ammonterà come in appresso:

TOTALE PATRIMONIO NETTO	Euro
Capitale sociale	189.426.076,80
Riserva da sovrapprezzo azioni	118.535.042,62
Riserva legale	17.707.061,46
Riserva ordinaria	68.710.315,40
Riserva straordinaria	76.050.192,94
Altre riserve statutarie	26.048.981,46
Riserva di rivalutazione L.342/2000	2.137.878,00
Riserva di valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita	-12.681.346,38
Riserva di valutazione attività materiali	18.548.161,16
Riserva di valutazione copertura flussi finanziari	-33.840.445,25
Riserva per azioni proprie in portafoglio	2.887.175,69
TOTALE	473.529.093,90
Azioni proprie in portafoglio	-2.887.175,69
TOTALE PATRIMONIO NETTO	470.641.918,21

**PROPOSTA
ALL'ASSEMBLEA**

In analogia con quanto avviene per le società con titoli quotati ed al fine di semplificare gli adempimenti amministrativi della gestione accentrata delle azioni dematerializzate presso la Monte Titoli S.p.A., Vi proponiamo il pagamento dei dividendi a partire dal giorno 4 maggio 2012 (con stacco della cedola in data 30 aprile 2012).

Proponiamo infine di accantonare i dividendi relativi alle azioni proprie, eventualmente possedute dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. al momento della distribuzione, ad una specifica riserva di utili disponibile.



**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2011

Signori Azionisti,

in conformità all'articolo 153 del D.Lgs n. 58 del 24/2/1998 e all'articolo 2429 del Codice Civile, Vi presentiamo la seguente Relazione per riferirVi in ordine all'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio 2011 prevista dalla vigente normativa.

In particolare abbiamo effettuato i necessari controlli sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ed abbiamo altresì compiuto le altre attività di verifica che per ulteriori specifiche disposizioni del Codice Civile sono espressamente riservate alla competenza dei sindaci.

E' rimasta invece esclusa dal nostro operato la revisione legale dei conti ex art. 2409 bis del Codice Civile e articoli 14 e seguenti del D.Lgs 39/10, funzione questa affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers.

Del pari è escluso il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, che il nostro ordinamento vuole affidato alla competenza del soggetto cui è attribuita la funzione di revisione legale dei conti.

Il Collegio dà atto che in data odierna la predetta società di revisione ha rilasciato la propria relazione ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. 27/1/2010 n. 39, attestando la conformità del bilancio ai principi contabili internazionali, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. n. 38/2005 attestando altresì che il bilancio al 31 dicembre 2011 "è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Cassa di Risparmio di Asti Spa per l'esercizio chiuso a tale data". La suddetta relazione non contiene rilievi, né richiami d'informativa.

Attività di vigilanza

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto.

Nel periodo di riferimento abbiamo vigilato sulla conformità alle norme di legge e di statuto degli atti posti in essere dalla società. Più in generale, con riguardo all'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto compiuta nel 2011, dai documenti e dalle informazioni in possesso, il Collegio ritiene che non sussistano irregolarità ed omissioni di rilievo tali da essere portate a conoscenza dell'assemblea.

Il Collegio Sindacale ha vigilato circa la corretta applicazione dell'articolo 2391 bis del Codice Civile e dell'art. 136 del Testo Unico Bancario.

Si dà atto che nella Nota Integrativa sono esposte le informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate previste dall'art. 2427 punto 22-bis del



Codice Civile e che sono stati indicati i rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile.

Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Con riferimento all'attività gestoria condotta dagli Amministratori, dalle informazioni e documenti in possesso, il Collegio non è a conoscenza di atti e azioni che gli Amministratori abbiano posto in essere in contrasto con la legge e con lo statuto sociale che siano manifestamente imprudenti ed azzardate.

a) Operazioni o fatti di maggior rilievo.

Nel corso dell'esercizio in esame l'attività operativa della banca si è sviluppata secondo le linee del Piano Strategico 2009-2011; non si rilevano operazioni o fatti straordinari di rilievo.

Vi informiamo che la Banca, durante l'esercizio in esame, ha approvato il Piano Strategico triennale 2012-2014.

b) Operazioni atipiche e/o inusuali.

Il Collegio non è a conoscenza dell'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali.

c) Operazioni infragruppo e/o con parti correlate.

Riguardo le operazioni infragruppo o con parti correlate, di cui la Nota Integrativa fornisce un'adeguata ed esaustiva informazione, dall'attività di analisi condotta e sulla base dei documenti ed informazioni in possesso, il Collegio può ragionevolmente affermare che esse non siano in contrasto con la legge o con lo statuto sociale, né manifestamente imprudenti o azzardate, né in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo.

Il Collegio, nel corso dell'anno, ha acquisito conoscenze e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca, anche tramite la raccolta di dati e di informazioni dai responsabili delle diverse funzioni aziendali.

Il regolamento interno definisce la struttura organizzativa complessiva, le aree di competenza e le responsabilità attribuite alle varie funzioni aziendali, costituendo il quadro normativo di riferimento. Esso è integrato da una serie di regolamenti specifici e di disposizioni attuative soggetti a continui aggiornamenti al fine di supportare in modo quanto più possibile adeguato i cambiamenti interni e quelli imposti dalla normativa tempo per tempo applicabile.

Nel corso dell'esercizio è stata completata una procedura per il monitoraggio dei rischi operativi, volta al miglioramento ed all'integrazione dei presidi di controllo, come dettagliato nella Nota Integrativa.

Vigilanza sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio ha provveduto a vigilare sul sistema amministrativo-contabile, ri-



scontrando la sua organizzazione adeguata al pari dell'informativa in merito alla situazione patrimoniale e finanziaria della società che risulta completa e corretta.

Sottolineiamo che la rilevazione della quasi totalità delle operazioni viene effettuata con l'utilizzo di procedure informatiche. Tali procedure vengono costantemente aggiornate ed affinate per adattarle alla continua evoluzione del quadro normativo ed alle esigenze operative dell'azienda. L'elaborazione delle stesse è effettuata in outsourcing da una società consortile che effettua tale servizio a favore di molte altre banche.

Sono altresì regolarmente svolte idonee attività di budgeting, reporting ed informativa economica, finanziaria e gestionale.

Dall'attività di vigilanza svolta dalla Società di Revisione, non risulta siano state riscontrate anomalie nel sistema amministrativo contabile della società.

Partecipazione alle riunioni degli organi sociali.

Abbiamo partecipato nel corso dell'esercizio ad 1 assemblea degli azionisti, a 20 riunioni del Consiglio di Amministrazione ed a 24 riunioni del Comitato Esecutivo. Tali riunioni, alle quali ha partecipato questo Collegio come documentato dai relativi verbali, si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. In merito alle predette sedute, il Collegio ha altresì constatato la regolarità degli adempimenti successivi (verbalizzazione ed eventuale deposito).

Rapporti con la Società di Revisione e con gli organi di controllo delle società controllate.

Il Collegio ed i responsabili della PricewaterhouseCoopers (incaricata della revisione legale dei conti) si sono incontrati nel corso dell'anno informandosi reciprocamente in merito a dati ed informazioni emersi durante lo svolgimento delle proprie rispettive attività di vigilanza-controllo.

Nel corso di tali riunioni la Società di Revisione ha riferito che durante l'espletamento della propria attività non sono emersi fatti e/o circostanze dalle quali risultino commesse irregolarità e/o omissioni ovvero si siano riscontrate anomalie.

Ai sensi dell'art. 2403 bis, comma 2, del Codice Civile abbiamo incontrato i corrispondenti organi delle società controllate SART S.p.A. e Immobiliare Maristella S.r.l. per lo scambio di informazioni ivi previsto. Da tali incontri non sono emersi rilievi.

Riscontro e denuncia di fatti censurabili.

Nel corso dell'esercizio, sono pervenute due denunce ex art. 2408, comma 1 del Codice Civile, da parte un unico socio titolare di n. 50 azioni della Banca (rappresentante, pertanto, una quota di capitale sociale inferiore a quella prevista dal comma 2 del richiamato articolo). Il Collegio ha compiuto la relativa istruttoria dalla quale non risulta alcunché da segnalare.

**Operazioni sociali straordinarie.**

La società nel corso del periodo oggetto di verifica non ha effettuato operazioni straordinarie.

Vigilanza in ordine al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2011 e sulla relazione sulla gestione.

Abbiamo preso visione del progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 portante un risultato economico positivo di euro 26.726.618, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il Bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS (International Financial Reporting Standards) e IAS (International Accounting Standards) con l'osservanza dei principi generali di redazione segnalati in nota integrativa; in particolare, gli schemi di bilancio e di nota integrativa sono stati predisposti e redatti in osservanza delle regole di compilazione pubblicate dalla Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005.

Non essendo demandato al Collegio il controllo analitico di merito al contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la forma, il contenuto, la rispondenza ai fatti ed alle informazioni di cui siamo a conoscenza, a seguito dell'esercizio dei nostri doveri di vigilanza e/o dei nostri poteri di ispezione e controllo.

Con riferimento a tutte le predette attività di vigilanza non abbiamo osservazioni da riferire.

La Relazione sulla Gestione commenta ed illustra in modo adeguato l'andamento dell'esercizio e fornisce indicazioni sulla evoluzione prospettiva della gestione e contiene le informazioni obbligatorie di cui all'art. 2428 del Codice Civile, tra cui le notizie in materia di rischi ed incertezze cui la società è esposta. Anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In tema di valutazioni, il Collegio prende atto che dalle informazioni e dai documenti ricevuti, per le voci di bilancio non si sono rese necessarie deroghe ai criteri generali della rappresentazione vera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società di cui all'art. 2423, 4° comma, Codice Civile.

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono stati iscritti in bilancio con il nostro consenso, ove richiesto, ai sensi dell'art. 2426 Codice Civile e dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 87 del 1992.

Rapporti con gli organismi interni ed i responsabili delle funzioni

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza e controllo abbiamo avuto incontri con l'Alta Direzione, con le Funzioni di controllo interno, con la Società di Revisione e con i Responsabili di diversi servizi della Banca, che ci hanno consentito di acquisire, nei diversi settori, informazioni necessarie ed utili in ordine all'organizzazione, al sistema dei controlli interni ed al sistema amministrativo contabile, al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità operativa.



Evidenziamo che l'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) ha continuato la propria attività anche nell'esercizio in esame.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, che è oggetto di continuo aggiornamento, ed in particolare abbiamo verificato che l'Internal Auditing abbia vigilato con riguardo alle proprie specifiche competenze, riferendo al Consiglio di Amministrazione. La Funzione di Compliance ha svolto regolarmente la propria attività ed ha relazionato al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale secondo le disposizioni di legge.

Comitato per il controllo interno

Ai sensi dell'articolo 19 del Decreto Legislativo n.39/2010, diamo atto di aver vigilato:

- a) sul processo di informativa finanziaria, in merito al quale la società di revisione non ha segnalato carenze nella propria relazione;
- b) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- c) sulla revisione legale dei conti annuali;
- d) sull'indipendenza della società di revisione.

Conclusioni

Posto quanto sopra, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011, dando atto che la proposta di destinazione dell'utile formulata dal Consiglio di Amministrazione è conforme ai dettami di legge e di statuto.

Asti, 5 aprile 2012

Il Collegio Sindacale
Alfredo Poletti - Il Presidente
Mariella Scarzello
Dario Piruozzolo


**RELAZIONE
DEL COLLEGIO SINDACALE**

Di seguito allegato alla Relazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 144 Quinquiesdecies della Deliberazione Consob 14 Maggio 1999, N. 11971 Elenco degli incarichi rivestiti dai Componenti del Collegio Sindacale presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del Codice Civile:

POLETTI ALFREDO – Presidente del Collegio Sindacale

Denominazione della Società	Tipologia dell'incarico	Scadenza incarico
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/12/2012
TOSETTI VALUE SIM SPA	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/12/2013
REAL ESTATE ASSET MANAGEMENT SGR SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2012
PRAGMA ALTERNATIVE SGR SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011
SOCIETÀ AEREA PROTEZIONE & AMBIENTE SRL	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/12/2012
I.R.T.E.L. SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2013
NIS SRL	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/12/2012
TOBACCO'S IMEX SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011
ASTIGIANA AUTOTRASPORTI SOC. COOP.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2013
A.F.P. COLLINE ASTIGIANE S.C.R.L.	Presidente Collegio Sindacale	Approvazione bilancio 31/08/2013
GARAGE DIFFUSION SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011
C.T.C. SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2012
PLYFORM COMPOSITES SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2013
COOP.AGRICOLA MOMBERCELLI	Revisore legale dei conti	A revoca
QUATTROP S.R.L.	Amministratore Unico	A tempo indeterminato

Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1 - Numero incarichi complessivamente ricoperti: 15

* * *

PIRUZZOLO DARIO – Sindaco effettivo

Denominazione della Società	Tipologia dell'incarico	Scadenza incarico
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2012
NIS SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2012
PER.FORM S.C.a R.L.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2012
DARIO PIRUZZOLO COMMUNICATION SRL	Amministratore Unico	A revoca

Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1 - Numero incarichi complessivamente ricoperti: 4

* * *

SCARZELLO MARIELLA – Sindaco effettivo

Denominazione della Società	Tipologia dell'incarico	Scadenza incarico
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2012
SO.MI.ES SRL	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2013
ACQUEDOTTO LANGHE E ALPI CUNEESE SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011
SIPAG BISALTA SPA	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2011
SOCIETÀ INTERCOMUNALE SERVIZI IDRICI SRL	Presidente	Approvazione bilancio 31/12/2012
IMMOBILIARE BORGO ANTICO SRL	Amministratore Unico	A tempo indeterminato
PER.FORM S.C.a R.L.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2012
CANTINE TERRE DEL BAROLO SOC. COOP. AGR.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/08/2012
GEAC S.P.A.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2012
AMOS S.C.R.L.	Sindaco Effettivo	Approvazione bilancio 31/12/2013

Numero incarichi ricoperti in emittenti: 1 - Numero incarichi complessivamente ricoperti: 10

* * *

Asti, 5 aprile 2012

Il Collegio Sindacale
Alfredo Poletti - Il Presidente
Mariella Scarzello
Dario Piruzzolo



STATO PATRIMONIALE



STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE		
VOCI DELL'ATTIVO	2011	2010*
10 Cassa e disponibilità liquide	32.868.110	31.388.369
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	61.305.160	37.212.323
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.196.667.903	645.775.304
60 Crediti verso banche	130.434.280	189.590.266
70 Crediti verso clientela	5.059.551.237	4.896.812.086
100 Partecipazioni	4.057.373	4.075.369
110 Attività materiali	95.707.257	98.101.796
120 Attività immateriali	940.867	962.784
di cui:		
- avviamento	0	0
130 Attività fiscali	37.070.607	29.823.522
a) correnti	0	9.498.045
b) anticipate	37.070.607	20.325.477
150 Altre attività	212.171.924	161.559.612
TOTALE DELL'ATTIVO	6.830.774.718	6.095.301.431

* Per le riclassifiche dell'esercizio 2010 si rinvia al prospetto di riepilogo degli schemi di bilancio esposto nella sezione "Allegati".



STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE		
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	2011	2010*
10 Debiti verso banche	662.361.622	505.623.643
20 Debiti verso clientela	2.810.004.505	2.393.087.482
30 Titoli in circolazione	1.813.827.928	1.724.973.060
40 Passività finanziarie di negoziazione	39.902.037	25.290.950
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	833.145.681	777.790.581
60 Derivati di copertura	52.080.638	34.731.051
80 Passività fiscali	3.880.298	0
a) correnti	3.880.298	0
b) differite	0	0
100 Altre passività	111.984.649	115.778.216
110 Trattamento di fine rapporto del personale	13.244.108	13.520.293
120 Fondi per rischi e oneri:	5.017.141	4.578.459
a) quiescenza e obblighi simili	0	0
b) altri fondi	5.017.141	4.578.459
130 Riserve da valutazione	(25.835.752)	302.349
160 Riserve	179.361.301	168.513.378
170 Sovrapprezzi di emissione	118.535.043	118.550.410
180 Capitale	189.426.077	189.426.077
190 Azioni proprie (-)	(2.887.176)	(1.965.914)
200 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	26.726.618	25.101.396
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	6.830.774.718	6.095.301.431

* Per le riclassifiche dell'esercizio 2010 si rinvia al prospetto di raccordo degli schemi di bilancio esposto nella sezione "Allegati".



Sabrina Toppino - Sagre





CONTO ECONOMICO





CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		
VOCI	2011	2010*
10 Interessi attivi e proventi assimilati	229.117.366	197.182.608
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(91.309.206)	(72.625.887)
30 Margine di interesse	137.808.160	124.556.721
40 Commissioni attive	57.771.916	58.082.511
50 Commissioni passive	(4.161.128)	(3.759.964)
60 Commissioni nette	53.610.788	54.322.547
70 Dividendi e proventi simili	709.219	631.659
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	(1.060.798)	(3.100.498)
100 Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	724.781	1.819.205
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	162.236	1.460.134
d) passività finanziarie	562.545	359.071
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(414.522)	721.781
120 Margine di intermediazione	191.377.628	178.951.415
130 Rettifiche/ riprese di valore nette per deterioramento di:	(30.639.560)	(24.939.075)
a) crediti	(26.971.001)	(24.829.543)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(3.603.832)	(64.293)
d) altre operazioni finanziarie	(64.727)	(45.239)
140 Risultato netto della gestione finanziaria	160.738.068	154.012.340
150 Spese amministrative:	(117.550.724)	(116.206.500)
a) spese per il personale	(70.464.897)	(69.035.949)
b) altre spese amministrative	(47.085.827)	(47.170.551)
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.086.113)	(518.969)
170 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.706.094)	(5.838.922)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(349.943)	(312.059)
190 Altri oneri/proventi di gestione	12.874.997	11.456.733
200 Costi operativi	(111.817.877)	(111.419.717)
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	(17.996)	(18.332)
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	374.423	102.105
250 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	49.276.618	42.676.396
260 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(22.550.000)	(17.575.000)
270 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	26.726.618	25.101.396
290 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	26.726.618	25.101.396

* Per le riclassifiche dell'esercizio 2010 si rinvia al prospetto di raccordo degli schemi di bilancio esposto nella sezione "Allegati".



Francesco Belvedere - Sagre





**PROSPETTO
DELLA REDDITIVITÀ
COMPLESSIVA**




**PROSPETTO DELLA
REDDITIVITÀ COMPLESSIVA**

PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA		
VOCI	2011	2010
10 Utile (Perdita) d'esercizio	26.726.618	25.101.396
Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita	(14.032.508)	(4.783.278)
60 Copertura dei flussi finanziari	(11.683.515)	(7.380.270)
110 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(25.716.023)	(12.163.548)
120 REDDITIVITÀ COMPLESSIVA (VOCE 10+110)	1.010.595	12.937.848



Fabienne Vigna - Douja d'Or





**PROSPETTO
DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**



**PROSPETTO
DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Reddittività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31.12.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Stock options
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordi- na dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				
CAPITALE:	189.426.077		189.426.077	0			0	0	0	0	0	0	0	189.426.077	
a) azioni ordinarie	0		0	0			0	0	0	0	0	0	0	0	
b) altre azioni	0		0	0			0	0	0	0	0	0	0	0	
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	118.550.410		118.550.410	0			-15.367							118.535.043	
RISERVE:	168.513.378		168.513.378	10.417.204		430.719	0	0	0	0	0	0	0	179.361.301	
a) di utili	0		0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	
b) altre	0		0	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	
RISERVE DA VALUTAZIONE	302.349	0	302.349			-422.078								-25.716.023	-25.835.752
STRUMENTI DI CAPITALE	0	0	0						0					0	0
AZIONI PROPRIE	-1.965.914		-1.965.914												-2.887.176
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	25.101.396	0	25.101.396	-10.417.204	-14.684.192									26.726.618	26.726.618
PATRIMONIO NETTO	499.927.696	0	499.927.696	0	-14.684.192	8.641	68.149	-1.004.778	0	0	0	0	0	1.010.595	485.326.111


**PROSPETTO
DELLE VARIAZIONI
DEL PATRIMONIO NETTO**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	Esistenze al 31.12.2009	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2010	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditi complessivi esercizio 2010	Patrimonio netto al 31.12.2010	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Stock options
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni				
CAPITALE:															
a) azioni ordinarie	189.426.077		189.426.077	0				0	0					189.426.077	
b) altre azioni	0		0	0				0	0					0	
SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	118.551.324		118.551.324	0				-914						118.550.410	
RISERVE:															
a) di utili	145.710.540	0	145.710.540	22.367.127			435.711	0	0	0				168.513.378	
b) altre	0	0	0	0			0	0	0	0				0	
RISERVE DA VALUTAZIONE	12.861.240	0	12.861.240				-395.343						-12.163.548	302.349	
STRUMENTI DI CAPITALE	0	0	0							0				0	
AZIONI PROPRIE	-3.074.743		-3.074.743												
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	37.051.318	0	37.051.318	-22.367.127	-14.684.191								25.101.396	25.101.396	
PATRIMONIO NETTO	500.525.756	0	500.525.756	0	-14.684.191	40.368	1.457.166	-349.251	0	0	0	0	12.937.848	499.927.696	



PierLuigi Fogliotti - Palio





**RENDICONTO
FINANZIARIO**





RENDICONTO FINANZIARIO Metodo indiretto	Importo	
	2011	2010
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1 Gestione	61.640.138	70.294.274
- risultato d'esercizio (+/-)	26.726.618	25.101.396
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> (-/+)	1.330.439	4.606.758
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	40.810.480	36.072.539
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	5.983.447	6.150.981
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.387.670	518.969
- imposte e tasse non liquidate (+)	22.681.908	17.575.000
- rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	-37.280.424	-19.731.369
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	-736.992.134	-624.282.174
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	21.486.908	10.600.723
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-561.968.082	-354.721.222
- crediti verso banche: a vista	85.938	-34.357.424
- crediti verso banche: altri crediti	60.741.349	59.945.186
- crediti verso clientela	-187.990.752	-218.449.620
- altre attività	-69.347.495	-87.299.817
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	696.064.536	573.166.400
- debiti verso banche: a vista	-387.852	-20.696.354
- debiti verso banche: altri debiti	156.707.111	189.741.823
- debiti verso clientela	412.986.571	308.762.237
- titoli in circolazione	88.715.068	-154.965.170
- passività finanziarie di negoziazione	5.709.202	-2.538.668
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	38.914.211	234.721.860
- altre passività	-6.579.775	18.140.672
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	20.712.540	19.178.500
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da	126.762	148.028
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	126.762	148.028
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2 Liquidità assorbita da	-3.738.743	-5.281.265
- acquisti di partecipazioni	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-3.438.317	-4.952.249
- acquisti di attività immateriali	-300.426	-329.016
- acquisti di rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	-3.611.981	-5.133.237
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-936.629	1.107.915
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	-14.684.192	-14.684.192
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-15.620.821	-13.576.277
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	1.479.738	468.986

LEGENDA:
(+) generata
(-) assorbita


**RENDICONTO
FINANZIARIO**

RICONCILIAZIONE Voci di bilancio	Importo	
	2011	2010
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	31.388.369	30.919.383
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	1.479.738	468.986
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	32.868.107	31.388.369



NOTA INTEGRATIVA





A.1 – PARTE GENERALE

Ai sensi dello IAS 1 § 14, si attesta che il bilancio al 31 dicembre 2011 è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili così come omologati dalla Commissione Europea a tutto il 31 dicembre 2011 in base alla procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 inclusi i documenti interpretativi denominati SIC/IFRIC.

Con regolamento CE n. 1004/2008 sono state introdotte modifiche al principio contabile internazionale n. 39 e all'IFRS n. 7 che consentono, in presenza di mercati in turbolenza, la riclassificazione delle attività finanziarie fuori dalla categoria del *fair value* (valore equo) o dalla categoria "disponibile per la vendita" e la conseguente loro valutazione al costo o al costo ammortizzato anziché al *fair value*.

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non si è avvalsa di tale facoltà.

**Sezione 1.
Dichiarazione
di conformità ai principi
contabili internazionali**

Le risultanze contabili del bilancio d'impresa sono state determinate dando applicazione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS come sopra descritto, oltre che facendo riferimento a quanto stabilito dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, che disciplina i bilanci bancari, rivista completamente con il suo primo integrale aggiornamento del mese di novembre 2009; in particolare l'aggiornamento ha recepito le modifiche agli IAS/IFRS sopra riportate, modificando in maniera significativa l'informativa da fornire in Nota Integrativa.

Successivi chiarimenti interpretativi emanati dalla Banca d'Italia hanno comportato la revisione di alcune voci degli schemi di conto economico, elencate nella specifica Tabella di raccordo allegata al bilancio.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto applicando i principi fondamentali previsti dai principi contabili di riferimento, ed in particolare:

- il principio della competenza: l'effetto degli eventi e delle operazioni è contabilizzato quando essi si verificano e non quando si manifestano i correlati incassi e pagamenti;
- il principio della continuità aziendale: il bilancio è redatto nel presupposto della continuità operativa per il prossimo futuro.

Nel rilevare i fatti di gestione nelle scritture contabili si è data rilevanza al principio della sostanza economica rispetto a quello della forma.

In ultimo, al fine di meglio orientare l'interpretazione e l'applicazione dei principi IAS/IFRS, si è fatto altresì riferimento, ai seguenti documenti:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements dell'International Accounting Standards Board (IASB);
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

**Sezione 2.
Principi generali
di redazione**



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.1 – PARTE GENERALE

Sul piano interpretativo, infine, si è tenuto conto dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il presente documento risulta costituito dalla Relazione sulla gestione e dal Bilancio, a sua volta articolato negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, nel Prospetto della redditività complessiva, nei Prospetti delle variazioni del patrimonio netto e nel Rendiconto finanziario, tutti redatti all'unità di euro, nonché nella presente Nota Integrativa redatta in migliaia di euro.

Sezione 3. Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio Si evidenzia che successivamente alla data di riferimento del bilancio (31.12.2011) e prima della redazione dello stesso, non si sono verificati eventi rilevanti che possano modificare le valutazioni e l'informativa contenute nel presente documento.

Sezione 4. Altri aspetti La predisposizione del bilancio richiede la formulazione di ragionevoli stime ed assunzioni, sulla base delle informazioni disponibili al momento della redazione dello stesso e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate sull'esperienza storica, al fine di pervenire ad una adeguata rilevazione dei fatti di gestione.

Gli Amministratori, considerato il Piano Strategico 2012/2014, considerato il soddisfacente grado di patrimonializzazione, e tenuto conto che la Banca ha una storia consolidata di attività redditizia e di accesso privilegiato alle risorse finanziarie, in quanto banca commerciale, hanno la ragionevole aspettativa che anche nell'attuale contesto di crisi economica e finanziaria la società continuerà la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e pertanto hanno preparato il bilancio 2011 nel presupposto della continuità aziendale.

Per loro natura le stime e le assunzioni adottate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle ragionevoli stime, assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali si rende necessario il ricorso a valutazioni di tipo discrezionale da parte del redattore del bilancio sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio; in particolare l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* di terzo livello degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi e per i quali non esistono altri parametri osservabili sul mercato ed utilizzabili nelle tecniche di valutazione;

**A.1 – PARTE GENERALE**

- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nel definire i fondi del personale;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

L'importo dell'effetto sugli esercizi futuri derivante dall'eventuale variazione delle suddette valutazioni non è esposto in quanto non è possibile, allo stato attuale, effettuare tale stima.

Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti alla composizione ed ai relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento alla data di riferimento del bilancio, si rinvia alle specifiche sezioni della Nota Integrativa.



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sono di seguito indicati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio in applicazione dei principi contabili IAS/IFRS in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio e comunicati al Collegio Sindacale.

1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Criteri di classificazione: in questa categoria sono comprese le attività finanziarie detenute principalmente con lo scopo di trarre profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo o dal margine di profitto dell'operatore. In particolare un'attività finanziaria è classificata come posseduta per essere negoziata se, indipendentemente dal motivo per cui è stata acquistata, è parte di un portafoglio per cui vi è evidenza di una recente ed effettiva strategia rivolta all'ottenimento di un profitto nel breve periodo.

In questa categoria sono inclusi esclusivamente titoli di debito e di capitale oltre che i contratti derivati, compresi quelli deteriorati o scaduti, con valore positivo. I contratti derivati sono strumenti finanziari o altri contratti aventi tutte e tre le seguenti caratteristiche:

- il loro valore cambia in risposta ai cambiamenti di uno specifico tasso di interesse, del prezzo di uno strumento finanziario, del prezzo di una merce, del tasso di cambio di una valuta estera, di un indice di prezzi o tassi, di un *rating* creditizio o di un indice di credito o di altre variabili a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, questa non sia specifica di una delle parti contrattuali (alcune volte chiamata "sottostante");
- non richiedono un investimento netto iniziale o richiedono un investimento netto iniziale inferiore a quello che sarebbe richiesto da altri tipi di contratti da cui ci si possono aspettare risposte simili al variare dei fattori di mercato;
- saranno regolati ad una data futura.

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*), se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al relativo *fair value*. Nel caso in cui il *fair value* di un'attività finanziaria assuma valore negativo, tale strumento finanziario è contabilizzato come passività finanziaria. Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati nel conto economico.

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in mercati attivi è determinato conformemente a quanto riportato nella sezione "A.3 - Informativa sul *fair value*".



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i flussi di cassa è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

Criteri di classificazione: gli investimenti “disponibili per la vendita” sono attività finanziarie (titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e di capitale, quote di fondi comuni) che non trovano collocazione nelle altre categorie di attività finanziarie e che si intende mantenere per un periodo di tempo indefinito, potendo essere dismesse per esigenze di liquidità, variazioni nei tassi d’interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi di mercato. In tale categoria non sono inclusi i contratti derivati in quanto, per definizione, strumenti di negoziazione, mentre sono compresi gli investimenti in titoli di capitale non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto (cd. partecipazioni di minoranza).

2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri d’iscrizione: l’iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a patrimonio netto.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzate inizialmente al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, determinato come specificato nella sezione “A.3 – Informativa sul *fair value*”, rilevando:

- a patrimonio netto, in una specifica riserva, al netto dell’imposizione fiscale, gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del loro *fair value* ad eccezione degli utili/perdite su cambi sui titoli di debito che sono rilevati a conto economico;
- a conto economico,
 - a) gli interessi maturati sui titoli di debito calcolati con il metodo del tasso d’interesse effettivo, che tiene conto dell’ammortamento sia dei costi di transazione sia delle differenze tra il costo e il valore di rimborso;
 - b) l’eventuale perdita di valore significativa o prolungata dell’attività finanziaria;
 - c) le eventuali riprese di valore successive a quanto indicato al punto b), ad eccezione delle riprese di valore nel caso di titoli di capitale che sono imputate a patrimonio netto. L’ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche;
 - d) i dividendi sui titoli di capitale, che sono contabilizzati nell’esercizio in cui sono deliberati nella voce “Dividendi e proventi simili”.



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per i titoli di debito, ad ogni chiusura di bilancio, se vi sono obiettive evidenze (come l'esistenza di indicatori di difficoltà finanziarie tali da pregiudicare l'incasso del capitale o degli interessi) che l'attività abbia subito una riduzione di valore, la perdita cumulativa che è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto, data dalla differenza tra il valore contabile dell'attività e il suo *fair value*, deve essere stornata e rilevata a conto economico, anche se l'attività non è stata eliminata.

Per una esemplificazione degli indicatori che possono fornire evidenze di perdita di valore si fa rimando al successivo punto 4 "Crediti e garanzie rilasciate".

Con specifico riguardo ai titoli di capitale, l'esistenza di perdite durevoli di valore è valutata considerando gli indicatori di un significativo o prolungato declino del *fair value*. Per significativo o prolungato declino si intende il superamento di uno dei seguenti limiti quantitativi:

- differenza tra *fair value* e valore di prima iscrizione del titolo superiore al 50%;
- differenza tra *fair value* e valore di prima iscrizione del titolo perdurata per tre esercizi consecutivi senza che il valore sia mai ritornato, neppure temporaneamente, ai livelli della prima iscrizione.

I titoli di capitale per i quali non è determinabile un *fair value* attendibile sono mantenuti al costo e la Banca, ad ogni chiusura di bilancio, misura l'importo della perdita per riduzione di valore come differenza tra il valore contabile dell'attività finanziaria ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari attesi, se disponibili.

All'atto della cancellazione dell'attività finanziaria dal bilancio (ad esempio nel caso di realizzo dell'attività) o della rilevazione a conto economico di una perdita di valore anche la riserva di patrimonio netto precedentemente costituita viene imputata a conto economico.

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.

3 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che la Banca ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza. La Banca non ha classificato attività finanziarie in tale categoria.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di classificazione: i crediti rientrano nella più ampia categoria delle attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, non quotate in un mercato attivo. Essi si originano quando la Banca fornisce denaro, beni e servizi direttamente al debitore senza che vi sia l'intenzione di negoziare il relativo credito sorto. In questa categoria non sono quindi compresi i finanziamenti e i crediti emessi con l'intenzione di essere venduti immediatamente o nel breve termine, che sono eventualmente classificati, invece, nella categoria "Attività finanziarie detenute per la negoziazione".

I crediti includono gli impieghi con clientela e banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, i crediti commerciali, le operazioni di riporto, i pronti contro termine diversi da quelli di negoziazione, i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo nonché i crediti di funzionamento connessi con la prestazione di servizi finanziari.

Criteri di iscrizione: i crediti sono iscritti in bilancio solo quando la Banca diviene parte del contratto di finanziamento. Ciò significa che il credito deve essere incondizionato, e la Banca acquisisce un diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

L'iscrizione iniziale dei crediti avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del relativo *fair value*, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato o al prezzo della sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi accessori direttamente riconducibili e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte del debitore.

Nel caso di crediti rivenienti dalla vendita di beni o dalla prestazione di servizi la rilevazione è connessa con il momento in cui la vendita o la prestazione del servizio è ultimata e, cioè, il momento in cui è possibile rilevare il provento e, di conseguenza, sorge il diritto alla ricezione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: in seguito alla rilevazione iniziale, i crediti diversi da quelli a breve termine ed a quelli a revoca sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore iscritto all'origine diminuito dei rimborsi di capitale e delle rettifiche di valore e aumentato dalle eventuali riprese di valore e dell'ammortamento, calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo, della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile ai costi/proventi accessori imputati direttamente al singolo credito. Per i crediti a breve termine ed i finanziamenti a revoca, non viene convenzionalmente adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio in argomento.

A ciascuna data di predisposizione del bilancio, viene effettuata una ricognizione delle attività finanziarie classificate tra i crediti, soprattutto se di dimensioni rilevanti, volta ad individuare quelle che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

4 - Crediti
e garanzie rilasciate



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si ritiene che un'attività finanziaria, o un gruppo di attività finanziarie, abbia subito una perdita di valore se esiste un'oggettiva evidenza che una perdita di valore si è manifestata come conseguenza di uno o più eventi verificatisi dopo la contabilizzazione iniziale dell'attività (*loss event*) e se l'evento (o gli eventi) ha un impatto sui flussi futuri di cassa attesi dell'attività finanziaria, o dal gruppo di attività, che può essere attendibilmente determinato.

Indicatori di una obiettiva evidenza di perdite di valore delle attività sono:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- mancato rispetto dei termini contrattuali, come ad esempio *default* o insolvenze nel pagamento di interessi o capitale;
- probabilità di fallimento del debitore o di assoggettamento ad altre procedure concorsuali;
- scomparsa di un mercato attivo, per quella determinata attività finanziaria, a causa delle difficoltà finanziarie del debitore;
- stima di una forte riduzione nei flussi finanziari, per un gruppo di attività finanziarie, anche se non attribuibili a singole attività, dovuta fra l'altro a:
 - a) peggioramento dello stato dei pagamenti dei debitori all'interno di un gruppo;
 - b) condizioni economiche nazionali o locali correlate ad inadempimenti nel gruppo di attività.

Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o di scaduto secondo le regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/ISFR.

Debiti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica, o con determinazione della previsione di perdita per categorie omogenee ed attribuzione analitica ad ogni posizione; l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi finanziari attesi, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario, tenendo conto dei tempi di recupero attesi e del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie.

In caso di rettifica di valore, il valore contabile di carico dell'attività è ridotto attraverso la costituzione in contabilità di un apposito fondo svalutazione rettificativo dell'attivo e l'ammontare di tale rettifica è contabilizzato nel conto economico.

Qualora, in un periodo successivo, l'ammontare della rettifica di valore diminuisca e tale decremento sia oggettivamente riconducibile ad un evento manifestatosi in seguito alla determinazione della svalutazione, come un miglioramento del merito di credito del debitore, la rettifica di valore rilevata in precedenza è eliminata o ridotta attraverso l'iscrizione in conto economico di una ripresa di valore.

Tale ripresa di valore non può superare, in ogni caso, il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentano di stimare il valore della perdita latente di ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli “Interessi attivi e proventi assimilati” derivanti da “Crediti verso banche e clientela” e sono iscritti in base al principio della competenza temporale.

I crediti di funzionamento verso clientela connessi con la prestazione di servizi finanziari vengono rilevati per competenza per l'importo corrispondente alle commissioni e proventi maturati nell'esercizio e non ancora incassati alla data del 31 dicembre.

Criteri di cancellazione: i crediti sono cancellati allorché il diritto a ricevere i flussi di cassa dall'attività finanziaria è estinto, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività o nel caso in cui il credito è considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Per contro, qualora giuridicamente la titolarità dei crediti sia stata effettivamente trasferita e la Banca mantenga in maniera sostanziale tutti i rischi e benefici, i crediti continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio registrando una passività a fronte del corrispettivo ricevuto dall'acquirente; in particolare, la Banca ha ricompreso tra i crediti verso clientela i finanziamenti oggetto di cartolarizzazione, come meglio descritto nella Parte E della Nota Integrativa. In contropartita a tali crediti è stata iscritta una passività ricompresa nella voce “Debiti verso clientela”, nettata dal valore di bilancio dei titoli emessi dal veicolo e riacquistati dalla Banca e nettata dalle riserve di cassa.

Garanzie rilasciate

Analoga metodologia di valutazione adottata per i crediti è utilizzata per la determinazione delle svalutazioni analitiche e collettive a fronte delle garanzie rilasciate.

Le garanzie rilasciate che non rappresentano contratti derivati sono valutate tenendo conto delle disposizioni dello IAS 39 che prevedono, da un lato, la rilevazione delle commissioni incassate, ai sensi dello IAS 18 e, dall'altro, la valutazione dei rischi ed oneri connessi con le garanzie applicando i criteri previsti dallo IAS 37.

Le passività risultanti dal processo valutativo sono iscritte nella voce “Altre passività”, in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia.



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

5 - Attività finanziarie valutate al *fair value*

Criteri di classificazione: sono classificate in questa categoria le attività finanziarie che, presentando le caratteristiche precisate dall'*amendment* dello IAS 39 ovvero la c.d. *Fair Value Option* (F.V.O.), omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 1864/2005 del 15 novembre 2005, la Banca ha deciso di classificare come tali. In particolare, la *Fair Value Option* prevede che attività e/o passività finanziarie possano essere misurate al *fair value* con effetti a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni in bilancio;
- valutazione di strumenti finanziari contenenti derivati incorporati;
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimento.

In linea con tali indicazioni sono classificati in tale categoria:

- titoli di debito non inclusi tra le attività finanziarie detenute per la negoziazione e oggetto di copertura finanziaria;
- titoli di debito con derivati incorporati, diversi da quelli di negoziazione.

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se regolate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Nel caso di rilevazione delle attività finanziarie alla *settlement date*, gli utili e le perdite rilevati tra la data di contrattazione e quella di regolamento sono imputati a conto economico.

Le attività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate inizialmente al *fair value* che corrisponde generalmente al corrispettivo pagato. I relativi costi o proventi di transazione sono imputati direttamente a conto economico.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: successivamente all'iscrizione iniziale le attività finanziarie valutate al *fair value* sono valorizzate al relativo *fair value*. Il *fair value* è determinato sulla base dei criteri descritti nella sezione "A.3 – Informativa sul *fair value*".

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al costo di acquisto, determinato sulla base del costo medio ponderato su base giornaliera, sono imputate a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce "Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

Criteri di cancellazione: le attività finanziarie sono cancellate quando il diritto a ricevere i relativi flussi di cassa è estinto, o laddove siano trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici connessi alla detenzione di quella determinata attività.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Tipologia di coperture: le operazioni di copertura hanno lo scopo di neutralizzare determinati rischi di perdita potenziale su attività o passività finanziarie tramite strumenti finanziari specifici, il cui utilizzo è finalizzato ad attutire gli effetti sul conto economico degli strumenti finanziari oggetto di copertura.

La tipologia di copertura utilizzata dalla Banca è la copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*) il cui obiettivo è stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso. I principi contabili IAS prevedono che un derivato utilizzato per la gestione del rischio su base netta dal punto di vista gestionale può essere indifferentemente guardato come strumento di *fair value hedge* o di *cash flow hedge*. Infatti lo IAS 39, nell'I.G.Q. F.6.2, rileva che un IRS, che paga fisso e riceve variabile, può essere considerato una copertura di un'attività (mutuo) a tasso fisso o di una passività (obbligazione emessa) a tasso variabile.

Affinché le operazioni di copertura realizzate, vale a dire i contratti derivati e le obbligazioni sottostanti, possano essere contabilmente qualificate come tali, devono rispondere ai requisiti indicati nell'*Implementation Guidance* dello IAS 39 ai punti F.6.1, F.6.2, F.6.3.

Criteri di valutazione: i derivati di copertura sono valutati al *fair value*. Nel *cash flow hedge* le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesta la variazione dei flussi di cassa da compensare o se la copertura risulta inefficace. Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura è documentata valutando il confronto tra le variazioni dei flussi finanziari dei derivati attribuiti agli esercizi di pertinenza e le variazioni dei flussi finanziari delle operazioni programmate e coperte.

La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio: se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, da quel momento la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta e la quota del contratto derivato non più di copertura (*over hedging*) viene riclassificata tra gli strumenti di negoziazione.

Lo strumento coperto viene rilevato al costo ammortizzato.

Criteri di classificazione: con il termine partecipazioni si intendono gli investimenti nel capitale di altre imprese, generalmente rappresentati da azioni o da quote e classificati in partecipazioni di controllo e di collegamento. In particolare si definiscono:

- **impresa controllata:** impresa sulla quale la controllante esercita il "controllo dominante", cioè il potere di determinare le scelte amministrative e gestionali e di ottenere i benefici relativi;

6 - Operazioni di copertura

7 - Partecipazioni



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

- **impresa collegata:** impresa nella quale la partecipante ha influenza notevole e che non è né una controllata né una *joint-venture* per la partecipante. Costituisce presupposto di influenza notevole il possesso, diretto o indiretto tramite società controllate, del 20% o quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata.

Criteri d'iscrizione: l'iscrizione iniziale delle partecipazioni avviene alla data di regolamento (*settlement date*) se negoziate con tempistiche previste dalla prassi di mercato (*regular way*), altrimenti alla data di contrattazione (*trade date*). Le partecipazioni sono iscritte inizialmente al costo, comprensivo degli oneri accessori direttamente attribuibili all'acquisizione della stessa.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: le partecipazioni in società controllate e collegate sono valutate al costo.

Se esistono obiettive evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede a confrontare il valore di iscrizione in bilancio con il valore recuperabile della partecipazione stessa (*impairment test*). Tale valore recuperabile è determinato facendo riferimento al valore d'uso degli investimenti partecipativi. Il valore d'uso è determinato, se possibile, mediante modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria e basati sull'attualizzazione dei previsti flussi finanziari futuri ricavabili dalla partecipazione.

Qualora non sia possibile disporre di sufficienti informazioni, si considera come valore d'uso il valore del patrimonio netto della società.

Nel caso in cui il valore recuperabile sia inferiore al valore iscritto in bilancio, la differenza è rilevata a conto economico alla voce 210 "Utili (Perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della rettifica di valore, le relative riprese vengono imputate alla medesima voce di conto economico ma nel limite del costo della partecipazione precedente la svalutazione.

I dividendi delle partecipate sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono deliberati nella voce "Dividendi e proventi simili".

Criteri di cancellazione: le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse, o laddove la partecipazione venga ceduta trasferendo in maniera sostanziale tutti i rischi ed i benefici ad essa connessi.

Si segnala che la Banca, con riferimento al *framework* di cui alla Sezione 2. "Principi generali di redazione", non ha redatto il bilancio consolidato in quanto, stante l'irrelevanza delle partecipazioni di controllo detenute nel contesto del bilancio della Banca, gli effetti contabili e di informativa che si sarebbero determinati attraverso il consolidamento delle proprie società controllate sono stati considerati non significativi.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Criteri di classificazione: la voce include principalmente i terreni, gli immobili ad uso funzionale e quelli detenuti a scopo di investimento, gli impianti, i veicoli, i mobili, gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo.

Si definiscono ad uso funzionale i cespiti detenuti per essere impiegati nella fornitura di beni e servizi oppure per scopi amministrativi, mentre rientrano tra i beni di investimento le proprietà possedute al fine di percepire canoni di locazione, o per l'apprezzamento del capitale investito, o per entrambe le motivazioni.

I terreni hanno una vita utile indefinita e pertanto non sono ammortizzabili a differenza dei fabbricati che, avendo una vita limitata, sono ammortizzabili. Un incremento nel valore del terreno sul quale un edificio è costruito non influisce sulla determinazione della vita utile del fabbricato.

Nel caso di immobili "cielo - terra" di cui la Banca ha la piena proprietà del terreno ma il cui valore sia incorporato nel valore dei fabbricati, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, gli stessi sono da considerarsi come beni separabili. In tale caso la suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene sulla base di apposita perizia redatta da esperti indipendenti. Se una proprietà include una parte ad uso funzionale e una parte posseduta per incassare canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito, la classificazione si basa sulla possibilità o meno di vendere tali parti separatamente. Se possono essere vendute separatamente, esse sono contabilizzate, ciascuna al proprio valore, come proprietà ad uso funzionale e proprietà d'investimento.

In caso contrario l'intera proprietà è classificata ad uso funzionale, salvo che la parte utilizzata sia minoritaria.

Criteri d'iscrizione: le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo di tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene. Per tutti gli immobili, la Banca ha adottato il *fair value* come sostituto del costo alla data di transizione del 1° gennaio 2005.

Le spese di manutenzione straordinaria sono incluse nel valore contabile dell'attività o contabilizzate come attività separata, come appropriato, solo quando è probabile che i futuri benefici economici associati affluiranno verso l'impresa e il costo può essere valutato attendibilmente. Le spese per riparazioni, manutenzioni o altri interventi per garantire il funzionamento dei beni, sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute.

Sono esclusi dal processo di ammortamento i beni strumentali di modico valore con la conseguente imputazione del relativo importo nel conto economico dell'esercizio di acquisizione, quando si ritiene la loro esclusione irrilevante o poco significativa ai fini del miglioramento dell'informativa.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale, le attività materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulati. Le attività materiali sono ammortizzate

8 - Attività materiali



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

sistematicamente lungo la loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Non sono soggetti ad ammortamento i terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita, e le opere d'arte in quanto la vita utile non può essere stimata ed essendo il relativo valore normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile e pronto all'uso, ovvero quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per essere in grado di operare. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le attività soggette ad ammortamento sono rettificate per possibili perdite di valore ogni qualvolta eventi o cambiamenti di situazioni indicano che il valore contabile potrebbe non essere recuperabile. Una svalutazione per perdita di valore è rilevata per un ammontare uguale all'eccedenza del valore contabile rispetto al valore recuperabile. Le eventuali rettifiche sono imputate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, viene rilevata una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

La Banca, salvo diversa specifica determinazione della vita utile dei singoli beni, procede all'ammortamento in base alle seguenti vite residue:

- proprietà immobiliari: massimo 34 anni;
- mobili, macchine e automezzi: da 3 a 10 anni;
- impianti e migliorie su beni immobili di terzi: da 3 a 12 anni.

Criteri di cancellazione: le attività immobilizzate sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

9 - Attività immateriali **Criteri di classificazione:** le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale.

Criteri di iscrizione: le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici futuri attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

In particolare tra le attività immateriali sono incluse le licenze di software applicativo e il diritto di superficie sul terreno dove è stata costruita l'Agenzia di Città n. 13, entrambe attività "a vita definita".

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali a vita definita sono iscritte al costo al netto dell'ammontare complessivo degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti che riflettono l'utilizzo pluriennale dei beni in base alla vita utile stimata.

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ovvero quando si trova nel luogo e nelle condizioni adatte per poter operare nel modo stabilito. Nel primo esercizio l'ammortamento è rilevato proporzionalmente al periodo di effettivo utilizzo del bene. L'ammortamento cessa o dal momento in cui l'attività immateriale è classificata come "Attività non corrente in via di dismissione" oppure dalla data in cui l'attività è cancellata.

Ad ogni chiusura di bilancio, si verifica che l'attività immateriale sia ancora effettivamente utilizzabile e che l'azienda abbia ancora l'intenzione di utilizzarla per il periodo di tempo intercorrente tra la data di bilancio e la data originariamente prevista come termine di utilizzo.

Qualora il valore recuperabile sia inferiore al valore contabile, l'ammontare della perdita è rilevato a conto economico.

Criteri di cancellazione: le attività immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale dal momento della dismissione o quando non siano attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Criteri di classificazione: vengono classificate nella voce dell'attivo "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e in quella del passivo "Passività associate ad attività in via di dismissione" attività non correnti o gruppi di attività/passività per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile.

10 - Attività non correnti in via di dismissione

Criteri di iscrizione: sono iscritte al valore contabile rilevabile prima della classificazione in tale voce. Nell'ipotesi in cui i beni in via di dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione in tale voce cessa il processo di ammortamento.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I proventi ed oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione o rilevati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

Criteri di cancellazione: le attività/passività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione.

11 - Fiscalità corrente e differita Le imposte sul reddito dell'esercizio sono costituite dal saldo della fiscalità corrente e quella differita. Sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate.

Fiscalità corrente

Le "Attività e passività fiscali per imposte correnti" sono rilevate al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'utile (perdita) fiscale, applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti in materia di imposte sul reddito; si tratta in pratica delle imposte che si prevede risulteranno dalla dichiarazione dei redditi.

Le imposte correnti non ancora pagate, in tutto o in parte, alla data del bilancio, sono inserite tra le "Passività fiscali correnti" dello stato patrimoniale. Nel caso di pagamenti eccedenti, che hanno dato luogo ad un credito recuperabile, questo è contabilizzato tra le "Attività fiscali correnti" dello stato patrimoniale.

Fiscalità differita

L'influenza delle interferenze fiscali nel bilancio comporta delle differenze tra reddito imponibile e reddito civilistico che possono essere permanenti o temporanee. Le differenze permanenti hanno natura definitiva e sono costituite da ricavi o costi totalmente o parzialmente esenti o indeducibili ai sensi della norma fiscale.

Le differenze temporanee provocano, invece, unicamente uno sfasamento temporale che comporta l'anticipo o il differimento del momento impositivo rispetto al periodo di competenza, determinando una differenza tra il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Tali differenze si distinguono in "differenze temporanee deducibili" e in "differenze temporanee imponibili".

Le "differenze temporanee deducibili" indicano una futura riduzione dell'imponibile fiscale che genera pertanto "attività per imposte anticipate", in quanto queste differenze danno luogo ad ammontare imponibili nell'esercizio in cui si rilevano, determinando un'anticipazione della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica. In sostanza le differenze temporanee generano imposte attive in quanto esse determineranno un minor carico fiscale in futuro, a condizione che negli esercizi successivi siano realizzati utili tassabili in misura sufficiente a coprire la realizzazione delle imposte pagate in via anticipata.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Le “attività per imposte anticipate” sono rilevate per tutte le differenze temporanee deducibili se è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili. L’origine della differenza tra il maggior reddito fiscale rispetto a quello civilistico è principalmente dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassati in esercizi differenti rispetto a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito fiscalmente deducibili in esercizi successivi a quelli di iscrizione in bilancio.

Le “differenze temporanee imponibili” indicano un futuro incremento dell’imponibile fiscale e conseguentemente generano “passività per imposte differite” in quanto, queste differenze, danno luogo ad ammontare imponibili negli esercizi successivi a quelli in cui vengono imputati al conto economico civilistico, determinando un differimento della tassazione rispetto alla competenza economico-civilistica. In sostanza le differenze temporanee generano imposte passive in quanto esse determineranno un maggior carico fiscale in futuro.

Le “passività per imposte differite” sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili con eccezione delle riserve in sospensione d’imposta imputate a capitale o per le quali non è prevista la distribuzione ai soci.

L’origine della differenza tra il minor reddito fiscale rispetto a quello civilistico è dovuta a:

- componenti positivi di reddito tassabili in esercizi successivi a quelli in cui sono stati iscritti in bilancio;
- componenti negativi di reddito deducibili in esercizi antecedenti a quello in cui saranno iscritti in bilancio secondo criteri civilistici.

Le attività e le passività fiscali differite sono contabilizzate utilizzando il c.d. “*balance sheet liability method*”, in base alle differenze temporanee risultanti tra il valore contabile di attività e passività nello stato patrimoniale ed il loro valore riconosciuto fiscalmente, e sono calcolate utilizzando le aliquote fiscali che, in base alla legge vigente alla data del bilancio, saranno applicate nell’esercizio in cui l’attività sarà realizzata o la passività sarà estinta.

Nel caso in cui siano previste differenti aliquote da applicare a diversi livelli di reddito, le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l’aliquota media ponderata dell’esercizio al quale si riferisce il bilancio.

Le imposte differite attive e passive vengono compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione. Qualora le attività e passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse vengono iscritte in contropartita al patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

12 - Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti rilevati in bilancio quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- esiste un'obbligazione attuale alla data di riferimento del bilancio, che deriva da un evento passato; l'obbligazione deve essere di tipo legale (trova origine da un contratto, normativa o altra disposizione di legge) o implicita (nasce nel momento in cui l'impresa genera nei confronti di terzi l'aspettativa che assolverà i propri impegni anche se non rientranti nella casistica delle obbligazioni legali);
- è probabile che si verifichi un'uscita finanziaria;
- è possibile effettuare una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazioni successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Gli stanziamenti relativi alle prestazioni di lungo termine si riferiscono ai premi di anzianità da corrispondere ai dipendenti al raggiungimento del venticinquesimo e trentesimo anno di servizio, e sono rilevati nella sottovoce "Altri fondi". La rendicontazione di tali prestazioni viene effettuata sulla base di una metodologia attuariale prevista dallo IAS 19 del tutto simile a quella successivamente descritta per le prestazioni erogate successivamente alla cessazione del servizio.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali l'azienda versa dei contributi fissati su base contrattuale a un fondo esterno e conseguentemente non ha alcuna obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti. La contribuzione è contabilizzata per competenza tra le spese per il personale, come costo relativo al beneficio al dipendente.

Sensibilmente diversa è la struttura dei programmi a prestazione definita, ancorchè costituiti sotto forma di fondo esterno con personalità giuridica, per i quali la Banca garantisce il pagamento dei benefici agli aventi diritto assumendosi il rischio attuariale.

Tali programmi rientrano nell'ambito della sottovoce "Fondi di quiescenza e obblighi simili". In questo caso i benefici che dovranno essere erogati in futuro sono stati valutati da un attuario esterno, utilizzando il "metodo della proiezione unitaria del credito", dettagliatamente illustrato nell'ambito del trattamento di fine rapporto. Nella sottovoce "Altri fondi" sono inoltre rilevati gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie e gli altri esborsi stimati a fronte di obbligazioni legali esistenti alla data di redazione del bilancio.

Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando gli oneri che si suppone saranno necessari per estinguere l'obbligazione, ad un tasso di sconto, al lordo di imposte, tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro ed i rischi specifici connessi alla passività.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

A seguito del processo di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il decorrere del tempo. Tale incremento è rilevato tra gli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri". Ad ogni data di riferimento del bilancio si procede alla rettifica dei fondi per riflettere la miglior stima corrente; nel caso in cui vengano meno i motivi degli accantonamenti effettuati il relativo ammontare viene stornato.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto è una forma di retribuzione del personale, a corresponsione differita alla fine del rapporto di lavoro.

Esso matura in proporzione alla durata del rapporto costituendo un elemento aggiuntivo del costo del personale.

Poiché il pagamento è certo, ma non il momento in cui avverrà, il TFR, al pari dei piani pensione a prestazione definita, è classificato quale beneficio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro; conseguentemente la passività già maturata alla data di chiusura dell'esercizio deve esser proiettata per stimare l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e poi attualizzata per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

Il metodo utilizzato per determinare il valore attuale della passività è il "metodo della proiezione unitaria del credito" (*projected unit credit method*), anche conosciuto come metodo dei benefici maturati in proporzione all'attività lavorativa prestata o come metodo dei benefici/anni di lavoro, che considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come origine di un'unità aggiuntiva di diritto ai benefici e misura distintamente ogni unità per calcolare l'obbligazione finale.

Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

L'importo contabilizzato come passività è quindi pari al valore attuale della passività alla data di riferimento del bilancio, incrementato dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Banca ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente, e rettificato della quota degli utili/perdite attuariali.

Le obbligazioni sono valutate annualmente da un attuario indipendente.

Criteri di classificazione: i debiti rientrano nella più ampia categoria degli strumenti finanziari e sono costituiti da quei rapporti per i quali si ha l'obbligo di pagare a terzi determinati importi a determinate scadenze.

I debiti accolgono tutte le forme tecniche di provvista da banche e clientela (depositi, conti correnti, finanziamenti). Sono inclusi i debiti di funzionamento diversi da quelli connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari, ricondotti alla voce "Altre passività".

13 - Debiti e titoli in circolazione



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I titoli in circolazione comprendono i titoli emessi (inclusi i buoni fruttiferi, i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), non quotati, al netto dei titoli riacquistati.

Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. Sono escluse le quote dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocati presso terzi.

I titoli in circolazione comprendono i titoli emessi (inclusi i buoni fruttiferi, i certificati di deposito e gli assegni circolari emessi al portatore), non quotati, al netto dei titoli riacquistati.

Sono inclusi i titoli che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti ma non ancora rimborsati. Sono escluse le quote dei titoli di debito di propria emissione non ancora collocati presso terzi.

Criteri d'iscrizione: la prima iscrizione avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito ed è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

Nella voce sono ricomprese le passività a fronte di attività cedute e non cancellate del bilancio connesse all'operazione di cartolarizzazione nettate dai titoli emessi dal veicolo e riacquistati dalla Banca.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: dopo la rilevazione iniziale le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. Per le passività a breve termine non viene convenzionalmente adottato il costo ammortizzato, attesa la non rilevanza degli effetti dell'applicazione del criterio in argomento. Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli "Interessi passivi e oneri assimilati".

Criteri di cancellazione: le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando l'obbligazione specificata dal contratto è estinta.

I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un'estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all'elisione contabile delle relative poste dell'attivo e del passivo.

L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

14 - Passività finanziarie di negoziazione **Criteri di classificazione:** in questa categoria è compreso il valore negativo dei contratti derivati, valutati al *fair value* determinato come specificato nella



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

sezione “A.3 – Informativa sul *fair value*”, ivi compresi i derivati di copertura gestionale connessi a strumenti finanziari per i quali è stata esercitata la *Fair Value Option*.

Criteri di classificazione: sono classificate in questa categoria le passività finanziarie che presentano le caratteristiche previste dalla c.d. *Fair Value Option*. In particolare la c.d. FVO prevede che le passività finanziarie possano essere misurate al *fair value* con impatto a conto economico nei casi di:

- eliminazione o riduzione di incoerenze valutative volte a consentire una presentazione più affidabile delle informazioni in bilancio;
- valutazione di strumenti finanziari contenenti derivati incorporati;
- valutazione di gruppi di attività o passività finanziarie sulla base di una documentata gestione dei rischi o strategia di investimento.

In linea con tali indicazioni sono classificati in tale categoria:

- le passività finanziarie oggetto di “copertura naturale” tramite strumenti derivati;
- le obbligazioni emesse con derivati incorporati.

Criteri d’iscrizione: l’iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di emissione per i titoli di debito. Le passività finanziarie valutate al *fair value* sono contabilizzate all’atto della rilevazione iniziale al *fair value*, che corrisponde generalmente al corrispettivo incassato.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali: successivamente all’iscrizione iniziale le passività finanziarie sono allineate al relativo *fair value*. Considerato che la Banca non ha passività finanziarie quotate in mercati attivi, la determinazione del *fair value* è basata su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri o su modelli di valutazione delle opzioni.

Gli utili e le perdite realizzati sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* rispetto al prezzo di emissione, sono imputati a conto economico del periodo nel quale emergono, alla voce “Risultato netto di valore delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*”.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi passivi e oneri assimilati.

Criteri di cancellazione: le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio, quando l’obbligazione specificata dal contratto è estinta.

I riacquisti di proprie passività sono considerati alla stregua di un’estinzione della passività o parte di essa. La differenza tra valore contabile della passività estinta e l’ammontare pagato per acquistarla viene registrata nel conto economico.

Nel caso di riacquisto di titoli in precedenza emessi, si procede all’elisione contabile delle relative poste dell’attivo e del passivo.

15 - Passività finanziarie valutate al *fair value*



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati è considerata, ai fini contabili, come una nuova emissione, iscritta al nuovo prezzo di ricollocamento, senza alcun effetto sul conto economico.

16 - Operazioni in valuta **Criteri di classificazione:** tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie (classificate tra le poste correnti) e non monetarie (classificate tra le poste non correnti).

Gli elementi monetari consistono nel denaro posseduto e nelle attività e passività da ricevere o pagare, in ammontare di denaro fisso o determinabili. Gli elementi non monetari si caratterizzano per l'assenza di un diritto a ricevere o di un'obbligazione a consegnare un ammontare di denaro fisso o determinabile.

Criteri d'iscrizione: le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in moneta di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali: ad ogni chiusura di bilancio, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono valorizzati come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti al tasso di cambio in essere alla data della prima rilevazione in bilancio;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono convertiti al tasso di cambio vigente al momento in cui il *fair value* è stato calcolato.

Le differenze di cambio che si generano tra la data dell'operazione e la data del relativo pagamento, su elementi di natura monetaria, sono contabilizzate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono, come pure quelle che derivano dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data di chiusura di bilancio precedente.

17 - Altre informazioni **A) STATO PATRIMONIALE**

Contratti di vendita e riacquisto (pronti contro termine, prestito titoli e riporti): i titoli venduti e soggetti ad accordo di riacquisto sono classificati come strumenti finanziari impegnati, quando l'acquirente ha per contratto o convenzione il diritto a rivendere o a reimpegnare il sottostante; la passività della controparte è inclusa nelle passività verso altre banche, altri depositi o depositi della clientela.



A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I titoli acquistati in relazione ad un contratto di rivendita sono contabilizzati come finanziamenti o anticipi ad altre banche o a clientela. La differenza tra il prezzo di vendita ed il prezzo d'acquisto è contabilizzato come interesse e registrato per competenza lungo la vita dell'operazione sulla base del tasso effettivo di rendimento. I titoli prestati continuano ad essere rilevati nel bilancio, mentre i titoli presi a prestito non sono rilevati, salvo che non vengano venduti a terze parti, nel qual caso l'acquisto o la vendita sarà registrata e gli utili e le perdite riconosciute nel conto economico. L'obbligazione alla restituzione deve essere contabilizzata al *fair value* come passività di *trading*.

Compensazione di strumenti finanziari: attività finanziarie e passività finanziarie possono essere compensate con evidenziazione in bilancio del saldo netto, quando esiste un diritto legale ad operare tale compensazione ed esiste l'intenzione a regolare le transazioni per il netto o a realizzare l'attività ed a regolare la passività simultaneamente.

Ratei e risconti: i ratei e risconti che accolgono oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, sono iscritti in bilancio a rettifica della attività e passività cui si riferiscono.

B) PATRIMONIO NETTO

Costi di emissione di azioni: i costi incrementali attribuibili alla emissione di nuove azioni o opzioni o riferiti all'acquisizione di una nuova attività, al netto del relativo effetto fiscale, sono inclusi nel patrimonio netto a deduzione degli importi incassati.

Dividendi su azioni ordinarie: i dividendi su azioni ordinarie sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti ne ha deliberato la distribuzione.

Azioni proprie: le azioni proprie acquistate sono iscritte in bilancio a voce propria con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto (e non formano pertanto oggetto di valutazione). Qualora tali azioni siano in seguito rivendute, l'importo incassato è rilevato, fino a concorrenza del valore di libro delle azioni stesse, a voce propria. La differenza, positiva o negativa, fra il prezzo di vendita delle azioni proprie e il corrispondente valore di libro è portata, rispettivamente, in aumento o in diminuzione della voce "Sovrapprezzi di emissione".

Riserva da valutazione: le riserve da valutazione comprendono le riserve da valutazione di attività finanziarie disponibili per la vendita, di contratti derivati di copertura di flussi finanziari e le rivalutazioni al *fair value* in sostituzione del costo delle attività materiali effettuate in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS. Tali riserve sono iscritte al netto degli effetti fiscali differiti.

**PARTE A
POLITICHE CONTABILI****A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO**

C) CONTO ECONOMICO

I ricavi per la vendita di beni o la prestazione di servizi sono rilevati in bilancio al *fair value* del corrispettivo ricevuto, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione.

I costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. I costi che non possono essere associati a proventi sono rilevati immediatamente a conto economico.



A.3 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non ha effettuato trasferimenti tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del *fair value*

Il *fair value* è il valore al quale un'attività può essere scambiata, o una passività può essere estinta, in una libera trattativa tra parti.

Nel marzo 2009 lo IASB, con un emendamento all'IFRS 7, ha istituito la "Gerarchia del *fair value*"; in particolare l'emendamento ha definito tre livelli di *fair value*:

- Livello 1: se lo strumento finanziario è quotato in un mercato ritenuto "attivo". Ne sono esempio le Borse, i circuiti di scambi organizzati tra *market makers*, e/o i sistemi MTF;
- Livello 2: se il *fair value* è misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;
- Livello 3: se il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha determinato il *fair value* degli strumenti finanziari seguendo i sottoesposti criteri..

Livello 1

Per i titoli di debito ed i titoli di capitale quotati in un mercato attivo il *fair value* coincide con le quotazioni di tale mercato che ne rappresenta la migliore espressione di valore. Per quanto riguarda l'individuazione del mercato attivo, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. si è dotata di specifiche regole e procedure per l'attribuzione dei prezzi e la verifica sull'attendibilità delle quotazioni acquisite.

La Banca circoscrive il mercato attivo a quei casi in cui sia disponibile un prezzo riscontrabile su un listino ufficiale o, in alternativa, sia fornito con regolarità da controparti finanziarie tramite pubblicazione su *info-provider* o stampa specializzata.

Livello 2

I prezzi di mercato non sono tuttavia disponibili per una significativa quota delle attività e passività detenute o emesse dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A..

Qualora non vi sia un mercato attivo, il *fair value* è determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto dei fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati e parametri riscontrabili su mercati attivi.

Tali tecniche possono considerare i prezzi rilevati per recenti transazioni simili concluse a condizioni di mercato (*comparable approach*), oppure i valori delineati attraverso l'applicazione di tecniche di valutazione comunemente applicabili



**PARTE A
POLITICHE CONTABILI**

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

ed accettate dagli operatori di mercato, quindi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, modelli basati sull'attualizzazione di flussi di cassa, modelli di determinazione del prezzo di opzioni ed altre tecniche (*fair value* di secondo livello).

Il *fair value* delle obbligazioni emesse dalla Banca e degli strumenti derivati OTC viene costruito come valore attuale dei flussi finanziari futuri certi o incerti calcolato utilizzando informazioni desunte dai mercati finanziari, inserite in appositi modelli sviluppati all'interno di specifica procedura informatica, messa a disposizione dal fornitore consortile dei sistemi informativi, al quale è stata demandata la gestione operativa degli stessi.

Per quanto attiene alla stima dei flussi finanziari incerti subordinati all'evoluzione dei tassi, si determinano i relativi tassi *forward*: tassi d'interesse a termine, impliciti nei tassi correnti *spot*, relativi a periodi futuri.

Relativamente alla valorizzazione dei flussi finanziari incerti delle componenti opzionali presenti nei titoli strutturati, vengono applicati, in base alla tipologia di opzione trattata, i metodi di Black&Scholes, Cox Ross Rubinstein, Montecarlo, Black76, Kirk e il modello ad alberi binomiali.

Poiché i risultati delle valutazioni possono essere significativamente influenzati dalle assunzioni utilizzate, principalmente per il *timing* dei futuri flussi di cassa, i tassi di attualizzazione adottati e le metodologie di stima del rischio di credito, i *fair value* stimati potrebbero differire da quelli realizzati in una vendita immediata degli strumenti finanziari.

Per i titoli di debito il *fair value* viene costruito come valore attuale dei flussi finanziari futuri ai tassi di mercato vigenti.

Per i titoli di capitale non quotati in un mercato attivo il *fair value* è stato determinato utilizzando, laddove presente, il prezzo riveniente da recenti, ordinarie operazioni di mercato tra parti consapevoli e disponibili.

Livello 3

Il *fair value* è calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

La Banca rileva in questo livello alcuni titoli di capitale, ricompresi tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" ed i certificati di deposito, ricompresi tra i "Titoli in circolazione", utilizzando il metodo del costo.

A.3 – INFORMATIVA SUL *FAIR VALUE*A.3.2.1 – Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE MISURATE AL <i>FAIR VALUE</i>	Totale 2011			Totale 2010		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	13	61.292	0	5.027	32.185	0
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.152.041	9.068	35.559	601.134	9.080	35.561
4. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.152.054	70.360	35.559	606.161	41.265	35.561
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	39.902	0	0	25.291	0
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	833.146	0	0	777.791	0
3. Derivati di copertura	0	52.081	0	0	34.731	0
TOTALE	0	925.129	0	0	837.813	0

Legenda:

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

A.3.2.2 – Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al *fair value* (Livello 3)

ATTIVITÀ FINANZIARIE	Detenute per la negoiazione	Valutate al <i>fair value</i>	Disponibili per la vendita	Di copertura
1. ESISTENZE INIZIALI	0	0	35.561	0
2. AUMENTI	0	0	2	0
2.1. Acquisti	0	0	2	0
2.2. Profitti imputati a:	0	0	0	0
2.2.1. Conto Economico	0	0	0	0
- di cui plusvalenze	0	0	0	0
2.2.2. Patrimonio netto	X	X	0	0
2.3. Trasferimenti da altri livelli	0	0	0	0
2.4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0
3. DIMINUZIONI	0	0	4	0
3.1. Vendite	0	0	0	0
3.2. Rimborsi	0	0	0	0
3.3. Perdite imputate a:	0	0	4	0
3.3.1. Conto Economico	0	0	3	0
- di cui minusvalenze	0	0	0	0
3.3.2. Patrimonio netto	X	X	1	0
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	0	0	0	0
3.5. Altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0
4. RIMANENZE FINALI	0	0	35.559	0

A.3.2.3 Variazioni annue delle passività finanziarie valutate al *fair value* (Livello 3)

Non presente la fattispecie.

A.3.3 Informativa sul c.d. "*day one profit/loss*"

La Banca non detiene, né ha detenuto fattispecie cui applicare l'informativa richiesta.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - Voce 10

1.1 CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE: COMPOSIZIONE	Totale 2011	Totale 2010
a) Cassa	32.868	31.388
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	0	0
TOTALE	32.868	31.388

**SEZIONE 2 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE
PER LA NEGOZIAZIONE - Voce 20**

2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2011			Totale 2010			
	Voci/Valori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. ATTIVITÀ PER CASSA							
1. Titoli di debito	4	0	0	5.027	0	0	
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	
1.2 Altri titoli di debito	4	0	0	5.027	0	0	
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	
4.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	
4.2 Altri	0	0	0	0	0	0	
TOTALE A	4	0	0	5.027	0	0	
B. STRUMENTI DERIVATI							
1. Derivati finanziari	9	61.292	0	0	32.185	0	
1.1 Di negoziazione	9	36.420	0	0	19.852	0	
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	0	24.872	0	0	12.333	0	
1.3 Altri	0	0	0	0	0	0	
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	
2.1 Di negoziazione	0	0	0	0	0	0	
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	0	0	0	0	0	0	
2.3 Altri	0	0	0	0	0	0	
TOTALE B	9	61.292	0	0	32.185	0	
TOTALE (A+B)	13	61.292	0	5.027	32.185	0	

Nella voce "Derivati finanziari di negoziazione - Livello 2" è ricompresa la valutazione al *fair value*, dei contratti derivati di "copertura gestionale" per un valore di 36.336 mila euro, di cui 30.734 mila euro relativi alle operazioni di cartolarizzazione.



2.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2011	Totale 2010
Voci/Valori		
A. ATTIVITA' PER CASSA		
1. Titoli di debito	4	5.027
a) Governi e Banche Centrali	4	5.027
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri emittenti	0	0
2. Titoli di capitale	0	0
a) Banche	0	0
b) Altri emittenti:	0	0
- imprese di assicurazione	0	0
- società finanziarie	0	0
- imprese non finanziarie	0	0
- altri	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0
4. Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
TOTALE A	4	5.027
B. STRUMENTI DERIVATI		
a) Banche	61.220	32.142
- fair value	61.220	32.142
b) Clientela	81	43
- fair value	81	43
TOTALE B	61.301	32.185
TOTALE (A+B)	61.305	37.212

2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE: VARIAZIONE ANNUA	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	5.027	0	0	0	5.027
B. AUMENTI	116.158	0	0	0	116.158
B1. Acquisti	115.925	0	0	0	115.925
B2. Variazioni positive di fair value	0	0	0	0	0
B3. Altre variazioni	233	0	0	0	233
C. DIMINUZIONI	121.181	0	0	0	121.181
C1. Vendite	121.181	0	0	0	121.181
C2. Rimborsi	0	0	0	0	0
C3. Variazioni negative di fair value	0	0	0	0	0
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
C5. Altre variazioni	0	0	0	0	0
D. RIMANENZE FINALI	4	0	0	0	4

La voce B3 "Altre variazioni" è costituita interamente dagli utili di compravendita.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 3 - ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL *FAIR VALUE* - VOCE 30

Non presente la fattispecie.


SEZIONE 4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2011			Totale 2010		
	Voci/Valori	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2
1. Titoli di debito	1.151.835	70	4	600.506	82	5
1.1 Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2 Altri titoli di debito	1.151.835	70	4	600.506	82	5
2. Titoli di capitale	206	8.998	35.555	628	8.998	35.556
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	206	8.998	0	628	8.998	0
2.2 Valutati al costo	0	0	35.555	0	0	35.556
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1.152.041	9.068	35.559	601.134	9.080	35.561

La voce "Titoli di capitale" è interamente costituita dagli investimenti in società partecipate, elencate analiticamente nell'allegato "Elenco delle Partecipazioni" sotto il titolo "Altri Investimenti Partecipativi".

4.2 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2011	Totale 2010
Voci/Valori		
1. Titoli di debito	1.151.909	600.593
a) Governi e Banche Centrali	1.022.705	420.532
b) Altri enti pubblici	70	82
c) Banche	129.133	160.061
d) Altri emittenti	1	19.918
2. Titoli di capitale	44.759	45.182
a) Banche	27.979	27.979
b) Altri emittenti:	16.780	17.203
- imprese di assicurazione	2.113	2.113
- società finanziarie	5.431	5.431
- imprese non finanziarie	9.236	9.659
- altri	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0
4. Finanziamenti	0	0
a) Governi e Banche Centrali	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	0	0
d) Altri soggetti	0	0
TOTALE	1.196.668	645.775



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

Stato Emittente/Voci	Valore Nominale	Valore di Bilancio	Rettif./Ripr. valore nette(*)		Peso % Tot. Attivo
			a C/Econom.	a Ris. Patrim.	
VOCE 1. TITOLI DI DEBITO: CLASSIFICAZIONE PER EMITTENTE DEI TITOLI OBBLIGAZIONARI IN PORTAFOGLIO AFS AL 31 DICEMBRE 2011					
Italia	1.157.471	1.119.318	0	-13.917	16,39
- titoli obbligazionari governativi	1.029.201	995.059	0	-10.923	14,57
- altri titoli obbligazionari	128.270	124.259	0	-2.994	1,82
Portogallo	35.000	25.641	0	-7.389	0,38
- titoli obbligazionari governativi	35.000	25.641	0	-7.389	0,38
- altri titoli obbligazionari	0	0	0	0	0,00
Grecia	5.000	2.004	-3.178	0	0,03
- titoli obbligazionari governativi	5.000	2.004	-3.178	0	0,03
- altri titoli obbligazionari	0	0	0	0	0,00
Regno Unito	5.000	4.946	0	-61	0,07
- titoli obbligazionari governativi	0	0	0	0	0,00
- altri titoli obbligazionari	5.000	4.946	0	-61	0,07
TOTALE	1.202.471	1.151.909	-3.178	-21.367	16,86

(*) al lordo delle imposte correnti e/o differite



4.4 ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	600.593	45.182	0	0	645.775
B. AUMENTI	1.014.104	3	1	0	1.014.108
B1. Acquisti	993.657	0	1	0	993.658
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	4.133	0	0	0	4.133
B3. Riprese di valore	0	0	0	0	0
- imputate al conto economico	0	X	0	0	0
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
B4. Trasferimenti da altri portafogli	0	0	0	0	0
B5. Altre variazioni	16.314	3	0	0	16.317
C. DIMINUZIONI	462.788	426	1	0	463.215
C1. Vendite	53.930	0	1	0	53.931
C2. Rimborsi	379.050	0	0	0	379.050
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	25.499	0	0	0	25.499
C4. Svalutazioni da deterioramento	2.653	426	0	0	3.079
- imputate al conto economico	2.653	426	0	0	3.079
- imputate al patrimonio netto	0	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	0	0	0	0	0
C6. Altre variazioni	1.656	0	0	0	1.656
D. RIMANENZE FINALI	1.151.909	44.759	0	0	1.196.668

IMPAIRMENT TEST DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA.

In conformità ai principi IFRS i titoli AFS sono stati sottoposti al test di *impairment* al fine di verificare l'esistenza di obiettive evidenze che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di iscrizione degli stessi.

Le analisi hanno determinato, in relazione alle significative difficoltà dell'emittente al rimborso delle emissioni ed al conseguente intervento da parte del Fondo di Stabilità Finanziaria Europeo, col supporto del Fondo Monetario Internazionale, nella ristrutturazione del debito sovrano della Grecia, la necessità di assoggettare ad *impairment* i titoli di Stato greci, in portafoglio AFS per un valore nominale di 5 milioni di euro, con scadenza 05/2013, imputando a conto economico l'intera riserva patrimoniale negativa con una rettifica complessiva, al lordo delle imposte, di 3.178 mila euro.

Non si registrano obiettive evidenze di significative e prolungate perdite di valore sugli altri titoli di debito classificati nella voce AFS.

Tra i titoli di capitale ha registrato perdite durevoli la partecipazione nella società AEDES S.p.A., svalutata di 423 mila euro al fine di adeguarne il valore di bilancio al valore di mercato al 31/12/2011.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 5 - ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 6 - CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

6.1 CREDITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2011	Totale 2010
Tipologia operazioni/Valori		
A. Crediti verso Banche Centrali	20.592	4.323
1. Depositi vincolati	0	0
2. Riserva obbligatoria	20.592	4.323
3. Pronti contro termine	0	0
4. Altri	0	0
B. Crediti verso banche	109.842	185.267
1. Conti correnti e depositi liberi	17.692	52.966
2. Depositi vincolati	10.002	23.751
3. Altri finanziamenti:	37.033	11.224
3.1 Pronti contro termine attivi	10.071	0
3.2 Leasing finanziario	0	0
3.3 Altri	26.962	11.224
4. Titoli di debito	45.115	97.326
4.1 Titoli strutturati	0	0
4.2 Altri titoli di debito	45.115	97.326
TOTALE (VALORE DI BILANCIO)	130.434	189.590
TOTALE (FAIR VALUE)	130.434	189.590

La voce 3.3 "Altri finanziamenti - Altri" è costituita principalmente dal deposito cauzionale posto a garanzia dei contratti derivati per 26.411 mila euro.


SEZIONE 7 - CREDITI VERSO LA CLIENTELA - VOCE 70

7.1 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2011		Totale 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Tipologia operazioni/Valori				
1. Conti correnti	746.512	48.494	726.135	35.492
2. Pronti contro termine attivi	0	0	18.904	0
3. Mutui	3.432.517	202.685	3.293.977	190.621
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	180.324	4.747	170.912	4.359
5. Leasing finanziario	0	0	0	0
6. Factoring	0	0	0	0
7. Altre operazioni	433.657	10.615	448.257	8.155
8. Titoli di debito	0	0	0	0
8.1 Titoli strutturati	0	0	0	0
8.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0
TOTALE (VALORE DI BILANCIO)	4.793.010	266.541	4.658.185	238.627
TOTALE (FAIR VALUE)	4.793.010	266.541	4.658.185	238.627

I crediti verso clientela sono esposti al netto dei fondi di terzi in amministrazione che ammontano a 22.951 mila euro.

7.2 CREDITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE PER DEBITORI/EMITTENTI	Totale 2011		Totale 2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
Tipologia operazioni/Valori				
1. Titoli di debito	0	0	0	0
a) Governi	0	0	0	0
b) Altri Enti pubblici	0	0	0	0
c) Altri emittenti	0	0	0	0
- imprese non finanziarie	0	0	0	0
- imprese finanziarie	0	0	0	0
- assicurazioni	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0
2. Finanziamenti verso:	4.793.010	266.541	4.658.185	238.627
a) Governi	12	0	388	0
b) Altri Enti pubblici	28.077	0	23.069	0
c) Altri soggetti	4.764.921	266.541	4.634.728	238.627
- imprese non finanziarie	2.975.220	176.485	3.075.759	159.793
- imprese finanziarie	61.437	1.846	64.265	484
- assicurazioni	2.156	0	2.403	0
- altri	1.726.108	88.210	1.492.301	78.350
TOTALE	4.793.010	266.541	4.658.185	238.627



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 8 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

Non presente la fattispecie.

**SEZIONE 9 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ
FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 90**

Non presente la fattispecie.


SEZIONE 10 - LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI SUI RAPPORTI PARTECIPATIVI	Sede	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti %
Denominazioni			
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA			
1. Immobiliare Maristella S.r.l.	Asti	100,00	
2. S.I.G.A. S.r.l. in Liquidazione	Asti	100,00	
3. Sart S.p.A. in Liquidazione	Asti	99,56	
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO			
non presenti			
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE			
non presenti			

La società partecipata S.I.G.A. S.r.l. in Liquidazione è un soggetto classificato tra le sofferenze: le svalutazioni operate sulla partecipazione ammontano a euro 173 mila, tutte effettuate in precedenti esercizi.

10.2 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE, CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO O SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE: INFORMAZIONI CONTABILI	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto ⁽¹⁾	Valore di bilancio	Fair value
Denominazioni						
A. IMPRESE CONTROLLATE IN VIA ESCLUSIVA						
1. Immobiliare Maristella S.r.l.	4.487	116	-80	2.716	3.776	X
2. S.I.G.A. S.r.l. in Liquidazione	274	0	-5	-132	0	X
3. Sart S.p.A. in Liquidazione	446	2	-18	282	281	X
B. IMPRESE CONTROLLATE IN MODO CONGIUNTO						
non presenti	0	0	0	0	0	X
C. IMPRESE SOTTOPOSTE AD INFLUENZA NOTEVOLE						
non presenti	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5.207	118	-103	2.866	4.057	0

(1) Il patrimonio netto evidenziato è costituito dal patrimonio netto contabile. Si precisa che nel caso di Immobiliare Maristella S.r.l. non sono state effettuate svalutazioni in quanto il valore economico della società partecipata è superiore al valore di bilancio e pertanto il patrimonio netto contabile non rappresenta il valore recuperabile.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

10.3 PARTECIPAZIONI: VARIAZIONI ANNUE	Totale 2011	Totale 2010
A. ESISTENZE INIZIALI	4.075	4.094
B. AUMENTI	0	0
B.1 Acquisti	0	0
B.2 Riprese di valore	0	0
B.3 Rivalutazioni	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0
C. DIMINUZIONI	18	19
C.1 Vendite	0	0
C.2 Rettifiche di valore	18	19
C.4 Altre variazioni	0	0
D. RIMANENZE FINALI	4.057	4.075
E. RIVALUTAZIONI TOTALI	0	0
F. RETTIFICHE TOTALI	5.916	5.898


SEZIONE 11 - ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 110

11.1 ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE DELLE ATTIVITÀ VALUTATE AL COSTO	Totale 2011	Totale 2010
Attività / Valori		
A. ATTIVITÀ AD USO FUNZIONALE		
1.1 Di proprietà	66.825	68.425
a) terreni	10.621	10.642
b) fabbricati	44.331	45.024
c) mobili	7.170	7.464
d) impianti elettronici	1.959	2.362
e) altre	2.744	2.933
1.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	0	0
TOTALE A	66.825	68.425
B. ATTIVITÀ DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO		
2.1 Di proprietà	28.882	29.677
a) terreni	7.864	7.869
b) fabbricati	21.018	21.808
2.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
TOTALE B	28.882	29.677
TOTALE (A+B)	95.707	98.102



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

11.3 ATTIVITÀ MATERIALI AD USO FUNZIONALE: VARIAZIONI ANNUE	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
Denominazioni						
A. ESISTENZE INIZIALI LORDE	10.642	53.008	16.626	11.301	21.137	112.714
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	7.984	9.162	8.939	18.204	44.289
A.2 Esistenze iniziali nette	10.642	45.024	7.464	2.362	2.933	68.425
B. AUMENTI:	0	830	990	602	927	3.349
B.1 Acquisti	0	817	990	602	927	3.336
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	13	0	0	0	13
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. DIMINUZIONI:	21	1.523	1.284	1.005	1.116	4.949
C.1 Vendite	21	43	0	0	1	65
C.2 Ammortamenti	0	1.480	1.284	1.005	1.115	4.884
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze negative di cambio	0	0	0	0	0	0
C.6 Trasferimenti a:	0	0	0	0	0	0
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	0	0	0	0	0	0
b) attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. RIMANENZE FINALI NETTE	10.621	44.331	7.170	1.959	2.744	66.825
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	9.452	10.446	9.944	19.319	49.161
D.2 Rimanenze finali lorde	10.621	53.783	17.616	11.903	22.063	115.986
E. VALUTAZIONE AL COSTO	0	0	0	0	0	0

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività. Le voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" non comprendono altre rettifiche oltre alla sommatoria degli ammortamenti.



11.4 ATTIVITÀ MATERIALI DETENUTE A SCOPO DI INVESTIMENTO: VARIAZIONI ANNUE	Totale	
	Terreni	Fabbricati
A. ESISTENZE INIZIALI LORDE	7.869	26.380
A.1 Riduzioni di valore totali nette	0	4.572
A.2 Esistenze iniziali nette	7.869	21.808
B. AUMENTI	30	58
B.1 Acquisti	0	0
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	30	58
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	0	0
B.4 Riprese di valore	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	0	0
B.7 Altre variazioni	0	0
C. DIMINUZIONI	35	848
C.1 Vendite	20	41
C.2 Ammortamenti	0	777
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	15	0
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	0	30
C.5 Differenze di cambio negative	0	0
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività	0	0
a) immobili ad uso funzionale	0	0
b) attività non correnti in via di dismissione	0	0
C.7 Altre variazioni	0	0
D. RIMANENZE FINALI NETTE	7.864	21.018
D.1 Riduzioni di valore totali nette	0	5.339
D.2 Rimanenze finali lorde	7.864	26.357
E. VALUTAZIONE AL FAIR VALUE	7.867	31.109

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività. Le voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" non comprendono altre rettifiche oltre alla sommatoria degli ammortamenti.

11.5 IMPEGNI PER ACQUISTO DI ATTIVITÀ MATERIALI

È in fase di realizzazione la nuova filiale di Rho, il cui costo complessivo stimato ammonta a 2.555 mila euro, di cui 2.355 mila euro già sostenuto. L'impegno residuo di circa 200 mila euro (che non comprende i costi di allestimento) sarà sostenuto nel corso dell'esercizio 2012.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 12 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 120

12.1 ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	Totale 2011		Totale 2010	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
Attività/ Valori				
A.1 Avviamento	X	0	X	0
A.2 Altre attività immateriali	941	0	935	28
A.2.1 Attività valutate al costo:	941	0	935	28
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	941	0	935	28
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :	0	0	0	0
a) Attività immateriali generate internamente	0	0	0	0
b) Altre attività	0	0	0	0
TOTALE	941	0	935	28

La voce "Durata definita" è composta per 483 mila euro da software applicativo ammortizzato considerando una vita utile di 36 mesi e per 458 mila euro dal diritto di superficie relativo all'area su cui è edificata l'Agenzia n. 13.


**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

12.2 ATTIVITÀ IMMATERIALI: VARIAZIONI ANNUE	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Def	Indef	Def	Indef	
A. ESISTENZE INIZIALI	0	0	0	1.438	28	1.466
A.1 Riduzione di valore totali nette	0	0	0	503	0	503
A.2 Esistenze iniziali nette	0	0	0	935	28	963
B. AUMENTI	0	0	0	328	0	328
B.1 Acquisti	0	0	0	328	0	328
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	X	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
- a conto economico	X	0	0	0	0	0
B.5 Differenze di cambio positive	0	0	0	0	0	0
B.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
C. DIMINUZIONI	0	0	0	322	28	350
C.1 Vendite	0	0	0	0	0	0
C.2 Rettifiche di valore	0	0	0	322	28	350
- Ammortamenti	X	0	0	322	0	322
- Svalutazioni	0	0	0	0	28	28
+ patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
+ conto economico	0	0	0	0	28	28
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
- a patrimonio netto	X	0	0	0	0	0
- a conto economico	X	0	0	0	0	0
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	0	0	0	0	0	0
C.5 Differenze di cambio negative	0	0	0	0	0	0
C.6 Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
D. RIMANENZE FINALI NETTE	0	0	0	941	0	941
D.1 Rettifiche di valore totali nette	0	0	0	825	0	825
E. RIMANENZE FINALI LORDE	0	0	0	1.766	0	1.766
F. VALUTAZIONE AL COSTO	0	0	0	0	0	0

LEGENDA:
Def: a durata definita
Indef: a durata indefinita

Viene utilizzato il criterio di valutazione del costo per tutte le classi di attività.
Le voci A.1 e D.1 "Riduzioni di valore totali nette" non comprendono altre rettifiche oltre alla sommatoria degli ammortamenti.

Le voci A e A.1 sono esposte al netto delle attività immateriali interamente ammortizzate al 31 dicembre 2010.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

SEZIONE 13 - LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI

Voce 130 dell'attivo e voce 80 del passivo

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte in quanto esiste la ragionevole certezza della presenza in futuro di redditi imponibili in grado di assorbire il recupero delle imposte.

La voce è interamente costituita da crediti IRES (47.501 mila euro, aliquota 27,5%) ed IRAP (4.739 mila euro, aliquota del 5,57%) presentati nello stato patrimoniale in modo compensato con le passività per imposte differite.

Le voci "Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali" sono avvalorate esclusivamente a fronte degli effetti prodotti dall'incremento dell'aliquota IRAP dal 4,82% al 5,57% a seguito dell'emanazione del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111.

La composizione del comparto è la seguente:

IMPOSTE A FRONTE DI CONTROPARTITE DI PATRIMONIO NETTO	Totale 2011
Residuo da adozione dei principi contabili IAS/IFRS	3.307
Svalutazione crediti	2.965
Oneri vs/ il personale	181
Fondo svalutazione garanzie e impegni	161
Da valutazioni	26.992
Minusvalenze comparto <i>available for sale</i>	10.271
Minusvalenze comparto <i>cash flow hedge</i>	16.721
Altre	31
TOTALE	30.330

IMPOSTE A FRONTE DI CONTROPARTITE DI CONTO ECONOMICO	Totale 2011
Fondi rischi e oneri	684
Oneri vs/ il personale	747
Obbligazioni emesse alla <i>fair value option</i>	69
Svalutazione crediti	20.177
Altro	233
TOTALE	21.910



13.2 Passività per imposte differite: composizione

Le passività per imposte differite sono state iscritte ricomprendendo le differenze temporanee tassabili.

La voce è interamente costituita da debiti IRES (12.862 mila euro, aliquota 27,5%) ed IRAP (2.307 mila euro, aliquota del 5,57%) presentati nello stato patrimoniale in modo compensato con le attività per imposte anticipate.

Le voci "Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali" sono avvalorate esclusivamente a fronte degli effetti prodotti dall'incremento dell'aliquota IRAP dal 4,82% al 5,57% a seguito dell'emanazione del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111.

La composizione del comparto è la seguente:

IMPOSTE A FRONTE DI CONTROPARTITE DI PATRIMONIO NETTO	Totale 2011
Da rivalutazione ex L.218/90	604
Cespiti	10.565
Fondi rischi su crediti	2.289
Plusvalenze comparto <i>available for sale</i>	1
Residuo da variazione dei principi contabili	12.855
Plusvalenze comparto <i>available for sale</i>	1.628
Da valutazioni	1.628
TOTALE	15.087

IMPOSTE A FRONTE DI CONTROPARTITE DI CONTO ECONOMICO	Totale 2011
Plusvalenze rateizzate per cessioni immobiliari	15
Altre	67
TOTALE	82



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

13.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 2011	Totale 2010
1. IMPORTO INIZIALE	18.531	15.185
2. AUMENTI	5.259	5.181
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	4.911	4.831
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) riprese di valore	0	0
d) altre	4.911	4.831
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2	0
2.3 Altri aumenti	346	350
3. DIMINUZIONI	1.880	1.835
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.880	1.835
a) rigiri	1.880	1.835
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	0	0
4. IMPORTO FINALE	21.910	18.531

Gli "Altri aumenti" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.

Essi sono riferiti per 250 mila euro a rettifiche di valore su crediti, per 39 mila euro ad oneri su premi di anzianità a personale dipendente e per 29 mila euro a costo ammortizzato su mutui cartolarizzati.

I "rigiri" ricomprendono inoltre 28 mila euro di quota di ammortamento di oneri sostenuti per aumento del capitale sociale.


13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 2011	Totale 2010
1. IMPORTO INIZIALE	129	520
2. AUMENTI	1.035	1.192
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	209	0
2.3 Altri aumenti	826	1.192
3. DIMINUZIONI	1.082	1.583
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	873	1.583
a) rigiri	873	1.583
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	209	0
4. IMPORTO FINALE	82	129

Gli "Altri aumenti" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.

Essi sono costituiti per 201 mila euro dalla quota non deducibile di ammortamento sugli immobili iscritti al "deemed cost" e per 625 mila euro dall'utilizzo del "Fondo rischi su crediti" generico, preesistente all'adozione dei principi contabili internazionali, a fronte di perdite su crediti per 2.273 mila euro.

Le "Altre diminuzioni" corrispondono a variazioni di imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente incrementate a seguito della modifica dell'aliquota IRAP con contropartita del conto economico.

Esse sono costituite dall'allineamento dell'IRAP da recuperare sulla quota non riconosciuta fiscalmente degli immobili iscritti al "deemed cost".



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2011	Totale 2010
1. IMPORTO INIZIALE	16.345	11.226
2. AUMENTI	15.405	5.484
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	15.112	5.484
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	15.112	5.484
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	293	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. DIMINUZIONI	1.420	365
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	1.074	15
a) rigiri	1.074	15
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	0	0
c) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
d) altre	0	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	346	350
4. IMPORTO FINALE	30.330	16.345

Le "Altre diminuzioni" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.


13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 2011	Totale 2010
1. IMPORTO INIZIALE	14.422	15.898
2. AUMENTI	1.581	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.294	0
a) relative a precedenti esercizi	0	0
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	1.294	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	78	0
2.3 Altri aumenti	209	0
3. DIMINUZIONI	916	1.476
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	90	284
a) rigiri	70	284
b) dovute al mutamento di criteri contabili	0	0
c) altre	20	0
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	0	0
3.3 Altre diminuzioni	826	1.192
4. IMPORTO FINALE	15.087	14.422

Le "Altre diminuzioni" corrispondono a imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente annullate nell'esercizio per "rigiri" in contropartita del conto economico.

Gli "Altri aumenti" corrispondono a variazioni di imposte sorte in contropartita del patrimonio netto, accogliendo gli effetti connessi alla transizione agli IAS secondo quanto previsto dall'IFRS 1, e successivamente variate per modifiche di aliquota nell'esercizio con "rigiri" in contropartita del conto economico.

RIEPILOGO ATTIVITÀ NETTE PER IMPOSTE ANTICIPATE	Totale 2011
Attività per imposte differite anticipate - contropartite di patrimonio netto	30.330
Attività per imposte differite anticipate - contropartite di conto economico	21.910
Passività per imposte differite posticipate - contropartite di patrimonio netto	-15.087
Passività per imposte differite posticipate - contropartite di conto economico	-82
TOTALE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	37.071

13.7 Altre informazioni

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale effettivo di bilancio è stato riportato nella parte C alla sezione 18.2.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO**

**SEZIONE 14 - ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ
IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE**

VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 90 DEL PASSIVO

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 15 - ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 150

15.1 ALTRE ATTIVITÀ: COMPOSIZIONE	Totale 2011	Totale 2010
- Crediti verso Asti Finance S.r.l.	138.220	103.867
- Somme da addebitare a banche	20.719	15.604
- Addebiti relativi a sistemi di pagamento in corso di esecuzione	18.642	15.673
- Imposte indirette e tasse	8.506	9.180
- Risconti attivi residuali	7.603	6.229
- Partite viaggianti	5.633	588
- Costi sistemazione locali in affitto	3.020	3.731
- Crediti per prestazioni di servizi non finanziari	2.855	626
- Altre somme da recuperare da clientela	2.240	1.622
- Ratei attivi residuali	1.699	1.757
- Effetti e assegni insoluti	462	444
- Differenziale per rettifica portafoglio di proprietà	135	196
- Altre partite	2.439	2.043
TOTALE	212.173	161.560

L'entità della voce "Crediti verso Asti Finance S.r.l." è sostanzialmente dovuta al perfezionamento nell'esercizio 2010 di una terza operazione di cartolarizzazione, i cui dettagli sono riassunti nella sezione 3 della Parte E del bilancio. L'iniziale disallineamento temporale dei flussi finanziari relativi al rimborso tempo per tempo dei mutui e dei titoli, differito di 18 mesi dalla data dell'operazione e con prima scadenza a maggio 2012, ha generato liquidità che la SPV ha provveduto ad investire con la sottoscrizione di titoli di stato a breve termine.


SEZIONE 1 - DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

1.1 DEBITI VERSO BANCHE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2011	Totale 2010
Tipologia operazioni/Valori		
1. Debiti verso Banche Centrali	590.417	450.092
2. Debiti verso banche	71.945	55.532
2.1 Conti correnti e depositi liberi	70.221	40.000
2.2 Depositi vincolati	0	15.454
2.3 Finanziamenti	0	0
2.3.1 Pronti contro termine passivi	0	0
2.3.2 Altri	0	0
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
2.5 Altri debiti	1.724	78
TOTALE	662.362	505.624
FAIR VALUE	662.362	505.624

SEZIONE 2 - DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

2.1 DEBITI VERSO CLIENTELA: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2011	Totale 2010
Tipologia operazioni/Valori		
1. Conti correnti e depositi liberi	1.835.087	1.767.224
2. Depositi vincolati	77.705	5.887
3. Finanziamenti	695.930	452.158
3.1 Pronti contro termine passivi	695.922	452.145
3.2 Altri	8	13
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	0	0
5. Altri debiti	201.283	167.818
TOTALE	2.810.005	2.393.087
FAIR VALUE	2.810.005	2.393.087

La voce "Pronti contro termine passivi" ricomprende operazioni effettuate con controparte Cassa Compensazione e Garanzia per 662.064 mila euro.

La voce "Altri debiti" ricomprende 188,7 milioni di euro per debiti connessi con le operazioni di cartolarizzazione.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

SEZIONE 3 - TITOLI IN CIRCOLAZIONE - VOCE 30

3.1 TITOLI IN CIRCOLAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2011				Totale 2010			
	Valore bilancio	Fair value			Valore bilancio	Fair value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Tipologia titoli/Valori								
A. TITOLI	1.813.828	0	1.816.729	957	1.724.973	0	1.710.176	4.592
1. Obbligazioni	1.812.871	0	1.816.729	0	1.720.381	0	1.710.176	0
1.1 Strutturate	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre	1.812.871	0	1.816.729	0	1.720.381	0	1.710.176	0
2. Altri titoli	957	0	0	957	4.592	0	0	4.592
2.1 Strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altri	957	0	0	957	4.592	0	0	4.592
TOTALE	1.813.828	0	1.816.729	957	1.724.973	0	1.710.176	4.592

Il *fair value* dei titoli obbligazionari è indicato al corso secco, ad eccezione dei titoli zero coupon.

La voce "Altri titoli - altri" è interamente costituita dai certificati di deposito emessi dalla Banca.

**3.2 DETTAGLIO DELLA VOCE 30 "TITOLI IN CIRCOLAZIONE":
TITOLI SUBORDINATI**

L'ammontare incluso nella voce "Titoli in circolazione" è pari a 112.436 mila euro.

Si rimanda alla Sezione F per il loro dettaglio.

3.3 TITOLI IN CIRCOLAZIONE OGGETTO DI COPERTURA SPECIFICA	Totale 2011	Totale 2010
1. Titoli oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	0	0
a) rischio di tasso di interesse	0	0
b) rischio di cambio	0	0
c) più rischi	0	0
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	547.945	616.187
a) rischio di tasso di interesse	547.945	616.187
b) rischio di cambio	0	0
c) altro	0	0

La copertura dei flussi finanziari ha lo scopo di stabilizzare nel tempo la variabilità degli stessi.

L'ammontare totale del valore nominale delle obbligazioni a tasso variabile, oggetto di copertura realizzato applicando tecniche di gestione del rischio, corrisponde a circa 548 milioni di euro, a fronte delle quali sono stati stipulati derivati per circa 361 milioni di euro, quindi in misura inferiore al limite stabilito dalla *policy* aziendale, ed entro la misura in cui le obbligazioni a tasso variabile finanziano crediti a tasso fisso.


SEZIONE 4 - PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA	Totale 2011					Totale 2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
Tipologia operazioni/Valori										
A. PASSIVITÀ PER CASSA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Debito verso clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Obbligazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1.1 Strutturate	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
3.1.2 Altre obbligazioni	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
3.2 Altri titoli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2.1 Strutturati	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
3.2.2 Altri	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
TOTALE A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. STRUMENTI DERIVATI	0	0	39.902	0	0	0	0	25.291	0	0
1. Derivati finanziari	0	0	39.902	0	0	0	0	25.291	0	0
1.1 Di negoziazione	X	0	39.686	0	X	X	0	23.065	0	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	0	216	0	X	X	0	2.226	0	X
1.3 Altri	X	0	0	0	X	X	0	0	0	X
2. Derivati creditizi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Di negoziazione	X	0	0	0	X	X	0	0	0	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	0	0	0	X	X	0	0	0	X
2.3 Altri	X	0	0	0	X	X	0	0	0	X
TOTALE B	X	0	39.902	0	X	X	0	25.291	0	X
TOTALE (A+B)	X	0	39.902	0	X	X	0	25.291	0	X

LEGENDA:

 FV = *fair value*

 FV* = *fair value* calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

Nella voce "Derivati finanziari di negoziazione - Livello 2" è ricompresa la valutazione al *fair value*, dei contratti derivati di "copertura gestionale" per un valore di 39.420 mila euro, di cui 30.734 mila euro relativi alle operazioni di cartolarizzazione.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

SEZIONE 5 - PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 50

5.1. PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE COMPOSIZIONE MERCEOLOGICA Tipologia operazioni/Valori	Totale 2011					Totale 2010				
	VN	FV			FV*	VN	FV			FV*
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
1. DEBITI VERSO BANCHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Strutturati	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
1.2 Altri	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
2. DEBITI VERSO CLIENTELA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Strutturati	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
2.2 Altri	0	0	0	0	X	0	0	0	0	X
3. TITOLI DI DEBITO	804.492	0	833.146	0	833.146	765.425	0	777.791	0	777.791
3.1 Strutturati	0	0	0	0	X	1.244	0	1.248	0	X
3.2 Altri	804.492	0	833.146	0	X	764.181	0	776.543	0	X
TOTALE	804.492	0	833.146	0	833.146	765.425	0	777.791	0	777.791

LEGENDA:

FV = fair value

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

La classificazione nelle "Passività finanziarie valutate al fair value" di parte dei prestiti obbligazionari emessi è stata dettata dalla volontà di ottimizzare la gestione del rischio di tasso di interesse, riducendo nel contempo le difformità valutative tra le attività e passività nell'ambito dell'*accounting mismatch*.

5.3 PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE. VARIAZIONI ANNUE	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	0	0	777.791	777.791
B. AUMENTI	0	0	93.512	93.512
B.1 Emissioni	0	0	51.579	51.579
B.2 Vendite	0	0	22.804	22.804
B.3 Variazioni positive di fair value	0	0	18.408	18.408
B.4 Altre variazioni	0	0	721	721
C. DIMINUZIONI	0	0	38.157	38.157
C.1 Acquisti	0	0	24.119	24.119
C.2 Rimborsi	0	0	11.298	11.298
C.3 Variazioni negative di fair value	0	0	1.967	1.967
C.4 Altre variazioni	0	0	773	773
D. RIMANENZE FINALI	0	0	833.146	833.146

La voce B.4 "Altre variazioni" ricomprende scarti di emissione per euro 338 mila, perdite di negoziazione per euro 133 mila e ratei cedolari per 250 mila euro. La voce C.4 "Altre variazioni" è interamente costituita da utili da negoziazione.


SEZIONE 6 - DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER TIPOLOGIA DI COPERTURA E PER LIVELLI GERARCHICI	Fair value 2011			VN 2011	Fair value 2010			VN 2010
	L1	L2	L3		L1	L2	L3	
A. DERIVATI FINANZIARI	0	52.081	0	360.847	0	34.731	0	383.631
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	52.081	0	360.847	0	34.731	0	383.631
3) Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
B. DERIVATI CREDITIZI	0	0	0	0	0	0	0	0
1) Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2) Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	0	52.081	0	360.847	0	34.731	0	383.631

LEGENDA:

VN = valore nozionale
L1 = Livello 1
L2 = Livello 2
L3 = Livello 3

6.2 DERIVATI DI COPERTURA: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLI COPERTI E PER TIPOLOGIA DI COPERTURA	Fair value					Flussi finanziari		Investimenti esteri	
	Specifica					Generica	Specifica		Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
Operazioni/Tipo di copertura									
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	X	0	X	
2. Crediti	0	0	0	X	0	X	0	X	
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	0	0	X	0	X	0	X	
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	0	X	0	
5. Altre operazioni	0	0	0	0	0	X	0	X	
TOTALE ATTIVITÀ	0	0	0	0	0	0	0	0	
1. Passività finanziarie	0	0	0	X	0	X	52.081	X	
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	0	X	0	
TOTALE PASSIVITÀ	0	0	0	0	0	0	52.081	0	
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	0	X	
2. Portafoglio di attività e passività finanziarie	X	X	X	X	X	0	X	0	

Il valore di 52.081 mila euro iscritto alla sottovoce Passività "1. Passività finanziarie", si riferisce al valore negativo di derivati stipulati a copertura dei flussi di cassa (*cash flow hedge*) il cui obiettivo è stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile, nella misura in cui quest'ultima finanzia crediti verso clientela a tasso fisso.

Poiché questi ultimi sono rilevati a bilancio al costo ammortizzato, non viene contabilmente rilevata la relativa plusvalenza.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

**SEZIONE 7 - ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ
FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA - VOCE 70**

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 8 - PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 80

Vedi Sezione 13 dell'attivo.

**SEZIONE 9 - PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ
IN VIA DI DISMISSIONE - VOCE 90**

Non presente la fattispecie.


SEZIONE 10 - ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

10.1 ALTRE PASSIVITÀ: COMPOSIZIONE	Totale 2011	Totale 2010
- Sbilancio rettifiche portafogli effetti	36.616	55.360
- Accrediti relativi a sistemi di pagamento in corso di esecuzione	16.527	9.637
- Somme da accreditare a banche	10.366	7.509
- Debiti di funzionamento non connessi a servizi finanziari	8.639	6.940
- Importi da versare al fisco per conto terzi	8.483	8.851
- Somme da erogare al personale	7.723	7.393
- Debiti vs Asti Finance S.r.l.	6.120	6.439
- Somme da riconoscere a clientela	5.434	4.755
- Risconti passivi residuali	1.408	1.416
- Somme da riconoscere ad enti vari	1.211	1.351
- Passività connesse al deterioramento di garanzie rilasciate	1.168	1.285
- Premi ass.vi incassati in corso di lavoraz. e da riversare a compagnie	667	1.086
- Altre passività fiscali	142	191
- Partite relative a operazioni con l'estero	143	0
- Ratei passivi residuali	118	44
- Altre partite	7.219	3.521
TOTALE	111.984	115.778

**SEZIONE 11 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
DEL PERSONALE - VOCE 110**

11.1 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE: VARIAZIONI ANNUE	Totale 2011	Totale 2010
A. ESISTENZE INIZIALI	13.520	14.288
B. AUMENTI	302	579
B.1 Accantonamento dell'esercizio	302	579
B.2 Altre variazioni	0	0
C. DIMINUZIONI	578	1.347
C.1 Liquidazioni effettuate	578	1.347
C.2 Altre variazioni	0	0
D. RIMANENZE FINALI	13.244	13.520
TOTALE	13.244	13.520

11.2 ALTRE INFORMAZIONI

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto, secondo la normativa civilistica, al 31 dicembre 2011 ammonta a 15.405 mila euro.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

SEZIONE 12 - FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

12.1 FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE	Totale 2011	Totale 2010
Voci/Valori		
1. Fondi di quiescenza aziendali	0	0
2. Altri fondi per rischi ed oneri	5.017	4.578
2.1 controversie legali	582	813
2.2 oneri per il personale	2.236	2.115
2.3 altri	2.199	1.650
TOTALE	5.017	4.578

12.2 FONDI PER RISCHI E ONERI: VARIAZIONI ANNUE	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	0	4.578	4.578
B. AUMENTI	0	1.557	1.557
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	1.557	1.557
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
C. DIMINUZIONI	0	1.118	1.118
C.1 Utilizzo nell'esercizio	0	731	731
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
C.3 Altre variazioni	0	387	387
D. RIMANENZE FINALI	0	5.017	5.017

12.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI

1. Illustrazione dei fondi

Si riportano le informazioni richieste dallo IAS 19 per i fondi a prestazione definita, incluse quelle relative al fondo trattamento di fine rapporto in quanto anch'esso rientrante tra questi ultimi.

Trattandosi di fondi di previdenza complementare a prestazione definita, la determinazione dei valori attuali richiesti dall'applicazione dello IAS 19 "benefici ai dipendenti" viene effettuata da attuari indipendenti.

Il "Fondo Pensione Integrativo per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti" istituito nel 1969 è un fondo con personalità giuridica propria, piena autonomia patrimoniale ai sensi dell'art 12 del Codice Civile e gestione patrimoniale autonoma.

Se il patrimonio del Fondo Pensione Integrativo non è almeno pari all'importo delle riserve matematiche dei pensionati, secondo i risultati del bilancio tecnico, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. deve provvedere a ristabilire l'equilibrio o mediante aumento dell'aliquota contributiva a proprio carico o tramite un versamento contributivo straordinario.



Ancorchè la normativa vigente richieda l'inclusione del Fondo Integrativo CRAsti tra i fondi di quiescenza aziendali, poiché la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non ha la disponibilità dei beni del Fondo Pensione né totale né parziale, né la possibilità di ridurre unilateralmente la contribuzione dello stesso, la Banca ritiene che le condizioni previste dal paragrafo 59 dello IAS 19 non siano soddisfatte e quindi non ha proceduto ad iscrivere le attività del Fondo Pensione Integrativo CRAsti tra le proprie, né a rilevare l'eccedenza positiva.

2. Variazioni nell'esercizio dei fondi

VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DEL VALORE ATTUALE DELLE OBBLIGAZIONI A BENEFICI DEFINITI	31/12/2011		31/12/2010	
	TFR	Piano Esterno	TFR	Piano Esterno
		Fondo Integrativo CRAsti		Fondo Integrativo CRAsti
ESISTENZE INIZIALI	13.520	86.113	14.288	82.524
Oneri finanziari	596	3.014	570	2.888
Costo previdenziale per prest. di lavoro	0	827	0	1.395
Indennità pagate	-578	-3.229	-1.347	-3.191
Utili attuariali	-294	601	9	929
Contributi partecipanti al piano	0	200	0	195
Altre variazioni	0	-2.607	0	1.373
ESISTENZE FINALI	13.244	84.919	13.520	86.113

3. Variazioni nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

	Piano Esterno	Piano Esterno
	31/12/2011	31/12/2010
	Fondo Integrativo CRAsti	Fondo Integrativo CRAsti
VALORE ATTUALE FONDO AL 1/1	98.553	99.290
Rendimento atteso 3,5%	3.449	3.475
Erogazioni	-3.229	-3.200
Contributi	1.209	1.215
TOTALE	99.982	100.780
Minore/maggiore rendimento effettivo	-3.209	-2.227
VALORE ATTUALE FONDO AL 31/12	96.773	98.553

ATTIVITÀ A SERVIZIO DEL PIANO	Piano Esterno	Piano Esterno
	31/12/2011	31/12/2010
	Fondo Integrativo CRAsti	Fondo Integrativo CRAsti
Strumenti di capitale	1.650	4.344
Titoli	72.094	70.323
Immobili	20.360	20.805
Depositi bancari	1.761	1.480
Altre attività	908	1.601
TOTALE	96.773	98.553



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ISCRITTE	Piano Esterno	
	31/12/2011	31/12/2011
	Trattamento di fine rapporto	Fondo Integrativo CRAsti
Valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti	13.244	84.919
<i>Fair value</i> del piano	0	91.856
STATO DEL FONDO	0	6.937
ATTIVITÀ ISCRITTE	0	0
PASSIVITÀ ISCRITTE	0	0

Relativamente al Fondo Integrativo CRAsti, il *fair value* del piano è costituito dalle attività del Fondo al netto dei fondi rischi accantonati.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

IPOTESI ATTUARIALI	Piano Esterno	
	31/12/2011	31/12/2011
	Trattamento di fine rapporto	Fondo Integrativo CRAsti
Tassi di sconto	4,50%	3,50%
Tassi di rendimento attesi	0,00%	3,50%
Tassi di incremento retributivi	2,50%	2,25%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso annuo di incremento nominale del PIL	0,00%	2,00%

6. Informazioni comparative

Si rinvia a quanto esposto nelle tabelle precedenti.


12.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI - ALTRI FONDI

La voce 2.3 "Altri fondi per rischi e oneri - altri" della tabella 12.1 "Fondi per rischi e oneri: composizione" ricomprende i seguenti accantonamenti:

	Totale 2011	Totale 2010
Fondo revocatorie	1.271	731
Fondo contenzioso tributario	878	919
Fondo altri oneri	50	0
TOTALE VOCE	2.199	1.650

SEZIONE 13 - AZIONI RIMBORSABILI - VOCE 140

Non presente la fattispecie.



**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

SEZIONE 14 - PATRIMONIO DELL'IMPRESA - VOCI 130,150,160,170,180,190 E 200

14.1 "CAPITALE" E "AZIONI PROPRIE": COMPOSIZIONE

Al 31 dicembre 2011 il capitale sociale della Banca è pari a 189.426 mila euro, suddiviso in numero 36.710.480 azioni ordinarie di valore nominale pari a euro 5,16.

Al 31 dicembre 2011, la Banca detiene numero 204.863 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,56% del capitale sociale, iscritte in bilancio al costo di 14,09 euro ciascuna pari a complessivi 2.887 mila euro.

14.2 CAPITALE - NUMERO AZIONI: VARIAZIONI ANNUE	Ordinarie	Altre
Voci/Tipologie		
A. AZIONI ESISTENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	36.710.480	0
- interamente liberate	36.710.480	0
- non interamente liberate	0	0
A.1 Azioni proprie (-)	-124.192	0
A.2 AZIONI IN CIRCOLAZIONE:ESISTENZE INIZIALI	36.586.288	0
B. AUMENTI	5.926	0
B.1 Nuove emissioni:	0	0
- a pagamento:	0	0
- operazioni di aggregazioni di imprese	0	0
- conversione di obbligazioni	0	0
- esercizio di <i>warrant</i>	0	0
- altre	0	0
- a titolo gratuito:	0	0
- a favore dei dipendenti	0	0
- a favore degli amministratori	0	0
- altre	0	0
B.2 Vendita di azioni proprie	5.926	0
B.3 Altre variazioni	0	0
C. DIMINUZIONI	86.597	0
C.1 Annullamento	0	0
C.2 Acquisto di azioni proprie	86.597	0
C.3 Operazioni di cessione di imprese	0	0
C.4 Altre variazioni	0	0
D. AZIONI IN CIRCOLAZIONE: RIMANENZE FINALI	36.505.617	0
D.1 Azioni proprie (+)	204.863	0
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	36.710.480	0
- interamente liberate	36.710.480	0
- non interamente liberate	0	0

La compravendita di azioni proprie dell'esercizio 2011 ha diminuito l'apposita riserva, ricompresa nei sovrapprezzi di emissione, di circa 15 mila euro.


**PARTE B
INFORMAZIONI SULLO
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO**

14.4 RISERVE (DI UTILI): ALTRE INFORMAZIONI	Totale 2011
Voci/Valori	
Riserve legali e statutarie	150.425
- riserva legale	16.371
- riserva ordinaria	64.701
- riserva straordinaria	69.678
- riserva dividendi azioni proprie	50
- oneri per aumento capitale sociale	-375
Riserva azioni proprie	2.887
Altre riserve	26.049
- imputazione a riserve di utili del fondo rischi bancari generali (al 31/12/2005)	20.429
- riserve rilevate nella transizione agli IAS/IFRS (fta)	2.267
- riserve rilevate nella transizione agli IAS/IFRS (ricalcolo utile esercizio 2005)	479
- riserve rilevate nella transizione agli IAS/IFRS (modifica aliquote fiscali 2008)	172
- attribuzione alle riserve di utili ammortamenti immobili rilevati al "deemed cost"	2.702
TOTALE	179.361



**PARTE B
ALTRE INFORMAZIONI**

Altre Informazioni

1. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI	Importo 2011	Importo 2010
Operazioni		
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	48.701	50.811
a) Banche	5.893	5.854
b) Clientela	42.808	44.957
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	139.093	144.225
a) Banche	0	30
b) Clientela	139.093	144.195
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	297.698	456.334
a) Banche	13.838	4.493
i) a utilizzo certo	13.838	4.493
ii) a utilizzo incerto	0	0
b) Clientela	283.860	451.841
i) a utilizzo certo	9.441	7.744
ii) a utilizzo incerto	274.419	444.097
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	0	0
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	591	0
6) Altri impegni	87.461	0
TOTALE	573.544	651.370

2. ATTIVITÀ COSTITUITE A GARANZIA DI PROPRIE PASSIVITÀ E IMPEGNI	Importo 2011	Importo 2010
Portafogli		
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	5.026
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.119.862	580.015
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
5. Crediti verso banche	11.544	61.220
6. Crediti verso clientela	0	0
7. Attività materiali	0	0

Le attività sono state costituite a garanzia delle seguenti operazioni:

- a garanzia cauzione assegni circolari 6.044 mila euro;
- a garanzia del New MIC con Cassa Depositi e Prestiti 5.230 mila euro;
- a garanzia dell'operatività in strumenti derivati quotati 7.810 mila euro;
- a garanzia *pooling* con Banca d'Italia 416.681 mila euro;
- operatività in pronti contro termine passivi 695.641 mila euro.



4. GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI	Importo 2011
Tipologia servizi	
1. ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DELLA CLIENTELA	
a) Acquisti	0
1. regolati	0
2. non regolati	0
b) Vendite	0
1. regolate	0
2. non regolate	0
2. GESTIONI DI PORTAFOGLI	
a) individuali	0
b) collettive	0
3. CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI	
a) Titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	0
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0
2. Altri titoli	0
b) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	4.055.838
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	2.689.083
2. Altri titoli	1.366.755
c) titoli di terzi depositati presso terzi	4.022.109
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.014.225
4. ALTRE OPERAZIONI	
Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere	36.570
a) Rettifiche dare	301.121
1. Conti correnti	0
2. Portafoglio centrale	230.709
3. Cassa	1.945
4. Altri conti	68.467
b) Rettifiche avere	337.691
1. Conti correnti	0
2. Cedenti effetti e documenti	204.345
3. Altri conti	133.346



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

SEZIONE 1 - GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

1.1 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2011	Totale 2010
Voci/Forme tecniche					
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	53	0	7.283	7.336	12.854
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.207	0	0	18.207	6.445
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	2.349	2.074	0	4.423	2.644
5. Crediti verso clientela	0	199.151	0	199.151	175.227
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0
7. Derivati di copertura	X	X	0	0	0
8. Altre attività	X	X	0	0	13
TOTALE	20.609	201.225	7.283	229.117	197.183

Gli interessi maturati nell'esercizio sulle posizioni classificate come "deteriorate" alla data del 31 dicembre 2011 ammontano a 8.979 mila euro, di cui 332 mila euro incassati nell'esercizio.

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Tra i crediti verso clientela "Finanziamenti" sono stati ricompresi 32.494 mila euro per interessi attivi su mutui oggetto di cartolarizzazione ed 1.216 mila euro per interessi sulle riserve di cassa delle cartolarizzazioni stesse.

La voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Altre operazioni" è interamente costituita dai differenziali su contratti derivati connessi con la *fair value option*.

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi e proventi assimilati maturati su attività in valuta derivano da finanziamenti a clientela ordinaria per 549 mila euro e da crediti verso istituzioni creditizie per 9 mila euro per un totale di 558 mila euro.



1.4 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: COMPOSIZIONE	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2011	Totale 2010
Voci/Forme tecniche					
1. Debiti verso Banche Centrali	(5.022)	X	0	(5.022)	(998)
2. Debiti verso banche	(705)	X	0	(705)	(1.482)
3. Debiti verso clientela	(21.204)	X	0	(21.204)	(12.686)
4. Titoli in circolazione	X	(34.179)	0	(34.179)	(24.314)
5. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	0	0	0
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	(19.978)	0	(19.978)	(20.041)
7. Altre passività e fondi	X	X	0	0	0
8. Derivati di copertura	X	X	(10.221)	(10.221)	(13.105)
TOTALE	(26.931)	(54.157)	(10.221)	(91.309)	(72.626)

La voce "Debiti verso clientela - Debiti" ricomprende 3.829 mila euro riferiti agli interessi generati dalla cartolarizzazione e 7.170 mila euro per interessi passivi per operazioni di pronti contro termine passivi.

1.5 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI: DIFFERENZIALI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DI COPERTURA	Totale 2011	Totale 2010
Voci		
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di copertura:	0	0
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di copertura:	(10.221)	(13.105)
C. SALDO (A-B)	(10.221)	(13.105)

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

La voce "Titoli in circolazione" ricomprende interessi su prestiti subordinati per 3.991 mila euro e interessi su certificati di deposito per 22 mila euro.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta sono attribuibili ad interessi passivi su debiti verso istituzioni creditizie per 61 mila euro e a interessi passivi verso clientela per 8 mila euro, per un totale di 69 mila euro.



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

SEZIONE 2 - LE COMMISSIONI - VOCI 40 E 50

2.1 COMMISSIONI ATTIVE: COMPOSIZIONE	Totale 2011	Totale 2010
Tipologia servizi/Valori		
a) garanzie rilasciate	2.103	2.140
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	19.707	19.271
1. negoziazione di strumenti finanziari	63	70
2. negoziazione di valute	294	308
3. gestioni di portafogli	4.297	4.330
3.1 individuali	4.297	4.330
3.2 collettive	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	766	752
5. banca depositaria	0	0
6. collocamento di titoli	4.155	4.684
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	1.480	1.427
8. attività di consulenza	0	0
8.1 in materia di investimenti	0	0
8.2 in materia di struttura finanziaria	0	0
9. distribuzione di servizi di terzi	8.652	7.700
9.1. gestioni di portafogli	0	0
9.1.1 individuali	0	0
9.1.2 collettive	0	0
9.2 prodotti assicurativi	7.163	7.237
9.3 altri prodotti	1.489	463
d) servizi di incasso e pagamento	10.770	10.510
e) servizi di <i>servicing</i> per operazioni di cartolarizzazione	883	865
f) servizi per operazioni di <i>factoring</i>	91	79
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0
h) attività di gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	0	0
i) tenuta e gestione dei conti correnti	9.027	9.582
j) altri servizi	15.191	15.636
TOTALE	57.772	58.083

Nella voce "j) altri servizi" sono ricompresi 13.223 mila euro per commissioni di messa a disposizione somme.

2.2 COMMISSIONI ATTIVE: CANALI DISTRIBUTIVI DEI PRODOTTI E SERVIZI	Totale 2011	Totale 2010
Canali/Valori		
a) presso propri sportelli:	17.104	16.714
1. gestioni di portafogli	4.297	4.330
2. collocamento di titoli	4.155	4.684
3. servizi e prodotti di terzi	8.652	7.700
b) offerta fuori sede:	0	0
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0
c) altri canali distributivi:	0	0
1. gestioni di portafogli	0	0
2. collocamento di titoli	0	0
3. servizi e prodotti di terzi	0	0



2.3 COMMISSIONI PASSIVE: COMPOSIZIONE	Totale 2011	Totale 2010
Servizi/Valori		
a) garanzie ricevute	0	0
b) derivati su crediti	0	0
c) servizi di gestione e intermediazione:	(332)	(322)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(5)	(1)
2. negoziazione di valute	0	0
3. gestioni di portafogli:	0	0
3.1 proprie	0	0
3.2 delegate da terzi	0	0
4. custodia e amministrazione di titoli	(327)	(321)
5. collocamento di strumenti finanziari	0	0
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	0	0
d) servizi di incasso e pagamento	(1.509)	(1.576)
e) altri servizi	(2.320)	(1.862)
TOTALE	(4.161)	(3.760)



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

SEZIONE 3 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

3.1 DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI: COMPOSIZIONE	Totale 2011		Totale 2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
Voci/Proventi				
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	709	0	632	0
C. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0
D. Partecipazioni	0	X	0	X
TOTALE	709	0	632	0

ANALISI DELLA VOCE 70 - DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI	Totale 2011	Totale 2010
Canali/Valori		
A. ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	0	0
B. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA:	709	632
- Banca d'Italia	576	555
- Cedacri S.p.A.	73	0
- Pitagora S.p.A.	52	72
- SIA S.p.A.	4	0
- SI.TE.BA S.p.A.	3	3
- Centro Factoring S.p.A.	1	2
C. ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	0	0
D. PARTECIPAZIONI:	0	0
TOTALE	709	632



SEZIONE 4 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

4.1 RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE: COMPOSIZIONE	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
Operazioni/Componenti reddituali					
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE					
1.1 Titoli di debito	13	236	0	(5)	244
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
1.5 Altre	0	0	0	0	0
2. PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE					
2.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
2.2 Debiti	0	0	0	0	0
2.3 Altre	0	0	0	0	0
3. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE: DIFFERENZE DI CAMBIO	X	X	X	X	116
4. STRUMENTI DERIVATI					
4.1 Derivati finanziari:					
- su titoli di debito e tassi di interesse	22.559	8.772	(22.897)	(9.626)	(1.192)
- su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0	0
- su valute e oro	X	X	X	X	(147)
- altri	0	22	0	(104)	(82)
4.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0
TOTALE	22.572	9.030	(22.897)	(9.735)	(1.061)

SEZIONE 5 - IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

Non presente la fattispecie.



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

SEZIONE 6 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/ RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/ RIACQUISTO: COMPOSIZIONE	Totale 2011			Totale 2010		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Voci/Componenti reddituali						
ATTIVITÀ FINANZIARIE						
1. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Crediti verso clientela	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
3.1 Titoli di debito	424	(262)	162	1.425	(368)	1.057
3.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	403	0	403
3.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITÀ	424	(262)	162	1.828	(368)	1.460
PASSIVITÀ FINANZIARIE						
1. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso clientela	460	(392)	68	249	(2)	247
3. Titoli in circolazione	685	(190)	495	408	(296)	112
TOTALE PASSIVITÀ	1.145	(582)	563	657	(298)	359

Gli utili alla voce "Debiti verso clientela" sono relativi al rimborso parziale dei titoli emessi dalla Società Asti Finance S.r.l. nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione (vedasi Parte E della Nota Integrativa) e riacquistati dalla Banca successivamente all'emissione.


**SEZIONE 7 - IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ
FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110**

7.1 VARIAZIONE NETTA DI VALORE DELLE ATTIVITÀ/PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE COMPOSIZIONE	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
Operazioni/Componenti reddituali					
1. ATTIVITÀ FINANZIARIE					
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0
1.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0
1.3 Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	0
1.4 Finanziamenti	0	0	0	0	0
2. PASSIVITÀ FINANZIARIE					
2.1 Titoli in circolazione	1.967	773	(18.408)	(133)	(15.801)
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0
2.3 Debiti verso clientela	0	0	0	0	0
3. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE IN VALUTA: DIFFERENZE DI CAMBIO	X	X	X	X	0
4. DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI	17.835	0	(2.422)	(27)	15.386
TOTALE	19.802	773	(20.830)	(160)	(415)

Non sono state registrate svalutazioni o perdite da negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio ("impairment") del debitore/emittente.



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 8 - LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE
PER DETERIORAMENTO - VOCE 130**

8.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI CREDITI: COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2011	Totale 2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
Operazioni/Componenti reddituali									
A. CREDITI VERSO BANCHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. CREDITI VERSO CLIENTELA	(2.272)	(39.830)	0	8.149	6.203	0	779	(26.971)	(24.830)
- Finanziamenti	(2.272)	(39.830)	0	8.149	6.203	0	779	(26.971)	(24.830)
- Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. TOTALE	(2.272)	(39.830)	0	8.149	6.203	0	779	(26.971)	(24.830)

8.2 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2011	Totale 2010
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
Operazioni/Componenti reddituali						
A. Titoli di debito	0	(3.178)	0	0	(3.178)	0
B. Titoli di capitale	0	(426)	X	X	(426)	(64)
C. Quote O.I.C.R.	0	0	X	0	0	0
D. Finanziamenti a banche	0	0	0	0	0	0
E. Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0
F. TOTALE	0	(3.604)	0	0	(3.604)	(64)

Legenda
A = Da interessi
B = Altre riprese

La rettifica di 3.178 mila euro di cui alla voce "A. Titoli di debito" è interamente riferita all'effetto dell'*impairment* sui titoli emessi dallo Stato greco, presenti in portafoglio AFS per un valore nominale di 5 milioni di euro, con scadenza maggio 2013, valorizzati al *fair value* con imputazione a conto economico dell'intera riserva negativa.

La rettifica di 426 mila euro di cui alla voce "B. Titoli di capitale" è principalmente riferita all'effetto della svalutazione della partecipazione AEDES S.p.A..


**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

8.4 RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: COMPOSIZIONE	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2011	Totale 2010
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
Operazioni/Componenti reddituali				A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	0	(64)	0	0	131	0	49	116	(31)
B. Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C. Impegni ad erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0
D. Altre operazioni	0	(181)	0	0	0	0	0	(181)	(14)
E. TOTALE	0	(245)	0	0	131	0	49	(65)	(45)

Legenda
A = Da interessi
B = Altre riprese



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

SEZIONE 9 - LE SPESE AMMINISTRATIVE - Voce 150

9.1 SPESE PER IL PERSONALE: COMPOSIZIONE	Totale 2011	Totale 2010
Tipologie di spese/Valori		
1) Personale dipendente	(69.689)	(68.261)
a) salari e stipendi	(49.933)	(48.646)
b) oneri sociali	(12.319)	(11.900)
c) indennità di fine rapporto	(3.490)	(3.674)
d) spese previdenziali	0	0
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	0	0
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	0	0
- a contribuzione definita	0	0
- a benefici definiti	0	0
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(1.975)	(1.946)
- a contribuzione definita	(952)	(917)
- a benefici definiti	(1.023)	(1.029)
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	0	0
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.972)	(2.095)
2) Altro personale in attività	(22)	(11)
3) Amministratori e Sindaci	(754)	(712)
4) Personale collocato a riposo	0	(52)
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	0	0
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	0	0
TOTALE	(70.465)	(69.036)

9.2 NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

Personale dipendente		1.024
a) dirigenti	16	
b) quadri direttivi	301	
c) restante personale dipendente	707	
Altro personale		0



9.3 FONDI DI QUIESCENZA AZIENDALI A BENEFICI DEFINITI

TOTALE COSTI		(1.324)
<i>Costi relativi al Trattamento di Fine Rapporto:</i>		(301)
di cui		
- costi per accantonamenti	(301)	
<i>Costi per contributi al Fondo Pensione Integrativo per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti</i>		(1.023)

	Piani Esterni	
	31/12/2011	31/12/2011
	Trattamento di fine rapporto	Fondo integrativo CRAsti
Costi rilevati a conto economico	(301)	(1.023)
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro	0	0
Proventi finanziari di attualizzazione	294	0
Oneri finanziari di attualizzazione	0	0
Oneri finanziari	(595)	0
Rendimento atteso dell'attivo del Fondo	0	0
Contributi versati ex art 28 Statuto del Fondo Pens. Integr. CRAsti	0	(1.023)

9.5 ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE

SPESE AMMINISTRATIVE: COMPOSIZIONE	Totale 2011	Totale 2010
Spese per elaborazioni ed archiviazione dati	(8.777)	(8.757)
Fitti passivi su immobili e noleggi beni mobili	(4.382)	(4.166)
Spese per la manutenzione di beni immobili e di beni mobili	(3.505)	(3.736)
Spese legali	(2.910)	(2.894)
Spese per la gestione dei fabbricati	(2.765)	(2.786)
Spese telefoniche, canoni trasmissione dati e spese postali	(2.418)	(2.708)
Spese di pubblicità e iniziative promozionali	(2.485)	(2.561)
Spese per informazioni commerciali, visure, perizie	(2.410)	(2.383)
Costi per prestazione di servizi riguardanti il personale	(510)	(537)
Costi di cartolarizzazione	(1.223)	(2.145)
Spese per trasporto valori	(1.442)	(1.548)
Altre spese professionali e consulenze	(750)	(897)
Spese per materiali uso ufficio	(826)	(765)
Contributi associativi	(754)	(527)
Banca telematica	(388)	(291)
Spese di viaggio e trasporto	(297)	(283)
Spese noleggio macchine	(92)	(69)
Oneri per acquisizione servizi di tesoreria	(57)	(51)
Assicurazioni della clientela	(1)	(1)
Altre spese	(215)	(295)
IMPOSTE INDIRETTE E TASSE:		
Imposta di bollo	(8.207)	(6.953)
Imposta sostitutiva sui finanz. mlt	(1.920)	(2.076)
ICI	(296)	(306)
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	(214)	(208)
Imposta sulla pubblicità	(156)	(150)
Imposta di registro	(32)	(31)
Altre imposte e tasse	(54)	(47)
TOTALE SPESE AMMINISTRATIVE	(47.086)	(47.171)



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 10 - ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI
PER RISCHI E ONERI - VOCE 160**

10.1 ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI: COMPOSIZIONE	Totale 2011	Totale 2010
ACCANTONAMENTI		
Rischi per controversie diverse	(253)	(406)
Oneri per il personale	(185)	(355)
Rischi per revocatorie	(985)	(433)
Altri rischi	(50)	0
TOTALE	(1.473)	(1.194)

RIPRESE DI VALORE	Totale 2011	Totale 2010
Rischi per revocatorie	138	226
Rischi per controversie diverse	249	326
Contenzioso tributario e altri rischi	0	123
TOTALE	387	675


**SEZIONE 11 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE
SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 170**

11.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI: COMPOSIZIONE	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
Attività/ Componente reddituale				
A. ATTIVITÀ MATERIALI				
A.1 Di proprietà	(5.661)	(45)	0	(5.706)
- Ad uso funzionale	(4.884)	0	0	(4.884)
- Per investimento	(777)	(45)	0	(822)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
- Ad uso funzionale	0	0	0	0
- Per investimento	0	0	0	0
TOTALE	(5.661)	(45)	0	(5.706)

Le rettifiche ricomprese nella voce “Rettifiche di valore per deterioramento” derivano per 30 mila euro dalla svalutazione di un’unità immobiliare interessata da un evento franoso e per 15 mila euro dalla svalutazione di un’area fabbricabile che ha perduto il requisito di edificabilità.

SEZIONE 12 - RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 180

12.1 RETTIFICHE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI: COMPOSIZIONE	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
Attività/ Componente reddituale				
A. ATTIVITÀ IMMATERIALI				
A.1 Di proprietà	(322)	(28)	0	(350)
- Generate internamente dall’azienda	0	0	0	0
- Altre	(322)	(28)	0	(350)
A.2 Acquisite in leasing finanziario	0	0	0	0
TOTALE	(322)	(28)	0	(350)

La voce “Rettifiche di valore per deterioramento” è relativa alla totale svalutazione di un marchio commerciale acquisito nel 2007.



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

SEZIONE 13 - GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 190

13.1 ALTRI ONERI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE	Totale 2011	Totale 2010
Ammortamenti oneri filiali locate	(1.364)	(1.597)
Relativi a altri oneri di esercizi precedenti	(160)	(381)
Varie	(56)	(84)
TOTALE	(1.580)	(2.062)

13.2 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE: COMPOSIZIONE	Totale 2011	Totale 2010
Recupero imposte e tasse	9.784	8.675
Recupero di spese su depositi e conti correnti	444	608
Altri recuperi di spese	2.797	2.729
Fitti e canoni attivi	1.233	1.196
Altri proventi	197	311
TOTALE	14.455	13.519

SEZIONE 14 - UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI - VOCE 210

14.1 UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI: COMPOSIZIONE	Totale 2011	Totale 2010
Componente reddituale/Valori		
A. PROVENTI	0	0
1. Rivalutazioni	0	0
2. Utili da cessione	0	0
3. Riprese di valore	0	0
4. Altri proventi	0	0
B. ONERI	(18)	(18)
1. Svalutazioni	0	0
2. Rettifiche di valore da deterioramento	(18)	(18)
3. Perdite da cessione	0	0
4. Altri oneri	0	0
RISULTATO NETTO	(18)	(18)


**SEZIONE 15 - RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE
AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI - VOCE 220**

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 16 - RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO - VOCE 230

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 17 - UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI - VOCE 240

17.1 UTILI (PERDITE) DA CESSIONE DI INVESTIMENTI: COMPOSIZIONE	Totale 2011	Totale 2010
Componente reddituale/Valori		
A. IMMOBILI	374	102
- Utili da cessione	374	102
- Perdite da cessione	0	0
B. ALTRE ATTIVITÀ	0	0
- Utili da cessione	0	0
- Perdite da cessione	0	0
RISULTATO NETTO	374	102

La voce A si riferisce alla cessione di un immobile composto da un'unità abitativa ed una strumentale, con un ricavo di 500 mila euro.



**PARTE C
INFORMAZIONI SUL
CONTO ECONOMICO**

**SEZIONE 18 - LE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO
DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 260**

18.1 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE: COMPOSIZIONE	Totale 2011	Totale 2010
Componenti reddituali/Valori		
1. Imposte correnti (-)	(26.248)	(22.153)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	0	0
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3.034	2.996
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	664	1.582
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)	(22.550)	(17.575)

18.2 RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO E ONERE FISCALE EFFETTIVO DI BILANCIO	Totale 2011
Componenti reddituali/Valori	
Utile al lordo delle imposte (voce 250)	49.277
Imposte teoriche (IRES 27,5% - IRAP 5,57%)	16.296
Rettifiche definitive in aumento delle imposte	6.614
- maggiore base imponibile ed aliquota effettiva IRAP	4.769
- rettifica aliquota IRAP imposte differite a conto economico	209
- interessi passivi indeducibili	1.103
- altri costi ed imposte indeducibili	533
Rettifiche definitive in diminuzione delle imposte	(360)
- quota esente dividendi	(185)
- parziale deducibilità IRAP	(145)
- altre rettifiche in diminuzione	(30)
Imposte sul reddito in conto economico	22.550



**SEZIONE 19 - UTILE (PERDITA) DEI GRUPPI DI ATTIVITÀ
IN VIA DI DISMISSIONE AL NETTO DELLE IMPOSTE - VOCE 280**

Non presente la fattispecie.

SEZIONE 21 - UTILE PER AZIONE

21.2 Altre informazioni

Per la distribuzione degli utili si rimanda alla parte "Proposta all'assemblea".


**PARTE D
REDDITIVITÀ
COMPLESSIVA**

PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA			
Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10 Utile (Perdita) d'esercizio	X	X	26.727
Altre componenti reddituali			
20 Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(20.981)	6.948	(14.033)
a) variazioni di <i>fair value</i>	(24.019)	7.954	(16.065)
b) rigiro a conto economico	3.038	(1.006)	2.032
- rettifiche da deterioramento	3.178	(1.051)	2.127
- utili/perdite da realizzo	(140)	45	(95)
c) altre variazioni	0	0	0
30 Attività materiali	0	0	0
40 Attività immateriali	0	0	0
50 Copertura di investimenti esteri:	0	0	0
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
60 Copertura dei flussi finanziari:	(17.823)	6.140	(11.683)
a) variazioni di <i>fair value</i>	(17.823)	6.140	(11.683)
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
70 Differenze di cambio:	0	0	0
a) variazioni di valore	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
80 Attività non correnti in via di dismissione:	0	0	0
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
90 Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	0	0	0
100 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	0	0	0
a) variazioni di <i>fair value</i>	0	0	0
b) rigiro a conto economico	0	0	0
- rettifiche da deterioramento	0	0	0
- utili/perdite da realizzo	0	0	0
c) altre variazioni	0	0	0
110 Totale altre componenti reddituali	(38.804)	13.088	(25.716)
120 Redditività complessiva (Voce 10+110)	(38.804)	13.088	1.011



LE POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

La Banca, in osservanza delle nuove disposizioni di Vigilanza Prudenziale e delle strategie fissate nei diversi documenti di pianificazione, ha continuato nel processo di rafforzamento e razionalizzazione delle strategie di controllo ed attenuazione dei rischi misurabili e di controllo dell'adeguatezza patrimoniale, attuale e prospettica.

La Banca ha compiuto un'attenta valutazione di tutti i rischi a cui è o potrebbe essere esposta ed ha individuato i seguenti rischi rilevanti:

1. rischio di credito
2. rischio di controparte
3. rischio di mercato
4. rischio operativo
5. rischio di concentrazione
6. rischio di tasso di interesse
7. rischio di liquidità
8. rischio derivante da cartolarizzazione
9. rischio strategico
10. rischio reputazionale
11. rischio residuo

Ad una mappatura iniziale dei rischi, con schematica individuazione delle fonti d'origine, è seguita, per ogni tipologia di rischio, un'analisi approfondita dei seguenti aspetti ove applicabili:

- le fonti di rischio da sottoporre a valutazione;
- le strutture responsabili della gestione;
- gli strumenti e le metodologie di misurazione/valutazione e gestione;
- la misurazione del rischio e la determinazione del relativo capitale interno.

Proseguendo ed evolvendo il lavoro iniziato negli anni precedenti, nel mese di aprile 2011 la Banca ha redatto il Resoconto ICAAP riferito alla data del 31 dicembre 2010 e lo ha trasmesso all'Organo di Vigilanza. Il capitale interno complessivo attuale e prospettico (stimato al 31 dicembre 2010 sulla base delle ipotesi contenute nei documenti di pianificazione aziendale), vale a dire la quantificazione delle perdite inattese calcolata secondo la metodologia standard sui rischi di primo e secondo pilastro, è risultato ampiamente inferiore al capitale complessivo disponibile della Banca.

In ossequio alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con la circolare n. 263 del 27 dicembre 2006 si rende noto che le informazioni di cui al "Terzo Pilastro di Basilea 2 - INFORMATIVA AL PUBBLICO" relative all'adeguatezza patrimoniale, all'esposizione ai rischi e alle caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione e alla gestione di tali rischi sono pubblicate sul sito internet "www.bancacrasti.it" della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Nelle successive sezioni vengono espone dettagliatamente le diverse nature dei rischi e le strutture aziendali preposte alla gestione degli stessi.



INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti Generali

La politica creditizia è orientata alle esigenze delle famiglie e delle imprese con forte collegamento con il territorio di competenza, vale a dire al mercato al dettaglio composto da soggetti con cui è possibile personalizzare la relazione.

La strategia aziendale nell'ambito dell'attività di credito rimane pertanto quella di operare con controparti delle quali sia possibile conoscere le scelte strategiche e le determinanti economiche e finanziarie, anteponendo la tutela del rischio di credito rispetto alla crescita delle masse.

La Banca, inoltre, al fine di consolidare l'attività creditizia e nell'ottica della mitigazione del rischio di credito ha attivato da tempo una diversificazione dei mercati geografici di riferimento tramite l'ampliamento della Rete Territoriale e con il rafforzamento della struttura della Rete Imprese.

2. Politiche di Gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

La gestione del rischio di credito è affidata, in diversa misura a seconda della missione e delle attività assegnate dal "Regolamento interno" della Banca, alle seguenti Unità Organizzative:

- il **Comitato Credito** la cui missione consiste nell'indirizzare e ottimizzare la politica creditizia della Banca, nell'ambito delle strategie stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- la **Direzione Credito** la cui missione risiede nella supervisione e nel coordinamento della complessiva attività della Banca nell'assunzione e gestione del rischio di credito. Operativamente, il Direttore Credito si avvale dell'Ufficio Fidi, dell'Ufficio Credito a Privati, dell'Ufficio Crediti in Amministrazione e dell'Ufficio Gestione Operativa Credito, ciascuno nell'ambito della propria competenza;
- la **Rete Commerciale**, nelle figure dei Capi Area, Client Manager e Direttori di Filiale, cura la sistematica acquisizione di informazioni - sia quantitative, che qualitative - sui clienti gestiti, al fine di favorire adeguate valutazioni del merito creditizio o di rilevarne il successivo deterioramento, segnalandole tempestivamente all'Ufficio Fidi ed all'Ufficio Crediti in Amministrazione;
- l'**Ufficio Legale** effettua la gestione legale e amministrativa delle pratiche in sofferenza e dei crediti in contenzioso;
- l'**Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione** presiede alle funzioni di valutazione e controllo dei rischi complessivi e rappresenta la struttura delegata alla realizzazione del processo di determinazione del capitale interno complessivo in linea con le direttive deliberate dal Consiglio di Amministrazione. Evidenzia alla Direzione Generale, al Servizio Auditing Interno, al Comitato Rischi e ALM e alla Direzione Credito l'andamento delle posizioni


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

anomale e del portafoglio crediti su basi statistiche, nonché la rischiosità degli impieghi creditizi anche in termini di forme tecniche, categorie socio-economiche dei creditori e aree geografiche;

- **l'Ufficio Compliance** previene il rischio di non conformità alle norme di eteroregolamentazione e di autoregolamentazione da parte della Banca.

Il processo di erogazione e gestione del credito è normato, in prima istanza, nel "Regolamento dei poteri delegati", ulteriormente specificato nel "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie". In particolare, quest'ultimo definisce l'articolazione e l'entità delle deleghe in materia di concessione del credito tra i soggetti delegati di sede centrale ed i soggetti delegati di Rete Commerciale: gli affidamenti sono stati classificati in 5 categorie di rischio in base alla forma tecnica dell'operazione e successivamente aggregate in 4 classi di rischio. Sono inoltre previsti limiti quantitativi (a livello di importo delle operazioni opportunamente aggregate) prestabiliti dal Regolamento stesso che individua, per i soggetti delegati della Rete Filiale, una ulteriore suddivisione in 4 categorie con diversi livelli di poteri delegati. La categoria è attribuita dal Direttore Generale/Credito in base alle capacità attitudinali del soggetto che ricopre il ruolo.

Nell'ambito del più specifico rischio di concentrazione, grande attenzione è posta dalla Banca all'esposizione complessiva nei confronti dei diversi settori merceologici della clientela ed al processo di definizione dei gruppi di clienti connessi e di affidamento e gestione dei gruppi stessi.

Le decisioni in merito alla formazione o alla variazione di un gruppo di clienti connessi, definito secondo i criteri impartiti dalle Istruzioni di Vigilanza, competono al Direttore Credito su proposta del gestore della relazione (Direttore di Filiale o Client Manager) o dell'Ufficio Fidi. Il soggetto che intrattiene la relazione commerciale con il cliente ha il compito di segnalare al Direttore Credito le situazioni che possono configurare la formazione o la variazione di un gruppo di clienti connessi.

A presidio del processo di affidamento e gestione dei gruppi, il "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie" introduce maggiore rigore nelle facoltà deliberative ed operative dei soggetti delegati tramite articoli specifici.

Per quanto riguarda il merito creditizio degli emittenti dei titoli detenuti nel portafoglio della Banca, i requisiti minimi di *rating* necessari sono normati dal "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie" e monitorati giornalmente da parte dell'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione.



2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La procedura di istruttoria degli affidamenti è articolata in due macroclassi di attività:

1. acquisizione delle informazioni e dei dati;
2. elaborazione e compendio delle informazioni disponibili con livelli di approfondimento differenti a seconda del tipo di operazione da affidare.

Per gli affidamenti ad imprese, le informazioni qualitative che provengono dalla rete commerciale sono integrate dai report Infocamere, da studi di settore forniti da istituti specializzati, da siti internet, dalla stampa specializzata (Il Sole 24 Ore e riviste di settore).

L'analisi quantitativa mira a fornire una fotografia del cliente sotto l'aspetto economico, finanziario e patrimoniale, e si avvale di una pluralità di strumenti, ed in particolare:

- strumenti informatici di riclassificazione dei dati di bilancio e della documentazione reddituale;
- banche dati nazionali e consortili nonché schede di posizione Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. per l'analisi dei rapporti con la Banca;
- Centrale Rischi Banca d'Italia ed Associativa per l'analisi dell'andamento dei rapporti con altri Istituti;
- informazioni fornite dal cliente e visure ipocatastali per la compilazione della scheda immobili di proprietà;
- banca dati Centrale Allarme Interbancaria per gli assegni e le carte di credito, banca dati protesti, banche dati pregiudizievoli camerali e catastali per la verifica della presenza o meno di eventi pregiudizievoli.

Un ulteriore strumento utilizzato a supporto dell'analisi del merito creditizio è il sistema di *scoring* interno C.R.S..

Il C.R.S. (*Credit Rating System*) è un *database* che definisce un sistema di *scoring* interno finalizzato all'attribuzione di una probabilità di insolvenza per ogni cliente, in modo da consentire alla Banca un raggruppamento del proprio portafoglio crediti in classi omogenee di rischio.

Il C.R.S. offre un sistema di analisi statistica dei singoli affidati e, quindi, del portafoglio crediti, che consente:

- di disporre, da parte degli uffici preposti, di un supporto nella fase di istruttoria su cui innestare ulteriori informazioni per giungere ad una valutazione del merito di credito calibrata meglio sul singolo prestatore;
- di descrivere il portafoglio crediti per grado di merito creditizio avendo così la possibilità di disporre della distribuzione del merito di credito e quindi della sua dinamica temporale.


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Al fine di migliorare la portata dello strumento, la Banca ha elaborato tecniche interne di implementazione delle risultanze del C.R.S. in modo da sfruttarne appieno la potenza di calcolo con valutazioni di merito di credito che tengano anche conto delle informazioni qualitative ritenute più precise e volte a migliorare l'affidabilità dello strumento C.R.S., mediante:

- il suo affinamento, finalizzato a neutralizzare gli effetti di utilizzo di metodologie standard di elaborazione e di calcolo, di erronea alimentazione di dati o di altre anomalie operative che possono inficiare l'attendibilità della procedura C.R.S.;
- la valutazione di ulteriori elementi qualitativi e quantitativi non considerati dalla procedura C.R.S. e ritenuti rilevanti.

L'iter delle attività che portano alla definizione del "Rating C.R.Asti" a sostituzione di quello automatico C.R.S. è formalizzato nell'ambito della normativa interna in materia di credito.

Vengono costantemente eseguiti controlli mensili volti a individuare eventuali *downgrading* del rating automatico sottostante rispetto al Rating C.R.Asti e relative azioni da intraprendere.

Ciò costituisce il presupposto per una migliore analisi delle dinamiche del portafoglio crediti (evoluzione del rischio e conseguente determinazione delle rettifiche sui crediti in bonis) e dell'utilizzo del sistema C.R.S. come strumento gestionale in termini di delega e di *pricing*.

Per i finanziamenti a privati assistiti da piano di rientro e non finalizzati direttamente od indirettamente all'attività d'impresa (mutui ipotecari, accolti da mutui costruttori e accolti liberatori da mutui a privati, credito al consumo, finanziamenti chirografari a privati consumatori, cessioni del quinto dello stipendio) e delle carte di credito e debito, la Banca si avvale dell'ausilio di tecniche di *credit scoring*, a mezzo dell'analisi CRIF, oltre agli strumenti di indagine comunemente utilizzati per gli altri affidamenti (Centrale Rischi Banca d'Italia ed Associativa, Controllo Protesti - banca dati fornita da Infocamere ed Eventi Pregiudizievoli - banca dati fornita da Infocamere e Ribes) e alla procedura C.R.S..

Oltre alla fase di concessione, un ulteriore momento fondamentale nel processo di gestione del rischio di credito è rappresentato, almeno per le forme tecniche interessate, dal **rinnovo degli affidamenti**, che viene normato dal Regolamento. Gli affidamenti a revoca devono essere ordinariamente rinnovati con periodicità massima di 18 mesi e ciascun soggetto delegato è competente a deliberare in base ai poteri previsti per le concessioni ordinarie di fido.

In deroga all'ordinaria modalità, è stato istituito un "rinnovo automatico", che prevede una revisione abbreviata (12 mesi), basata sullo *score* del cliente fornito dal C.R.S., con successiva conferma da parte del soggetto a cui è affidata la relazione commerciale.



Inoltre al Direttore Credito è conferito il potere di disporre la revisione straordinaria degli affidamenti concessi alla clientela, prescindendo dalla periodicità di rinnovo. In tale ipotesi la delibera sulla revisione compete agli organi delegati ed ai soggetti delegati di sede centrale.

Per la **misurazione del rischio di credito** la Banca si avvale, ai fini segnalatici, della procedura SDB Matrix mentre per l'analisi andamentale viene utilizzata la procedura CCM - Credit Capital Manager. Entrambe le procedure sono messe a disposizione *dall'outsourcer* informatico Cedacri S.p.A.

Relativamente al I Pilastro la Banca adotta il metodo standard e, per quanto attiene alle tecniche di Credit Risk Mitigation, il metodo semplificato.

Nell'ambito del processo ICAAP, normato dalle nuove disposizioni di vigilanza denominate "Basilea 2", la Banca provvede periodicamente ad eseguire procedure di *stress test* sulla misurazione del rischio di credito. Tale attività è finalizzata alla determinazione del capitale interno necessario a far fronte alle eventuali perdite derivanti dal verificarsi di ipotesi peggiorative quali ad esempio il *downgrading* dello Stato Italiano o una consistente riduzione del valore delle garanzie.

Inoltre, sempre nell'ambito del processo di controllo prudenziale del II Pilastro, la Banca provvede alla quantificazione del capitale interno necessario alla copertura del rischio di concentrazione per singolo prenditore e geo-settoriale, sia sulla base della situazione attuale sia in seguito all'applicazione di ipotesi di *stress*. Infine un efficace processo di gestione del rischio di credito non può prescindere da una continua ed attenta **attività di controllo** sia a livello di portafoglio complessivo che di singolo cliente affidato.

A presidio del rispetto dei limiti di delega descritti precedentemente, la Banca si è dotata di blocchi operativi che, tramite la procedura "Controlli Autonomie", blocca l'inserimento degli affidamenti nel caso venga superata la delega prevista dal "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie".

A presidio dell'andamento della qualità del credito sono previsti monitoraggi su due livelli.

Come previsto dal "Regolamento Interno", un controllo di primo livello viene effettuato a livello di Rete Territoriale (Capi Area, Client Manager e Direttori di Filiale) curando la sistematica acquisizione di informazioni - sia quantitative, che qualitative - sui clienti gestiti, al fine di favorire adeguate valutazioni del merito creditizio ed il costante monitoraggio delle variazioni del medesimo e segnalando tempestivamente all'Ufficio Fidi ed all'Ufficio Crediti in Amministrazione le informazioni potenzialmente sintomatiche di peggioramento del merito creditizio. Tale azione viene rafforzata da un controllo giornaliero e mensile a livello di Sede Centrale tramite l'Ufficio Crediti in Amministrazione e tramite la procedura ICC (Iter Controllo Crediti), che da novembre 2011 è stata arricchita con l'adozione del modulo "Incagli". Grazie a questi strumenti è garantita la storicizzazione delle informazioni relative al cliente e delle valu-


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

tazioni effettuate dai gestori preposti all'analisi delle posizioni in pre-incaglio e in incaglio.

Tale applicazione fornisce inoltre adeguate funzioni di controllo sul lavoro svolto dagli addetti, rendendo direttamente monitorabile il processo da parte dell'Ufficio Crediti in Amministrazione.

Un ulteriore monitoraggio del controllo andamentale a livello di portafoglio crediti viene effettuato tramite la reportistica periodica prodotta dall'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione. In particolare, periodicamente, vengono effettuate le seguenti analisi:

- analisi della dinamica temporale del merito di credito di ciascun cliente affidato, avvalendosi delle risultanze ottenute tramite il sistema di *scoring* fornito dalla procedura C.R.S. di Cedacri S.p.A.;
- analisi trimestrale del portafoglio crediti con evidenza della distribuzione e dell'andamento del rischio creditizio secondo varie modalità di aggregazione delle variabili oggetto di analisi quali la segmentazione della clientela, la zona geografica di residenza del prestatore, le branche di attività economiche;
- controlli andamentali settimanali, mensili e trimestrali degli *stock* e dei flussi dei crediti deteriorati (incagli, sofferenze, *past due*), con produzione di report diretti all'Alta Direzione e alla Rete Commerciale.

2.3. Tecniche di mitigazione del rischio di credito

A mitigazione del rischio di credito, durante il processo di concessione dell'affidamento, viene posta particolare attenzione alle eventuali garanzie da richiedere, la cui efficacia è verificata periodicamente.

Il principio generale, correlato alla gestione del rischio di credito, stabilisce che l'analisi della capacità economica e finanziaria del richiedente un affidamento, nonché l'analisi della struttura finanziaria dell'operazione, siano accompagnate dalla valutazione delle eventuali garanzie (personali e reali) che assistono l'affidamento.

Al fine di valutare il "peso" delle "**garanzie reali**" (pegno – ipoteca) rispetto al finanziamento garantito, viene considerato:

- il valore cauzionale dell'immobile offerto in garanzia, determinato da apposita perizia, per calcolare la percentuale del finanziamento rispetto al valore dell'immobile qualora il finanziamento sia richiesto da un'impresa;
- il valore venale dell'immobile offerto in garanzia determinato da apposita perizia per calcolare la percentuale di finanziamento in caso di richiesta da parte di un soggetto privato o in caso di mutui costruttori; in ogni caso la percentuale del finanziamento non supera mai il 100% del valore cauzionale;
- il valore corrente e la tipologia dei titoli offerti in pegno, per determinare la percentuale di copertura reale dell'affidamento.



Nella valutazione della **garanzia pignorizia**, effettuata dall'Ufficio Fidi o dalla Rete Commerciale, ciascuno nel proprio ambito di delega, viene tenuto conto del valore di mercato del titolo offerto in pegno e viene analizzata la tipologia dello stesso, determinante per valutarne la rischiosità.

Nell'analisi delle **garanzie personali** viene valutata in via prioritaria la capacità patrimoniale del garante, avvalendosi di una serie di strumenti d'indagine quali: scheda immobili, visure ipotecarie e catastali, banche dati pregiudizievoli, analisi indebitamento verso il sistema a mezzo Centrale Rischi, banche dati interne per la valutazione dei portafogli di investimenti finanziari.

In sede di revisione periodica degli affidamenti, la situazione patrimoniale dei garanti viene aggiornata verificando le variazioni intervenute negli *asset* immobiliari e finanziari (avvalendosi degli strumenti d'indagine sopra indicati) e la posizione debitoria (con la consultazione di banche dati interne e della Centrale Rischi).

Per quanto riguarda l'importo della fideiussione rispetto alla posizione garantita, il "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie" dispone che le fideiussioni (omnibus e/o specifiche) acquisite a garanzia di affidamenti debbano essere prestate in via ordinaria per un importo non inferiore al 130% dei fidi garantiti, a copertura degli eventuali oneri correlati all'obbligazione principale.

2.4. Attività finanziarie deteriorate

La Banca applica criteri in materia di classificazione dei crediti coerenti con i principi contabili internazionali e con le Istruzioni di Vigilanza.

Gli IAS/IFRS (principi contabili internazionali) indicano una serie di elementi obiettivi di rischio, il cui verificarsi comporta la classificazione del credito nella categoria "*non performing*", quali significative difficoltà finanziarie del debitore o violazione degli accordi contrattuali, come un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale.

Le Istruzioni di Vigilanza individuano gli elementi che caratterizzano ciascuna categoria di classificazione, ed in particolare:

- nella categoria sofferenze va ricondotta l'intera esposizione per cassa nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dall'azienda. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti;
- nella categoria incagli va ricondotta l'intera esposizione nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo ed in ogni caso in base alle prescrizioni stabilite dalla Banca d'Italia nella vigente normativa di Vigilanza. Si prescinde dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti. Per quanto riguarda la Banca l'individuazione


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

- dei clienti in difficoltà e l'inserimento delle posizioni fra le partite incagliate avviene qualora si rilevino ricorrenti elementi di difficoltà economica e finanziaria (in particolare se evidenziate da protesti, pignoramenti, ipoteche giudiziali, segnalazione di sofferenze da parte di altre banche, persistenti e significative anomalie nella gestione dei rapporti affidati, ecc.) e, in ogni caso, in base agli articoli del "Regolamento Interno" che disciplinano le procedure operative e le condizioni atte a porre in incaglio una posizione;
- nella categoria crediti ristrutturati vanno ricondotte le esposizioni per cui la Banca (anche in *pool* con altre banche), a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore non riconducibile unicamente a profili attinenti al rischio-paese, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio, riscadenziamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi) che diano luogo a una perdita. Sono escluse le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività;
 - nella categoria *past due* va ricondotta l'intera esposizione verso quei debitori (diversi da quelli a sofferenza, incaglio o ristrutturati) che, alla data di riferimento della segnalazione, presentano inadempimenti persistenti, ovvero crediti scaduti o sconfinanti in percentuale pari o superiore al 5% dell'intera esposizione, in via continuativa da oltre 90/180 giorni, in conformità con quanto previsto dalle disposizioni di Vigilanza relativamente ai portafogli creditizi di appartenenza.

L'individuazione dei clienti da classificare nella categoria incagli è disciplinato da appositi articoli del "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni creditizie".

Le pratiche in **sofferenza** sono gestite dall'Ufficio Legale che valuta le azioni da intraprendere per il recupero del credito. Relativamente ai nominativi titolari di crediti in sofferenza o che ne siano stati titolari in passato (ancorché saldati), è sospeso l'esercizio dei poteri deliberativi conferiti ai soggetti delegati delle Reti Commerciali.

Il ritorno in bonis di esposizioni deteriorate si realizza con l'avvenuto recupero da parte del debitore delle condizioni di piena solvibilità, in particolare:

- a seguito dell'azzeramento dell'intera esposizione o rimborso del debito scaduto;
- con il ripristino, anche sulla base di aggiornate valutazioni sul merito creditizio, delle condizioni necessarie per la riattivazione del rapporto;
- grazie alla avvenuta regolarizzazione della posizione di rischio.

L'Ufficio Legale e l'Ufficio Crediti in Amministrazione valutano periodicamente l'adeguatezza delle rettifiche di valore effettuate.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA **SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

SOFFERENZE - RIPARTIZIONE PER SCAGLIONI DI ESPOSIZIONE	31/12/2011				31/12/2010			
	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.
Esposizione								
fino a 10 migliaia di euro	2.537	589	23,20	1,01	2.366	529	23,26	1,09
da 10 a 50 migliaia di euro	27.206	1.022	40,25	10,83	24.961	918	40,37	11,50
da 50 a 250 migliaia di euro	96.890	754	29,70	38,57	86.953	682	29,99	40,07
da 250 a 500 migliaia di euro	42.935	113	4,45	17,09	35.914	95	4,18	16,55
da 500 a 2.500 migliaia di euro	81.634	61	2,40	32,50	66.801	50	2,20	30,78
TOTALE	251.202	2.539	100,00	100,00	216.995	2.274	100,00	100,00

SOFFERENZE - RIPARTIZIONE PER FASCE DI ANZIANITÀ	31/12/2011				31/12/2010			
	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.	Importo	N. Posizione	% sul totale num.	% sul totale imp.
Esposizione								
sorte nel 2011	47.029	625	24,61	18,73				
sorte nel 2010	58.154	655	25,80	23,15	61.391	794	34,92	28,29
sorte nel 2009	54.319	428	16,86	21,62	56.034	497	21,86	25,82
sorte nel 2008	24.881	278	10,95	9,90	26.715	306	13,46	12,31
sorte nel 2007	31.512	136	5,36	12,54	33.240	169	7,43	15,32
sorte nel 2006	8.973	89	3,51	3,57	10.429	115	5,06	4,81
sorte nel 2005	6.281	79	3,11	2,50	7.272	99	4,35	3,35
sorte nel 2004	4.746	61	2,40	1,89	5.323	72	3,17	2,45
sorte nel 2003	5.590	49	1,93	2,23	5.646	57	2,51	2,60
sorte nel 2002	3.668	46	1,81	1,46	3.771	52	2,29	1,74
a tutto il 2001	6.049	93	3,66	2,41	7.174	113	4,95	3,31
TOTALE	251.202	2.539	100,00	100,00	216.995	2.274	100,00	100,00

Le tabelle di cui sopra non ricomprendono i crediti già svalutati in esercizi precedenti per 19.865 mila euro.


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA
A. QUALITÀ DEL CREDITO
**A.1 ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE,
RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA
E TERRITORIALE**

A.1.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI DI BILANCIO)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
Portafogli/qualità						
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	5	0	0	0	61.300	61.305
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	1.151.909	1.151.909
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	130.434	130.434
5. Crediti verso clientela	110.691	79.901	9.531	66.418	4.793.010	5.059.551
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2011	110.696	79.901	9.531	66.418	6.136.653	6.403.199
TOTALE 2010	98.450	61.556	13.268	65.358	5.485.576	5.724.208

Nelle "Attività finanziarie di negoziazione" sono ricompresi fra le "sofferenze" 5 mila euro relativi a *interest rate swap* con controparte Lehman Brothers S.F..

A.1.2 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITÀ CREDITIZIA (VALORI LORDI E NETTI)	Attività deteriorate			In bonis			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
Portafogli/qualità							
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	212	207	5	X	X	61.300	61.305
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	1.151.909	0	1.151.909	1.151.909
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	130.434	0	130.434	130.434
5. Crediti verso clientela	446.489	179.948	266.541	4.810.888	17.878	4.793.010	5.059.551
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	X	X	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	X	X	0	0
TOTALE 2011	446.701	180.155	266.546	6.093.231	17.878	6.136.653	6.403.199
TOTALE 2010	392.218	153.586	238.632	5.466.981	18.612	5.485.576	5.724.208



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

A.1.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE IN BONIS PER PORTAFOLGI DI APPARTENENZA	Esposizione oggetto di rinegoziazione nell'ambito di Accordi Collettivi						Altre esposizioni				Totale (esposizione netta)	
	Scaduti fino a 3 mesi		Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno		Non scaduti	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi		Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno		Non scaduti		
	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno		Scaduti da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Scaduti da oltre 6 mesi fino a 1 anno					
Portafogli/anzianità scaduto												
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	61.300
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1.151.909
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Crediti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	130.434
5. Crediti verso clientela	61	0	0	0	962	483.734	57.253	18.291	696	4.232.013	0	4.793.010
6. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
8. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2011	61	0	0	0	962	483.734	57.253	18.291	696	4.232.013	0	6.136.653
TOTALE 2010	5.307	15.724	5.845	0	337.784	22.036	70.280	15.758	1.132	5.011.710	0	5.485.576


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

A.1.3 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO BANCHE (VALORI LORDI E NETTI)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Tipologie esposizioni/Valori				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	0	0	X	0
b) Incagli	0	0	X	0
c) Esposizioni ristrutturate	0	0	X	0
d) Esposizioni scadute	0	0	X	0
e) Altre attività	259.568	X	0	259.568
TOTALE A	259.568	0	0	259.568
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	0	0	X	0
b) Altre	67.114	X	0	67.114
TOTALE B	67.114	0	0	67.114
TOTALE A + B	326.682	0	0	326.682



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

A.1.6 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E FUORI BILANCIO VERSO CLIENTELA (VALORI LORDI E NETTI)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
Tipologie esposizioni/Valori				
A. ESPOSIZIONI PER CASSA				
a) Sofferenze	271.066	160.375	X	110.691
b) Incagli	98.112	18.211	X	79.901
c) Esposizioni ristrutturate	10.011	480	X	9.531
d) Esposizioni scadute	67.300	882	X	66.418
e) Altre attività	5.833.667	X	17.878	5.815.789
TOTALE A	6.280.156	179.948	17.878	6.082.330
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO				
a) Deteriorate	2.188	303	X	1.885
b) Altre	543.049	X	1.072	541.977
TOTALE B	545.237	303	1.072	543.862

La voce "sofferenze" ricomprende, sia nell'"esposizione lorda" che nelle "rettifiche di valore specifiche" interessi di mora per 28.656 mila euro giudicati interamente irrecuperabili.

La tabella ricomprende i crediti già svalutati in esercizi precedenti per 19.865 mila euro.


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

A.1.7 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE ESPOSIZIONI DETERIORATE LORDE	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute
Causali/Categorie				
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	235.584	76.697	13.664	66.073
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	15.350	12.610	497	7.903
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	62.213	80.397	4.256	123.670
B.1 ingressi da esposizioni creditizie in bonis	542	44.915	3.571	122.126
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	46.102	28.815	685	1.544
B.3 altre variazioni in aumento	15.569	6.667	0	0
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	26.731	58.982	7.909	122.443
C.1 uscite verso esposizioni creditizie in bonis	1.182	11.247	2.819	74.882
C.2 cancellazioni	12.867	0	0	0
C.3 incassi	12.682	1.633	3.593	18.015
C.4 realizzi per cessioni	0	0	0	0
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	46.102	1.497	29.546
C.6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	271.066	98.112	10.011	67.300
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	18.265	12.630	180	6.685



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA **SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

A.1.8 ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA VERSO CLIENTELA: DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute
Causali/Categorie				
A. RETTIFICHE COMPLESSIVE INIZIALI	137.138	15.142	385	714
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	4.075	766	11	56
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	45.350	13.625	426	848
B.1 rettifiche di valore	38.883	13.625	426	848
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	6.467	0	0	0
B.3 altre variazioni in aumento	0	0	0	0
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	22.113	10.556	331	680
C.1 riprese di valore da valutazione	5.565	2.822	285	394
C.2 riprese di valore da incasso	3.681	1.423	33	59
C.3 cancellazioni	12.867	0	0	0
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	0	6.276	13	178
C.5 altre variazioni in diminuzione	0	35	0	49
D. RETTIFICHE COMPLESSIVE FINALI	160.375	18.211	480	882
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	5.310	884	4	47


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO
**A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING
ESTERNI E INTERNI**

A.2.1 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI PER CASSA E "FUORI BILANCIO" PER CLASSI DI RATING ESTERNI	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	classe 1	classe 2	classe 3	classe 4	classe 5	classe 6		
Esposizioni								
A. ESPOSIZIONI PER CASSA	0	0	0	0	0	0	0	0
B. DERIVATI	283	54.192	5.963	0	0	0	0	60.438
B.1 Derivati finanziari	283	54.192	5.963	0	0	0	0	60.438
B.2 Derivati su crediti	0	0	0	0	0	0	0	0
C. GARANZIE RILASCIATE	0	0	0	0	0	0	0	0
D. IMPEGNI A EROGARE FONDI	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	283	54.192	5.963	0	0	0	0	60.438

Classi di merito di credito	ECAI		
	Standard & Poor's	Moody's	Fitch
1	da AAA a AA-	da Aaa a Aa3	da AAA a AA-
2	da A+ a A-	da A1 a A3	da A+ a A-
3	da BBB+ a BBB-	da Baa1 a Baa3	da BBB+ a BBB-
4	da BB+ a BB-	da Ba1 a Ba3	da BB+ a BB-
5	da B+ a B-	da B1 a B3	da B+ a B-
6	CCC+ e inferiori	Caa1 e inferiori	CCC+ e inferiori



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.2 ESPOSIZIONI CREDITIZIE VERSO CLIENTELA GARANTITE	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)		
	Valore esposizione netta	Derivati su crediti		Crediti di firma				Crediti di banca						
		Immobili	Titoli	Altre garanzie reali	CIN	Altri derivati			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche		Altri soggetti	
						Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche						Altri soggetti
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:	4.211.502	6.284.901	99.269	9.095	0	0	0	0	0	0	242	225	3.836.414	10.230.146
1.1 totalmente garantite	3.943.146	6.236.375	69.175	7.556	0	0	0	0	0	0	242	80	3.730.437	10.043.865
- di cui deteriorate	208.897	512.557	1.531	487	0	0	0	0	0	0	0	0	432.360	946.935
1.2 parzialmente garantite	268.356	48.526	30.094	1.539	0	0	0	0	0	0	0	145	105.977	186.281
- di cui deteriorate	19.442	14.162	992	35	0	0	0	0	0	0	0	0	12.225	27.414
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:	258.348	4.081	14.399	3.332	0	0	0	0	0	0	0	170	289.016	310.998
2.1 totalmente garantite	179.083	4.081	5.286	2.815	0	0	0	0	0	0	0	170	253.674	266.026
- di cui deteriorate	1.450	19	281	401	0	0	0	0	0	0	0	0	5.262	5.963
2.2 parzialmente garantite	79.265	0	9.113	517	0	0	0	0	0	0	0	0	35.342	44.972
- di cui deteriorate	45	0	47	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	47



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 DISTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)	Governi			Altri enti pubblici		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
Esposizioni/Controparti						
A. Esposizioni per cassa						
A.1 Sofferenze	0	0	X	0	0	X
A.2 Incagli	0	0	X	0	0	X
A.3 Esposizioni ristrutturate	0	0	X	0	0	X
A.4 Esposizioni scadute	0	0	X	0	0	X
A.5 Altre esposizioni	1.022.720	X	0	28.147	X	162
TOTALE A	1.022.720	0	0	28.147	0	162
B. Esposizioni "fuori bilancio"						
B.1 Sofferenze	0	0	X	0	0	X
B.2 Incagli	0	0	X	0	0	X
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	X	0	0	X
B.4 Altre esposizioni	0	X	0	745	X	12
TOTALE B	0	0	0	745	0	12
TOTALE 2011	1.022.720	0	0	28.892	0	174
TOTALE 2010	425.947	0	0	23.895	0	59


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

	Società finanziarie			Società di assicurazione			Imprese non finanziarie			Altri soggetti		
	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio
	201	296	X	0	0	X	75.344	110.388	X	35.146	49.691	X
	12	1	X	0	0	X	55.824	13.683	X	24.065	4.527	X
	0	0	X	0	0	X	7.565	431	X	1.966	49	X
	1.633	37	X	0	0	X	37.752	573	X	27.033	272	X
	61.437	X	101	2.156	X	0	2.975.221	X	13.800	1.726.108	X	3.815
	63.283	334	101	2.156	0	0	3.151.706	125.075	13.800	1.814.318	54.539	3.815
	5	207	X	0	0	X	150	18	X	1	0	X
	0	0	X	0	0	X	1.345	77	X	106	1	X
	0	0	X	0	0	X	98	0	X	180	0	X
	1.446	X	10	0	X	0	506.905	X	1.031	32.881	X	19
	1.451	207	10	0	0	0	508.498	95	1.031	33.168	1	19
	64.734	541	111	2.156	0	0	3.660.204	125.170	14.831	1.847.486	54.540	3.834
	85.811	425	150	2.403	0	0	3.832.965	109.462	16.211	1.604.701	43.863	3.314



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA **SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

B.2 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complesive	Esposizione netta	Rettifiche valore complesive	Esposizione netta	Rettifiche valore complesive	Esposizione netta	Rettifiche valore complesive	Esposizione netta	Rettifiche valore complesive
Esposizioni/Aree geografiche										
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	110.690	160.367	1	8	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	79.700	18.179	99	16	0	0	0	0	102	16
A.3 Esposizioni ristrutturate	9.531	480	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	66.091	880	327	2	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	5.781.464	17.867	33.085	8	653	1	545	2	42	0
TOTALE	6.047.476	197.773	33.512	34	653	1	545	2	144	16
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	152	18	0	0	5	207	0	0	0	0
B.2 Incagli	1.451	78	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	277	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	541.955	1.072	22	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	543.835	1.168	22	0	5	207	0	0	0	0
TOTALE 2011	6.591.311	198.941	33.534	34	658	208	545	2	144	16
TOTALE 2010	5.896.012	173.266	78.441	10	524	207	586	0	160	1

B.2.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO CLIENTELA (VALORE DI BILANCIO) RESIDENTE IN ITALIA	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complesive	Esposizione netta	Rettifiche valore complesive	Esposizione netta	Rettifiche valore complesive	Esposizione netta	Rettifiche valore complesive
Esposizioni/Aree geografiche								
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	107.890	155.286	592	755	787	2.681	1.421	1.645
A.2 Incagli	78.670	17.607	54	181	676	346	300	45
A.3 Esposizioni ristrutturate	9.263	399	0	0	0	0	268	81
A.4 Esposizioni scadute	64.029	849	139	1	1.610	26	313	4
A.5 Altre esposizioni	4.692.184	17.651	13.659	60	1.066.457	104	9.165	52
TOTALE	4.952.036	191.792	14.444	997	1.069.530	3.157	11.467	1.827
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	144	18	0	0	0	0	8	0
B.2 Incagli	1.432	78	0	0	0	0	19	0
B.3 Altre attività deteriorate	277	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	526.460	1.067	5	0	14.816	5	674	0
TOTALE	528.313	1.163	5	0	14.816	5	701	0
TOTALE 2011	5.480.349	192.955	14.449	997	1.084.346	3.162	12.168	1.827
TOTALE 2010	5.401.371	169.523	16.434	333	465.517	2.280	12.690	1.130


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

B.3 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO)	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
Esposizioni/Aree geografiche										
A. Esposizioni per cassa										
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	237.550	0	21.597	0	196	0	92	0	133	0
TOTALE	237.550	0	21.597	0	196	0	92	0	133	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	42.578	0	24.535	0	1	0	0	0	0	0
TOTALE	42.578	0	24.535	0	1	0	0	0	0	0
TOTALE 2011	280.128	0	46.132	0	197	0	92	0	133	0
TOTALE 2010	351.170	0	35.827	0	429	0	136	0	114	0

B.3.1 DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA E "FUORI BILANCIO" VERSO BANCHE (VALORE DI BILANCIO) RESIDENTI IN ITALIA	ITALIA NORD OVEST		ITALIA NORD EST		ITALIA CENTRO		ITALIA SUD E ISOLE	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
Esposizioni/Aree geografiche								
A. Esposizioni per cassa								
A.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Esposizioni ristrutturare	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Esposizioni scadute	0	0	0	0	0	0	0	0
A.5 Altre esposizioni	76.120	0	52.217	0	64.112	0	45.101	0
TOTALE	76.120	0	52.217	0	64.112	0	45.101	0
B. Esposizioni "fuori bilancio"								
B.1 Sofferenze	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Incagli	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre attività deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0
B.4 Altre esposizioni	36.906	0	308	0	5.364	0	0	0
TOTALE	36.906	0	308	0	5.364	0	0	0
TOTALE 2011	113.026	0	52.525	0	69.476	0	45.101	0
TOTALE 2010	96.124	0	129.146	0	60.734	0	65.166	0



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

B.4 GRANDI RISCHI	Valore Nominale	Valore Ponderato
a) Ammontare	1.879.675	96.609
b) Numero	3	

I grandi rischi segnalati a Banca d'Italia sono così costituiti:

- esposizioni nei confronti dello Stato Italiano relative al valore nominale di 1.094.426 mila euro di titoli detenuti in portafoglio, con una ponderazione pari a zero;
- esposizioni nei confronti di Cassa Compensazione e Garanzia per un ammontare di nominale di 695.848 mila euro, con una ponderazione complessiva di 7.400 mila euro;
- esposizione verso clientela ordinaria per nominali di 89.401 mila euro e ponderati 89.209 mila euro.



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. (*originator*) ha realizzato tre operazioni di cartolarizzazione in proprio con la stessa società veicolo denominata Asti Finance S.r.l., con sede sociale in Roma, Via Eleonora Duse n. 53, iscritta al Registro delle Imprese di Roma n. 08569601001, iscritta all'elenco Generale degli Intermediari Finanziari di cui all'art. 106 del TUB, n. 36887, costituita ai sensi della L. 130/99 (in seguito chiamata S.P.V.).

Non forma oggetto di rilevazione nella presente parte la terza cartolarizzazione (autocartolarizzazione) realizzata nel 2010 per la quale la Banca ha sottoscritto all'atto dell'emissione il complesso delle passività emesse. Per l'illustrazione di tale operazione si rimanda alla sezione 3 "Rischio di liquidità".

Per tutte le cartolarizzazioni sono stati stipulati specifici contratti di *servicing* tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e la S.P.V., in cui è stato conferito alla Banca (*servicer*) l'incarico di svolgere in nome e per conto della S.P.V. l'attività di amministrazione e incasso dei crediti ceduti, nonché la gestione delle eventuali procedure di recupero degli stessi.

Poiché i rischi/benefici delle tre operazioni di cartolarizzazione non sono stati totalmente trasferiti al cessionario dei crediti (S.P.V.) la Banca, in ottemperanza di quanto prescritto dai principi contabili internazionali, IAS 39 paragrafo 29, ha ripreso contabilmente tra le sue attività il 100% dei mutui cartolarizzati, iscrivendo parimenti una passività finanziaria per il corrispettivo, ove ricevuto, nettata sia dai titoli riacquistati sia dalla riserva di cassa. A conto economico sono stati rilevati i proventi dell'attività trasferita e gli oneri della passività finanziaria al netto degli interessi relativi ai titoli riacquistati. Pertanto, per quanto concerne il monitoraggio e la valutazione dei rischi connessi alle tre cartolarizzazioni si rinvia alle analisi effettuate nella Parte E di Nota Integrativa relativa al Rischio di Credito.

Ai fini dell'applicazione dei principi contabili internazionali, ed in particolare dello IAS 27, si fa presente che, poiché le grandezze da considerare nel consolidamento delle attività e delle passività proprie della S.P.V. sono scarsamente significative, tenuto conto che la stessa iscrive "fuori bilancio" i crediti cartolarizzati, sulla base dei principi della significatività/rilevanza dell'informazione degli IAS/IFRS, la S.P.V. non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento.



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Dal punto di vista organizzativo, rientra tra i compiti della Direzione Credito la gestione delle attività di natura amministrativo/contabile relative alle tre operazioni di cartolarizzazione, e produce periodicamente tutta la reportistica prevista dal contratto di *servicing*, nonché una relazione alla Direzione Generale sull'andamento delle cartolarizzazioni, nella quale vengono evidenziati i rimborsi anticipati di capitale, le surroghe passive, gli arretrati, gli incagli, le sofferenze, l'*excess spread* incassato e quello ancora da incassare.

L'attività di *servicing* viene sottoposta ad azioni di controllo da parte di un organo interno che è stato individuato nel Servizio Auditing della Banca. Gli esiti delle verifiche compiute dagli organi di controllo interni del *servicer* sono portati a conoscenza del Consiglio di Amministrazione che li esamina nell'ambito di apposite riunioni cui partecipa il Collegio Sindacale. Di ogni riunione viene redatto apposito verbale che viene inviato alla filiale della Banca d'Italia territorialmente competente.

**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA RELATIVE
ALLA PRIMA OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE**

In data 8 novembre 2005 è stata effettuata la prima operazione mediante la cessione pro soluto alla S.P.V. di mutui residenziali e commerciali, tutti assistiti da ipoteche sui beni immobili per complessivi euro 527.449 mila ed appartenenti alla categoria dei "crediti in bonis". I mutui sono stati ceduti al loro valore contabile. In pari data è stato stipulato il contratto di *servicing* tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e la S.P.V..

L'operazione di cartolarizzazione ha l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento ed i bacini di raccolta (istituzionale anziché *retail*) e creare un *matching* tra attività e passività, equilibrando i tempi medi di raccolta ed impiego.

A fronte dei mutui ceduti sono stati emessi dalla S.P.V. titoli obbligazionari direttamente sottoscritti da investitori istituzionali. Sui titoli è previsto un piano di rimborso, iniziato nel mese di giugno 2007, determinato in base alle disponibilità delle somme incassate sui mutui.

TIPOLOGIA TITOLO EMESSO	Rating S&P/Moody's	Tasso	Data di emissione	Data di scadenza prevista	Valore di emissione	Importo rimborsato al 31/12/2011	Valore residuo al 31/12/2011
Classe A	AAA/Aaa	Euribor 3m + 0,25%	19/12/2005	27/9/2041	493.150	387.807	105.343
Classe B	A/A2	Euribor 3m + 0,65%	19/12/2005	27/9/2041	23.700	5.328	18.372
Classe C	BBB/Baa2	Euribor 3m + 0,95%	19/12/2005	27/9/2041	10.550	2.372	8.178
TOTALE					527.400	395.507	131.893


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Per garantire gli obbligazionisti da eventuali perdite registrate sui crediti cartolarizzati e garantire altresì la solidità alla struttura consentendo alla S.P.V. di far fronte agli impegni nei confronti degli investitori anche nel caso di indisponibilità momentanea di cassa, al momento delle sottoscrizioni dei contratti relativi all'operazione di cartolarizzazione, è stato erogato un mutuo ad esigibilità limitata per un importo di 16.163 mila euro: la Banca ha pertanto provveduto ad accreditare alla S.P.V. la somma di 16.133 mila euro per riserva di cassa e 30 mila euro per fondo spese di funzionamento.

La S.P.V. provvede trimestralmente ad accreditare alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. l'*excess spread*; esso è dato dalla somma algebrica degli interessi attivi relativi ai mutui incassati nel periodo meno gli interessi passivi relativi ai prestiti obbligazionari pagati nello stesso periodo meno le spese di gestione del veicolo pagate. Anche l'*excess spread* è utilizzato per garantire solidità alla struttura e far fronte agli impegni della S.P.V. nei confronti degli investitori; esso è destinato all'*originator* solo dopo aver fatto fronte a tutti gli impegni di pagamento del veicolo. Al 31 dicembre 2011 il credito per *excess spread* ammonta a 20.195 mila euro.

Il rischio che permane in capo alla Banca al 31 dicembre 2011 è sostanzialmente il rischio di credito connesso ai mutui cartolarizzati, che la Banca continua a valutare accantonando in appositi fondi le stime di perdita di valore, oltre al rischio residuale di controparte relativo alla riserva di cassa erogata al veicolo. Il valore massimo di perdita che la Banca può subire non può però essere contrattualmente superiore a 48.719 mila, importo costituito da:

- titoli riacquistati (saldo contabile) 12.863 mila euro
- credito verso la S.P.V. per mutuo ad esigibilità limitata (Riserva di Cassa) 15.631 mila euro
- credito verso la S.P.V. per mutuo ad esigibilità limitata (Fondo spese) 30 mila euro
- credito verso la S.P.V. per *excess spread* maturato 20.195 mila euro

Al fine di garantire gli obbligazionisti la regolarità dei flussi cedolari, indicizzati a parametri differenti da quelli dei mutui, sono stati stipulati due contratti di *swap* con scadenza massima prevista nel 2035 in cui il valore nozionale si riduce proporzionalmente alle riduzioni dei crediti cartolarizzati.

Il primo *swap* è stato stipulato tra la S.P.V. e la Citibank N.A. Quest'ultima, a fronte dei flussi ricevuti trimestralmente dalla S.P.V. (che corrispondono agli interessi incassati sui mutui calcolati su base Euribor 6m e nettati dello *spread*) provvede a pagare trimestralmente alla stessa i flussi di interessi calcolati su base Euribor 3m.



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

Il secondo è stato stipulato tra la Citibank N.A. e la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. alle stesse condizioni del primo: la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. riceve lo stesso flusso di interessi che la S.P.V. ha pagato nel primo *swap* e provvede a pagare alla Citibank N.A. un flusso calcolato sulla base dell'Euribor 3m.

Le attività per mutui cartolarizzati sono state ricondotte nel presente bilancio ed ammontano a 157.688 mila euro rilevate alla voce "Crediti verso clientela". Di pari importo ammontano le passività finanziarie per mutui cartolarizzati rilevate alla voce "Debiti verso clientela", al lordo delle obbligazioni riacquistate e della riserva di cassa.

I proventi e gli oneri della cartolarizzazione ricondotti nel presente bilancio sono i seguenti:

interessi attivi generati dalle attività cartolarizzate	5.151	mila euro
interessi attivi di mora	47	mila euro
altri ricavi su crediti cartolarizzati	1	mila euro
interessi attivi bancari	108	mila euro
altri ricavi	3	mila euro
Totale	5.310	mila euro
interessi passivi su titoli emessi	2.641	mila euro
interessi passivi su contratto derivato	55	mila euro
altri interessi passivi	408	mila euro
commissioni passive di <i>servicing</i>	168	mila euro
altre spese amministrative	16	mila euro
Totale	3.288	mila euro

La valutazione dei crediti cartolarizzati al valore di presumibile realizzo ha comportato la contabilizzazione di 1.734 mila euro di rettifiche complessive di valore in linea capitale.

I crediti per interessi di mora su sofferenze ammontano a 709 mila euro e sono completamente svalutati.

Gli interessi attivi sui titoli riacquistati, che ammontano a 308 mila euro, sono stati portati interamente a riduzione degli interessi passivi sui titoli emessi.

La valutazione del contratto derivato stipulato dalla S.P.V. con Citibank N.A. ha fatto contabilizzare nel conto economico della Banca minusvalenze per 62 mila euro, mentre il contratto derivato stipulato tra la Citibank N.A. e la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha fatto rilevare plusvalenze per 62 mila euro ed interessi attivi per 55 mila euro.


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO
**INFORMAZIONI RELATIVE
ALLA SECONDA OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE**

In data 23 aprile 2008 la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha realizzato la seconda operazione di cartolarizzazione tradizionale mediante la cessione pro soluto alla S.P.V. di mutui fondiari e ipotecari residenziali per complessivi 513.121 mila euro, tutti appartenenti alla categoria "in bonis". I mutui sono stati ceduti al loro valore contabile. In pari data è stato stipulato il contratto di *servicing* tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e la S.P.V.

A fronte dei mutui ceduti sono stati emessi titoli obbligazionari per 513.100 mila euro. Sui titoli emessi dalla S.P.V. è previsto un piano di rimborso iniziato nel mese di novembre 2009 determinato in base alla disponibilità delle somme incassate sui mutui.

L'operazione di cartolarizzazione ha l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento ed i bacini di raccolta (istituzionale anzichè *retail*) e creare un *matching* tra attività e passività, equilibrando i tempi medi di raccolta ed impiego.

Le obbligazioni, emesse e originariamente riacquistate dalla Banca, sono state cedute in parte ad investitori istituzionali; la rimanente quota, rimasta in proprietà, è periodicamente utilizzata come collaterale per operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea dotando la Banca di una riserva di liquidità disponibile sia per l'ordinaria operatività di breve periodo sia per far fronte a temporanee imprevedibili esigenze finanziarie, che potrebbero essere originate dagli squilibri dei flussi di cassa o dall'attuale situazione dei mercati finanziari.

TIPOLOGIA TITOLO EMESSO	Rating S&P/Moody's	Tasso	Data di emissione	Data di scadenza prevista	Valore di emissione	Importo rimborsato al 31/12/2011	Valore residuo al 31/12/2011
Classe A	AAA/Aaa	Euribor 6m + 0,60%	23/5/2008	27/5/2050	479.750	222.048	257.702
Classe B	senza rating	Euribor 6m + 2,00% (*)	23/5/2008	27/5/2050	33.350	0	33.350
TOTALE					513.100	222.048	291.052

(*) Alla classe B viene inoltre corrisposto l'*excess spread* in qualità di cedola aggiuntiva.

Analogamente alla prima operazione, anche nella seconda cartolarizzazione la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha erogato un mutuo ad esigibilità limitata, di 12.878 mila euro, accreditando alla S.P.V. l'ammontare di 12.828 mila euro per riserva di cassa e 50 mila euro per fondo spese di funzionamento.

La S.P.V. provvede a pagare alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. semestralmente l'*excess spread* in qualità di rendimento aggiuntivo del titolo di classe B (titolo *junior*); esso è dato dalla somma algebrica degli interessi attivi relativi



ai mutui incassati nel periodo meno, in ordine di priorità, gli oneri fiscali, i costi di gestione del veicolo e gli interessi passivi relativi ai prestiti obbligazionari pagati nello stesso periodo.

Il rischio che permane in capo alla Banca al 31 dicembre 2011 è sostanzialmente il rischio di credito connesso ai mutui cartolarizzati, che la Banca continua a valutare accantonando in appositi fondi le stime di perdita di valore, oltre al rischio residuale di controparte relativo alla riserva di cassa erogata al veicolo.

Il valore massimo di perdita che la Banca può subire non può però essere contrattualmente superiore a 231.926 mila euro, importo costituito da:

- titoli riacquistati (saldo contabile) 215.850 mila euro
- credito verso la S.P.V. per mutuo ad esigibilità limitata (Riserva di Cassa) 12.828 mila euro
- credito verso la S.P.V. per mutuo ad esigibilità limitata (Fondo spese) 50 mila euro
- credito verso la S.P.V. per *excess spread* maturato 3.198 mila euro

Al fine di garantire gli obbligazionisti la regolarità dei flussi cedolari, indicizzati a parametri differenti da quelli dei mutui, si è provveduto a stipulare tre contratti derivati (*interest rate swap "amortising"*), con scadenza massima prevista nel 2042; gli *swap* sono stati stipulati tra la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e la società Citibank N.A.. I contratti di *swap* sono sostanzialmente speculari a quelli che la Citibank N.A. ha stipulato con la S.P.V.. I flussi degli *swap* stipulati sono calcolati tenendo conto delle tre tipologie di *cash flow* presenti sui mutui: il portafoglio crediti ceduto è infatti composto da mutui fondiari e ipotecari residenziali a tasso fisso e variabile, e, a loro volta, i mutui a tasso variabile prevedono due riprezzamenti in date diverse.

La S.P.V. versa semestralmente gli interessi maturati sui mutui, al netto dello *spread*, a Citibank N.A., e riceve l'euribor 6 mesi (a fronte dello *swap* stipulato); Citibank N.A., a sua volta, versa quanto ricevuto dalla S.P.V. alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e riceve l'euribor 6 mesi; gli *swap* contrapposti permettono alla S.P.V. di incassare l'euribor 6 mesi che è la base di calcolo per la cedola dei titoli. Il valore nominale degli *swap* si riduce proporzionalmente alle riduzioni dei crediti cartolarizzati. La specularità dei tre contratti *swap* si è resa necessaria in quanto la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non è dotata di *rating* pubblico; la Citibank N.A. è valutata da S&P con *rating* A+.

Le attività per mutui cartolarizzati sono state ricondotte nel presente bilancio ed ammontano a 294.407 mila euro rilevate alla voce "Crediti verso clientela".

Di pari importo ammontano le passività finanziarie per mutui cartolarizzati rilevate alla voce "Debiti verso clientela", al lordo delle obbligazioni riacquistate,


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

della riserva di cassa e dei risconti attivi.

I proventi e gli oneri della cartolarizzazione ricondotti nel presente bilancio sono i seguenti:

interessi attivi generati dalle attività cartolarizzate	10.868	mila euro
interessi attivi bancari	294	mila euro
interessi attivi di mora	9	mila euro
Totale	11.171	mila euro

interessi passivi su titoli emessi	7.418	mila euro
interessi passivi su contratto derivato	2.189	mila euro
commissioni passive di <i>servicing</i>	300	mila euro
altri interessi passivi	326	mila euro
altre spese	42	mila euro
Totale	10.275	mila euro

La valutazione dei crediti cartolarizzati al valore di presumibile realizzo ha comportato la contabilizzazione di 2.996 mila euro di rettifiche complessive di valore in linea capitale.

I crediti per interessi di mora su sofferenze ammontano a 515 mila euro e sono completamente svalutati.

Gli interessi attivi sui titoli riacquistati, che ammontano a 5.872 mila euro, sono stati portati interamente a riduzione degli interessi passivi sui titoli emessi.

Le valutazioni dei contratti derivati stipulati dalla S.P.V. con Citibank N.A. ha fatto contabilizzare nel conto economico della Banca minusvalenze per 2.807 mila euro, mentre i contratti derivati stipulati tra la Citibank N.A. e la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. hanno fatto rilevare plusvalenze per 2.807 mila euro, oltre ad interessi attivi per 2.189 mila euro.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1.1 ESPOSIZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE
DISTINTE PER QUALITÀ DELLE ATTIVITÀ SOTTOSTANTI

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	ESPOSIZIONI PER CASSA						GARANZIE RILASCIATE						LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie:	452.566	446.614	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) Deteriorate	29.629	24.094	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre	422.937	422.520	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. Con attività sottostanti di terzi:	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
a) Deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) Altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

C.1.2 ESPOSIZIONI DERIVANTI DALLE PRINCIPALI OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE "PROPRIE" RIPARTITE PER TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE E PER TIPOLOGIA DI ESPOSIZIONI	ESPOSIZIONI PER CASSA				GARANZIE RILASCIATE				LINEE DI CREDITO					
	SENIOR		MEZZANINE		JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE		SENIOR		JUNIOR	
	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Valore di bilancio	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta	Esposizione netta	Rettifiche/riprese di valore	Esposizione netta
Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni														
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio														
A.1 Nome cartolarizzazione 1														
- Tipologia attività														
A.2 Nome cartolarizzazione 2														
- Tipologia attività														
A.3 Nome cartolarizzazione ...														
- Tipologia attività														
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio														
B.1 Nome cartolarizzazione 1														
- Tipologia attività														
B.2 Nome cartolarizzazione 2														
- Tipologia attività														
B.3 Nome cartolarizzazione ...														
- Tipologia attività														
C. Non cancellate dal bilancio	446.614	-5.952	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Asti Finance mutui ipotecari in bonis	446.614	-5.952	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

L'importo di 5.952 mila euro è costituito interamente da rettifiche di valore.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

C.1.5 AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE SOTTOSTANTI AI TITOLI JUNIOR O AD ALTRE FORME DI SOSTEGNO CREDITIZIO		
Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie:	446.614	
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	0	
1. Sofferenze	0	X
2. Incagli	0	X
3. Esposizioni ristrutturate	0	X
4. Esposizioni scadute	0	X
5. Altre attività	0	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	0	X
1. Sofferenze	0	X
2. Incagli	0	X
3. Esposizioni ristrutturate	0	X
4. Esposizioni scadute	0	X
5. Altre attività	0	X
A.3 Non cancellate	446.614	X
1. Sofferenze	11.664	
2. Incagli	7.915	
3. Esposizioni ristrutturate	176	
4. Esposizioni scadute	4.339	
5. Altre attività	422.520	
B. Attività sottostanti di terzi:	0	
B.1 Sofferenze	0	
B.2 Incagli	0	
B.3 Esposizioni ristrutturate	0	
B.4 Esposizioni scadute	0	
B.5 Altre attività	0	

I valori esposti sono al netto delle rettifiche di valore.



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

C.1.7 ATTIVITÀ DI SERVICER - INCASSI DEI CREDITI CARTOLARIZZATI E RIMBORSI DEI TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ VEICOLO		ATTIVITÀ CARTOLARIZZATE (DATO DI FINE PERIODO)		INCASSI CREDITI REALIZZATI NELL'ANNO		QUOTA PERCENTUALE DEI TITOLI RIMBORSATI (DATO DI FINE PERIODO)							
		DETERIORATE	IN BONIS	DETERIORATE	IN BONIS	JUNIOR		SENIOR		MEZZANINE			
SOCIETÀ VEICOLO						ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS	ATTIVITÀ DETERIORATE	ATTIVITÀ IN BONIS		
ASTIFINANCE S.R.L.		24.094	422.520	2.532	93.769	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

C.2 OPERAZIONI DI CESSIONE

C.2.1 ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE

Forme tecniche/Portafoglio	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE			ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE			ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA			ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA			CREDITI V/BANCHE			CREDITI V/CLIENTELA			TOTALE		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	2011	2010	
	A. ATTIVITÀ PER CASSA	0	0	0	0	0	0	684.098	0	0	0	0	0	0	11.543	0	0	446.614	0	0	1.142.255
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	684.098	0	0	0	0	0	0	11.543	0	0	0	0	0	695.641	432.020
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3. O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B. STRUMENTI DERIVATI	0	0	0	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	0	0
TOTALE 2011	0	0	0	0	0	0	684.098	0	0	0	0	0	0	11.543	0	0	446.614	0	0	1.142.255	623.910
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	24.094	0	0	24.094	0
TOTALE 2010	5.026	0	0	0	0	0	365.774	0	0	0	0	0	0	61.220	0	0	191.890	0	0	0	623.910
di cui deteriorate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.675	0	0	0	8.675

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)
B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)
C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

La voce 1 della tabella di cui sopra è riferita interamente ad operazioni di pronti contro termine.
La voce 4 della tabella di cui sopra è interamente riferita all'operazione di cartolarizzazione "Asti Finance S.r.l."



SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

C.2.2 PASSIVITÀ FINANZIARIE A FRONTE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE CEDUTE NON CANCELLATE							
Passività/Portafoglio attività	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE	ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE	ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA	ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA	CREDITI V/BANCHE	CREDITI V/CLIENTELA	TOTALE
1. Debiti verso clientela	0	0	684.379	0	11.543	446.614	1.142.536
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	684.379	0	11.543	446.614	1.142.536
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
2. Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0
a) a fronte di attività rilevate per intero	0	0	0	0	0	0	0
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE 2011	0	0	684.379	0	11.543	446.614	1.142.536
TOTALE 2010	5.067	0	367.000	0	61.192	191.890	625.149

I titoli emessi dalla società veicolo Asti Finance S.r.l. e riacquistati dalla Banca ammontano a 419.600 mila euro, portati a riduzione della voce Debiti verso clientela.



C.3 OPERAZIONI DI *COVERED BOND*

Non presente la fattispecie.

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il sistema *Credit Rating System*, tramite il quale ad ogni cliente viene assegnato uno *scoring* rappresentativo del relativo merito di credito, costituisce un valido strumento gestionale a supporto della rete commerciale nella fase di rinnovo e gestione.


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO
**2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO
DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA**
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
A. Aspetti generali

Con il termine rischi di mercato si identificano i rischi connessi agli effetti sul flusso reddituale e sul valore economico della Banca delle variazioni inattese del livello dei tassi di interesse e di cambio, dei prezzi azionari e delle merci, nonché della relativa volatilità attesa. Per un intermediario finanziario, i rischi di mercato rappresentano una componente centrale del più generale rischio economico, ovvero del rischio connesso alla possibilità che il risultato economico prodotto si discosti dalle aspettative degli azionisti e del *management*.

Nell'ambito delle strategie deliberate dal Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale supportata dal Comitato Rischi e ALM ha un ruolo fondamentale in materia di gestione e controllo dei rischi di mercato.

Il Direttore Generale è delegato ad operare all'interno dei limiti stabiliti nel "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie", con facoltà di sub-delega, anche parziale, al Direttore Finanza, al Responsabile dell'Ufficio Tesoreria Integrata e al Responsabile dell'Ufficio Negoziazione, sentite eventualmente le indicazioni del Comitato Rischi e ALM.

Il Comitato Rischi e ALM analizza la struttura patrimoniale e finanziaria della Banca proponendone gli indirizzi gestionali, tenuto conto dell'evoluzione dei mercati finanziari, nel rispetto dei vincoli posti dall'Organo di Vigilanza e dei limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per la gestione del rischio di tasso, di prezzo e di cambio.

L'Ufficio Tesoreria Integrata, nell'ambito delle deleghe ricevute e secondo le strategie definite, gestisce il rischio di tasso e di cambio. L'accentramento del rischio di tasso presso l'Ufficio Tesoreria Integrata avviene tramite un sistema di *transfer pricing* fra la stessa Tesoreria Integrata e tutte le altre aree di produzione della Banca.

Il sistema dei tassi interni di trasferimento è rivisto annualmente in sede di stesura del documento di *budget*. Nella redazione del *budget* per l'anno 2012, i criteri per la formulazione dei prezzi interni di trasferimento sono stati rivisitati per tenere conto della componente connessa con il rischio di liquidità generato dalle singole unità di *business*, al fine di rendere coerenti gli incentivi all'assunzione dei rischi all'interno delle unità con l'esposizione al rischio di liquidità che si genera per la Banca nel suo complesso e con le politiche aziendali.

L'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione effettua il controllo del rispetto dei limiti di rischio e delle deleghe operative in materia di operazioni finanziarie con un sistematico monitoraggio sull'esposizione della Banca ai rischi di mercato, di tasso e di cambio, nonché cura l'efficacia delle procedure



adottate per la misurazione ed il monitoraggio dei rischi, segnalando e proponendo implementazioni migliorative.

L'attuale strategia aziendale prevede solo l'occasionale e temporanea giacenza nel portafoglio di negoziazione di titoli e derivati in valuta, atta a consentire l'attività di intermediazione con la clientela.

Le analisi storiche effettuate confermano che la posizione detenuta nel portafoglio di negoziazione ed il conseguente rischio derivante si sono attestati nel corso del 2011 su livelli estremamente esigui.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

L'esposizione ai rischi di mercato caratterizza, seppur in misura e forma diversa, sia il portafoglio di attività finanziarie gestite con finalità di negoziazione sia il portafoglio bancario.

Il portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza è costituito dalle posizioni in strumenti finanziari e su merci detenute a fini di negoziazione o di copertura del rischio inerente ad altri elementi dello stesso portafoglio. Gli strumenti devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità o, in alternativa, devono poter essere oggetto di copertura.

Le posizioni detenute a fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate ad una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio e le posizioni derivanti da servizi alla clientela o di supporto agli scambi (*market making*).

In riferimento alle metodologie di misurazione dei rischi di mercato per il portafoglio di negoziazione di vigilanza si rimanda a quanto si dirà per *Shift Sensitivity Analysis* e *Value at Risk* nel paragrafo su "Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo nel portafoglio bancario".

La misurazione del rischio di mercato ai fini della determinazione del requisito patrimoniale viene effettuata dalla Banca applicando la metodologia standardizzata.


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI								
RIEPILOGO								
Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	4	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	4	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	4	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	66.787	10.152	1.468	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	26.370	3.052	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	26.370	3.052	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	13.118	1.505	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	13.252	1.547	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	40.417	7.100	1.468	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	40.417	7.100	1.468	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	20.138	3.550	734	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	20.279	3.550	734	0	0	0	0

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI								
VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO								
Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	4	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	4	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	4	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	28.607	5.009	726	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	10.799	1.505	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	10.799	1.505	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	10.799	1.505	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	17.808	3.504	726	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	17.808	3.504	726	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	14.711	1.752	363	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	3.097	1.752	363	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA
(DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI
 VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO USA

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	7.850	502	742	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	2.319	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	2.319	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	2.319	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	5.531	502	742	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	5.531	502	742	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	3.898	251	371	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	1.633	251	371	0	0	0	0

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA
(DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI
 VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA GRAN BRETAGNA

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	494	4.641	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	1.547	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	1.547	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	1.547	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	494	3.094	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	494	3.094	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	11	1.547	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	483	1.547	0	0	0	0	0


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI VALUTA DI DENOMINAZIONE: YEN GIAPPONE								
Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	17.830	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	8.316	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	8.316	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	8.316	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	9.514	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	9.514	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	599	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	8.915	0	0	0	0	0	0

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO CANADA								
Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	184	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	184	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	184	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	83	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	101	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA
(DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI
 VALUTA DI DENOMINAZIONE: FRANCO SVIZZERA

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	11.130	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	4.936	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	4.936	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	4.936	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	6.194	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	6.194	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	494	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	5.700	0	0	0	0	0	0

1. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA
(DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE PER CASSA E DERIVATI FINANZIARI
 ALTRE VALUTE DI DENOMINAZIONE

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Altre attività	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	0	0	0	0	0	0	0	0
2.1 P.C.T. passivi	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	692	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	692	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	692	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	342	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	350	0	0	0	0	0	0



SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

**3. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA:
MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE DI ANALISI DELLA SENSITIVITÀ**

Vista l'esiguità degli importi e trattandosi di posizioni sostanzialmente compensate, non si è ritenuto opportuno procedere con ulteriori analisi di sensitività.



2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il rischio di tasso di interesse, inteso come potenziale diminuzione del valore economico delle poste in conseguenza di mutamenti del livello dei tassi di mercato, deriva dal *mismatch* di scadenze e/o di *repricing* tra le attività e le passività del portafoglio bancario.

Rientrano nel portafoglio bancario:

- a) le attività e le passività generate dall'operatività della tesoreria e quindi i depositi interbancari dati e ricevuti, le operazioni di pronti contro termine, i titoli obbligazionari detenuti nel portafoglio di proprietà, i contratti derivati di copertura del rischio di tasso (IRS, OIS e FRA), ecc.;
- b) le attività e passività generate dall'operatività con la clientela ordinaria; in questo caso il rischio è strettamente connesso alle politiche commerciali di raccolta e impiego della Banca e viene allocato alla tesoreria tramite un sistema di tassi interni di trasferimento.

Il rischio di prezzo è legato alla volatilità di valore propria degli strumenti finanziari quali titoli di capitale, OICR, fondi *hedge*, contratti derivati su tali strumenti. Per quanto riguarda le strutture responsabili della gestione e del controllo del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo si rimanda a quanto detto in precedenza nel paragrafo "Aspetti generali" trattando del rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - Portafoglio di negoziazione di vigilanza.

Le scelte gestionali e strategiche sono volte a minimizzare la volatilità del valore economico complessivo al variare delle strutture dei tassi come si evince dai limiti fissati in tema di *shift sensitivity* dal "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie".

In tale ottica le disposizioni aziendali in tema di copertura gestionale del rischio di tasso di interesse assegnano all'Ufficio Tesoreria Integrata il mandato di coprire le posizioni nette oltre i 12 mesi con utilizzo di coperture naturali ogni qualvolta la struttura finanziaria dell'attivo e del passivo lo consenta e di integrarle tramite la stipula di strumenti derivati ove necessario.

Nell'ambito di tale scelta strategica la Banca ritiene necessario far evolvere la gestione dell'ALM cercando di contemperare le politiche di copertura con i rischi sottostanti le medesime, tenendo anche in considerazione l'impatto asimmetrico derivante da movimenti del livello dei tassi di mercato.

La definizione del profilo complessivo di *mismatching* avviene tramite una gestione operativa dell'ALM supportata da un modello interno di *sensitivity* che permette la definizione del profilo di rischio complessivo e per ogni singolo *bucket* temporale attraverso l'assegnazione di tutte le posizioni della Banca


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

(o, a scelta, di parte di esse) alle relative fasce temporali di riprezzamento. Per la misurazione dei rischi finanziari generati dal portafoglio bancario la Banca si avvale di due metodologie:

- *Value at Risk* (VaR) limitatamente al portafoglio titoli ed ai relativi contratti derivati di copertura, con esclusione degli OICR e dei fondi *hedge*;
- *Shift Sensitivity Analysis* sull'intero portafoglio bancario.

Il *Value at Risk*, elaborato tramite la procedura *Object Financial* (Obj-Fin), corrisponde alla massima perdita che il valore del portafoglio può subire nei dieci giorni lavorativi successivi nel 99% dei casi. Il modello utilizzato dalla Banca è quello parametrico "varianza/covarianza" basato sull'ipotesi di distribuzione normale dei parametri di mercato per gli strumenti lineari integrato da metodologie stocastiche (Montecarlo) per la misurazione del rischio su strumenti finanziari non lineari.

Le volatilità utilizzate sono ricavate attraverso il calcolo di una media mobile esponenziale giornaliera che, attraverso una ponderazione non uniforme degli eventi, ha lo scopo, da una parte, di rendere le stime più sensibili agli *shock* di mercato più recenti e, dall'altra, di fare in modo che nel periodo successivo ad uno *shock* le volatilità decrescano in modo graduale. Per il calcolo della media mobile esponenziale viene utilizzato un *decay factor* pari a 0,94 e dati storici relativi agli ultimi 550 giorni lavorativi.

Per quanto riguarda OICR e fondi *hedge* non sono previste metodologie basate sul valore a rischio. Su tali strumenti il "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie" fissa dei limiti di volatilità sia in fase di acquisizione che a livello aggregato di portafoglio. Inoltre, al fine di contenere il rischio derivante dalla detenzione di tali strumenti, lo stesso documento prevede limiti di importo massimo sottoscrivibile e di concentrazione per gestore. Il monitoraggio del rischio di prezzo degli strumenti finanziari detenuti in proprietà non correlati ai tassi di mercato (OICR ed *hedge funds*) avviene tramite il controllo sistematico del livello di volatilità del prezzo dei medesimi, e del rispetto degli altri limiti previsti, da parte dell'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione. Nel corso del 2011 non si sono registrate giacenze di OICR e/o fondi *hedge* in portafoglio.

La quantificazione della variazione di valore delle poste comprese nel portafoglio bancario conseguente a movimenti avversi del livello dei tassi avviene giornalmente, sulla base delle informazioni relative alla chiusura del giorno precedente, tramite un modello interno di *gap analysis* e *shift sensitivity* (le tecniche utilizzate sono quelle comunemente denominate di *duration gap*), simulando uno spostamento parallelo ed uniforme della curva dei tassi di 100 punti base. In ottemperanza ai limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione viene definito il valore a rischio entro 12 mesi ed oltre 12 mesi.

Il report che rappresenta l'*output* dell'elaborazione sopra indicata (inviato quotidianamente al Direttore Finanza e all'Ufficio Tesoreria Integrata) viene fornito al Comitato Rischi e ALM a cura dell'Ufficio Risk Management e Con-



trollo di Gestione con cadenza mensile in occasione di ogni seduta allo scopo di agevolare la determinazione delle strategie da seguire in relazione alle prospettive di variazione dei tassi; periodicamente viene inoltre fornita allo stesso Comitato evidenza sull'andamento storico dei valori di esposizione al rischio di tasso di interesse ottenuti.

Nell'ambito del processo ICAAP previsto dalle Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche ("Basilea 2"), ai fini della determinazione del capitale interno a fronte del rischio di tasso di interesse sul *banking book*, la Banca si avvale del modello di *gap analysis* utilizzato ai fini operativi rivisto con alcuni correttivi suggeriti dalle disposizioni dettate dall'Organo di Vigilanza nell'Allegato C del Titolo III – Capitolo 1 della circolare n. 263 (riconduzione delle attività e passività alle 14 fasce temporali previste, ripartizione dei conti correnti passivi e dei depositi a risparmio liberi fino a 5 anni, rilevazione delle posizioni in sofferenza, incagliate e scadute e/o sconfinanti deteriorate nelle pertinenti fasce di vita residua sulla base delle previsioni di recupero dei flussi di cassa, posizionamento della riserva obbligatoria nella fascia "fino a 1 mese" ed applicazione delle ponderazioni indicate dalla normativa), mantenendo invece, al momento, a fini gestionali il modello precedentemente descritto.

Le procedure di *stress test* contemplano l'effettuazione di analisi di sensitività basate su ipotesi di variazione dei tassi che prevedono mutamenti della pendenza della curva ed il verificarsi di *shock* dei medesimi ipotizzabili in situazioni di tensione/crisi del sistema.

B. Attività di copertura del *fair value*

L'adozione della *Fair Value Option* (introdotta dai principi contabili internazionali – IAS 39) ha l'obiettivo di eliminare o ridurre le incoerenze valutative derivanti da variazioni di *fair value* degli strumenti di raccolta e di impiego causate dai movimenti della curva dei tassi di interesse, nei casi in cui l'applicazione delle ordinarie regole contabili previste per la categoria di appartenenza non permettessero una rappresentazione più affidabile delle informazioni in bilancio.

La copertura è riconducibile al solo rischio di tasso.

Al fine di regolamentare il processo interno di copertura del *fair value* la Banca si è dotata di una specifica *policy* nella quale sono definiti i ruoli degli attori coinvolti e le modalità operative adottate.

Le tipologie di derivati utilizzati sono rappresentate da contratti "*over the counter*" *interest rate swap* (IRS). Le attività e le passività coperte, identificate in modo puntuale, sono rappresentate da titoli obbligazionari acquistati o emessi dalla Banca.

C. Attività di copertura dei flussi finanziari

Il *cash flow hedge* è il modello contabile per la copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi associati ad attività o passività o a transazioni future al-



SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

tamente probabili dipendenti da uno specifico rischio. Il rischio coperto, in questo caso, è quello di interesse, consistente nell'eventualità che variazioni future del livello dei tassi di mercato influiscano negativamente sui risultati aziendali.

La Banca, tenendo presente che un derivato utilizzato per la gestione del rischio su base netta può essere considerato indifferentemente come strumento di *Fair Value Hedge* o di *Cash Flow Hedge* (infatti lo IAS 39, nell'I.G.Q. F.6.2 rileva che un IRS, che paga fisso e riceve variabile, può essere considerato una copertura di un'attività a tasso fisso o di una passività a tasso variabile), ha deciso di adottare la metodologia del *Cash Flow Hedge* per il trattamento contabile dei derivati OTC (*interest rate swap*) stipulati per la copertura gestionale di posizioni nette.

L'obiettivo perseguito dalla copertura è quello di stabilizzare il flusso di interessi della raccolta a tasso variabile nella misura in cui quest'ultima finanzia impieghi a tasso fisso.

Anche per questa tipologia di copertura la Banca si è dotata di una specifica *policy* interna atta a definire ruoli e compiti delle figure aziendali coinvolte.

D. Attività di copertura di investimenti esteri

Non presente la fattispecie.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE								
RIEPILOGO								
Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.154.838	2.161.802	1.300.218	531.506	683.859	278.490	231.181	5
1.1 Titoli di debito	8.402	160.598	179.032	440.467	324.990	83.534	1	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	8.402	160.598	179.032	440.467	324.990	83.534	1	0
1.2 Finanziamenti a banche	44.656	40.663	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	1.101.780	1.960.541	1.121.186	91.039	358.869	194.956	231.180	5
- c/c	773.461	12	191	1.188	16.313	3.840	0	0
- altri finanziamenti	328.319	1.960.529	1.120.995	89.851	342.556	191.116	231.180	5
- con opzione di rimborso anticipato	98.641	1.908.565	1.100.788	48.388	177.705	160.754	231.053	0
- altri	229.678	51.964	20.207	41.463	164.851	30.362	127	5
2. Passività per cassa	2.543.006	1.275.868	820.075	407.311	714.638	329.457	16.600	0
2.1 Debiti verso clientela	1.839.804	248.396	470.616	238.749	54	0	0	0
- c/c	1.749.192	17.957	23.224	32.442	50	0	0	0
- altri debiti	90.612	230.439	447.392	206.307	4	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	90.612	230.439	447.392	206.307	4	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	662.362	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	219	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	662.143	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	40.840	1.027.472	349.459	168.562	714.584	329.457	16.600	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	40.840	1.027.472	349.459	168.562	714.584	329.457	16.600	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	502	2.014.943	1.451.204	359.531	2.034.568	317.702	195.449	0
3.1 Con titolo sottostante	0	25.511	13.794	24	2.518	2.403	6.569	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	25.511	13.794	24	2.518	2.403	6.569	0
+ Posizioni lunghe	0	2.158	13.766	0	2.212	1.718	5.543	0
+ Posizioni corte	0	23.353	28	24	306	685	1.026	0
3.2 Senza titolo sottostante	502	1.989.432	1.437.410	359.507	2.032.050	315.299	188.880	0
- Opzioni	0	30.108	98.641	275.926	1.566.358	1.699	4	0
+ Posizioni lunghe	0	21.100	54.682	120.057	790.010	518	1	0
+ Posizioni corte	0	9.008	43.959	155.869	776.348	1.181	3	0
- Altri derivati	502	1.959.324	1.338.769	83.581	465.692	313.600	188.876	0
+ Posizioni lunghe	0	959.604	627.477	69.758	303.234	176.769	38.330	0
+ Posizioni corte	502	999.720	711.292	13.823	162.458	136.831	150.546	0


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE								
VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO								
Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	1.153.137	2.156.699	1.299.374	522.123	683.859	278.490	231.181	5
1.1 Titoli di debito	8.402	160.598	179.032	440.467	324.990	83.534	1	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	8.402	160.598	179.032	440.467	324.990	83.534	1	0
1.2 Finanziamenti a banche	43.394	40.663	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	1.101.341	1.955.438	1.120.342	81.656	358.869	194.956	231.180	5
- c/c	773.460	12	191	1.188	16.313	3.840	0	0
- altri finanziamenti	327.881	1.955.426	1.120.151	80.468	342.556	191.116	231.180	5
- con opzione di rimborso anticipato	98.641	1.908.565	1.100.788	48.388	177.705	160.754	231.053	0
- altri	229.240	46.861	19.363	32.080	164.851	30.362	127	5
2. Passività per cassa	2.536.868	1.275.868	820.075	407.311	714.638	329.457	16.600	0
2.1 Debiti verso clientela	1.833.885	248.396	470.616	238.749	54	0	0	0
- c/c	1.743.273	17.957	23.224	32.442	50	0	0	0
- altri debiti	90.612	230.439	447.392	206.307	4	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	90.612	230.439	447.392	206.307	4	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	662.143	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	662.143	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	40.840	1.027.472	349.459	168.562	714.584	329.457	16.600	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	40.840	1.027.472	349.459	168.562	714.584	329.457	16.600	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	502	2.014.943	1.451.204	359.531	2.034.568	317.702	195.449	0
3.1 Con titolo sottostante	0	25.511	13.794	24	2.518	2.403	6.569	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	25.511	13.794	24	2.518	2.403	6.569	0
+ Posizioni lunghe	0	2.158	13.766	0	2.212	1.718	5.543	0
+ Posizioni corte	0	23.353	28	24	306	685	1.026	0
3.2 Senza titolo sottostante	502	1.989.432	1.437.410	359.507	2.032.050	315.299	188.880	0
- Opzioni	0	30.108	98.641	275.926	1.566.358	1.699	4	0
+ Posizioni lunghe	0	21.100	54.682	120.057	790.010	518	1	0
+ Posizioni corte	0	9.008	43.959	155.869	776.348	1.181	3	0
- Altri derivati	502	1.959.324	1.338.769	83.581	465.692	313.600	188.876	0
+ Posizioni lunghe	0	959.604	627.477	69.758	303.234	176.769	38.330	0
+ Posizioni corte	502	999.720	711.292	13.823	162.458	136.831	150.546	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO)
DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE
 VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO USA

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	368	967	489	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	158	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	210	967	489	0	0	0	0	0
- c/c	1	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	209	967	489	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	209	967	489	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	4.358	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	4.358	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	4.358	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE								
VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA GRAN BRETAGNA								
Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	425	23	2	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	425	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	23	2	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	23	2	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	23	2	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	159	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	159	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	159	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO)
DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE: YEN GIAPPONE

Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	228	3.946	119	3.995	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	96	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	132	3.946	119	3.995	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	132	3.946	119	3.995	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	132	3.946	119	3.995	0	0	0	0
2. Passività per cassa	13	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	13	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	13	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE								
VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO CANADA								
Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	197	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	197	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	227	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	227	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	227	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO)								
DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE								
VALUTA DI DENOMINAZIONE: FRANCO SVIZZERA								
Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	101	167	234	5.388	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	4	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	97	167	234	5.388	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	97	167	234	5.388	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	97	167	234	5.388	0	0	0	0
2. Passività per cassa	1.079	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	860	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	860	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	219	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	219	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

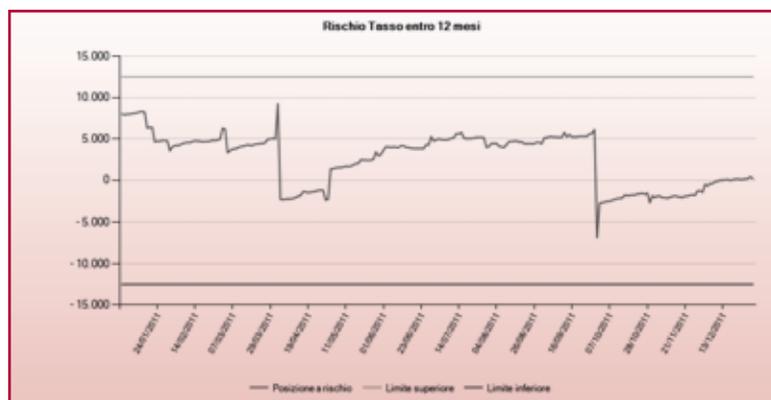
1. PORTAFOGLIO BANCARIO: DISTRIBUZIONE PER DURATA RESIDUA (PER DATA DI RIPREZZAMENTO) DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE								
VALUTA DI DENOMINAZIONE: ALTRE VALUTE								
Tipologia /Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	382	0	0	0	0	0	0	0
1.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Finanziamenti a banche	382	0	0	0	0	0	0	0
1.3 Finanziamenti a clientela	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Passività per cassa	302	0	0	0	0	0	0	0
2.1 Debiti verso clientela	302	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	302	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.2 Debiti verso banche	0	0	0	0	0	0	0	0
- c/c	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri debiti	0	0	0	0	0	0	0	0
2.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
2.4 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0
- con opzione di rimborso anticipato	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Derivati finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Con titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
3.2 Senza titolo sottostante	0	0	0	0	0	0	0	0
- Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0



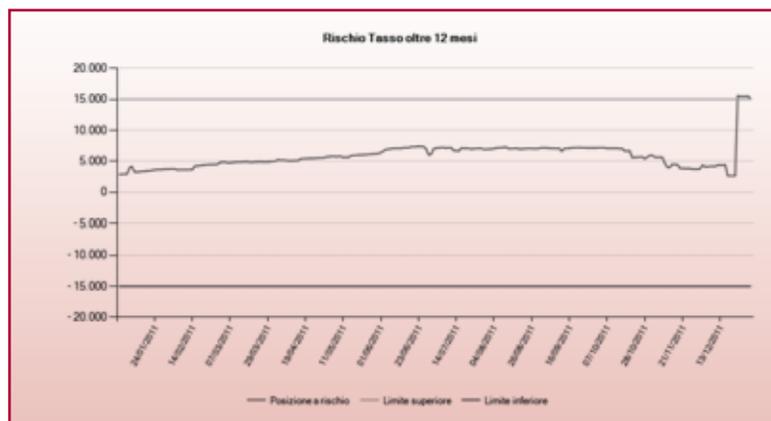
2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSIBILITÀ

Il modello di *Gap Analysis* e *Shift Sensitivity*, che come detto in precedenza utilizza tecniche di *duration gap*, prevede il trattamento dei soli flussi in linea capitale secondo la prassi maggiormente documentata sul mercato.

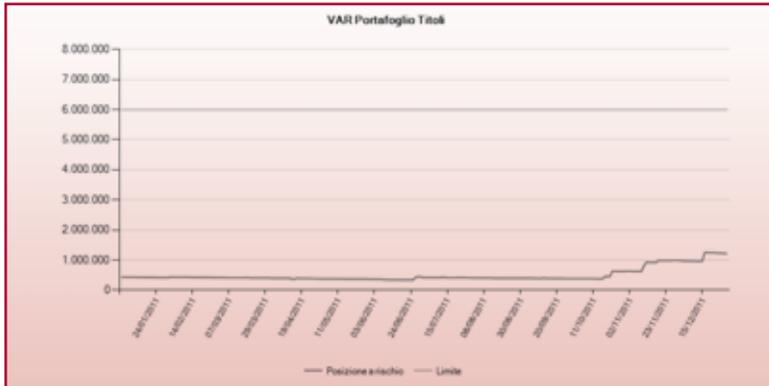
Il valore a rischio entro 12 mesi, misurato attraverso la *Shift Sensitivity Analysis*, basato sull'ipotesi di uno *shock* parallelo dei tassi pari a 100 punti base, al 31 dicembre 2011 era pari a 0,2 milioni di euro; nel corso del 2011 ha fatto registrare un valore medio pari a 2,6 milioni di euro con un valore minimo pari a -6,8 milioni di euro ed un valore massimo di 9,3 milioni di euro.



Il valore a rischio oltre 12 mesi ammontava al 31 dicembre 2011 a 15,2 milioni di euro; nel corso del 2011 ha fatto registrare un valore medio pari a 5,9 milioni di euro con un valore minimo pari a 2,7 milioni di euro ed un valore massimo di 15,6 milioni di euro.



Il *Value at Risk* riferito al solo Portafoglio Titoli al 31 dicembre 2011 era pari a 1.220 mila euro; nel corso del 2011 si è attestato intorno ad una media di 502 mila euro, con oscillazioni da un minimo di 345 mila ad un massimo di 1.250 mila euro.


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO


La misurazione della volatilità per OICR e fondi *hedge* viene effettuata utilizzando un modello interno che ne permette il calcolo sia a livello di singolo strumento che di portafoglio omogeneo, basandosi sulle rilevazioni mensili (per i fondi *hedge*) o settimanali (per gli OICR) dei nav degli ultimi 12 mesi. Il controllo degli altri limiti previsti dal “Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie” viene effettuato con l’ausilio dell’applicativo Obj-Fin fornito da Cedacri S.p.A..

Al 31 dicembre 2011 non risultavano OICR e/o fondi *hedge* in portafoglio.



2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

La Banca è esposta al rischio di cambio in maniera marginale in conseguenza della propria attività di negoziazione sui mercati valutari e per la propria attività di investimento e di raccolta fondi con strumenti denominati in valute diverse dall'euro.

La gestione del rischio di cambio è affidata all'Ufficio Tesoreria Integrata.

Il monitoraggio della posizione in cambi, determinata come sommatoria dei valori assoluti delle posizioni nette delle singole valute, viene effettuato giornalmente dall'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione, che provvede a verificare il rispetto del limite fissato dal Consiglio di Amministrazione ed a fornire periodicamente l'informativa prevista al Comitato Rischi e ALM.

Nell'attività di monitoraggio la Banca si avvale del modulo Forex della procedura Obj-Fin. In osservanza ai limiti stabiliti dal "Regolamento dei poteri delegati in materia di operazioni finanziarie" viene monitorata la posizione globale *intraday* ed *overnight*, così come definita in precedenza, e la *stop loss* giornaliera sulla posizione aperta.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

L'attività di copertura del rischio di cambio, a carico dell'Ufficio Tesoreria Integrata, tende a minimizzare l'esposizione valutaria tramite la stipula di contratti con controparti creditizie finalizzati alla chiusura delle posizioni a rischio.


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Voci	VALUTE					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
A. ATTIVITÀ FINANZIARIE	1.823	450	8.289	197	5.890	382
A.1 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
A.2 Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti a banche	158	425	96	197	4	382
A.4 Finanziamenti a clientela	1.665	25	8.193	0	5.886	0
A.5 Altre attività finanziarie	0	0	0	0	0	0
B. ALTRE ATTIVITÀ	378	196	49	49	373	102
C. PASSIVITÀ FINANZIARIE	4.358	159	13	227	1.079	302
C.1 Debiti verso banche	0	0	0	0	219	0
C.2 Debiti verso clientela	4.358	159	13	227	860	302
C.3 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
C.4 Altre passività finanziarie	0	0	0	0	0	0
D. ALTRE PASSIVITÀ	60	0	0	0	0	0
E. DERIVATI FINANZIARI	6.775	3.588	9.514	184	6.194	692
- Opzioni	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0
+ Posizioni corte	0	0	0	0	0	0
- Altri derivati	6.775	3.588	9.514	184	6.194	692
+ Posizioni lunghe	4.520	1.558	599	83	494	342
+ Posizioni corte	2.255	2.030	8.915	101	5.700	350
TOTALE ATTIVITÀ	6.721	2.204	8.937	329	6.757	826
TOTALE PASSIVITÀ	6.673	2.189	8.928	328	6.779	652
SBILANCIO (+/-)	48	15	9	1	-22	174

2. MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE PER L'ANALISI DI SENSITIVITÀ

Vista l'esiguità degli importi non si è ritenuto opportuno procedere con ulteriori analisi di sensitività.



2.4 GLI STRUMENTI DERIVATI

A. Derivati finanziari

A.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
Attività sottostanti/Tipologie derivati				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	0	0	5.000	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	5.000	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
3. Valute e oro	20.047	0	6.345	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	14.789	0	42	0
c) Forward	5.258	0	6.303	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0
TOTALE	20.047	0	11.345	0
VALORI MEDI	11.826	0	5.000	0


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO
A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 DI COPERTURA Attività sottostanti/Tipologie derivati	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	360.847	0	383.631	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	360.847	0	383.631	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
3. Valute e oro	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0
TOTALE	360.847	0	383.631	0
VALORI MEDI	368.935	0	390.579	0



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

A.2.2 ALTRI DERIVATI	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
Attività sottostanti/Tipologie derivati				
1. Titoli di debito e tassi d'interesse	1.814.569	0	3.897.469	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	1.814.325	0	3.897.469	0
c) Forward	244	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
2. Titoli di capitale e indici azionari	0	0	5.000	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	5.000	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
3. Valute e oro	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Swap	0	0	0	0
c) Forward	0	0	0	0
d) Futures	0	0	0	0
e) Altri	0	0	0	0
4. Merci	0	0	0	0
5. Altri sottostanti	0	0	0	0
TOTALE	1.814.569	0	3.902.469	0
VALORI MEDI	2.736.677	0	3.094.184	0

La tabella A.2.2 "Altri derivati" è interamente composta da derivati finanziari rilevati in bilancio nel portafoglio di negoziazione ma non rientranti nel portafoglio di negoziazione di vigilanza.


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

A.3 DERIVATI FINANZIARI: <i>FAIR VALUE</i> LORDO POSITIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI	<i>Fair value positivo</i>			
	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
Portafogli/Tipologie derivati				
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	67	0	55	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	67	0	55	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario - di copertura	0	0	0	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	0	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
C. Portafoglio bancario - altri derivati	61.203	0	32.110	0
a) Opzioni	1.981	0	1.829	0
b) Interest rate swap	59.221	0	30.159	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	122	0
e) Forward	1	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
TOTALE	61.270	0	32.165	0

A.4 DERIVATI FINANZIARI: <i>FAIR VALUE</i> LORDO NEGATIVO - RIPARTIZIONE PER PRODOTTI	<i>Fair value negativo</i>			
	Totale 2011		Totale 2010	
	Over the counter	Controparti centrali	Over the counter	Controparti centrali
Portafogli/Tipologie derivati				
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	215	0	232	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	0	0	178	0
c) Cross currency swap	182	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	33	0	54	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
B. Portafoglio bancario - di copertura	52.081	0	34.731	0
a) Opzioni	0	0	0	0
b) Interest rate swap	52.081	0	34.731	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
C. Portafoglio bancario - altri derivati	39.636	0	25.003	0
a) Opzioni	0	0	353	0
b) Interest rate swap	39.636	0	24.650	0
c) Cross currency swap	0	0	0	0
d) Equity swap	0	0	0	0
e) Forward	0	0	0	0
f) Futures	0	0	0	0
g) Altri	0	0	0	0
TOTALE	91.932	0	59.966	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA **SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO**

A.5 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
Contratti non rientranti in accordi di compensazione							
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> positivo	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> positivo	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
3) Valute e oro							
- valore nozionale	0	0	13.306	5.867	0	873	0
- <i>fair value</i> positivo	0	0	4	42	0	21	0
- <i>fair value</i> negativo	0	0	176	39	0	0	0
- esposizione futura	0	0	133	59	0	9	0
4) Altri valori							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> positivo	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0


SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

A.7 DERIVATI FINANZIARI OTC - PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI, FAIR VALUE LORDI POSITIVI E NEGATIVI PER CONTROPARTI - CONTRATTI NON RIENTRANTI IN ACCORDI DI COMPENSAZIONE	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
<i>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</i>							
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- valore nozionale	0	0	2.175.172	0	0	0	244
- <i>fair value</i> positivo	0	0	61.203	0	0	0	0
- <i>fair value</i> negativo	0	0	91.717	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	13.557	0	0	0	0
2) Titoli di capitale e indici azionari							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> positivo	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
3) Valute e oro							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> positivo	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0
4) Altri valori							
- valore nozionale	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> positivo	0	0	0	0	0	0	0
- <i>fair value</i> negativo	0	0	0	0	0	0	0
- esposizione futura	0	0	0	0	0	0	0



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

A.9 VITA RESIDUA DEI DERIVATI FINANZIARI OTC: VALORI NOZIONALI	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<i>Sottostanti/Vita residua</i>				
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	20.047	0	0	20.047
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	0	0	0	0
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	20.047	0	0	20.047
A.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	395.715	1.175.848	603.609	2.175.172
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	395.715	1.175.848	603.609	2.175.172
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	0	0	0	0
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	0	0	0	0
B.4 Derivati finanziari su altri valori	0	0	0	0
TOTALE 2011	415.762	1.175.848	603.609	2.195.219
TOTALE 2010	1.199.678	1.151.185	1.946.582	4.297.445

B. Derivati creditizi

Non presente la fattispecie.

C. Derivati finanziari e creditizi

Non presente la fattispecie.


SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ
INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Il rischio di liquidità comprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (*market liquidity risk*) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità è da annoverare anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività.

Il rischio di liquidità deriva dalle operazioni poste in essere con la clientela, dall'operatività della tesoreria e da tutte le altre operazioni necessarie a garantire il corretto funzionamento della struttura nel suo complesso che generano un fabbisogno di liquidità.

Nell'ambito delle strategie e dei limiti operativi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, nonché degli indirizzi gestionali del Direttore Generale, l'Ufficio Tesoreria Integrata è incaricato di assicurare un'efficace ed attiva gestione della liquidità e di elaborare proposte per gli investimenti del portafoglio di proprietà quando non possa operare direttamente all'interno delle proprie deleghe.

Alla Direzione Finanza spetta il compito di sovrintendere la complessiva gestione finanziaria della Banca, assicurando il mantenimento di adeguate condizioni di liquidità, l'ottimizzazione del rapporto rischio/rendimento delle risorse finanziarie di proprietà e la gestione dell'esposizione al rischio di liquidità a livello globale.

Il Comitato Rischi e ALM presidia la posizione di liquidità della Banca e propone gli indirizzi operativi idonei ad ottimizzarla.

Il "Regolamento in materia di operazioni finanziarie" attribuisce, con diversi livelli di delega e nell'ambito delle linee di fido approvate, alla Direzione Finanza, al Responsabile dell'Ufficio Tesoreria Integrata ed ai singoli gestori individuati nominativamente nell'ambito dell'Ufficio Tesoreria Integrata, la gestione della politica di *funding* della Banca.

La Banca, nel corso dell'esercizio, ha fatto ricorso, a corredo della raccolta *retail*, che rappresenta la principale forma di finanziamento, al mercato "interbancario" utilizzando diversi canali: il mercato dell'e-Mid per operazioni a brevissimo (*overnight*), le aste presso la Banca Centrale Europea ed il comparto pronti contro termine su titoli di stato del mercato MTS per scadenze fino un anno.

L'utilizzo di tali canali di approvvigionamento è stato possibile grazie alla disponibilità nel portafoglio di proprietà di titoli eligibili, tra cui quelli rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione concluse.



Nel contempo la Banca ha perseguito la strategia di investire le eccedenze di liquidità principalmente in titoli dello Stato italiano, trattati su un mercato attivo e con i requisiti richiesti per essere stanziati a garanzia di operazioni di rifinanziamento (titoli eligibili), in modo da garantirsi la possibilità di un eventuale smobilizzo degli stessi in un lasso di tempo ristretto, o, in alternativa, come ricordato poco sopra, l'accesso a fonti di finanziamento presso l'Eurosistema. I flussi in uscita derivanti dalla liquidazione degli interessi passivi maturati sui prestiti obbligazionari a tasso variabile sono parzialmente stabilizzati attraverso il ricorso alla metodologia contabile del *cash flow hedge* per la quale, per una trattazione più approfondita, si rimanda a quanto detto al punto C della Sezione 2 - Rischi di Mercato, paragrafo 2.2.

L'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione effettua un controllo sistematico della posizione di liquidità e della composizione del portafoglio di proprietà fornendo adeguata informativa alla Direzione Generale ed al Comitato Rischi e ALM.

Una corretta gestione ed un adeguato monitoraggio della liquidità aziendale passa attraverso processi, strumenti e metodologie che abbracciano ambiti distinti rappresentati da liquidità operativa, liquidità strutturale e liquidità strategica.

Conscia di ciò, la Banca ha adottato una specifica *policy* con l'obiettivo di stabilire i principi e le linee guida per una gestione efficiente ed efficace della liquidità nell'ottica del rispetto delle normative di vigilanza e dei regolamenti interni. La *policy* prevede la definizione di soglie di tolleranza al rischio di liquidità ed un sistema di indicatori di rischio, di natura gestionale, atti a monitorare l'evoluzione nel tempo del rischio di liquidità, oltre ad evidenziare tempestivamente l'insorgere di vulnerabilità in tale ambito.

Il livello e l'evoluzione nel tempo dei valori correlati alle soglie e agli indicatori sono costantemente monitorati da parte dell'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione e portati all'esame del Comitato Rischi e ALM che ha la responsabilità di presidiarne nel continuo l'evoluzione.

Nell'ambito della gestione dinamica della liquidità operativa la Banca ha a disposizione sia una procedura interna che, tramite un'interfaccia *web*, consente la canalizzazione dei flussi previsionali in entrata ed in uscita da parte della Rete e degli Uffici coinvolti nel processo, fornendo all'Ufficio Tesoreria Integrata uno strumento essenziale per la corretta e puntuale gestione del livello di liquidità giornaliera, sia la procedura *Compass*, fornita dall'*outsourcer* Cedacri che, nel corso dell'esercizio, è divenuta pienamente operativa.

Il sistema di sorveglianza della posizione finanziaria netta (liquidità strutturale) avviene tramite l'elaborazione, da parte dell'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione, di un *Liquidity Report*, strutturato sul modello di una *maturity ladder*, finalizzato alla valutazione dell'equilibrio dei flussi di cassa attesi in un arco temporale di 12 mesi. In tale modello attività e passività sono mappate all'interno di ogni singola fascia temporale sulla base della relativa data di scadenza intesa come data dei singoli flussi di cassa previsti contrattualmen-



SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

te o di possibile liquidabilità. L'andamento dei *gap* cumulati sulle varie fasce temporali consente il monitoraggio della situazione di liquidità attuale e prospettica. A corredo vengono prodotti prospetti di *stress test* che illustrano l'evoluzione della posizione di liquidità ipotizzata in seguito al verificarsi di eventi di tensione/crisi a livello specifico o sistemico.

La gestione della liquidità strategica costituisce parte integrante dei piani di sviluppo triennali, alla redazione dei quali partecipano tutte le funzioni direttive della Banca. Il vincolo di una crescita equilibrata delle masse di impieghi e raccolta a salvaguardia della posizione finanziaria della Banca, considerato obiettivo strategico, trova adeguato rilievo nel Piano Strategico 2012-2014 e nel Budget 2012.

La verifica dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi prefissati avviene periodicamente da parte dell'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione mediante appositi *report* portati a conoscenza dell'Alta Direzione.

A fianco degli strumenti di sorveglianza della posizione di liquidità sopra dettagliatamente illustrati, come statuito anche dalla *policy* di liquidità, la Banca adotta strumenti di attenuazione del rischio, qual è, tipicamente, il piano di emergenza (*Contingency Funding Plan*). Il CFP stabilisce le strategie per contrastare i deficit di liquidità in situazioni di emergenza ed identifica le politiche da attuare al verificarsi di scenari di *stress* indicando responsabilità e procedure da seguire.

La Banca, conscia del ruolo centrale ricoperto dalla gestione della liquidità aziendale, è impegnata in un continuo sforzo per evolvere ed affinare gli strumenti ad oggi utilizzati e, più in generale, l'intero processo aziendale di governo e gestione del rischio di liquidità, in linea con gli orientamenti maturati in sede internazionale e adottati dalla normativa di vigilanza nazionale.



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE
RIEPILOGO

Voci/Scaglionamenti temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	840.018	20.841	12.423	155.996	347.308	303.054	667.557	1.403.448	2.422.844	20.597
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	99.933	15.821	179.032	358.946	290.970	93.247	0
A.2 Altri titoli di debito	0	23	0	15.939	28.887	1	82.003	49.994	233.739	0
A.3 Quote D.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	840.018	20.818	12.423	40.124	302.600	124.021	226.608	1.062.484	2.095.858	20.597
- Banche	44.656	10.071	10.000	0	0	0	0	0	0	20.592
- Clientela	795.362	10.747	2.423	40.124	302.600	124.021	226.608	1.062.484	2.095.858	5
Passività per cassa	1.910.455	305.788	1.760	9.433	203.752	574.991	391.161	2.006.076	661.234	0
B.1 Depositi e conti correnti	1.905.898	785	1.755	4.240	13.650	24.037	32.496	152	0	0
- Banche	70.221	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	1.835.677	785	1.755	4.240	13.650	24.037	32.496	152	0	0
B.2 Titoli di debito	93	17	5	1.849	130.465	104.375	152.412	1.555.920	661.234	0
B.3 Altre passività	4.464	304.986	0	3.344	59.637	446.579	206.253	450.004	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	387.197	34.581	8.984	24.492	2.348	27.323	14.622	31.616	384.277	2.902
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	34.576	8.979	20.535	1.839	20.893	1.492	2.518	8.972	0
- Posizioni lunghe	0	6.728	4.477	10.207	885	17.315	734	2.212	7.261	0
- Posizioni corte	0	27.848	4.502	10.328	954	3.578	758	306	1.711	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	2.280	0	2.421	4.759	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	2.280	0	2.421	4.759	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	386.117	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	4.433	0	0	0	0	760	1.554	20.374	354.563	2.902
- Posizioni corte	381.684	0	0	0	0	760	1.554	20.374	354.563	1.451
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.080	5	5	1.677	509	3.249	6.817	8.724	20.742	0



SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE: EURO										
Voci/Sezioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	838.317	20.841	12.412	155.840	342.357	302.207	658.140	1.403.448	2.422.844	20.597
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	99.933	15.821	179.032	358.946	290.970	93.247	0
A.2 Altri titoli di debito	0	23	0	15.939	28.887	1	82.003	49.994	233.739	0
A.3 Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	838.317	20.818	12.412	39.968	297.649	123.174	217.191	1.062.484	2.095.858	20.597
- Banche	43.394	10.071	10.000	0	0	0	0	0	0	20.592
- Clientela	794.923	10.747	2.412	39.968	297.649	123.174	217.191	1.062.484	2.095.858	5
Passività per cassa	1.904.317	305.788	1.760	9.433	203.752	574.991	391.161	2.006.076	661.234	0
B.1 Depositi e conti correnti	1.899.760	785	1.755	4.240	13.650	24.037	32.496	152	0	0
- Banche	70.002	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	1.829.758	785	1.755	4.240	13.650	24.037	32.496	152	0	0
B.2 Titoli di debito	93	17	5	1.849	130.465	104.375	152.412	1.555.920	661.234	0
B.3 Altre passività	4.464	304.986	0	3.344	59.637	446.579	206.253	450.004	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	387.197	30.011	4.482	11.845	1.459	23.727	13.880	31.616	384.277	2.902
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	30.006	4.477	7.888	950	17.297	750	2.518	8.972	0
- Posizioni lunghe	0	4.258	4.477	7.888	247	15.517	363	2.212	7.261	0
- Posizioni corte	0	25.748	0	0	703	1.780	387	306	1.711	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	2.280	0	2.421	4.759	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	2.280	0	2.421	4.759	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	386.117	0	0	0	0	760	1.554	20.374	354.563	2.902
- Posizioni lunghe	4.433	0	0	0	0	760	1.554	20.374	354.563	1.451
- Posizioni corte	381.684	0	0	0	0	0	0	0	0	1.451
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	1.080	5	5	1.677	509	3.249	6.817	8.724	20.742	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO USA

Voci/Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	368	0	7	43	922	491	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	368	0	7	43	922	491	0	0	0	0
- Banche	158	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	210	0	7	43	922	491	0	0	0	0
Passività per cassa	4.358	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	4.358	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	4.358	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	1.511	348	2.783	889	502	742	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	1.511	348	2.783	889	502	742	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	941	0	2.319	638	251	371	0	0	0
- Posizioni corte	0	570	348	464	251	251	371	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE: STERLINA GRAN BRETAGNA										
Voci/Sezioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	425	0	4	3	17	2	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	425	0	4	3	17	2	0	0	0	0
- Banche	425	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	4	3	17	2	0	0	0	0
Passività per cassa	159	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	159	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	159	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	15	0	479	0	3.094	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	15	0	479	0	3.094	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	11	0	0	0	1.547	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	4	0	479	0	1.547	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE: YEN GIAPPONE										
Voci/Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	228	0	0	110	3.845	119	4.003	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	228	0	0	110	3.845	119	4.003	0	0	0
- Banche	96	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	132	0	0	110	3.845	119	4.003	0	0	0
Passività per cassa	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	13	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	1.198	0	8.316	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	1.198	0	8.316	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	599	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	599	0	8.316	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE: DOLLARO CANADA										
Voci/Sezioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	197	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	197	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	197	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	227	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	227	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	227	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	184	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	184	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	83	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	101	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

VALUTA DI DENOMINAZIONE: FRANCO SVIZZERA

Voci/Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	101	0	0	0	167	235	5.414	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	101	0	0	0	167	235	5.414	0	0	0
- Banche	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	97	0	0	0	167	235	5.414	0	0	0
Passività per cassa	1.079	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	1.079	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	219	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	860	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	970	4.154	1.069	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	970	4.154	1.069	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	494	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	476	4.154	1.069	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA

1. DISTRIBUZIONE TEMPORALE PER DURATA RESIDUA CONTRATTUALE DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE										
VALUTA DI DENOMINAZIONE: ALTRE DIVISE										
Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	382	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Quote O.I.C.R.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.4 Finanziamenti	382	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	382	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Passività per cassa	302	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.1 Depositi e conti correnti	302	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Banche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Clientela	302	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Operazioni "fuori bilancio"	0	692	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	0	692	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	342	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	350	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0



INFORMAZIONI RELATIVE ALLA TERZA OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE

In data 29 giugno 2010 la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha realizzato la terza operazione di cartolarizzazione mediante la cessione pro soluto alla S.P.V. di mutui fondiari e ipotecari residenziali per complessivi 473.449 mila euro, tutti appartenenti alla categoria "in bonis". I mutui sono stati ceduti al loro valore contabile. Anche in questa terza operazione è stato conferito dalla S.P.V. l'incarico di *servicer* alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A..

A fronte dei mutui ceduti sono stati emessi titoli obbligazionari per 473.400 mila euro interamente riacquistati dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.. L'importo è stato regolato in data 17 novembre 2010 tramite compensazione con i crediti ceduti. Sui titoli emessi dalla S.P.V. è previsto un piano di rimborso determinato sulla base dell'ammortamento dei crediti ceduti e delle condizioni stabilite nell'*Offering circular*.

Le operazioni di cartolarizzazione hanno l'obiettivo generale di diversificare le fonti di finanziamento e/o i bacini di raccolta.

La terza cartolarizzazione, ancorchè abbia la struttura legale standard, è un'operazione di "auto-cartolarizzazione": le relative obbligazioni, emesse e non cedute ad investitori istituzionali ma direttamente riacquistate dalla Banca, sono strumenti finanziari utilizzabili come collaterale per operazioni di finanziamento con la Banca Centrale Europea e dotano la Banca di una riserva di liquidità disponibile sia per l'ordinaria operatività di breve periodo sia per far fronte a temporanee imprevedibili esigenze finanziarie, che potrebbero essere originate dagli squilibri dei flussi di cassa o dall'attuale situazione dei mercati finanziari.

TIPOLOGIA TITOLO	Rating S&P/Moody's	Tasso	Data di emissione	Data di scadenza prevista	Valore di emissione	Importo rimborso al 31/12/2011	Valore residuo al 31/12/2011	Titoli riacquistati dalla Banca
Classe A	AAA/Aaa	Euribor 3m + 0,60%	17/11/2010	27/5/2052	427.000	0	427.000	427.000
Classe B	senza rating	Euribor 3m + 2,00% (*)	17/11/2010	27/5/2052	46.400	0	46.400	46.400
TOTALE					473.400	0	473.400	473.400

(*) Alla classe B viene inoltre corrisposto l'*excess spread* in qualità di cedola aggiuntiva.

Analogamente alle prime due operazioni, anche nella terza cartolarizzazione, la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha erogato un mutuo ad esigibilità limitata, di 18.986 mila euro, accreditando alla S.P.V. l'ammontare di 18.936 mila euro per riserva di cassa e 50 mila euro per fondo spese di funzionamento.

Il rimborso totale della riserva di cassa e del fondo spese avverrà subordinatamente alle disponibilità finanziarie al momento del rimborso totale dei titoli.


SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La S.P.V. provvede a pagare alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. trimestralmente l'*excess spread* in qualità di rendimento aggiuntivo del titolo di classe B (titolo *junior*); esso è dato dalla somma algebrica degli interessi attivi relativi ai mutui incassati nel periodo meno, in ordine di priorità, gli oneri fiscali, i costi di gestione del veicolo e gli interessi passivi relativi ai prestiti obbligazionari pagati nello stesso periodo.

Il rischio che permane in capo alla Banca al 31 dicembre 2011 è sostanzialmente il rischio di credito connesso ai mutui cartolarizzati, che la Banca continua a valutare accantonando in appositi fondi le stime di perdita di valore, oltre al rischio residuale di controparte relativo alla riserva di cassa erogata al veicolo.

Come ogni operazione di cartolarizzazione, al fine di garantire gli obbligazionisti la regolarità dei flussi cedolari, indicizzati a parametri differenti da quelli dei mutui, si è provveduto a stipulare tre contratti derivati (*interest rate swap "amortising"*), con scadenza massima prevista nel 2052; gli *swap* sono stati stipulati tra la C.R. Asti e la società Banca IMI. I contratti di *swap* sono sostanzialmente speculari a quelli che la Banca IMI ha stipulato con la S.P.V.. I flussi degli *swap* stipulati sono calcolati tenendo conto delle tre tipologie di *cash flow* presenti sui mutui: il portafoglio crediti ceduto è infatti composto da mutui fondiari e ipotecari residenziali a tasso fisso e variabile, e, a loro volta, i mutui a tasso variabile prevedono due riprezzamenti in date diverse.

La S.P.V. versa trimestralmente gli interessi maturati sui mutui, al netto dello spread, a Banca IMI, e riceve l'euribor 3 mesi (a fronte dello *swap* stipulato); Banca IMI, a sua volta, versa quanto ricevuto dalla S.P.V. alla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e riceve l'euribor a 3 mesi; gli *swap* contrapposti permettono alla S.P.V. di incassare l'euribor 3 mesi che è la base di calcolo per la cedola dei titoli. Il valore nominale degli *swap* si riduce proporzionalmente alle riduzioni dei crediti cartolarizzati. La specularità dei tre contratti *swap* si è resa necessaria in quanto la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. non è dotata di *rating* pubblico; Banca IMI è valutata da S&P con *rating* A+, Moody's Aa3, Fitch AA-.

Si fa presente che l'intera voce "Debiti verso clientela", relativamente alle passività finanziarie a fronte di attività cedute e non cancellate, è stata azzerata a seguito dell'integrale riacquisto dei titoli. Si segnala inoltre che nel bilancio della Banca è stato rilevato, tra le altre attività, l'importo di 103.567 mila euro a pareggio dell'operazione di "*netting*" tra le passività ed i titoli riacquistati. Tale importo rappresenta, nella sostanza, la liquidità creatasi a seguito del disallineamento temporale tra le date dei rimborsi periodici delle quote capitali dei mutui (e le eventuali estinzioni anticipate di essi) e le date di rimborso delle obbligazioni, emesse con durata non inferiore a 18 mesi.

Le attività per mutui cartolarizzati sono state ricondotte nel presente bilancio ed



**PARTE E
INFORMAZIONI SUI RISCHI
E SULLE RELATIVE POLITICHE
DI COPERTURA**

SEZIONE 3 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

ammontano a 388.769 mila euro rilevate alla voce "Crediti verso clientela".

Di pari importo ammontano le passività finanziarie per mutui cartolarizzati rilevate alla voce "Debiti verso clientela".

I proventi e gli oneri della cartolarizzazione ricondotti nel presente bilancio sono i seguenti:

Proventi		Oneri	
interessi attivi generati dalle attività cartolarizzate	16.140	interessi passivi su titoli emessi	9.927
interessi attivi bancari	170	interessi passivi su contratto derivato	4.588
altri ricavi	790	commissioni passive di <i>servicing</i>	436
		altri interessi passivi	481
		altre spese	62
TOTALE	17.100	TOTALE	15.494

La valutazione dei crediti cartolarizzati al valore di presumibile realizzo ha comportato la contabilizzazione di 1.013 mila euro di rettifiche complessive di valore in linea capitale.

I crediti per interessi di mora su sofferenze ammontano a 38 mila euro e sono completamente svalutati.

Gli interessi attivi sui titoli riacquistati, che ammontano a 9.886 mila euro, sono stati portati interamente a riduzione degli interessi passivi sui titoli emessi.

Le valutazioni dei contratti derivati stipulati dalla S.P.V. con Banca IMI ha fatto contabilizzare nel conto economico della Banca minusvalenze per 17.216 mila euro, mentre i contratti derivati stipulati tra la Banca IMI e la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. hanno fatto rilevare plusvalenze per 17.216 mila euro, oltre ad interessi attivi per 4.588 mila euro.



SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi, oppure dovute ad eventi esterni. Non rientrano in questo ambito i rischi strategici e di immagine, mentre è compreso il rischio legale, ossia il rischio derivante da violazioni o dalla mancanza di conformità con leggi o norme, oppure dalla poca trasparenza in merito ai diritti ed ai doveri legali delle controparti in una transazione; tale rischio comprende, fra l'altro, l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'organo di vigilanza, ovvero da transazioni private.

La consapevolezza della rilevanza che un efficiente Sistema dei Controlli Interni assume ai fini della salvaguardia del valore dell'azienda e della tutela della sua reputazione si è concretizzata all'interno della Banca in programmi, decisioni e fatti volti alla diffusione della "cultura del controllo" ed al potenziamento del sistema di controlli interni.

Conseguentemente, negli ultimi due anni, perseguendo le linee guida contenute nel Piano Strategico e riprese negli altri documenti di pianificazione, è stato avviato e portato a termine uno specifico progetto di "Potenziamento dei controlli sui rischi operativi ed implementazione del sistema dei controlli interni", con i seguenti obiettivi generali: completamento della copertura dei controlli, miglioramento dell'efficacia degli stessi e formalizzazione dei ruoli, processi e metodi. Le attività svolte hanno permesso di redigere il "Regolamento del modello di monitoraggio dei controlli interni sui rischi operativi", che definisce ruoli e responsabilità delle Unità Organizzative che svolgono controlli di primo e secondo livello, nonché dei soggetti che svolgono funzioni di controllo accentrato.

Il Modello organizzativo adottato prevede inoltre un'interazione attiva e sistematica, tramite le schede di *reporting*, tra l'Ufficio Risk Management e le Unità Organizzative di 1° e 2° livello, finalizzata all'affinamento continuo dei controlli in essere, ad una maggiore efficacia degli stessi e, parallelamente, al miglioramento dell'efficienza dei processi aziendali.

L'esame approfondito dei processi aziendali ha comunque permesso di delineare un quadro d'insieme sostanzialmente positivo, risultando la Banca già dotata della maggior parte dei controlli ritenuti necessari.

In stretta sintonia con il progetto descritto si inserisce quello relativo al potenziamento dei controlli a distanza. La Banca, al fine di individuare fenomeni anomali od aree potenziali di rischio, ha predisposto un sistema informatico che prevede l'estrazione dei dati dagli archivi aziendali, la loro elaborazione ed aggregazione per singolo attore o rapporto di riferimento e l'assegnazione di una valutazione di rischio su scala quantitativa mediante l'attribuzione di uno *score*. L'intento del progetto è quello di focalizzare l'attenzione su indicatori di anomalie ed intervenire con correttivi prima che la situazione di



potenziale rischio possa aggravarsi e dare origine a perdite operative. Parallelamente, con cadenza semestrale, l'Ufficio Risk Management e Controllo di Gestione effettua l'analisi e l'elaborazione statistica dei dati storici di perdita rilevati internamente tramite l'alimentazione periodica di un *database* strutturato in linea con quanto indicato dall'Osservatorio Italiano delle Perdite Operative (D.I.P.O.), dal quale risulta l'entità scarsamente significativa delle stesse.

I compiti di individuazione e segnalazione delle perdite sono assegnati dal Consiglio di Amministrazione ad alcuni referenti aziendali che per competenza e ruolo organizzativo presiedono le informazioni utili al popolamento del database. L'*output* finale di tale rilevazione consiste nella compilazione periodica di una matrice in cui le perdite effettive lorde individuate nel periodo vengono attribuite all'evento generante e alla linea di *business* di competenza.

Un ulteriore strumento di mitigazione del rischio operativo è rappresentato dal Piano di Continuità Operativa redatto dalla Banca a partire dal 2006 e rivisto annualmente in ottemperanza a quanto richiesto dalle Istruzioni di Vigilanza in materia di controlli interni, integrate dalla normativa Banca d'Italia che ha di fatto esteso il concetto di Continuità Operativa a tutti i "processi di *business*" critici della Banca, non solo più focalizzando l'attenzione sulla componente tecnologica ma all'insieme dei fattori (risorse umane, logistiche, servizi essenziali, ecc.) che concorrono alla mitigazione dei rischi operativi nel contesto dei nuovi scenari di crisi.

La "Continuità Operativa del *business*" è l'insieme di tutte le iniziative volte a ridurre ad un livello ritenuto accettabile i danni conseguenti a incidenti e catastrofi che colpiscono direttamente o indirettamente l'azienda.

All'interno del Piano di Continuità Operativa, come parte integrante, è compreso il Piano di *Disaster Recovery* che stabilisce le misure tecniche ed organizzative per fronteggiare eventi che provochino l'indisponibilità dei centri di elaborazione dati ed è finalizzato a consentire il funzionamento delle procedure informatiche rilevanti in siti alternativi.

Un'ulteriore mitigazione del rischio operativo viene attuata dalla Banca tramite coperture assicurative con primarie Compagnie di Assicurazione.

Le polizze sottoscritte prevedono un'adeguata copertura, sia a livello di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, sia sui danni alle infrastrutture di proprietà, in locazione o in uso, nonché alle tecnologie informatiche della Banca.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo si riporta di seguito la composizione percentuale delle perdite per tipologia di evento secondo la classificazione prevista dall'Autorità di Vigilanza:

- frode interna: perdite dovute ad attività non autorizzata, frode, appropriazione indebita o violazione di leggi, regolamenti o direttive aziendali che coinvolgono almeno una risorsa interna della Banca;
- frode esterna: perdite dovute a frode, appropriazione indebita o violazione

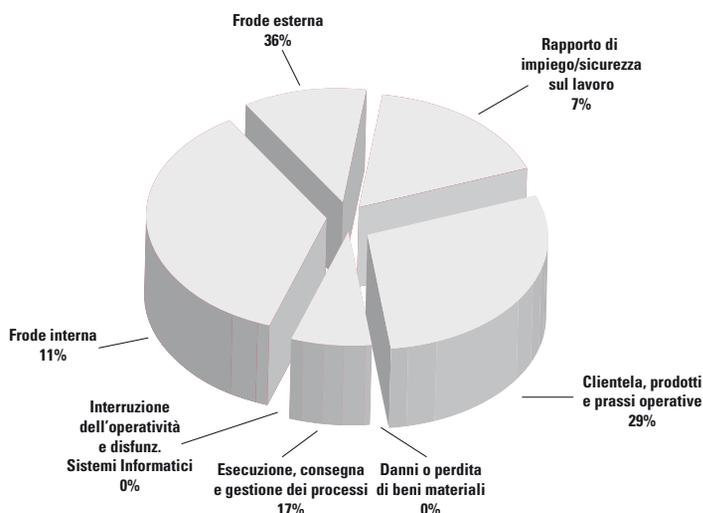

SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI

- di leggi da parte di soggetti esterni alla Banca;
- rapporto di impiego e sicurezza sul lavoro: perdite derivanti da atti non conformi alle leggi o agli accordi in materia di impiego, salute e sicurezza sul lavoro, dal pagamento di risarcimenti a titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata titolo di lesioni personali o da episodi di discriminazione o di mancata applicazione di condizioni paritarie;
 - clientela, prodotti e prassi professionali: perdite derivanti da inadempienze relative a obblighi professionali verso clienti ovvero dalla natura o dalle caratteristiche del prodotto o del servizio prestato;
 - danni da eventi esterni: perdite derivanti da eventi esterni, quali catastrofi naturali, terrorismo, atti vandalici;
 - interruzioni dell'operatività e disfunzioni dei sistemi: perdite dovute a interruzioni dell'operatività, a disfunzioni o a indisponibilità dei sistemi;
 - esecuzione, consegna e gestione dei processi: perdite dovute a carenze nel perfezionamento delle operazioni o nella gestione dei processi, nonché perdite dovute alle relazioni con controparti commerciali, venditori e fornitori.

L'analisi è stata condotta con riferimento agli eventi operativi che hanno comportato perdite con importo lordo maggiore od uguale a 1.000 euro.

I dati relativi al 2011 evidenziano una tendenziale riduzione rispetto al 2010 sia delle perdite per frodi ed eventi criminosi, peraltro oggetto di copertura assicurativa, sia di quelle dovute a transazioni su controversie con la clientela, in larga parte oggetto di appositi accantonamenti prudenziali in Bilancio.

Nel complesso l'andamento storico del rischio operativo si mantiene contenuto ed è costante l'attività volta al perfezionamento dei presidi organizzativi e di controllo, finalizzata ad un ulteriore contenimento di tali rischi sia attuali che potenziali.

COMPOSIZIONE % DELLE PERDITE PER TIPOLOGIA DI EVENTO




Il rischio *corporate bond* e la tutela dei risparmiatori

Relativamente ai rischi operativi, negli ultimi anni particolare attenzione è stata posta alle possibili ripercussioni dei *default* a livello nazionale e internazionale dei *corporate bond*, che hanno inciso sui portafogli dei risparmiatori ed hanno indotto la Banca ad intraprendere alcune iniziative a tutela dei propri clienti.

In particolare è stata fornita assistenza ai clienti che avevano acquistato i *bond* coinvolti nei *default* Argentina, Parmalat, Cirio, Lehman Brothers e General Motors per lo svolgimento degli atti occorrenti per l'ammissione dei crediti nelle procedure di amministrazione straordinaria.

Relativamente ai titoli argentini la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha aderito alla TFA (*Task Force Argentina*), associazione costituita dalle banche italiane, il cui scopo è di assistere, dare consulenza e rappresentare gli interessi degli investitori italiani in tali titoli.

Con riferimento agli investitori che, non avendo aderito alle offerte pubbliche di scambio della Repubblica Argentina, hanno intrapreso tramite la *Task Force Argentina* (TFA), il ricorso al tribunale arbitrale internazionale ICSID (*International Center for the Settlement of the Investment Disputes*), organizzazione facente capo alla *World Bank* che svolge funzioni di conciliatore o di arbitro nelle dispute relative ad investimenti fra Stati e investitori privati esteri in applicazione di trattati bilaterali esistenti tra i Paesi interessati, la Banca segue l'evoluzione dell'iniziativa, tuttora in corso.

In generale, relativamente alla clientela coinvolta nei *default* dei *bond*, la Banca ha deciso di seguire con attenzione, analizzando caso per caso, le richieste di rimborso presentate.

A fronte dei rischi connessi agli esiti delle controversie pendenti, è stato effettuato un apposito stanziamento al fondo rischi ed oneri.

**SEZIONE 4 - RISCHI OPERATIVI****Decreto Legislativo n. 231/2001****Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche**

L'Organismo di Vigilanza, istituito nell'anno 2004 ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e composto da un Amministratore, dal Presidente del Collegio Sindacale, dal Responsabile del Servizio Auditing Interno e dal Responsabile del Servizio Compliance, Legale e Segreteria, nell'anno 2011 ha continuato con regolarità l'attività di verifica. Non sono state rilevate, allo stato attuale, criticità degne di nota.

L'Organismo di Vigilanza si è inoltre attivato per integrare i flussi informativi a disposizione del medesimo con l'intento di rendere più efficace la propria azione.

Rischi informatici e documento programmatico sulla sicurezza dei dati -**Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196**

Il sistema informativo della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. è basato su una piattaforma operativa fornita e gestita in *outsourcing* dalla società Cedacri S.p.A., la quale è in grado di garantire la sicurezza, la qualità e l'affidabilità necessaria per tutti i servizi utilizzati dalla nostra Banca. L'installazione e la gestione di altri pacchetti applicativi eventualmente utilizzati, è curata direttamente dagli uffici interni preposti.

I livelli di sicurezza del sistema informativo di diretta competenza della Banca, nonché delle procedure e dei dati trattati, sono costantemente aggiornati in funzione dell'evoluzione delle conoscenze tecnologiche acquisite e dal mutare dei potenziali rischi operativi. Tutto il personale è costantemente aggiornato sull'evoluzione normativa, delle condizioni di rischio e sui comportamenti da adottare per prevenire eventi dannosi.


**PARTE F
INFORMAZIONI
SUL PATRIMONIO**
SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA
A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca valuta periodicamente l'adeguatezza del Patrimonio, inteso sia come aggregato costituito dal capitale sociale e dalle riserve sia come Patrimonio di Vigilanza, a sostegno delle attività correnti e prospettiche e raffronta quest'ultimo con quanto richiesto in base ai requisiti prudenziali, monitorandone costantemente l'eccedenza.

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Il Patrimonio netto, comprensivo dell'utile d'esercizio, al 31 dicembre 2011 ammonta a 485.326 mila euro. Il Patrimonio di Vigilanza ammonta a 597.844 mila euro.

B.1 PATRIMONIO DELL'IMPRESA: COMPOSIZIONE	Importo 2011	Importo 2010
Voci/Valori		
1. Capitale	189.426	189.426
2. Sovrapprezzi di emissione	118.535	118.551
3. Riserve	179.361	168.513
- di utili	179.361	168.513
a) legale	16.371	15.116
b) statutaria	64.701	60.936
c) azioni proprie	2.887	1.966
d) altre	95.402	90.495
- altre	0	0
4. Strumenti di capitale	0	0
5. (Azioni proprie)	-2.887	-1.966
6. Riserve da valutazione	-25.836	303
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	-12.681	1.351
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	-33.841	-22.157
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti in via di dismissione	0	0
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	20.686	21.109
7. Utile (perdita) d'esercizio	26.727	25.101
TOTALE	485.326	499.928

B.2 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: COMPOSIZIONE	Totale 2011		Totale 2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
Attività/Valori				
1. Titoli di debito	2.621	20.788	188	4.359
2. Titoli di capitale	5.486	0	5.522	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0
TOTALE	8.107	20.788	5.710	4.359



SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Si fornisce di seguito la composizione della voce 1. Titoli di debito, relativamente ai titoli di Paesi dell'Unione Europea.

	Totale 2011	Paese Europeo Emittente		
		Italia	Portogallo	Grecia (*)
Riserva positiva	2.621	X	X	X
- di cui titoli di debito di Paesi dell'U.E.	2.619	2.619	0	0
- di cui altri titoli di debito	2	X	X	X
Riserva negativa	20.788	X	X	X
- di cui titoli di debito di Paesi dell'U.E.	17.996	12.077	5.919	0
- di cui altri titoli di debito	2.792	X	X	X

(*) La riduzione di valore dei titoli emessi dalla Grecia è stata interamente ricondotta a conto economico in fase di impairment, in quanto ritenuta durevole.

B.3 RISERVE DA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA: VARIAZIONI ANNUE	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-4.171	5.522	0	0
2. Variazioni positive	4.845	0	0	0
2.1 Incrementi di fair value	2.619	0	0	0
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	2.178	0	0	0
- da deterioramento	2.127	0	0	0
- da realizzo	51	0	0	0
2.3 Altre variazioni	48	0	0	0
3. Variazioni negative	18.841	36	0	0
3.1 Riduzione di fair value	18.695	0	0	0
3.2 Rettifiche da deterioramento	0	0	0	0
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	146	0	0	0
3.4 Altre variazioni	0	36	0	0
4. Rimanenze finali	-18.167	5.486	0	0

Il rigiro a conto economico da deterioramento di riserve negative è riferito all'obbligazione statale greca Hellenic con scadenza maggio 2013, in portafoglio AFS per un valore nominale di 5 milioni e svalutata in conto economico per un ammontare al lordo delle imposte di 3.178 mila euro.

Le voci "Altre variazioni" raccolgono esclusivamente l'effetto sulle imposte differite anticipate e posticipate della modifica dell'aliquota IRAP dal 4,82% al 5,57% a seguito dell'emanazione del D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011 n.111.



**PARTE F
INFORMAZIONI
SUL PATRIMONIO**

SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA

Prospetto di distribuibilità ed utilizzabilità delle voci di Patrimonio Netto

Ai sensi dell'art. 2427 del codice civile si riporta di seguito il dettaglio della composizione del Patrimonio Netto, con l'evidenziazione dell'origine e del grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste.

Natura/Descrizione	Valore al 31/12/2011	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi ultimi 3 esercizi	
				cop.perdite	altri
Capitale sociale	189.426				
Sovrapprezzi di emissione	118.535	A,B	118.535		
Riserva legale	16.371	B			
Riserve	148.224	A,B,C	148.224		
Riserve di valutazione afs	-12.681				1.338
Riserve di valutazione flussi finanziari	-33.841				
Riserva di riallineamento ex L. 342/00 (1)	11.879	A,B	11.879		
Riserva di rivalutazione ex L. 342/00	2.138	A,B	2.138		
Riserve di valutaz. fair value sostit. costo	18.548	A,B	18.548		
Utile di esercizio	26.727	A,B,C	21.382		
TOTALE	485.326		320.706		1.338
Quota non distribuibile (2)			56.221		
Quota distribuibile			264.485		

LEGENDA

A: disponibile per aumento di capitale
B: disponibile per copertura perdite
C: distribuibile ai soci

(1) In relazione al riallineamento in sede di dichiarazione dei redditi 2005 dei valori civilistici e fiscali degli immobili esposti in bilancio alla chiusura dell'esercizio 2004, in conformità al dettato dell'art. 14 della L. 342/00, è stata vincolata un'apposita riserva, pari al valore riallineato al netto dell'imposta sostitutiva versata, di 12.052 mila euro. La riserva è stata liberata per 81 mila euro nell'esercizio 2006 e per 92 mila euro nel 2007 in conseguenza di cessioni di unità immobiliari per le quali il riallineamento non era ancora operante, riducendosi al valore di 11.879 mila euro. Dall'esercizio 2008 il riallineamento è riconosciuto fiscalmente.

(2) La quota non distribuibile è riferita, ai sensi dell'art.16 c.1 del D.Lgs. 87/92, agli oneri per sistemazione filiali locate da ammortizzare pari a 3.020 mila euro, al diritto di superficie relativo all'Agenzia n. 13 di Asti per 458 mila euro alle Riserve ex L.242/2000 ed alla Riserva di valutazione al fair value come sostitutivo del costo, riducibili soltanto con l'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del codice civile, ed alla parte di riserva sovrapprezzo azioni necessaria ad integrare la riserva legale per il raggiungimento del quinto del capitale sociale (20.178 mila euro).


SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA
2.1 Patrimonio di vigilanza
A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Il Patrimonio di Vigilanza è stato calcolato sulla base delle disposizioni di vigilanza prudenziale emanate alla Banca d'Italia (circolare 263/2006, circolare 155/1991 e successivi aggiornamenti) a seguito della disciplina prudenziale introdotta dal Nuovo Accordo sul Capitale (cd. Basilea 2).

Il Patrimonio di Vigilanza individuale è costituito dalla somma algebrica di elementi positivi e negativi che rientrano nel calcolo con limitazioni in relazione alla qualità patrimoniale riconosciuta a ciascuno di essi.

Gli elementi positivi che costituiscono il patrimonio sono nella piena disponibilità della Banca.

Il Patrimonio di Vigilanza è costituito dal patrimonio di base più il patrimonio supplementare, rettificato dai "filtri prudenziali" ed al netto di alcune deduzioni.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base comprende il capitale versato, i sovrapprezzi di emissione, le riserve e l'utile dell'esercizio proposto ad incremento delle riserve al netto delle azioni proprie e delle attività immateriali.

Da esso sono stati inoltre dedotti i "filtri prudenziali" costituiti dalle riserve negative sui titoli di debito e di capitale disponibili per la vendita (1).

Si precisa che la Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale e pertanto l'ammontare del *Core Tier 1* coincide con il *Tier 1* complessivo.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare comprende le riserve da valutazione di attività materiali e di titoli di debito e di capitale disponibili per la vendita nonché gli strumenti ibridi di patrimonializzazione.

Da esso sono stati dedotti i "filtri prudenziali" costituiti dal 50% delle riserve da valutazione dei titoli di debito e di capitale disponibili per la vendita⁽¹⁾.

Dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare viene dedotto il 50% ciascuno del valore di bilancio della partecipata Sart S.p.A. in liquidazione e della partecipazione nel capitale della Banca d'Italia.

(1) Ai sensi del provvedimento del 18.05.2010 della Banca d'Italia la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ha esercitato l'opzione per l'approccio simmetrico (ovvero di neutralizzazione delle plusvalenze e minusvalenze) nel trattamento adottato ai fini prudenziali delle riserve da valutazione relative ai titoli di debito dei Paesi dell'Unione Europea detenuti nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita (AFS)". L'approccio simmetrico ha comportato la neutralizzazione di valutazioni positive per 2.619 mila euro (altrimenti computabili al 50% nel patrimonio supplementare) e di valutazioni negative per 17.996 mila euro (altrimenti computabili al 100% nel patrimonio di base), la cui composizione è riepilogata in calce alla tabella B.2 della Sezione 1.



PARTE F
INFORMAZIONI
SUL PATRIMONIO **SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA**

Strumenti ibridi di patrimonializzazione - computabili nel patrimonio supplementare:

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II step up</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0003874036 emissione alla pari)	24.995	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del: 1° anno 2,75% 2° anno 2,75% 3° anno 3,00% 4° anno 3,00% 5° anno 3,25% 6° anno 3,25% 7° anno 3,50% 8° anno 3,50% 9° anno 4,00% 10° anno 5,00% Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 1° luglio e 1° gennaio di ogni anno.	01/07/2005	01/07/2015

Non sono previste clausole di rimborso anticipato.

Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 1° luglio 2015. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.

Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.

Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 nei "titoli in circolazione" è di euro 25.970 mila.



SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0003875074 emissione alla pari)	5.000	EUR	Euribor 6 mesi Le obbligazioni corrispondo- no una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 1° luglio e 1° gennaio di ogni anno.	01/07/2005	01/07/2015
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 1° luglio 2015. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione: - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 nei "titoli in circolazione" è di euro 5.037 mila.</p>					
	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004057623 emissione alla pari)	9.999	EUR	Euribor 6 mesi Le obbligazioni corrispondo- no una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 15 novembre e 15 maggio di ogni anno.	15/05/2006	15/05/2016
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 15 maggio 2016. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione: - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 nei "titoli in circolazione" è di euro 9.996 mila.</p>					



**PARTE F
INFORMAZIONI
SUL PATRIMONIO**

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II step up</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004116155 emissione alla pari)	10.000	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del: 1° anno 3,70% 2° anno 3,80% 3° anno 3,90% 4° anno 4,00% 5° anno 4,00% 6° anno 4,10% 7° anno 4,10% 8° anno 4,25% 9° anno 4,25% 10° anno 4,50% Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 2 aprile e 2 ottobre di ogni anno.	02/10/2006	02/10/2016

Non sono previste clausole di rimborso anticipato.

Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 2 ottobre 2016. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.

Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.

Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione: - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 nei "titoli in circolazione" è di euro 10.197 mila.



SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II step up</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004168131 emissione alla pari)	14.969	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del: 1° anno 3,70% 2° anno 3,80% 3° anno 3,90% 4° anno 4,00% 5° anno 4,00% 6° anno 4,10% 7° anno 4,10% 8° anno 4,25% 9° anno 4,25% 10° anno 4,50% Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 2 gennaio e 2 luglio di ogni anno.	02/01/2007	02/01/2017
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 2 gennaio 2017. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 nei "titoli in circolazione" è di euro 15.374 mila.</p>					



**PARTE F
INFORMAZIONI
SUL PATRIMONIO**

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004250079 emissione alla pari)	14.976	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del 5,15% Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 16 gennaio e 16 luglio di ogni anno.	16/07/2007	16/07/2017

Non sono previste clausole di rimborso anticipato.

Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 16 luglio 2017. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.

Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.

Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 nei "titoli in circolazione" è di euro 15.412 mila.

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004312804 emissione alla pari)	7.490	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del 4,75% Le obbligazioni corrispondono una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 15 luglio e 15 gennaio di ogni anno.	15/01/2008	15/01/2018

Non sono previste clausole di rimborso anticipato.

Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 15 gennaio 2018. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.

Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.

Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività;
- in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.

L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 nei "titoli in circolazione" è di euro 7.682 mila.



SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004312838 emissione alla pari)	7.500	EUR	Euribor 6 mesi Le obbligazioni corrispondono a una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 15 luglio e 15 gennaio di ogni anno.	15/01/2008	15/01/2018
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 15 gennaio 2018. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione: - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 nei "titoli in circolazione" è di euro 7.532 mila.</p>					
	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004327836 emissione alla pari)	7.500	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del 4,60% Le obbligazioni corrispondono a una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 15 agosto e 15 febbraio di ogni anno.	15/02/2008	15/02/2018
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 15 febbraio 2018. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione: - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite.</p> <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 nei "titoli in circolazione" è di euro 7.646 mila.</p>					



**PARTE F
INFORMAZIONI
SUL PATRIMONIO**

SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	importo (in migliaia di euro)	valuta di denominazione	tasso di interesse	data di emissione	data di scadenza
Prestito obbligazionario <i>upper tier II</i> computabile nel patrimonio di vigilanza supplementare (COD ISIN IT0004346638 emissione alla pari)	7.500	EUR	interesse semestrale lordo posticipato fisso sul valore nominale al tasso annuo lordo del 4,60% Le obbligazioni corrispondono a una cedola semestrale lorda pagabile il giorno 1 ottobre e 1 aprile di ogni anno.	01/04/2008	01/10/2018
<p>Non sono previste clausole di rimborso anticipato. Modalità di rimborso: in un'unica soluzione, alla pari, il 1 ottobre 2018. Il rimborso alla scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia.</p> <p>Subordinazione del prestito: in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa della Banca, le obbligazioni saranno rimborsate, per capitale ed interessi residui, solo dopo che saranno soddisfatti i creditori privilegiati, i creditori chirografari e tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati della Banca.</p> <p>Clausole di sospensione del diritto alla remunerazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione allo svolgimento dell'attività bancaria, l'emittente può utilizzare le somme rivenienti dai titoli per fare fronte alle perdite stesse e proseguire con la sua attività; - in caso di andamenti negativi della gestione, l'emittente può sospendere il pagamento degli interessi nella misura necessaria a evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. <p>L'importo iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 nei "titoli in circolazione" è di euro 7.590 mila.</p>					

3. PATRIMONIO DI TERZO LIVELLO

Non presente.



SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	Totale 2011	Totale 2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	495.537	483.979
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	-2.792	-838
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-2.792	-838
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	492.745	483.141
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	14.130	14.639
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	478.615	468.502
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	136.103	134.523
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-2.744	-2.815
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	0	0
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-2.744	-2.815
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	133.359	131.708
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	14.130	14.639
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	119.229	117.069
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	0	0
N. Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	597.844	585.571
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	0	0
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	597.844	585.571

RICONCILIAZIONE TRA PATRIMONIO DELL'IMPRESA
E PATRIMONIO DI VIGILANZA TIER 1

	Totale 2011
Totale Patrimonio Netto	485.326
Minusvalenze nette da valutazione su strumenti finanziari	9.889
Minusvalenze nette da valutazione su derivati di copertura (cash flow hedge)	33.841
Dividendi futuri maturati	-14.684
Immobilizzazioni immateriali	-941
Riserve da leggi speciali di rivalutazione	-20.686
Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre	492.745
50% Interessenze azionarie in enti creditizi e finanziari (di cui partecipazione in Banca d'Italia 13.989 mila euro)	-14.130
Tier 1 Capital	478.615

2.2 Adeguatezza patrimoniale

A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

La Banca periodicamente valuta l'adeguatezza del Patrimonio di Vigilanza a sostegno delle attività correnti e prospettiche applicando le regole relative agli assorbimenti di capitale ai volumi di attività previsti nei budgets annuali e nel piano strategico.

In particolar modo la Banca procede periodicamente a redigere il resoconto ICAAP attraverso il quale determina la propria adeguatezza patrimoniale a fronte dei rischi rilevati.


B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	2011	2010	2011	2010
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	7.642.932	6.735.011	4.709.184	4.620.761
1. Metodologia standardizzata	7.594.206	6.680.095	4.257.189	4.184.072
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	48.726	54.916	451.995	436.689
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			348.053	344.523
B.2 Rischi di mercato			3	32
1. Metodologia standard			3	32
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			28.883	29.402
1. Metodo base			28.883	29.402
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				
B.5 Altri elementi del calcolo				
B.6 Totale requisiti prudenziali			376.939	373.957
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			4.711.738	4.674.463
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,16%	10,02%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			12,69%	12,53%

Le attività di rischio ed i coefficienti patrimoniali riferiti all'esercizio 2010 sono espressi nei valori aggiornati a seguito della rettifica delle deduzioni per partecipazioni in società finanziarie e del maggiore assorbimento patrimoniale determinato dalle garanzie mutualistiche applicabili al sistema del mercato interbancario collateralizzato; le rettifiche non hanno dato luogo a variazioni significative.



SEZIONE 2 - IL PATRIMONIO E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA

RICONCILIAZIONE TRA ATTIVITÀ DI BILANCIO E ATTIVITÀ DI RISCHIO
(ESCLUSE LE CARTOLARIZZAZIONI)

	Ponderazione del rischio medio	Valori di bilancio	Esposizioni lorde regolamentari	Importi ponderati	Assorbimenti patrimoniali	Differenze IFRS-BIS
Cassa e disponibilità liquide	0,00%	32.868	32.868	0	0	32.868
Attività finanziarie disponibili per la vendita	5,70%	1.196.668	1.168.689	66.613	5.329	1.130.055
Crediti verso banche	27,28%	130.434	130.434	35.587	2.847	94.847
Crediti verso clientela	76,43%	4.903.844	4.873.909	3.725.275	298.022	1.178.569
Crediti verso clientela cartolarizzati (*)	65,69%	155.707	0	0	7.477	155.707
Partecipazioni	200,03%	4.057	3.776	7.553	604	-3.496
Attività materiali	100,00%	95.707	95.707	95.707	7.657	0
Attività immateriali	0,00%	941	0	0	0	941
Attività fiscali a) correnti	0,00%	0	0	0	0	0
Attività fiscali b) anticipate	0,00%	37.071	37.071	0	0	37.071
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0,00%	0	0	0	0	0
Altre attività	13,97%	212.173	165.471	23.120	1.850	189.053
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0,00%	61.305	0	0	0	61.305
Crediti di firma	88,76%	0	112.417	99.782	7.983	-99.782
Rischio controparte derivati	34,03%	0	74.775	25.443	2.035	-25.443
Rischio controparte operazioni SFT	1,34%	0	697.198	9.354	748	-9.354
Altri impegni	21,79%	0	29.763	6.486	519	-6.486
Margini di fido	94,27%	0	172.128	162.269	12.982	-162.269
ATTIVITÀ DI RISCHIO CREDITO E CONTROPARTE		6.830.775	7.594.206	4.257.189	348.053	2.573.586

(*) Ai crediti verso clientela provenienti dalla prima operazione di cartolarizzazione viene applicata la normativa per la quale l'assorbimento patrimoniale è calcolato sulla base del *cap test*.



**PARTE G - OPERAZIONI DI
AGGREGAZIONE RIGUARDANTI
IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

**PARTE G - OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE
O RAMI D'AZIENDA**

Non vi sono operazioni di aggregazione.

PARTE H - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica	3.492
a) benefici a breve termine per i dipendenti e per gli amministratori	3.113
b) benefici successivi al rapporto di lavoro	111
c) altri benefici a lungo termine	52
d) indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	-
e) pagamenti basati su azioni	-
f) altri compensi	216

La voce f) è riferita ai compensi del Collegio Sindacale.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta del 25 novembre 2010, il "Regolamento per le Operazioni con Parti Correlate", in attuazione delle delibere CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 e 17389 del 23 giugno 2010, che è stato quindi pubblicato sul sito internet della Banca e nella rete Intranet nella sezione Regolamenti.

Il Regolamento, in vigore a partire dall'esercizio 2011, descrive le procedure poste in essere dalla Banca al fine di ottemperare alla modificata normativa di riferimento in materia di operazioni con parti correlate, ovvero tutte le operazioni effettuate con persone o imprese potenzialmente in grado di influire direttamente o indirettamente sulle scelte della Banca stessa, che devono essere individuate, classificate in base alla tipologia ed alla rilevanza, sottoposte eventualmente a particolare procedura deliberativa e a specifici obblighi di trasparenza e rendicontazione.

Il Regolamento definisce le modalità con le quali vengono in concreto individuati i diversi soggetti appartenenti alle categorie previste.

Sono considerate parti correlate:

- a) tutti i soggetti che direttamente o indirettamente, anche attraverso Società Controllate, fiduciari o interposte persone:
 - (i) Controllano la Banca, ne sono Controllati, o sono Controllati dal/i mesimo/i soggetto/i che Controllano la Banca
 - Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
 - Immobiliare Maristella S.r.l.
 - Società Astigiana Riscossione Tributi SART S.p.A. in liquidazione
 - S.I.G.A. S.r.l. in liquidazione
 - (ii) detengono una partecipazione nella Banca tale da poter esercitare una Influenza Notevole:
 - Banca di Legnano S.p.A.
 - Banca Popolare di Milano



- (iii) esercitano il Controllo sulla Banca congiuntamente con altri soggetti.
- b) le Società Collegate alla Banca;
- c) le Joint Venture di cui la Banca è parte;
- d) i Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Banca e della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, ovvero:
 - (i) i componenti il Consiglio d'Amministrazione della Banca
 - (ii) i componenti il Collegio Sindacale della Banca
 - (iii) il Direttore Generale della Banca
 - (iv) il Vice Direttore Generale della Banca (se nominato) e i Responsabili delle Direzioni e dei Servizi Centrali
 - (v) i componenti il Consiglio di Indirizzo e Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
 - (vi) i componenti il Collegio Sindacale della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
 - (vii) il Direttore Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti
- e) gli Stretti Familiari di uno dei soggetti di cui alle lettere a) (ove divenisse applicabile) o d);
- f) le entità nelle quali uno dei soggetti di cui alle lettere d) o e) esercita il Controllo, il Controllo Congiunto o l'Influenza Notevole o detiene, direttamente o indirettamente, una quota significativa, comunque non inferiore al 20% dei diritti di voto;
- g) i fondi pensionistici complementari, collettivi o individuali, italiani o esteri, costituiti a favore dei dipendenti della Banca o di una qualsiasi altra entità alla stessa correlata, nella misura in cui tali fondi siano stati istituiti o promossi dalla Banca o nel caso in cui quest'ultima possa influenzarne i processi decisionali (tra i quali rientrano il Fondo Pensione Integrativo per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. e il Fondo Pensione Complementare per il Personale della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.).

Il Regolamento disciplina quindi le modalità di individuazione delle Operazioni con Parti Correlate della Banca, le Tipologie delle stesse (Operazioni Rilevanti, ovvero di Maggiore o Minore Rilevanza) ed i casi di esclusione. Definisce inoltre compiti e funzioni del Comitato Parti Correlate e Politiche di Remunerazione istituito dalla Banca e le procedure deliberative per le diverse tipologie di Operazioni Rilevanti.



**PARTE H
OPERAZIONI CON PARTI
CORRELATE**

Le Operazioni con Parti Correlate relative all'esercizio 2011 vengono così esposte:

	ATTIVO	PASSIVO	CREDITI DI FIRMA	MARGINI DI FIDO	INTERESSI ATTIVI E COMMISSIONI	INTERESSI PASSIVI	ALTRI PROVENTI	ALTRE SPESE AMM.VE
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti (a)	0	16.988	0	0	0	51	103	0
Società Controllate (a)	1.549	250	204	0	29	0	6	60
Società esercenti Influenza Notevole (a)	0	0	0	0	0	0	0	11
Esponenti (d)	4.041	2.397	66	0	122	8	0	0
Altre Parti Correlate (e,f)	28.112	29.385	7.148	4.700	1.075	171	131	1.412
Fondi Pensionistici (g)	0	9.236	0	0	0	109	0	158
TOTALE	33.702	58.256	7.418	4.700	1.226	339	240	1.641

L'importo di 1.549 mila euro di cui alla voce Attivo relativo alle Società Controllate risulta così composto:

- crediti verso l'Immobiliare Maristella S.r.l. per 1.301 mila euro per apertura di credito in conto corrente;
- crediti verso la SART S.p.A. in liquidazione per 31 mila euro per apertura di credito in conto corrente;
- crediti lordi verso la S.I.G.A. S.r.l. in liquidazione per complessivi 425 mila euro, di cui crediti in sofferenza per 254 mila euro, sui quali sono state effettuate rettifiche di valore per 37 mila euro e crediti in sofferenza per interessi interamente svalutati per 171 mila euro.

In generale le operazioni poste dalla Banca con proprie Parti Correlate sono effettuate nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale, a condizioni analoghe a quelle applicate per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti. I rapporti tra la Banca e le altre Parti Correlate sono riconducibili alla normale operatività e sono poste in essere a condizioni di mercato, analogamente a quanto praticato con altre controparti non correlate di analogo merito creditizio e comunque sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica nel rispetto della normativa esistente.


**PARTE I - ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI
PATRIMONIALI**

Non vi sono accordi di pagamento basati sui propri strumenti patrimoniali.

PARTE L - INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa di settore, in conformità con quanto previsto dal principio contabile IFRS 8, ha come riferimento la struttura organizzativa e direzionale della Banca, basandosi sul sistema di *reporting* interno utilizzato dalla direzione aziendale per monitorare l'andamento dei risultati ed assumere le decisioni operative in merito all'allocazione delle risorse.

La Banca opera svolgendo attività di intermediazione creditizia, gestione del risparmio ed offerta di prodotti assicurativi di terzi; per cui la struttura organizzativa della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., come in generale quella delle banche commerciali, non presenta nè articolazioni di segmento nè divisionalizzazioni.

Sono stati quindi identificati i settori oggetto di informativa di seguito riepilogati:

- Banca Commerciale: attività riferite sia alla clientela *retail* che *corporate* inerenti l'intermediazione creditizia, ovvero prodotti e servizi relativi a prestiti, depositi, servizi finanziari, bancari, di pagamento, prodotti finanziari e assicurativi, risparmio gestito, carte di credito e debito;
- Investment Banking: attività riferite al portafoglio titoli di proprietà ed al mercato interbancario;
- Corporate Center: attività di governo e supporto strumentali al funzionamento della Banca.

I dati economici e patrimoniali di settore corrispondono alle rispettive voci di bilancio.

I criteri utilizzati per la determinazione dei valori sono i seguenti:

- margine di interesse: attribuzione diretta delle singole componenti reddituali;
- margine da servizi: allocazione diretta delle singole componenti commissionali;
- costi operativi: attribuzione diretta o tramite criteri di allocazione alle singole unità organizzative;
- accantonamenti e rettifiche: attribuzione diretta o tramite criteri di allocazione.


**PARTE L
INFORMATIVA
DI SETTORE**
DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ - DATI PATRIMONIALI

	2011	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	CORPORATE CENTER
VOCI DELL'ATTIVO				
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	61.305	30.474	30.831	0
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.196.668	0	1.196.668	0
60 Crediti verso banche	130.434	0	130.434	0
70 Crediti verso clientela	5.059.551	5.029.332	30.096	123
100 Partecipazioni	4.057	0	281	3.776

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ - DATI PATRIMONIALI

	2011	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	CORPORATE CENTER
VOCI DEL PASSIVO				
10 Debiti verso banche	662.362	0	662.362	0
20 Debiti verso clientela	2.810.005	2.621.255	188.655	95
30 Titoli in circolazione	1.813.828	1.813.828	0	0
40 Passività finanziarie di negoziazione	39.902	8.902	31.000	0
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	833.146	833.146	0	0
60 Derivati di copertura	52.081	52.081	0	0

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ - DATI PATRIMONIALI

	2010	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	CORPORATE CENTER
VOCI DELL'ATTIVO				
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	37.212	17.070	20.142	0
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	645.775	0	645.775	0
60 Crediti verso banche	189.590	0	189.590	0
70 Crediti verso clientela	4.896.812	4.885.748	10.951	113
100 Partecipazioni	4.075	0	299	3.776

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ - DATI PATRIMONIALI

	2010	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	CORPORATE CENTER
VOCI DEL PASSIVO				
10 Debiti verso banche	505.624	0	505.624	0
20 Debiti verso clientela	2.393.087	2.235.300	157.684	103
30 Titoli in circolazione	1.724.973	1.724.973	0	0
40 Passività finanziarie di negoziazione	25.291	10.137	15.154	0
50 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	777.791	777.791	0	0
60 Derivati di copertura	34.731	34.731	0	0



DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ - DATI ECONOMICI

	2011	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	CORPORATE CENTER
CONTO ECONOMICO				
+ Margine di intermediazione netto (1)	164.319	157.477	4.726	2.116
- Costi operativi (2)	(114.313)	(82.284)	(984)	(31.045)
= Risultato lordo di gestione	50.006	75.193	3.742	(28.929)
-/+ Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(1.086)	(1.052)	(1)	(33)
-/+ Utili/Perdite delle partecipazioni	(18)	0	0	(18)
-/+ Utili/Perdite da cessione di investimenti	374	0	0	374
Utile/Perdita operatività corrente al lordo delle imposte	49.277	74.141	3.741	(28.605)

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ - DATI ECONOMICI

	2010	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	CORPORATE CENTER
CONTO ECONOMICO				
+ Margine di intermediazione netto (1)	157.568	149.811	6.326	1.431
- Costi operativi (2)	(114.457)	(90.306)	(1.940)	(22.211)
= Risultato lordo di gestione	43.111	59.505	4.386	(20.780)
-/+ Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(519)	(453)	(2)	(64)
-/+ Utili/Perdite delle partecipazioni	(18)	0	0	(18)
-/+ Utili/Perdite da cessione di investimenti	102	0	0	102
Utile/Perdita operatività corrente al lordo delle imposte	42.676	59.052	4.384	(20.760)

(1) Ricomprende le voci di conto economico riclassificato 10 - 20 - 40 - 50 - 70 - 80 - 100 - 110 - 130 - 190

(2) Ricomprende le voci di conto economico riclassificato 150 - 170 - 180

Per i raccordi tra gli schemi di bilancio riclassificati ed i prospetti contabili e per le riclassifiche dell'esercizio 2010 si rinvia ai prospetti esposti nella Sezione "Allegati".

DISTRIBUZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ - DATI ECONOMICI

	2011/2010	BANCA COMMERCIALE	INVESTMENT BANKING	CORPORATE CENTER
VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO 2011 RAFFRONTATO AL 2010				
+ Margine di intermediazione netto (1)	6.751	7.666	(1.600)	685
- Costi operativi (2)	144	8.022	956	(8.834)
= Risultato lordo di gestione	6.895	15.688	(644)	(8.149)
-/+ Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(567)	(599)	1	31
-/+ Utili/Perdite delle partecipazioni	0	0	0	0
-/+ Utili/Perdite da cessione di investimenti	272	0	0	272
Utile/Perdita operatività corrente al lordo delle imposte	6.601	15.089	(643)	(7.845)



**PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI
REVISIONE CONTABILE E DEI
SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

**PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE
E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE**

In ottemperanza alle disposizioni emanate nella riforma del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - T.U.F. - (Legge n. 262 del 28.12.2005 e successive integrazioni), si informa che nel corso dell'esercizio 2011 sono stati pagati complessivamente 125 mila euro comprensivi di spese ed IVA alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. di cui 106 mila euro relativi all'attività di revisione legale e all'attività di controllo ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 39 del 27.01.2010 e 19 mila euro relativi ai servizi professionali relativi all'operazione di cartolarizzazione dei crediti.



BILANCIO 2011

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI
ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27.1.2010, N. 39

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2011



**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 e 16 DEL
D.LGS. 27.1.2010, N. 39**

Agli Azionisti
di Cassa di Risparmio di Asti SpA

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa di Cassa di Risparmio di Asti SpA chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori di Cassa di Risparmio di Asti SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno risposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 11 aprile 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2011.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Cassa di Risparmio di Asti SpA al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Cassa di Risparmio di Asti SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wulher 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049872481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 09139737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

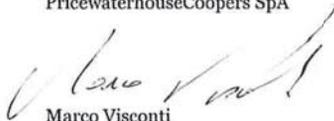
www.pwc.com/it



4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Cassa di Risparmio di Asti SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cassa di Risparmio di Asti SpA al 31 dicembre 2011.

Torino, 5 aprile 2012

PricewaterhouseCoopers SpA



Marco Visconti
(Revisore legale)



BILANCIO 2011

ALLEGATI




RACCORDO DELLE RICLASSIFICHE APPORTATE AGLI SCHEMI DI BILANCIO 2010

VOCI DEL CONTO ECONOMICO			
	DATI DA BILANCIO 2010 APPROVATO	IMPORTI RICLASSIFICATI	DATI DA BILANCIO 2010 RICLASSIFICATO
150 Spese amministrative:	(116.206.500)	-	(116.206.500)
a) spese per il personale	(69.572.949)	537.000	(69.035.949)
b) altre spese amministrative	(46.633.551)	(537.000)	(47.170.551)

La riclassifica delle voci 150 a) e b) è stata effettuata in conformità alle note tecniche della Banca d'Italia n. 0142023/11 del 16/02/2011 e n. 63034/12 di febbraio 2012 aventi per oggetto "Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza", in riferimento alla ripartizione tra le due sottovoci degli oneri funzionalmente connessi con il personale.

STATO PATRIMONIALE			
	DATI DA BILANCIO 2010 APPROVATO	IMPORTI RICLASSIFICATI	DATI DA BILANCIO 2010 RICLASSIFICATO
VOCI DELL'ATTIVO			
70 Crediti verso clientela	4.919.216.770	(22.404.684)	4.896.812.086

STATO PATRIMONIALE			
	DATI DA BILANCIO 2010 APPROVATO	IMPORTI RICLASSIFICATI	DATI DA BILANCIO 2010 RICLASSIFICATO
VOCI DEL PASSIVO			
20 Debiti verso clientela	2.415.492.166	(22.404.684)	2.393.087.482

STATO PATRIMONIALE			
	DATI DA BILANCIO 2010 APPROVATO	IMPORTI RICLASSIFICATI	DATI DA BILANCIO 2010 RICLASSIFICATO
TOTALE ATTIVO / TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	6.117.706.115	(22.404.684)	6.095.301.431

La riclassifica delle voci 70 e 20 è stata effettuata in conformità alla nota tecnica della lettera roneata della Banca d'Italia n. 0142023/11 del 16/02/2011 avente per oggetto "Bilancio e Segnalazioni di Vigilanza", in riferimento all'esposizione delle voci al netto dei fondi di terzi in amministrazione la cui gestione riveste natura di mero servizio.



ALLEGATI

Raccordo tra schemi di bilancio riclassificati e prospetti contabili

Si riportano di seguito gli schemi di raccordo tra i prospetti di bilancio riclassificati riportati nella Relazione sulla Gestione e gli schemi di bilancio obbligatori stabiliti dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 aggiornata nel mese di novembre 2009.

RACCORDO TRA STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO E SCHEMA DI BILANCIO DI STATO PATRIMONIALE

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Attivo	31.12.2011	31.12.2010
Cassa e disponibilità liquide		32.868	31.388
	<i>Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide</i>	<i>32.868</i>	<i>31.388</i>
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute fino a scadenza)		1.257.973	682.987
	<i>Voce 20 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	<i>61.305</i>	<i>37.212</i>
	<i>Voce 40 - Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	<i>1.196.668</i>	<i>645.775</i>
Crediti verso banche		130.434	189.590
	<i>Voce 60 - Crediti verso banche</i>	<i>130.434</i>	<i>189.590</i>
Crediti verso clientela		5.059.551	4.896.812
	<i>Voce 70 - Crediti verso clientela</i>	<i>5.059.551</i>	<i>4.896.812</i>
Partecipazioni		4.057	4.075
	<i>Voce 100 - Partecipazioni</i>	<i>4.057</i>	<i>4.075</i>
Attività materiali ed immateriali		96.648	99.065
	<i>Voce 110 - Attività materiali</i>	<i>95.707</i>	<i>98.102</i>
	<i>Voce 120 - Attività immateriali</i>	<i>941</i>	<i>963</i>
Attività fiscali		37.071	29.824
	<i>Voce 130 - Attività fiscali</i>	<i>37.071</i>	<i>29.824</i>
Altre attività		212.173	161.560
	<i>Voce 150 - Altre attività</i>	<i>212.173</i>	<i>161.560</i>
TOTALE DELL'ATTIVO		6.830.775	6.095.301



ALLEGATI

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale - Passivo	31.12.2011	31.12.2010
Debiti verso banche		662.362	505.624
	<i>Voce 10 - Debiti verso banche</i>	<i>662.362</i>	<i>505.624</i>
Passività finanziarie di negoziazione		39.902	25.291
	<i>Voce 40 - Passività finanziarie di negoziazione</i>	<i>39.902</i>	<i>25.291</i>
Raccolta diretta		5.456.979	4.895.851
	<i>Voce 20 - Debiti verso clientela</i>	<i>2.810.005</i>	<i>2.393.087</i>
	<i>Voce 30 - Titoli in circolazione</i>	<i>1.813.828</i>	<i>1.724.973</i>
	<i>Voce 50 - Passività finanziarie valutate al fair value</i>	<i>833.146</i>	<i>777.791</i>
Derivati di copertura		52.081	34.731
	<i>Voce 60 - Derivati di copertura</i>	<i>52.081</i>	<i>34.731</i>
Passività fiscali		3.880	0
	<i>Voce 80 - Passività fiscali</i>	<i>3.880</i>	<i>0</i>
Altre passività		111.984	115.778
	<i>Voce 100 - Altre passività</i>	<i>111.984</i>	<i>115.778</i>
Fondi per rischi e oneri		18.261	18.098
	<i>Voce 110 - Trattamento di fine rapporto del personale</i>	<i>13.244</i>	<i>13.520</i>
	<i>Voce 120 - Fondi per rischi e oneri</i>	<i>5.017</i>	<i>4.578</i>
Patrimonio netto		485.326	499.928
	<i>Voce 130 - Riserve da valutazione</i>	<i>-25.836</i>	<i>303</i>
	<i>Voce 160 - Riserve</i>	<i>179.361</i>	<i>168.513</i>
	<i>Voce 170 - Sovrapprezzi emissione</i>	<i>118.535</i>	<i>118.551</i>
	<i>Voce 180 - Capitale sociale</i>	<i>189.426</i>	<i>189.426</i>
	<i>Voce 190 - Azioni proprie</i>	<i>-2.887</i>	<i>-1.966</i>
	<i>Voce 200 - Utile (perdita) d'esercizio (+/-)</i>	<i>26.727</i>	<i>25.101</i>
TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		6.830.775	6.095.301



ALLEGATI

**RACCORDO TRA CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO
E SCHEMA DI BILANCIO DI CONTO ECONOMICO**

Voci del conto economico riclassificato	Voci dello schema di conto economico	31.12.2011	31.12.2010
	<i>Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati</i>	229.117	197.183
	<i>Voce 20 - Interessi passivi e oneri assimilati</i>	-91.309	-72.626
	<i>+ Voce 80 (parziale) - Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	-816	-2.149
MARGINE DI INTERESSE ANTE RETTIFICHE		136.992	122.408 (*)
Rettifiche nette di valore su crediti		-26.971	-24.830
	<i>Voce 130 a) - Rettifiche nette di valore su crediti</i>	-26.971	-24.830
MARGINE DI INTERESSE		110.021	97.578 (*)
Commissioni nette		52.728	53.458 (*)
	<i>Voce 40 - Commissioni attive</i>	57.772	58.083
	<i>- Voce 40 (parziale) - Servizi di servicing per cartolarizzazione</i>	-883	-865
	<i>Voce 50 - Commissioni passive</i>	-4.161	-3.760
Risultato netto att./pass.al fair value, disponibili per la vendita e di negoziazione		-3.603	1.480
	<i>Voce 80 - Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	-1.061	-3.101
	<i>- Voce 80 (parziale) - Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	816	2.149
	<i>Voce 100 b) - Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	162	1.460
	<i>Voce 100 d) - Passività finanziarie</i>	563	359
	<i>Voce 130 b) - Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	-3.604	-64
	<i>Voce 130 d) - Altre operazioni finanziarie</i>	-64	-45
	<i>Voce 110 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</i>	-415	722
Dividendi e proventi simili		709	632
	<i>Voce 70 - Dividendi e proventi simili</i>	709	632
Altri oneri / proventi di gestione		4.464	4.420
	<i>Voce 190 - Altri oneri / proventi di gestione</i>	12.875	11.456
	<i>- Voce 190 (parziale) - Altri oneri di gestione (manut. immob. civili + ammort. oneri su beni di terzi)</i>	1.420	1.681
	<i>- Voce 190 (parziale) - Altri proventi di gestione (recuperi di spese)</i>	-9.831	-8.717
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE NETTO		164.319	157.568
COSTI OPERATIVI		-114.312	-114.457
Spese per il personale		-69.710	-68.324
	<i>Voce 150 a) - Spese per il personale + Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (amministratori e sindaci)</i>	-70.465	-69.036
		755	712 (**)

Continua



Segue

Voci del conto economico riclassificato	Voci dello schema di conto economico	31.12.2010	31.12.2009
Altre spese amministrative		-37.182	-38.385
	<i>Voce 150 b) - Altre spese amministrative</i>	-47.086	-47.171
	<i>+ Voce 190 (parziale) - Altri proventi di gestione (recuperi di spese)</i>	9.831	8.717
	<i>+ Voce 190 (parziale) - Altri oneri di gestione (manutenzione immobili civili)</i>	-55	-84
	<i>- Voce 150 b) (parziale) - Altre spese amministrative (amministratori e sindaci)</i>	-755	-712 (**)
	<i>+ Voce 40 (parziale) - Servizi di servicing per cartolarizzazione</i>	883	865
Rettifiche nette di valore immob. materiali / immateriali		-7.420	-7.748
	<i>Voce 170 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali</i>	-5.706	-5.839
	<i>Voce 180 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali</i>	-350	-312
	<i>Voce 190 (parziale) - Altri oneri di gestione (ammortamento oneri su beni di terzi)</i>	-1.364	-1.597
RISULTATO LORDO DI GESTIONE		50.007	43.111
Accantonamenti a Fondi del Passivo		-1.086	-519
	<i>Voce 160 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri</i>	-1.086	-519
Altri proventi/oneri non ricorrenti		356	84
	<i>Voce 210 - Utili (perdite) delle partecipazioni</i>	-18	-18
	<i>Voce 240 - Utili (perdite) da cessione di investimenti</i>	374	102
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE		49.277	42.676
Imposte		-22.550	-17.575
	<i>Voce 260 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente</i>	-22.550	-17.575
UTILE DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE UTILE DI ESERCIZIO		26.727	25.101
	VOCE 290 - UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	26.727	25.101

(*) Importi variati rispetto a quanto esposto nel Bilancio 2010 per riclassifica gestionale delle commissioni di messa a disposizione somme, pari a 13.815 mila euro, dalla voce "Interessi attivi e proventi assimilati" alla voce "Commissioni attive".

(**) Importi variati rispetto a quanto esposto nel Bilancio 2010 per effetto delle note tecniche della Banca d'Italia n. 0142023/11 del 16/02/2011 e n. 63034/12 di febbraio 2012.



ALLEGATI

**ELENCO IMMOBILIZZAZIONI RIVALUTATE
TUTTORA IN PATRIMONIO AL 31/12/2011
AI SENSI ART. 10 LEGGE 19 MARZO 1983 N. 72**

	Rivalutazione L. 576/75	Rivalutazione L. 72/83	Rivalutazione L. 413/91	Rivalutazione L. 218/90	Rivalutazione L. 342/2000	TOTALE
Immobili e terreni	612.963,07	1.349.730,83	5.035.014,73	15.564.795,26	1.478.701,00	24.041.204,89
Mobili	0	153.972,33	0	874.838,65	0	1.028.810,98
Partecipazioni						
a) imprese controllate	0	0	0	0	0	0
b) altre imprese	0	0	0	28.181.858,00	0	28.181.858,00
TOTALE	612.963,07	1.503.703,16	5.035.014,73	44.621.491,91	1.478.701,00	53.251.873,87



PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2011

Descrizione	Valore nominale		Valore contabile		Interessenza %
	2011	2010	2011	2010	
SOCIETÀ CONTROLLATE:					
- S.I.G.A. S.r.l. in Liquidazione	10.200	10.200	0	0	100,000 (1)
- S.A.R.T. Soc. Ast. Riscossione Tributi S.p.A. in Liquidazione	514.128	514.128	281.115	299.111	99,560 (1)
- Immobiliare Maristella S.r.l.	2.000.000	2.000.000	3.776.258	3.776.258	100,000 (1)
TOTALE			4.057.373	4.075.369	
ALTRI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI:					
- AEDES S.p.A.	874.985	874.985	205.621	628.307	0,308 (2)
- Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane S.c.r.l.	3.640	3.640	13.098	13.071	7,000 (2)
- Ascomfidi Piemonte Soc. coop. (*)	1.000.008	1.000.008	1.000.000	1.000.000	(2)
- Asti Studi Superiori S.c.a.r.l.	5.063	5.063	5.063	5.063	11,250 (2)
- Banca d'Italia	1.456	1.456	27.978.621	27.978.621	0,933 (2)
- Basso Monferrato Astig. Terra di Tartufi S.c.r.l.	4.958	4.958	4.958	4.958	15,750 (2)
- Cedacri S.p.A.	818.000	818.000	8.998.000	8.998.000	6,487 (2)
- Centro di Assistenza Fiscale Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili S.p.A.	2	2	1	1	0,0001 (2)
- Centro Factoring S.p.A.	27.896	27.896	38.808	38.808	0,111 (2)
- Chiara Assicurazioni S.p.A.	854.600	854.600	1.469.566	1.469.566	9,081 (2)
- Eurocasse Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. in liquidazione	22.200	22.200	0	0	1,000 (2)
- Eurofidi - Società Consortile di Garanzia Collettiva Fidi s.c.p.a.	98.127	98.127	119.124	119.124	0,370 (2)
- Eurovita Assicurazioni S.p.A.	511.562	511.562	643.242	643.242	0,476 (2)
- Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.	317.572	317.572	593.340	593.340	0,778 (2)
- OPEN Dot Com S.p.A.	2	1	0	0	0,0002 (2)
- Orto Valli S.c.r.l.	2.250	2.250	0	0	15,000 (2)
- Piagora Finanziamenti Contro Cessione del Quinto S.p.A.	401.500	401.500	3.679.650	3.679.650	5,000 (2)
- SIA S.p.A.	6.795	6.795	3.018	3.018	0,031 (2)
- S.I.T.E.BA. - Sistemi Telematici Bancari S.p.A.	3.214	3.214	3.192	3.192	0,124 (2)
- S.W.I.F.T. - Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication S.c.	500	500	3.709	3.709	0,004 (2)
TOTALE			44.759.012	45.181.669	

(*) Conferimento effettuato in qualità di sovventore non socio ex art. 8 dello Statuto della cooperativa.

(1) voce 100 dell'attivo: "Partecipazioni"

(2) ricomprese nella voce 40 dell'attivo: "Attività finanziarie disponibili per la vendita"



ALLEGATI

IMMOBILIARE MARISTELLA S.R.L.

CON SEDE IN ASTI – PIAZZA LIBERTÀ 23
CAPITALE SOCIALE € 2.000.000 I.V.
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI ASTI AL N. 00218600054

Partita IVA / C.F. 00218600054

**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2011**



IMMOBILIARE MARISTELLA S.R.L.

Sede in Asti - Piazza Libertà 23

Capitale sociale € 2.000.000 i.v.

P.IVA / C.F. 00218600054

Iscritta al Registro delle Imprese di Asti

Società interamente controllata da Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

al n. 00218600054

Bilancio al 31/12/2011

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010
Attivo		
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali	0	0
(Ammortamenti)	0	0
II. Materiali	3.235.765	3.217.031
(Fondi Ammortamento)	-541.639	-505.338
	2.694.126	2.711.694
III. Finanziarie	0	0
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.694.125	2.711.694
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze finali	1.596.740	1.792.707
II. Crediti	184.309	205.442
<i>di cui oltre 12 mesi</i>	0	0
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV. Disponibilità liquide	0	0
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.781.049	1.998.149
D) RATEI E RISCONTI	12.250	12.250
TOTALE RATEI E RISCONTI	12.250	12.250
TOTALE ATTIVO	4.487.425	4.722.093

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010
Passivo		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	2.000.000	2.000.000
II. Riserve da sovrapprezzo delle azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	305.689	305.689
IV. Riserva legale	151.227	151.227
V. Riserve statutarie	0	0
VI. Riserva per azioni in portafoglio	0	0
VII. Altre riserve	0	0
Riserva straordinaria	0	0
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	338.583	374.395
IX. Utile (Perdita) d'esercizio	-79.633	-35.812
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.715.866	2.795.499
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	380.240	380.240
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUBORDINATO	0	0
D) DEBITI	1.391.319	1.546.354
<i>di cui oltre 12 mesi</i>	0	0
E) RATEI E RISCONTI	0	0
TOTALE PASSIVO	4.487.425	4.722.093



ALLEGATI

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.951	103.152
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	12.467	13.578
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi:		
- vari	0	310
- contributi in conto esercizio	0	0
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	116.418	117.040
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0
7) Per servizi	93.931	91.344
8) Per godimento di beni di terzi	0	0
9) Per il personale:	0	0
a. Salari e stipendi	0	0
b. Oneri sociali	0	0
c. Trattamento di fine rapporto	0	0
d. Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e. Altri costi	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni:	0	0
a. Ammort. delle immob. immateriali	0	0
b. Ammort. delle immob. materiali	36.302	36.302
c. Altre svalutazioni delle immobilizz.	0	0
d. Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merce	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	18.333	18.693
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	148.566	146.339
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-32.148	-29.299
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a. da crediti iscritti nelle immobilizz.:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
b. da titoli iscritti nelle immobilizz.	0	0
c. da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0
d. proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	0	0
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- da controllanti	0	0
- altri	28.156	14.539
17 bis) Utili e perdite su cambi	0	0
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	-28.156	-14.539



ALLEGATI

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell' attivo circolante	0	0
19) Svalutazioni:		
a. di partecipazioni	0	0
b. di immobilizzazioni finanziarie	0	0
c. di titoli iscritti nell' attivo circolante	0	0
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
- plusvalenze da alienazioni	0	0
- varie	0	502
21) Oneri:		
- minusvalenze da alienazioni	0	0
- imposte esercizi precedenti	0	0
- varie	14.715	3
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	-14.715	499
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	-75.019	-43.339
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-4.614	7.527
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-79.633	-35.812

Il presente bilancio è rispondente alle risultanze contabili.



ALLEGATI

IMMOBILIARE MARISTELLA S.R.L.

Sede in Asti - Piazza Libertà 23

P.IVA / C.F. 00218600054

Società interamente controllata da Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.

Capitale sociale € 2.000.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Asti

al n. 00218600054

Nota integrativa del bilancio chiuso al 31/12/11

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 c. 1 del Codice Civile, predisposto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo i principi stabiliti dall'art. 2423 bis comma 1 del Codice Civile e nel rispetto dei criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

1. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore

A) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Gli impianti, i mobili, gli arredi e i terreni sono contabilizzati al costo di acquisto; i fabbricati sono valutati al costo di acquisto e/o di costruzione. Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in quote costanti sulla base di aliquote che tengano conto della residua possibilità di utilizzo dei beni.

B) CREDITI

Sono iscritti al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

C) RIMANENZE FINALI IMMOBILIARI

Sono iscritte al costo di acquisto e/o di costruzione includendo anche gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

D) RATEI E RISCOINTI

La voce comprende la quota di costi e ricavi di pertinenza dell'esercizio in chiusura con manifestazione pluriennale, al fine di ottemperare al principio della competenza temporale.



ALLEGATI

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono costituite da impianti, mobili ed arredi, dall'immobile e dall'area agricola in Peschiera Borromeo. Gli impianti, i mobili e gli arredi sono interamente ammortizzati.

Il valore al 31/12/11 delle immobilizzazioni materiali è evidenziato nella successiva tabella:

TAB. 1 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni agric.	Fabbricati	Impianti	Mobili e arredi	Totale
Immob. Materiali					
SALDO AL 31/12/10	1.984.319	727.375	0	0	2.711.694
Acquisti / Costi increment.	18.734	0	0	0	18.734
Cessioni	0	0	0	0	0
Ammort. dell'eser.	0	36.302	0	0	36.302
SALDO AL 31/12/11	2.003.053	691.073	0	0	2.694.126

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio a valori netti cioè al netto dei fondi ammortamento. Gli ammortamenti relativi all'esercizio in chiusura ammontano a Euro 36.302.

Per il fabbricato F5 sito nel comune di Peschiera Borromeo, nel 2008 è stata eseguita la rivalutazione ai sensi dell'art. 15 del D.L. 185/2008 per allineare il valore di bilancio al valore di mercato. La rivalutazione è stata anche fiscalmente affrancata attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva pari al 3% della rivalutazione. Il saldo attivo della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva è stato appostato in una riserva di patrimonio netto.

RIMANENZE FINALI

TAB. 2 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE RIMANENZE	Valori al 31/12/10	Incrementi	Decrementi	Valori al 31/12/11
Fabb.via Turati/ C.Marx	102.628	0	0	102.628
Immobile in Chivasso	161.123	0	0	161.123
Area AP	60.767	574	0	61.341
Area F1-3/H/1	223.127	2.107	0	225.234
Area F1-3/H/2/1	208.434	0	208.434	0
Area F1-3/H/2/2	1.036.628	9.786	0	1.046.414
TOTALE	1.792.707	12.467	208.434	1.596.740

L'incremento del valore delle rimanenze è dovuto all'imputazione pro quota di costi per prestazioni professionali sostenuti per la valorizzazione delle aree.

Sono passati da Euro 205.442 a Euro 184.309 con una variazione in diminuzione di Euro 21.133 rispetto al precedente esercizio.

2. Movimenti delle immobilizzazioni

3. Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo

Crediti



ALLEGATI

La voce comprende:

- crediti verso l'Erario per IRES ed IRAP pari a Euro 126.952;
- fatture da emettere per affitti attivi e varie Euro 43.910;
- attività per imposte anticipate per Euro 9.330;
- crediti v/erario per IVA per Euro 3.528;
- crediti verso clienti e altri crediti per Euro 589.

TAB. 3 - CREDITI - SUDDIVISIONE DEL SALDO SECONDO SCADENZE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	280	0	0	280
Verso controllanti	0	0	0	0
Verso altri	184.029	0	0	184.029
TOTALE	184.309	0	0	184.309

Debiti

Sono passati da Euro 1.546.354 a Euro 1.391.319 con una variazione in diminuzione di Euro 155.035.

La voce comprende:

- saldo a debito del c/c presso la Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. per Euro 1.317.679;
- debiti v/clienti per caparra di Euro 50.000 relativa all'area edificabile nel Comune di Peschiera Borromeo;
- debiti v/fornitori, fatture da ricevere per servizi per Euro 18.002;
- ritenute Irpef relative al mese di dicembre da versare a gennaio 2012 per Euro 5.638.

TAB.4 - DEBITI - SUDDIVISIONE DEL SALDO SECONDO SCADENZE	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debito v/CRAT c/c	1.317.679	0	0	1.317.679
Debiti v/clienti per caparre	50.000	0	0	50.000
Debiti v/fornitori	18.002	0	0	18.002
Debiti v/erario per ritenute	5.638	0	0	5.638
TOTALE	1.391.319	0	0	1.391.319



ALLEGATI

I ratei attivi, pari a 12.250 Euro, sono costituiti dalla quota di competenza degli esercizi 2011 e 2010 di affitti attivi per i quali il pagamento avverrà nel corso dell'esercizio 2012.

**4. Composizione della voce ratei e risconti attivi e passivi, della voce fondi per rischi ed oneri, della voce altri fondi dello stato patrimoniale, nonché composizione della voce altre riserve.
Ratei e risconti attivi e passivi**

La voce Fondi per Rischi ed Oneri è rappresentata dal fondo imposte differite, costituito a fronte della passività fiscale differita derivante dalla rivalutazione civilistica dei beni dell'attivo delle società incorporate, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali e internazionali (IAS 12). L'accantonamento è stato calcolato sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

Fondi per Rischi e Oneri

TAB.5 - VARIAZIONI INTERVENUTE NELLE POSTE DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/10	Incrementi	Decrementi	31/12/11
Capitale	2.000.000	0	0	2.000.000
Riserva legale	151.227	0	0	151.227
Riserva di rivalutazione	305.689	0	0	305.689
Ris. Straordinaria	0	0	0	0
Utili a nuovo	374.395	0	35.812	338.583
Utile/ Perdita d'esercizio	(35.812)	(79.633)	(35.812)	(79.633)
TOTALE	2.795.499	(79.633)	0	2.715.866

Patrimonio Netto

TAB.6 - ANALISI VOCI DI PATRIMONIO NETTO	Importo	Possib. di utilizzazione	Quota distrib.	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni nei tre precedenti esercizi	
					A copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale	2.000.000					
Riserva legale	151.227	Ru B	151.227	151.227	0	0
Riserva di rivalutazione	305.689	Ru B	0	0		
Ris. Straordinaria	0	Ru A/B/C	0	0	0	0
Utili a nuovo	338.583				260.860	1.000.000
Utile/ Perdita d'esercizio	(79.633)	A/B/C				

Legenda:

A: aumento di capitale

B: copertura perdite

C: distribuzione ai soci

Ru: riserva di utili

Rc: riserva di capitale



ALLEGATI

- 5. Composizione della voce ricavi delle vendite e delle prestazioni** La voce ricavi delle vendite e delle prestazioni ricomprende gli affitti attivi, derivanti dalla locazione del fabbricato, dei terreni e delle aree agricole di Peschiera Borromeo.
- 6. Composizione della voce costi della produzione** I costi per servizi ammontano a Euro 93.931, di cui spese di amministrazione per Euro 72.251 e costi per consulenze professionali per Euro 12.467. Le spese di amministrazione sono costituite dai compensi agli amministratori e al collegio sindacale. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono Euro 36.302 e sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo. Gli Impianti, i Mobili e gli Arredi sono stati totalmente ammortizzati, mentre l'Immobile è in corso d'ammortamento con aliquota del 3%. Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 18.333.
- 7. Composizione della voce proventi e interessi ed altri oneri finanziari** La voce comprende gli interessi passivi liquidati sul c/c bancario per Euro 28.156.
- 8. Composizione della voce imposte sul reddito d'esercizio** In osservanza del principio contabile n. 25, elaborato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti sul trattamento contabile delle imposte sul reddito, sono state rilevate le imposte anticipate, cioè esigibili nell'esercizio in corso ma di competenza futura, e le imposte differite, cioè di competenza del presente esercizio ma esigibili in esercizi futuri.

Imposte differite Il fondo imposte differite, costituito durante l'esercizio 1998, accoglie l'onere fiscale per Ires e Irap sulle plusvalenze che si origineranno dalla vendita di beni rivalutati in sospensione d'imposta.

TAB. 7 - COMPOSIZIONE DELLE VOCI FONDO IMPOSTE DIFFERITE		Totale
Fondo imposte differite		
Importo iniziale		380.240
Imposte differite sorte nell'esercizio		0
Altri aumenti		0
Imposte differite annullate nell'esercizio		0
Altre diminuzioni		0
IMPORTO FINALE		380.240



La voce attività per imposte anticipate di Euro 9.330 accoglie il credito originato dalla differenza negativa tra reddito civilistico e reddito fiscale per spese di rappresentanza e acconti su prestazioni professionali deducibili fiscalmente in esercizi successivi a quello in cui sono state imputate al conto economico civilistico e per gli ammortamenti non fiscalmente deducibili fino al 2013 sulla quota di rivalutazione dell'immobile F5.

Imposte anticipate

TAB. 8 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE		Totale
Attività per imposte anticipate		
Importo iniziale		12.556
Imposte anticipate sorte nell'esercizio		0
Altri aumenti		0
Imposte anticipate annullate nell'esercizio		-3.226
Altre diminuzioni		0
IMPORTO FINALE		9.330

TAB. 9 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO		Totale
Imposte correnti		-1.388
Variazione delle imposte anticipate		-3.226
Variazione delle imposte differite		0
Imposte sul reddito d'esercizio		-4.614

La Immobiliare Maristella S.r.l. è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. che detiene il 100% del capitale sociale. Ai sensi dell'art. 2497 bis del C.C. si fornisce un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultante dal bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 (in migliaia di Euro).

9. Prospetto riepilogativo dei dati essenziali di bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento art 2497 bis C.C.

TAB. 10 - DATI DI BILANCIO SOCIETÀ CONTROLLANTE		2010
Attivo		
Attività finanziarie		682.988
Crediti v/clientela e banche		5.108.807
Partecipazioni		4.075
Attività materiali e immateriali		99.065
Altre attività		222.771
TOTALE		6.117.706



ALLEGATI

TAB. 10 - DATI DI BILANCIO SOCIETÀ CONTROLLANTE		2010
Passivo		
Capitale Netto		499.927
Fondi per Rischi e Oneri		18.099
Debiti v/clientela e banche		2.921.116
Passività finanziarie e Titoli		2.562.786
Altre passività		115.778
TOTALE		6.117.706

TAB. 10 - DATI DI BILANCIO SOCIETÀ CONTROLLANTE		2010
Conto Economico		
Margine di interesse		124.557
Margine di intermediazione		178.951
Margine di gestione		154.012
UTILE D'ESERCIZIO		25.101

10. Rapporti con parti correlate

La società Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., esercitando il controllo della società, è parte correlata della stessa; pertanto si forniscono le seguenti informazioni, richieste dal n.22 bis dell'art. 2427 del Codice Civile.

La società Immobiliare Maristella S.r.l. ha realizzato e ricevuto nel corso dell'esercizio prestazioni di servizi i cui effetti a conto economico e stato patrimoniale sono riportati nella tabella sottostante.

TAB. 11 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	Totale voce di bilancio	Di cui con parti correlate	Incidenza %
Debiti	1.391.319	1.317.679	94,00
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	103.951	51.451	49,00
Costi per servizi	93.931	6.651	7,00
Interessi passivi su c/c bancario	28.156	28.156	100,00

11. Decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 codice in materia di protezione dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 Codice in materia di protezione dei dati personali, Allegato B – Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza (artt. da 33 a 36 del Codice) – punto 26, poichè le strutture ed i mezzi atti a gestire i dati personali (compresi gli strumenti elettronici) sono di proprietà esclusiva della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. ed essendo il personale preposto alla gestione dipendente della stessa, le misure minime di sicurezza a garanzia di un corretto trattamento dei dati personali, sono garantite dal Documento programmatico sulla sicurezza della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. stessa già adottato e costantemente aggiornato nei termini di legge.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione



IMMOBILIARE MARISTELLA S.R.L.

Società Unipersonale

Sede legale: 14100 Asti – Piazza Libertà 23

Capitale sociale € 2.000.000 i.v.

Registro Imprese C.C.I.A.A. di Asti: 00218600054

Codice Fiscale: 00218600054

Direzione e controllo C.R. Asti S.p.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO chiuso al 31.12.2011 ai sensi art. 2409-ter primo comma lettera c del C.C.

Signori soci,

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della società al 31 dicembre 2011 redatto dagli Amministratori e da questi comunicato al Collegio Sindacale.

Trovandosi la società nelle condizioni previste dall'art. 2435 bis - 4° comma Codice Civile e non ricorrendo i presupposti di cui ai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 C.C. non è stata redatta la Relazione della Gestione.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate e integrate dai corretti Principi Contabili enunciati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e, ove necessario, ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C. International Accounting Committee.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, composto dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, redatto dagli Amministratori ai sensi di legge e da questi regolarmente comunicato al Collegio Sindacale, evidenzia una perdita di esercizio pari a 79.633 euro; lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, che presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, si compendiano in sintesi nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE (unità di euro)			
Attivo		Passivo	
Immobilizzazioni	2.694.126	Patrimonio netto	2.715.866
Attivo circolante	1.781.049	Fondi per rischi e oneri	380.240
		Trattamento di fine rapporto	0
		Debiti	1.391.319
Ratei e risconti	12.250	Ratei e risconti	0
TOTALE ATTIVO	4.487.425	TOTALE PASSIVO E NETTO	4.487.425



ALLEGATI

CONTO ECONOMICO (unità di euro)	
Valore della produzione	116.418
Costi della produzione	148.566
Differenza tra valore e costi di produzione	-32.148
Oneri e proventi finanziari	-28.156
Proventi straordinari	-14.715
Risultato ante imposte	-75.019
Imposte sul reddito dell'esercizio	-4.614
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-79.633

Per quanto riguarda la nostra attività di vigilanza nel corso dell'esercizio e i controlli svolti su tale bilancio ai sensi dell'art. 2403 C.C. Vi diamo atto di quanto segue:

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 la nostra attività è stata ispirata ai principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare Vi diamo atto di quanto segue relativamente all'attività di controllo svolta.

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.
- Abbiamo inoltre chiesto agli amministratori motivi sull'andamento delle operazioni sociali e su determinati affari ai sensi dell'art. 2403-bis del Codice Civile.
- Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle riforme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento.
- Abbiamo vigilato sull'impostazione data al bilancio e sulla generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire né, per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, C.C.
- Abbiamo verificato la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri, non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.



ALLEGATI

- Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della società Immobiliare Maristella S.r.l. chiuso il 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo della società Immobiliare Maristella S.r.l.

Il nostro esame ha avuto come riferimento gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, il controllo contabile sul bilancio d'esercizio è stato svolto al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se lo stesso risulti, nel suo complesso, attendibile.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

A nostro giudizio, il bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale - finanziaria e il risultato economico della società Immobiliare Maristella S.r.l. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

In base a quanto sopra evidenziato, considerate anche le risultanze dell'attività svolta ai fini del controllo sul bilancio, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, così come redatto dagli Amministratori.

Vi invitiamo, pertanto, ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2011 nelle risultanze presentate.

Asti, 01 marzo 2012

Il Collegio Sindacale

(Dott. Franca Serra)

(Rag. Marisa Caracciolo)

(Dott. Ezio Fassio)



ALLEGATI

**S.I.G.A. S.R.L.
IN LIQUIDAZIONE**

SEDE IN ASTI - PIAZZA ALFIERI, 11
CAPITALE SOCIALE € 10.200,00 I.V.
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI ASTI

CODICE FISCALE 00189810054
R.E.A. DI ASTI N. 58807
PARTITA IVA: 00264890054

**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2011**



S.I.G.A. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in ASTI - PIAZZA ALFIERI, 11

Capitale Sociale versato € 10.200,00 i.v.

Iscritto alla C.C.I.A.A. di ASTI

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00189810054

Partita IVA: 00264890054 - N. Rea: 58807

Bilancio al 31/12/11

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010
Attivo		
A) Crediti verso soci per vers. ancora dovuti		
Tot. crediti verso soci per vers. ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>		
Totale immobilizzazioni immateriali (I)	0	0
<i>II - Immobilizzazioni materiali</i>		
Valore lordo	270.559	258.600
Totale immobilizzazioni materiali (II)	270.559	258.600
<i>III - Immobilizzazioni finanziarie</i>		
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	270.559	258.600
C) Attivo Circolante		
<i>I - Rimanenze</i>		
Totale rimanenze (I)	0	0
<i>II - Crediti</i>		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.559	3.566
Esigibili oltre l'esercizio successivo	14	14
Totale crediti (II)	3.573	3.580
<i>III - Attività finanziarie che non cost. immob.</i>		
Tot. attività finanz. che non cost. immob. (III)	0	0
<i>IV - Disponibilità liquide</i>		
Totale disponibilità liquide (IV)	8	8
Totale attivo circolante (C)	3.581	3.588
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	0	0
TOTALE ATTIVO	274.140	262.188

STATO PATRIMONIALE	31/12/2011	31/12/2010
Passivo		
A) PATRIMONIO NETTO		
<i>I - Capitale</i>	10.200	10.200
<i>II - Riserva da soprapprezzo delle azioni</i>	0	0
<i>III - Riserve di rivalutazione</i>	0	0
<i>IV - Riserva legale</i>	129	129
<i>V - Riserve statutarie</i>	0	0
<i>VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0	0
<i>VII - Altre riserve, distintamente indicate</i>		
Versamenti in conto capitale	91.535	91.535
Totale altre riserve (VII)	91.535	91.535
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>	-229.308	-224.272
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>		
Utile (perdita) dell'esercizio	-5.030	-5.036
Utile (perdita) residua	-5.030	-5.036
Totale patrimonio netto (A)	-132.474	-127.444
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale fondi per rischi e oneri (B)	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPP. DI LAVORO SUB.	0	0
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	406.614	389.632
Totale debiti (D)	406.614	389.632
E) RATEI E RISCONTI		
Totale ratei e risconti (E)	0	0
TOTALE PASSIVO	274.140	262.188



ALLEGATI

CONTO ECONOMICO	31/12/2010	31/12/2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
Totale valore della produzione (A)	0	0
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
7) per servizi	2.956	2.952
10) ammortamenti e svalutazioni:		
14) Oneri diversi di gestione	2.073	2.084
Totale costi della produzione (B)	5.029	5.036
Differenza tra valore e costi della produz. (A-B)	-5.029	-5.036
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
Totale prov. e oneri finan. (C) (15+16-17+-17-bis)	0	0
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.:		
Totale delle rettifiche di valore (D) (18-19)	0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI:		
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	0	0
21) Oneri		
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	1	0
Totale oneri (21)	1	0
Totale delle partite straordinarie (E) (20-21)	-1	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	-5.030	-5.036
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-5.030	-5.036

Il Liquidatore:
 Mossino dott. Massimo



S.I.G.A. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Sede in ASTI - PIAZZA ALFIERI, 11

Capitale Sociale versato € 10.200,00 i.v.

Iscritto alla C.C.I.A.A. di ASTI

Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 00189810054

Partita IVA: 00264890054 - N. Rea: 58807

Nota Integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2011 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis C.C.

Il bilancio chiuso al 31/12/2011, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, comma 1 C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435 - bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal n.10 dell'art. 2426 e dai numeri 2), 3), 7), 9), 10), 12), 13), 14), 15), 16) e 17) dell'art. 2427, nonché dal n.1) del comma 1 dell'art.2427 - bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 C.C. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quarto comma del Codice Civile. Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dagli organi professionali competenti in materia contabile, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Conformemente al disposto dall'articolo 2490 del Codice Civile che richiama, in quanto compatibili, gli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza tenendo conto che la società è in liquidazione volontaria dal 4 giugno 1986;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti



ALLEGATI

dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Criteri di valutazione I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, e con indicazione in forma esplicita degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate.
Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Crediti I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.
Le attività per imposte anticipate connesse alle differenze temporanee deducibili ed alle perdite fiscali, in aderenza al principio generale della prudenza, sono state rilevate rispettivamente in presenza di ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui le stesse si riverseranno, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare, e di imponibili fiscali futuri che potranno assorbire le perdite riportabili entro il periodo nel quale le stesse sono deducibili.

Disponibilità liquide Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economica.

Debiti I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Costi e ricavi Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Descrizione	Costo storico es. pr.	Rivalutaz. es. pr.	Svalutaz. es. pr.	F.do ammort. es. pr.	Valore iniziale
Terreni e fabbricati	258.600	0	0	0	258.600
TOTALI	258.600	0	0	0	258.600

Immobilizzazioni materiali

Descrizione	Acquisiz. / Capitalizz.	Alienazioni	Riclassif.(a)/da altre voci	Svalut./Ripr. valore dell'es.	Rivalutazioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	11.959	0	0	0	0
TOTALI	11.959	0	0	0	0

Descrizione	Ammortamenti	Totale rivalutaz. es. corr.	Totale svalutaz. es. corr.	F.do ammort. es. corr.	Valore finale
Terreni e fabbricati	0	0	0	0	270.559
TOTALI	0	0	0	0	270.559

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 3.573 (€ 3.580 nel precedente esercizio).

Attivo circolante - Crediti

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

COMPOSIZIONE DEI CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE:	Valore nominale	Fondo svalutazione	Fondo svalut. interessi di mora	Valore netto
Tributari - esigibili entro l'es. succ.	2.939	0	0	2.939
Verso Altri - esigibili entro l'es. succ.	620	0	0	620
Verso Altri - esigibili oltre l'es. succ.	14	0	0	14
TOTALI	3.573	0	0	3.573

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 8 (€ 8 nel precedente esercizio).

Attivo circolante - Disponibilità liquide

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Denaro e valori in cassa	8	8	0
TOTALI	8	8	0



ALLEGATI

Elenco delle partecipazioni in imprese controllate e collegate Non vi sono partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine Non esistono crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Crediti - Distinzione per scadenza Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Crediti tributari - Circolante	2.939	0	0	2.939
Verso altri - Circolante	620	14	0	634
TOTALI	3.559	14	0	3.573

Ratei e risconti attivi I ratei e risconti attivi sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Patrimonio Netto Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € -132.474 (€ -127.444 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto.

Descrizione	Saldo iniziale	Riparto utile/ (Dest. perdita)	Aumenti/ Riduzioni di capit.	Altri movimenti	Saldo finale
Capitale	10.200	0	0	0	10.200
Riserva legale	129	0	0	0	129
Altre riserve	91.535	0	0	0	91.535
Utili (perdite) portati a nuovo	-224.272	-5.036	0	0	-229.308
Utile (perdita) dell'esercizio	-5.036	0	0	6	-5.030
TOTALI	-127.444	-5.036	0	6	-132.474



ALLEGATI

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 7-bis del Codice Civile relativamente alla specificazione delle voci del Patrimonio Netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti seguenti:

Descrizione	Saldo finale	Apporti dei soci	Utili	Altra natura
Capitale	10.200	10.200	0	0
Riserva legale	129	0	129	0
Altre riserve	91.535	91.535	0	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-229.308	0	0	0

Descrizione	Liberam. disponibile	Distribuibile con vincoli	Non distribuibile	Utilizzo per copertura perdite	Altri utilizzi
Capitale	0	0	10.200	0	0
Riserva legale	0	0	0	129	0
Altre riserve	0	0	0	91.535	0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	0	0	0	0

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio). **Fondi per rischi ed oneri**

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 406.614 (€ 389.632 nel precedente esercizio). **Debiti**

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

Descrizione	Saldo iniziale	Saldo finale	Variazione
Debiti verso banche	386.705	403.698	16.993
Debiti verso fornitori	2.912	2.912	0
Altri debiti	15	4	-11
TOTALI	389.632	406.614	16.982



ALLEGATI

Debiti - Distinzione per scadenza Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Oltre i 5 anni	Totale
Debiti verso banche	403.698	0	0	403.698
Debiti verso fornitori	2.912	0	0	2.912
Altri debiti	4	0	0	4
TOTALI	406.614	0	0	406.614

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, punto 6 del Codice Civile:

Descrizione	Deb. non ass. da garanz. reali	Deb. assistiti da garanz. reali	Totale
Debiti verso banche	403.698	0	403.698
Debiti verso fornitori	2.912	0	2.912
Altri debiti	4	0	4
TOTALI	406.614	0	406.614

Ratei e risconti passivi I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).



ALLEGATI

Altre Informazioni

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Banca Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. con sede in Asti che detiene il 100% del capitale sociale.

Vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

VOCI DI BILANCIO	Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Anno 2010-
STATO PATRIMONIALE	
ATTIVO	
Attività finanziarie	682.988
Crediti v/clientela e banche	5.108.807
Partecipazioni	4.075
Attività materiali ed immateriali	99.065
Altre attività	222.771
TOTALE ATTIVO	6.117.706
PASSIVO	
Capitale Netto	499.927
Fondi per rischi e oneri	18.099
Debiti v/clientela	2.921.116
Passività finanziarie e titoli	2.562.786
Altre Passività	115.778
TOTALE PASSIVO	6.117.706
CONTO ECONOMICO	
Margine di Interesse	124.557
Margine di Intermediazione	178.951
Margine di Gestione	154.012
UTILE D'ESERCIZIO	25.101

La società Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., esercitando il controllo della società, è parte correlata della stessa; pertanto si forniscono le seguenti informazioni, richieste dal n.22 bis dell'art. 2427 del Codice Civile.

La società S.I.G.A. S.r.l. in liquidazione ha realizzato e ricevuto nel corso dell'esercizio prestazioni di servizi i cui effetti a conto economico e stato patrimoniale sono riportati nella tabella sottostante.

Rapporti con parti correlate

Descrizione	Totale voce di bilancio	di cui con parti correlate	incidenza %
Debiti	406.614	403.689	99,28
Oneri bancari	36	36	100,00

Operazioni con parti correlate

Vi proponiamo di approvare il Bilancio di esercizio al 31/12/2011 e di voler rinviare la perdita pari ad € -5.030 agli esercizi successivi.

Destinazione del risultato dell'esercizio

Il Liquidatore

Mossino dott. Massimo



ALLEGATI

**SOCIETÀ ASTIGIANA
RISCOSSIONE TRIBUTI - SART S.P.A.
IN LIQUIDAZIONE**

CON SEDE IN ASTI - VIA LEONE GRANDI N. 5
CAPITALE SOCIALE EURO 516.400 I.V.
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE
DI ASTI AL N. 01003800057
SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CREDITIZIO
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

**BILANCIO
AL 31 DICEMBRE 2011**

Decreto legislativo n. 87/92
Provvedimento Banca d'Italia 31/7/1992



ALLEGATI

GARANZIE E IMPEGNI			
10. GARANZIE RILASCIATE		0	0
20. IMPEGNI		0	0
TOTALE A PAREGGIO		446.201	446.537
PASSIVO			
10. DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI			
a) a vista	31.484		2.740
b) a termine o con preavviso	0		0
TOTALE		31.484	2.740
20. DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI			
a) a vista	0		0
b) a termine o con preavviso	0		0
TOTALE		0	0
30. DEBITI VERSO CLIENTELA			
a) verso enti per ruoli ordinari	103.288		103.288
b) verso enti per ruoli semplici	0		0
c) altri verso enti per riscossione tributi	0		0
d) verso enti per E.P. e servizio di tesoreria	0		0
e) verso enti c/ transitori	19.948		19.948
f) verso altri concessionari	0		0
g) verso contribuenti	0		0
TOTALE		123.236	123.236
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI			
a) obbligazioni	0		0
b) altri titoli	0		0
TOTALE		0	0
50. ALTRE PASSIVITÀ			
a) debiti verso fornitori	0		0
b) debiti tributari	0		0
c) altri debiti	5.199		16.203
TOTALE		5.199	16.203
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI			
a) ratei passivi	3.925		3.925
b) risconti passivi	0		0
TOTALE		3.925	3.925
70. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0	0
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0		0
b) fondi imposte e tasse	0		0
c) altri fondi	0		0
TOTALE		0	0
90. FONDI RISCHI SU CREDITI		0	0
100. FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		0	0
110. PASSIVITÀ SUBORDINATE		0	0
120. CAPITALE		516.400	516.400
130. SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE		0	0
140. RISERVE			
a) riserva legale	57		57
b) riserva per azioni o quote proprie	0		0
c) riserve statutarie	0		0
d) altre riserve	1		1
TOTALE		58	58
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		0	0
160. PERDITE PORTATE A NUOVO		-216.025	-197.611
170. UTILE DELL'ESERCIZIO	-18.076		-18.414
TOTALE		-18.076	-18.414
TOTALE DEL PASSIVO		446.201	446.537
GARANZIE E IMPEGNI			
10. GARANZIE RILASCIATE		0	0
20. IMPEGNI		0	0
TOTALE A PAREGGIO		446.201	446.537



CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2011		ESERCIZIO 2010	
COSTI				
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI				
<i>di cui: interessi su debiti verso enti creditizi</i>	0		95	
TOTALE		1.183		95
20. COMMISSIONI PASSIVE				
a) per servizi esattoriali	0		0	
b) per altri servizi	95		743	
TOTALE		95		743
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE		0		0
40. SPESE AMMINISTRATIVE				
a) spese per il personale di cui:				
- salari e stipendi	0		0	
- oneri sociali	0		0	
- trattamento di fine rapporto	0		0	
- trattamento di quiescenza e simili	0		0	
b) spese per servizi professionali		18.258		18.233
c) spese per consumi e varie ufficio		4		0
d) spese per servizi non professionali		0		0
e) spese per godimento di beni di terzi		0		0
f) imposte indirette e tasse		679		679
TOTALE		18.941		18.912
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMM. IMMATERIALI E MATERIALI				
a) ammortamento immob. immateriali	0		0	
b) ammortamento immob. materiali	0		0	
TOTALE		0		0
60. RETTIFICHE A COMPENSI		0		0
70. ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI		0		0
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI		0		0
90. RETT. DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI PER GARANZIE E IMPEGNI				
<i>di cui: su crediti per interessi di mora</i>				
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0
110. ONERI STRAORDINARI		8		0
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		0		0
130. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		0		0
140. UTILE D'ESERCIZIO		0		0
TOTALE COSTI		20.227		19.750
RICAVI				
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
a) su crediti verso clientela	0		0	
b) altri interessi	2.150		1.336	
<i>di cui: su titoli a reddito fisso</i>	2.150		1.329	
TOTALE		2.150		1.336
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI				
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	0		0	
b) su partecipazioni	0		0	
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	0		0	
TOTALE		0		0
30. PROVENTI DA RISCOSSIONE DEI TRIBUTI				
a) proventi principali da ruoli	0		0	
b) proventi complementari da ruoli	0		0	
c) proventi da versamenti diretti	0		0	
d) altri proventi da riscossione tributi				
TOTALE		0		0
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE		0		0
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACC.TI PER GARANZIE E IMPEGNI		0		0
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		0		0



ALLEGATI

70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE			
a) da entrate patrimoniali	0		0
b) da servizio di tesoreria	0		0
TOTALE		0	0
80. PROVENTI STRAORDINARI		1	0
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI		0	0
100. PERDITA D'ESERCIZIO		18.076	18.414
TOTALE A PAREGGIO		20.227	19.750

Il presente bilancio è vero e reale e conforme alle scritture contabili tenute ai sensi di legge.

Il Liquidatore

Mossino dott. Massimo



ALLEGATI

ALTRI CREDITI VERSO GLI ENTI

Sono evidenziati in questo conto i seguenti crediti:

- Crediti verso Enti per proced. esec. R/S	€	41.668
--	---	--------

OBBLIGAZIONI ED ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO

- Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.	€	250.000
--	---	---------

**AZIONI, QUOTE ED ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE
PARTECIPAZIONI E PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO**

La società non possiede azioni o partecipazioni.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state completamente ammortizzate.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Alla data del 31 dicembre 2011 nessuna immobilizzazione materiale è più nel possesso della società.

ALTRE ATTIVITÀ

Gli importi ricompresi sono i seguenti:

- Erario conto ritenute subite	€	81
- Crediti v/ contribuenti Inps ante 1990	€	66.797
- Erario conto Iva	€	34.008
per complessivi	€	100.886

RATEI E RISCONTI ATTIVI

- Ratei attivi	€	140
----------------	---	-----

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI

Il conto corrente di corrispondenza è passivo di € 31.484.

DEBITI V/ ENTI FINANZIARI

Non esistono debiti verso Enti finanziari

DEBITI VERSO ENTI IMPOSITORI

a) verso Enti impositori per ruoli ordinari

- Verso Inps per ruoli c/ tolleranze	€	103.288
--------------------------------------	---	---------

- Altri verso Enti per conti transitori		
---	--	--

- Rimborsi erariali Dpr 147/96	€	19.948
--------------------------------	---	--------

Si tratta per la massima parte del recupero provvisorio delle "Rate anticipate agli Enti" iscritte nell'attivo.



ALTRE PASSIVITÀ

La voce altre passività comprende i seguenti debiti:

- Debito verso liquidatore	€	3.099
- Debiti per ritenute IRPEF	€	2.100

RATEI E RISCONTI PASSIVI

L'importo dei ratei passivi di € 3.925 è riferito a prestazioni di servizi da liquidare nell'esercizio 2012 ma di competenza dell'anno 2011.

CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è di € 516.400.

RISERVE

La società non dispone di riserve, fatta eccezione per € 57 di riserva legale, istituita a seguito della deliberazione del liquidatore 18 dicembre 2001 avente per oggetto la conversione del capitale sociale in euro. Le perdite riportate a nuovo degli esercizi precedenti sono di € 216.025. La perdita dell'esercizio è di euro 18.076.

ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

La società possiede € 250.000 di obbligazioni emesse dalla Cassa di Risparmio di Asti S.p.A..

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine ammontano ad un totale di € 25.056.564.

Tolleranze Consorzio Antigrandine	€	10.617
C/Ruoli semplici/Erario	€	62.101
C/Ruoli Inps	€	298.402
C/Ruoli CCIAA	€	111.009
C/Ruoli Sanzioni amministrative	€	42.422
C/Ruoli Inail	€	11.205
C/Ruoli Iva	€	379.341
C/Ruoli Imposta di Registro	€	1.249.855
C/Ruoli Imposta di pubblicità	€	8.788
C/Ruoli Iciap	€	25.423
C/Ruoli Acquedotti coattivi	€	14.580
Inps c/art. 17 ruolo 1989 rata nov. 89	€	399.501
Inps c/ art. 17 ruolo 1989 rata febb. 90	€	17.104

In questi conti sono evidenziate tutte le quote poste in riscossione dagli specifici Enti ma non incassate, per la maggior parte delle quali la società aveva seguito le procedure fino alla domanda di discarico. La Concessionaria subentrante, Equitalia Sestri S.p.A., su nostra specifica richiesta, ha confermato nel corso del 2011 la corretta segmentazione dei residui negli importi esposti.



ALLEGATI

C/Ruoli falliti 1989 e precedenti € 10.608.574

C/Ruoli falliti Concessionaria SART € 11.454.118

In questi conti sono inseriti i ruoli di pertinenza della Cassa di Risparmio in qualità di gestore delle ex-esattorie oltre che della SART S.p.A. Sono state depennate come da comunicazione pervenuta il 27 ottobre 2011 le domande di discarico in attesa di previsto provvedimento. Il termine entro il quale l'Amministrazione Finanziaria poteva effettuare eccezioni è prescritto.

Conto contribuenti morosi € 363.524

Nel conto contribuenti morosi sono indicate le cartelle per le quali Equitalia Sestri doveva attivare le procedure di recupero.

PARTE C - Si ritiene opportuno dettagliare qui di seguito la composizione delle voci del conto economico:
Informazioni sul conto economico

	COSTI
INTERESSI PASSIVI	
- Interessi passivi bancari	€ 1.183
COMMISSIONI PASSIVE	
b) per altri servizi	
- Commissioni bancarie	€ 95
SPESE AMMINISTRATIVE	
b) spese per servizi professionali	
- Consulenze	€ 4.239
- Compensi Collegio Sindacale	€ 10.920
- Compensi Liquidatore	€ 3.099
c) Spese per consumi e varie ufficio	
- Postali e varie	€ 4
f) Imposte indirette e tasse	
- Oneri per depositi atti sociali	€ 128
- CC GG	€ 310
- C.C.I.A.A.	€ 241
ONERI STRAORDINARI	
- Arrotondamenti passivi	€ 8
	RICAVI
INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	
- Interessi attivi su titoli	€ 2.150
PROVENTI STRAORDINARI	
- Recuperi diversi	€ 1

La perdita emergente dal Bilancio al 31 dicembre 2011 al netto delle imposte è di € 18.076. Non vi sono imposte a carico dell'esercizio.



ALLEGATI

Nell'anno 2011 la società non ha avuto dipendenti.

Il compenso spettante al liquidatore nell'anno 2011 è stato di € 3.099.

Il compenso spettante al Collegio Sindacale per l'anno 2011 è stato di € 10.920.

**PARTE D -
Altre informazioni**
RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

La Società Cassa di Risparmio di Asti s.p.a. è parte correlata della Società Astigiana Riscossione Tributi – SART S.p.A. in liquidazione; pertanto si forniscono le seguenti informazioni, richieste dal n. 22 bis dell'art. 2427 del Codice Civile.

La società SART S.p.A. in liquidazione ha realizzato e ricevuto nel corso dell'esercizio prestazioni di servizi, a normali condizioni di mercato, i cui effetti a conto economico e stato patrimoniale sono riportati nella tabella sottostante.

DESCRIZIONE	TOTALE VOCE DI BILANCIO	DI CUI CON PARTI CORRELATE	INCIDENZA %
Obbligazioni	250.000	250.000	100
Interessi attivi	2.150	2.150	100
Commissioni	95	95	100

La Società Astigiana Riscossione Tributi - SART S.p.A. in Liquidazione è società appartenente al Gruppo Creditizio Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. con sede in Asti, Piazza Libertà n. 23.

Il Liquidatore

Mossino dott. Massimo



ALLEGATI

SOCIETÀ ASTIGIANA
RISCOSSIONE TRIBUTI - SART S.P.A. - IN LIQUIDAZIONE

CON SEDE IN ASTI - VIA LEONE GRANDI N. 5 - CAPITALE SOCIALE euro 516.400 i.v.
 ISCRITTA AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI ASTI AL N. 01003800057
 SOCIETÀ APPARTENENTE AL GRUPPO CREDITIZIO CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A.

**Relazione alla gestione del Liquidatore
 dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio 2011 l'attività di liquidazione si è indirizzata alla definizione delle partite sospese con i Concessionari della Riscossione.

Nel corso dell'esercizio la Equitalia Sestri S.p.A., in risposta ai solleciti, ha fornito chiarimenti in merito alla gestione dei residui dell'ambito B trasmesse dalla nostra società in data 6 luglio 1996 in esecuzione del DPR 147 del 6 febbraio 1996. La risposta ha permesso di depennare dai conti d'ordine "Enti c/ ruoli falliti 1989 e precedenti" e "Enti c/ ruoli falliti SART" complessivi euro 2.367.643, a seguito della precisazione che si trattava di domande in attesa di provvedimento di discarico, ma il cui termine per effettuare eccezioni da parte dell'Amministrazione Finanziaria era definitivamente prescritto.

Il liquidatore, facendo seguito all'attività iniziata anni or sono, ha nuovamente richiesto ulteriori chiarimenti a Equitalia Sestri S.p.A., al fine di poter finalmente eliminare dai conti d'ordine appostazioni contabili relative a procedure, concorsuali e non, che, come indicato nella nota integrativa al Bilancio 2011, sono sorte in periodi ormai temporalmente remoti.

Per quanto riguarda i risultati di bilancio, i costi complessivi sostenuti nella gestione 2011 sono stati di € 20.227, costituiti sostanzialmente dai costi amministrativi di gestione, ed i proventi pari a € 2.151; pertanto la perdita dell'esercizio ammonta a € 18.076.

Le perdite portate a nuovo, compresa la perdita del corrente esercizio, ammontano a € 234.101 e superano pertanto di un terzo il patrimonio netto.

Secondo la prevalente Giurisprudenza, essendo la società già in stato di liquidazione, essa non è tenuta ad osservare il dettato dell'art. 2446 del C.C. in tema di riduzione del capitale sociale per perdite.

Non si è fatto luogo a modifiche statutarie ai sensi del D. Lgs. 17 gennaio 2003 numero 6, trattandosi di società in liquidazione.

La Vostra società ai sensi dell'allegato B, comma 26, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), e alla luce delle disposizioni del disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza, ha predisposto il D.P.S.



ALLEGATI

Il Vostro liquidatore Vi invita a voler approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 nelle risultanze predisposte.

Il Liquidatore
Mossino dott. Massimo

